



**Città Metropolitana  
di Venezia**

**DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE  
D.U.P. 2017 - 2019**



---

# 1. PREMESSE DI SISTEMA

La Nota di aggiornamento del Documento unico di approvazione 2017-2019 viene approvata al fine di rendere coerenti le scelte di programmazione e bilancio adottate a livello di governo centrale con quelle che le Regioni e gli Enti locali sono chiamati conseguentemente ad approvare.

I tagli continui ai trasferimenti e, contemporaneamente, l'ingessatura nelle politiche fiscali a livello decentrato, ha creato una situazione di tale difficoltà da rendere di fatto impossibile l'operatività di Regioni ed Enti locali.

La scelta governativa di continuare a scaricare sul territorio il peso del risanamento delle finanze pubbliche dimentica il punto fondamentale: partire, cioè, dalle realtà maggiormente performanti in termini di utilizzo delle risorse pubbliche.

Il percorso verso una vera razionalizzazione della spesa pubblica, che abbia a riferimento gli enti maggiormente virtuosi e che permetta a quelli più inefficienti di migliorarsi, è ancora, di fatto, al palo.

Ciò premesso, secondo quanto previsto dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali approvato con d.lgs. n. 267/2000), il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e relativa nota di aggiornamento, ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

Più precisamente, il D.U.P. è lo strumento che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il D.U.P. costituisce quindi, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione previsti per il sistema delle autonomie locali.

La recente riforma degli enti di area vasta contenuta nella c.d. "legge Delrio" riconosce tuttavia alle Città metropolitane un ulteriore fondamentale e caratterizzante strumento di programmazione, il Piano strategico triennale, previsto all'art 1, comma 44, lettera a), della legge 14 aprile 2014 n. 56.

La suddetta norma, peraltro, non definisce né i contenuti, né i rapporti del Piano con gli altri documenti di programmazione del sistema delle autonomie locali ed in particolare con il complesso dei bilanci e con il D.U.P.; è quindi compito dello Statuto e dei regolamenti (in particolare di quello di contabilità) del singolo ente metropolitano, definire tali importanti aspetti.

Lo Statuto della Città metropolitana di Venezia lascia ampio margine, per quanto riguarda i contenuti del Piano strategico, prevedendo solamente che questi debba necessariamente intervenire nell'organizzazione dell'Ente per assicurarne la configurazione più idonea al conseguimento dei suoi obiettivi e verifici presupposti ed azioni per la riconfigurazione degli ambiti territoriali metropolitani in chiave funzionale sotto il profilo dell'erogazione dei servizi e delle sinergie di sviluppo, con chiara proiezione al coinvolgimento dei territori confinanti più idonei a fare "sistema".

Sotto il profilo strutturale, lo Statuto della Città metropolitana di Venezia prevede un documento composto da linee di programma con prospettive di medio lungo periodo, assistite da puntuale progettazione ove correlata a ben identificate fonti di finanziamento.

La configurazione statutaria del Piano strategico ben si presta dunque ad intrecciarsi ed interagire con i contenuti e la valenza del D.U.P. e del sistema dei bilanci anche nelle more di una più stringente interrelazione che potrà essere disposta in seguito, con l'approvazione della regolamentazione di dettaglio, in adeguamento ai precetti statutari ed al processo di conversione dell'Ente da Provincia a Città metropolitana, che, attualmente, è nella sua fase iniziale e necessita di adeguata preparazione e strutturazione.

In particolare, la riferita struttura del Piano strategico, distinta dallo Statuto in linee di programma e in progetti, si presta a trovare corrispondenza nelle diverse sezioni (strategica ed operativa) del D.U.P. e a trovare riscontro nella documentazione di bilancio, anche se, a livello regolamentare, sarà quanto mai opportuno identificare e delimitare le parti dei rispettivi rami di azione che dovranno coincidere e quelle che necessariamente opereranno su dimensioni diverse. È sin d'ora ipotizzabile, infatti, la vocazione del PSM ad operare con maggiore attenzione al territorio metropolitano ed al complesso sistema di relazioni con gli enti locali, con proiezioni di lungo oltre che di medio respiro; mentre al DUP può essere riservato un ambito decisamente più operativo/organizzativo e di impulso nei confronti degli organi e della struttura metropolitana. Ove non venisse perseguita questa differenziazione, come altre possibili, si dovrebbe ammettere che il legislatore ha previsto due strumenti sostanzialmente sovrapposti, con inutile duplicazione di tempo e risorse.

Ciò premesso, si prospettano quindi, i principali possibili spunti di correlazione tra Piano strategico e D.U.P.:

- in sede di prima applicazione, la redazione del Piano strategico potrà basarsi sull'analisi strategica contenuta nella corrispondente sezione del D.U.P.;
- le linee di revisione organizzativa inserite nel Piano strategico potranno essere sostenute dagli obiettivi strategici ed operativi contenuti nelle corrispondenti sezioni del D.U.P.;
- le principali linee dei finanziamenti europei previsti a sostegno delle azioni programmate nel Piano strategico dovranno avere corrispondenza in puntuali poste di bilancio e trovare in tal senso automatico inserimento nel D.U.P. e nei documenti contabili di bilancio.

È tuttavia il caso di evidenziare, oltre alle opportunità, anche le criticità che il processo di riordino avviato dalla "legge Delrio" e poi attuato con le varie leggi di stabilità e regionali via via succedutesi hanno comportato in sede di prima presentazione, avvenuta il 28/07/2016 del DUP per il triennio 2017-18-19:

- in primo luogo, il quadro generale delle risorse utilizzabili degli enti di area vasta, ancora condizionato dal contributo triennale per il risanamento della finanza pubblica disposto dall'art 1, comma 418 della legge n. 190/2014, quantificato per la CM di Venezia nel 2015 in euro 10.494.060,49 e nel 2016 in euro 16.403.452,48 non si è ancora chiarito; se, infatti, il raddoppio di tale contributo previsto per il 2016 è stato sterilizzato dal d.l. n. 113/ 2016, non è ancora pacifico che anche per il 2017 vi sia l'azzeramento dell'ulteriore taglio

previsto dalla legge di stabilità 2015, anche se il disegno di legge di bilancio per l'esercizio 2017 in corso di approvazione alle Camere prevede un apposito stanziamento di 969 mln di euro da destinarsi alle autonomie locali . Appare comunque evidente che la mancata sterilizzazione del ulteriore taglio 2017 non consentirebbe alle città metropolitane di approvare un bilancio di previsione per il triennio 2017-2019;

- in secondo luogo, il processo di riordino delle funzioni delegate dalla regione e di quelle attinenti il mercato del lavoro avviato con la l.r. n. 16/2015 in esecuzione a quanto previsto dalla “legge Delrio”, non solo deve essere ancora completato e consolidato con la definizione degli ambiti programmatici ed organizzativi rimessi alla Città metropolitana, ma quasi sicuramente, alla luce dei disegni di legge regionale già depositati, subirà una significativa revisione, mettendo a repentaglio qualsiasi programmazione di esercizio delle funzioni delegate;
- in terzo luogo, aggiungasi la mancata disponibilità del quadro generale di finanza pubblica, accessibile solo sulla base della legge di stabilità dello stato e dell’analogo documento regionale non ancora approvati, e del quadro programmatico di medio e lungo periodo ricavabile dall’analisi delle esigenze del territorio iniziato ma non ancora concluso nell’ambito del processo di redazione del Piano Strategico triennale di cui all’art. 1, comma 44, della legge n. 56/2014.

Le anzidette criticità impongono dunque l’aggiornamento del documento programmatico unico in termini ancora provvisori, da aggiornare, eventualmente, in esito al consolidamento degli elementi rappresentati ai precedenti punti.

Gli obiettivi strategici ed operativi riportati sono stati dunque strutturati con caratteristiche fortemente modulabili ed integrabili, se non (nel caso delle attività connesse alle funzioni delegate dalla regione) meramente routinarie, in attesa di un quadro di riferimento più preciso.

---

## 2. PREMESSE DI CARATTERE DESCRITTIVO

La tempistica per la presentazione e la successiva approvazione del D.U.P. è definita nel paragrafo 4.2 del principio contabile applicato della programmazione, previsto dal d.lgs. n. 118/2011, di cui si riporta uno stralcio:

*“Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:*

- a) il Documento unico di programmazione (D.U.P.), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno (...) precedente all'esercizio di riferimento;*
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (D.U.P), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno (...) precedente all'esercizio di riferimento;*
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno (...) precedente all'esercizio di riferimento”.*

Per la programmazione 2017/2019, i nuovi principi contabili di cui al d.lgs 118/2011 prevedono la presentazione degli schemi del DUP da parte della Giunta in consiglio entro il 31 luglio, quest'ultimo termine è stato chiarito in conferenza unificata Stato-Regioni e autonomie locali non è comunque sanzionato. La nota di aggiornamento, in base a quanto stabilito dai punti precedente dovrebbe esser approvata entro il 15 novembre tuttavia la legge di bilancio 2017 approvata in via definitiva al senato il 7/12/2016 prevede già lo slittamento dell'approvazione dei bilanci per gli enti locali al 28 febbraio 2017 e, di conseguenza, il termine del 15 novembre per l'aggiornamento del DUP viene posticipato al 31 dicembre 2017.

Come noto il D.U.P. si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS);
- la Sezione Operativa (SeO).

**SEZIONE STRATEGICA** - La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato degli organi elettivi e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi generali dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con i programmi e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

Nel primo anno del mandato amministrativo, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine della consiliatura.

Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il suo conseguimento.

Oltre che alla definizione degli indirizzi generali di mandato, l'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

**SEZIONE OPERATIVA** - Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio, nella SeO e negli altri documenti di programmazione ad essa connessi (Programmazione delle opere pubbliche; Programmazione fabbisogno del personale; Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali).

La SeO ha carattere generale, e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, nel suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Gli obiettivi operativi, inoltre, costituiscono il riferimento per gli obiettivi e le attività gestionali che saranno inseriti nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) e nel Piano degli Obiettivi (P.d.O.).

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

## **SISTEMA DELLA PERFORMANCE**

Al D.U.P. ed alla strumentazione gestionale da questo derivata è strettamente connessa la configurazione e l'attuazione del sistema della performance: dagli obiettivi strategici ed operativi, attraverso la fissazione dei relativi target ed indicatori, dipende la fissazione, il monitoraggio e la misurazione del livello di performance organizzativa (cioè quella deputata a valutare il livello delle prestazioni fornite dall'ente ai cittadini amministrati, sia rispetto agli obiettivi stabiliti dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, sia rispetto ai medesimi standard raggiunti dagli

analoghi enti); dagli obiettivi gestionali e dalle connesse attività, attraverso la fissazione dei relativi target ed indicatori nel P.E.G. e nel P.D.O., dipende la fissazione, il monitoraggio e la misurazione del livello di performance individuale (cioè quella deputata a valutare il livello delle prestazioni fornite dai dipendenti sia singoli che in gruppo).





**Città Metropolitana di Venezia**

**SEZIONE STRATEGICA**

**(S.E.S.)**



---

# 1. LINEE E OBIETTIVI STRATEGICI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

La nota di aggiornamento del DUP 2017-2019 per le Province e Città metropolitane, risente, analogamente al bilancio di previsione, delle incertezze di natura finanziaria legate ai drastici tagli di risorse previste dalla legge di stabilità 2015, solo in parte attenuate, e limitatamente al 2016, dalla successiva legge di stabilità del 2016.

Anche per il 2016 la relativa legge di stabilità (art. 1 comma 756 della legge 208/2015) ha mantenuto in vita, infatti, quanto già previsto dall'art. 1-ter del -decreto legge 78/2015, ovvero di poter predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016 e di poter applicare, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, l'avanzo di amministrazione disponibile e destinato, limitando, di conseguenza la programmazione ad una sola annualità.

Per il triennio 2017-2019 è invece necessario attendere apposito decreto di riparto delle risorse finanziarie (pari a 969 mln di euro per le autonomie locali) previste nella legge di bilancio 2017 approvata in via definitiva al Senato il 7/12/2016, posto che l'ammontare delle risorse "sottratte" dall'erario alle città metropolitane sotto forma di contribuzione 2017, così come previsto dalla legge di stabilità 2015, triplicano in tale anno e solo in parte (per 1/3) sono coperte da contribuzione statale.

In ogni caso l'impostazione del DUP 2017-2019 e del correlato bilancio di previsione è stata fatta partendo dal presupposto, analogamente a quanto avvenuto nell'esercizio 2016, che vi sia una effettiva sterilizzazione dei tagli previsti dalla legge di stabilità 2015.

La predisposizione del DUP 2017 risente inoltre dell'assenza del PSM, il cui complesso e condiviso processo di definizione ed approvazione potrà ragionevolmente concludersi solo nella prima metà del 2017, che inciderà fortemente nell'adeguamento del DUP 2017-2019 da approvarsi in corso d'anno. Un piano strategico che dovrà avere una visione di medio lungo termine e che dovrà definire gli obiettivi settoriali e trasversali di impatto sull'area metropolitana, individuando le priorità di intervento, le modalità di attuazione, i criteri generali di riparto territoriale delle risorse stimate necessarie al loro perseguimento. Come anticipato nella precedente sezione, analoghe considerazioni valgono con riferimento all'indisponibilità del piano di sviluppo, alle norme finanziarie ed alla revisione del processo di riordino delle funzioni regionali da attribuire agli enti di area vasta.

**Ciò premesso, le linee che si propongono in sede di sezione strategica del DUP della Città metropolitana di Venezia sono dunque articolate, in sede di presentazione, sulla base dell'analisi delle condizioni esterne ed interne di seguito riportate, in una serie di obiettivi strategici accorpati nelle seguenti 3 aree, con necessaria riserva di successiva rimodulazione:**



Queste 3 aree individuano l'ambito di azione della Città metropolitana, che in base alla legge 56/2014, attiene alle seguenti **finalità istituzionali**:

- la cura e lo sviluppo delle comunità locali presenti nell'area metropolitana;
- la cura e lo sviluppo strategico del territorio metropolitano;
- la promozione e la gestione, in modo integrato, dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse dell'area metropolitana;
- la cura e le relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le Città e le aree metropolitane europee.

Come si può notare dalle finalità sopra riportate, destinatari dell'azione amministrativa e dei servizi della Città metropolitana sono:

- i **cittadini**, le **imprese** ed i **comuni dell'area metropolitana**;
- il **territorio** e l'**ambiente** che costituiscono l'area metropolitana.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte la Città metropolitana definisce le seguenti **linee strategiche**:

## Linee strategiche

### Qualità dell'azione amministrativa

- **sul piano organizzativo**, l'Ente intende riconfigurare il proprio assetto, tenendo conto delle nuove finalità, delle funzioni e dei compiti attribuiti alla Città metropolitana dalla legge e dallo statuto;
- **sul piano gestionale**, intende perseguire con la semplificazione, l'ottimizzazione e l'informatizzazione delle procedure amministrative e dei processi gestionali;
- **sul piano finanziario**, intende proseguire con il contenimento e la razionalizzazione della spesa di funzionamento, la riduzione del debito, l'ulteriore razionalizzazione degli organismi partecipati, la lotta all'evasione ed il recupero di crediti non ancora riscossi.

### Qualità dei servizi ai Comuni, ai cittadini e alle imprese

- **con riferimento ai Comuni**, la Città metropolitana intende fornire: assistenza legale, supporto nei procedimenti disciplinari, assistenza per conteggi e pagamenti relativi agli stipendi del personale, supporto informatico, supporto nell'espletamento delle procedure d'appalto (in qualità anche di stazione pubblica appaltante – SUA), supporto nella progettazione comunitaria per il reperimento di nuove fonti di finanziamento. La Città metropolitana intende, inoltre, divenire ente di promozione e coordinamento del sistema bibliotecario e museale dei Comuni dell'area metropolitana, cercando anche di instaurare importanti sinergie con essi per la valorizzazione del patrimonio culturale metropolitano. Ritiene, infine, essenziale promuovere nell'area metropolitana lo sport e la cultura;
- **con riferimento ai cittadini ed alle imprese**, intende velocizzare ulteriormente i procedimenti amministrativi, il pagamento dei corrispettivi e dei compensi, la riscossione dell'entrate, consentendo all'utenza di utilizzare anche i nuovi sistemi di pagamento elettronici.

### Qualità del territorio e dell'ambiente, sicurezza dei cittadini

- **con riferimento al territorio, all'ambiente e alla sicurezza dei cittadini**, la Città metropolitana intende sviluppare una ricognizione dell'area metropolitana al fine di monitorare il consumo del suolo, rafforzare la prevenzione e la vigilanza ambientale, intensificare i controlli stradali e potenziare il contrasto agli illeciti in materia di caccia e pesca.

Ciascuna delle tre linee strategiche enucleate richiede tuttavia una nuova attenzione della dirigenza e dei dipendenti tutti della Città metropolitana, orientata al servizio e non al mero adempimento.

Ciò significa non tanto ridefinire gli obiettivi concreti dell'azione amministrativa dell'Ente, quanto riqualificarli sotto una nuova luce, quella che potrà essere dettata dal Piano strategico triennale previsto tra le funzioni fondamentali della Città metropolitana dalla legge n. 56/2014, sotto i seguenti profili:

- flessibilità di impiego;
- premialità correlata ai risultati;
- attenzione per il cittadino, cura delle città e del territorio;

In sostanza, all'approvazione del Piano Strategico seguirà necessariamente l'implementazione del DUP conseguente all'applicazione dei predetti profili, necessitanti:

- la revisione del funzionigramma, del regolamento di organizzazione e del ruolo dei dirigenti;
- la riforma del sistema della *performance*;
- introduzione di modalità di definizione degli obiettivi per budget e con crono programma;
- ascolto delle varie rappresentanze dei cittadini per l'individuazione di interventi fortemente impattanti sulla qualità della vita e dei servizi;

Si procede ora a definire gli obiettivi strategici per ciascuna missione delle 3 aree sopra indicate; prevedendo per ogni obiettivo il relativo indicatore ed il risultato atteso. Nell'ultima colonna della tabella che segue si riporta anche, anticipandone i contenuti, lo stretto collegamento con la programmazione operativa ed i relativi obiettivi.

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2019	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
1.Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini	01-Organismi istituzionali	36 - Nen (Direzione generale e Controlli interni)	Riconfigurazione dell'assetto organizzativo della Città metropolitana	X		
					Supporto al percorso di stesura del Piano strategico metropolitano	X	X	X
					Individuazione di linee strategiche del Piano metropolitano atte a coinvolgere ed aggregare i comuni e gli enti confinanti con il territorio metropolitano	X	X	X
					Strutturazione e consolidamento dell'Ufficio di piano previsto dallo Statuto	X		
					Ridefinizione e gestione del sistema della performance	X		
					Regolamentazione dell'istituzione delle zone omogenee e della gestione dei loro rapporti con la Città metropolitana	X	X	X
					Supporto nella definizione e gestione di accordi con la Regione per la gestione delle attività delegate	X	X	X
					Supporto nella rivendicazione di ulteriori funzioni amministrative nell'alveo di quelle fondamentali attribuite alle Città metropolitane dalla legge Delrio, attraverso la presentazione di proposte di legge regionale, anche a modifica e revisione della vigente legislazione regionale di settore	X	X	X
				04 – Brugnerotto (Affari istituzionali)	Organizzazione e gestione attività di supporto ai Consiglieri e Sindaci delegati della Città metropolitana, in particolare agevolandoli nelle attività di ascolto del territorio e degli stakeholder, secondo le linee dettate dal Sindaco metropolitano	X	X	X
					Regolamentazione, attivazione e gestione degli istituti di partecipazione, nonché, in collaborazione con la Direzione Generale, elaborare la Carta dei Valori	X	X	X

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2019	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
		1. Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini	02 - Segreteria generale	99 - Nen (Segreteria generale)	Coordinamento dell'azione di adeguamento dei regolamenti al nuovo Statuto metropolitano, curando che sia nel complesso rispettato e valorizzato lo spirito di servizio a favore dei cittadini posto alla base dell'azione di governo del Sindaco	X	X	X
					Implementazione dell'ufficio per la ricerca di finanziamenti e di progetti europei, costituito in collaborazione con il Comune di Venezia, affinché sia catalizzatore delle diverse istanze provenienti dai territori	X	X	X
				39 – Brugnerotto (Gabinetto del Presidente)	Gestione dell'agenda del Sindaco metropolitano assicurando il riscontro delle istanze pervenute	X	X	X
				06- Sallustio (flussi documentali)	Riordino di n. serie archivistiche del periodo 1974-2001 relative a edilizia scolastica e varianti urbanistiche	X	X	X
					Individuazione di documenti storici come base per ricerche sul territorio metropolitano, per un progetto educativo inserito in un più ampio contesto di alternanza scuola/lavoro	X	X	X
		1. Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazioni e provveditorato	08 – Todesco (finanziario)	Riduzione del debito	X	X	X
					Miglioramento delle performance di bilancio con raggiungimento dell'equilibrio strutturale attraverso la riduzione della spesa corrente ed il recupero maggiori entrate correnti	X	X	X
				54 – Todesco (economato)	Riduzione della spesa economale	X	X	X
					Riduzione della spesa personale ufficio stampa	X	X	X
				83 - Todesco (soc. partecipate)	Attuazione ed aggiornamento del piano straordinario ed ordinario di razionalizzazione società partecipate sulla base del D.Lgs n. 175/2016	X	X	X



AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2019	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
		1. Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	08 - Todesco (finanziario)	Rafforzamento della struttura, anche tecnica, per il recupero dei crediti	X	X	X
	Mantenimento dei tempi medi di contabilizzazione dei versamenti effettuati dai cittadini (9 giorni) dalla data di accredito in tesoreria alla data di emissione della reversale				X	X	X	
	Definizione dei protocolli e dei tempi di risposta alle varie possibili istanze degli utenti (redazione vademecum di sintesi per le procedure di rimborso dei versamenti non dovuti)				X	X	X	
		1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	96 - Todesco (patrimonio)	Vendita patrimonio immobiliare	X	X	X
		1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	06 – Ufficio Tecnico	12 - Menin (edilizia)	Attuazione delle opere pubbliche relative all'edilizia patrimoniale, nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma.	X	X	X
	Definizione interventi atti a risolvere la pericolosità degli edifici o lo stato di bisogno rilevato attraverso il contatto con i cittadini, gli utenti e le loro segnalazioni				X	X	X	
		1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	08 – Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	09 - Sallustio (informatica)	Adesione e avvio del sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) tramite il convenzionamento con AgID.	X	X	
	Avvio dei nuovi applicativi di gestione atti, contabilità e controllo di gestione.				X	X		
	2. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei comuni	Formazione ai comuni su sistemi digitali			X	X	X	
		Sottoscrizione di convenzioni con i Comuni per servizi informatici WEB e/o GIS.			X	X	X	
		Realizzazione Agenda digitale metropolitana. Razionalizzazione CED Città metropolitana.			X	X	X	

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2019	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
		1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	11 – Altri servizi generali	79 - Brugnerotto (assicurazioni)	Ottimizzazione della gestione dei sinistri di RCT	X	X	X
				03 – Brugnerotto (Urp e decentramento)	Riorganizzazione del servizio in base a risorse umane e strumentali disponibili, in una logica di razionalizzazione degli spazi e della disponibilità di risorse umane. Potenziamento delle modalità relazionali con i cittadini incentivando l'utilizzo di risorse informatiche	X	X	X
					Individuazione di programmi e progetti per diffondere ed aumentare la conoscenza delle funzioni e del funzionamento della Città metropolitana, alla luce della riforma "Delrio" e del suo rilievo costituzionale	X	X	X
				14 - Brugnerotto (altri servizi generali)	Contenimento della spesa per la gestione delle autovetture di servizio	X	X	X
				48 - Brugnerotto (Contratti)	Consolidamento della Stazione unica appaltante	X	X	X
				07 - Chiaia (Avvocatura)	Esclusività della difesa e assistenza legale/giudiziaria fornita "in house"	X	X	X
		Estensione dei servizi di assistenza e difesa legale a favore dei Comuni metropolitani	X		X	X		
		2. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei comuni	10 – Risorse umane	05 – Braga (risorse umane)	Implementazione dei servizi di gestione delle procedure stipendiali, concorsuali e dell'ufficio per i procedimenti disciplinari a favore dei comuni e degli enti controllati del territorio metropolitano attraverso la stipula di apposite convenzioni	X	X	X
					Ridefinizione e gestione del sistema della performance individuale che valorizzi la meritocrazia e il contributo del singolo dipendente all'efficienza dei servizi, alla diffusione delle buone pratiche e delle idee vincenti, anche come modello da proporre ai comuni del territorio	X		

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2019	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
					Continua manutenzione del regolamento di organizzazione, in coerenza con i nuovi principi organizzativi che saranno introdotti su indirizzo del Sindaco metropolitano ed in armonia con l'assetto disposto nel comune capoluogo	X	X	X
					Supporto e definizione del processo di individuazione del nuovo direttore generale dell'ente e nella regolamentazione contrattuale della relativa attività, onde assicurarne l'esclusività, la flessibilità ed il chiaro orientamento degli obiettivi strategici dell'ente secondo le direttive dell'amministrazione	X		
					Supporto nella definizione di accordi con la Regione a salvaguardia di una corretta gestione del rapporto di servizio con il personale inquadrato nei ruoli regionali ed in avvalimento per l'esercizio delle attività delegate, a salvaguardia delle prerogative di orientamento e gestione rimesse alla Città metropolitana	X	X	X
				05 – Braga (risorse umane – controllo fenomeni discriminatori – Pari opportunità)	Promozione delle pari opportunità e lotta contro ogni tipo di discriminazione attraverso una campagna informativa dei servizi di sportello alla cittadinanza, stampa e diffusione mirata di opuscoli informativi ed eventuali incontri pubblici di concerto con i comuni del territorio	X	X	X
					Potenziamento della rete con i comuni e i servizi / centri antiviolenza del territorio metropolitano	X	X	
2. Qualità dei Servizi ai Comuni, ai cittadini e alle Imprese	4 – Istruzione e diritto allo studio	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	12 - Menin (Edilizia)	Attuazione delle opere pubbliche relative all'edilizia patrimoniale, nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma.	X	X	X
					Scuole sicure: attuazione piani formativi per la promozione e il monitoraggio della sicurezza delle Scuole, attraverso Conferenze con tutti i soggetti interessati;	X	X	X
					Efficientamento energetico degli edifici scolastici, con forme di finanziamento pubblico/privato o tramite il conto termico 2.0, possibilmente a costo zero	X	X	X

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2019	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
					Definizione interventi atti a risolvere la pericolosità degli edifici o lo stato di bisogno rilevato attraverso il contatto con le direzioni scolastiche, gli utenti e le loro segnalazioni	X	X	X
				82 – Sallustio (istruzione)	Avvio del progetto "A.M.I.C.A. SCUOLA" - Azioni Metropolitane Interventi Collaborazioni Attività per la SCUOLA, progetto educativo, triennale	X	X	X
				47 – Braga (Mercato del Lavoro – Formazione professionale)	Ottimizzazione dei servizi di formazione professionale erogati ai cittadini ai fini del contrasto all'abbandono scolastico	X	X	X
				06 – Servizi ausiliari all'istruzione	82 – Sallustio (istruzione)	Realizzazione del salone annuale dell'offerta formativa	X	X
	05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	80 - Vidali (Servizio cultura)	Promuovere la fruizione del Museo di Torcello	X	X	X
				80 – Vidali (cultura)	Promuovere le iniziative culturali dei Comuni	X	X	X
	06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	01 – Sport	86 - Vidali ( Sport)	Promuovere le iniziative sportive dei Comuni	X	X	X
				12 - Menin (Edilizia)	Promozione ed Ottimizzazione dell'utilizzo delle palestre da parte delle Associazioni sportive attraverso la proposta di nuovi orari, adattamenti funzionali, cogestione e condivisione degli spazi, sulla scorta delle esigenze manifestate dagli utenti	X	X	X
	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di	01 – Interventi per l'infanzia	81 - Vidali (Servizi sociali)	Qualificare il livello dei servizi rivolti ai minori	X	X	X

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2019	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
		istruzione ai cittadini	02 – Interventi per la disabilità	47 - Braga (Mercato del Lavoro)	Ottimizzazione della gestione relativa al Fondo regionale disabili	X	X	X
				81 – Vidali (servizi sociali)	Studio per nuovo affidamento dei servizi a partire dall'a.s. 2018/2019	X	X	X
	07– Turismo	2.Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle Imprese	01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	22 - Vidali (Turismo)	Collaborare con i comuni nei controlli e nelle rilevazioni statistiche delle attività ricettive	X	X	X
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle Imprese	02 - Trasporto pubblico locale	23 - Gabbi (Trasporti)	Predisposizione dei documenti relativi al nuovo Piano di bacino dei trasporti pubblici locali, ad esclusione degli scenari di progetto che dipendono dal concerto con le altre PA interessate	X		
					Predisposizione dei documenti relativi al nuovo Piano di bacino dei trasporti pubblici locali, con scenari di progetto	X	X	
					Sperimentazione ed introduzione graduale del biglietto unico	X		
					sinergia tra le diverse aziende pubbliche per l'individuazione di percorsi alternativi agli attuali, basati sul collegamento funzionale delle varie destinazioni a seconda delle categorie di utenti e delle loro esigenze.	X		
					Studio dei servizi di accoglienza e cura del decoro nei luoghi di aspetto	X		
					Studio dei servizi di accoglienza e cura del decoro nei luoghi di aspetto	X	X	
					Predisposizione dei documenti di gara per l'affidamento dei servizi dell'ambito del Veneto centro-meridionale	X		
Partecipazione con gli enti sovraordinati e con gli enti locali interessati nella eventuale riforma delle modalità di gestione degli ambiti, salvaguardando l'autonomia decisionale e gli spazi programmatici della Città metropolitana con orientamento alla dimensione di autorità di bacino favorita dalla legge n. 56/2014	X							

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2019	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
			03 - Trasporto per vie d'acqua	23 - Gabbi (Trasporti)	Internalizzazione della gestione dei contrassegni LV (provvisori e definitivi) relativi alle unità da diporto – bozza di accordo con la Regione Veneto	X		
					Internalizzazione della gestione dei contrassegni LV (provvisori e definitivi) relativi alle unità da diporto – schema di accordo con i comuni	X	X	
					Internalizzazione della gestione dei contrassegni LV (provvisori e definitivi) relativi alle unità da diporto – attivazione del servizio	X	X	
			04 – Altre modalità di trasporto	23 - Gabbi (Trasporti)	Implementazione nuove modalità di rilascio (anche via web) delle licenze di trasporto merci conto proprio – Realizzazione versione beta	X		
					Implementazione nuove modalità di rilascio (anche via web) delle licenze di trasporto merci conto proprio – Introduzione nuove modalità di rilascio	X	X	
					Nuove modalità di rilascio (anche via web) autorizzazioni per esercizio attività autoscuola, scuola nautica e studi di consulenza per circolazione – Realizzazione versione beta	X		
					Nuove modalità di rilascio (anche via web) autorizzazioni per esercizio attività autoscuola, scuola nautica e studi di consulenza per circolazione– Introduzione nuove modalità di rilascio	X	X	
					predeterminazione dei criteri e delle modalità di esercizio dell'attività ispettiva per autoscuole, scuole nautiche, centri di revisione, ecc.	X		
			05 - Viabilità e infrastrutture stradali	24 - Menin (viabilità)	Attuazione delle opere pubbliche relative al patrimonio viabilistico, nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma.	X	X	X
					Definizione degli interventi atti a risolvere la pericolosità della viabilità o lo stato di bisogno rilevato attraverso il contatto con i cittadini, gli utenti e le loro segnalazioni	X	X	X

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2019	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
					Individuazione e criticità ed opportunità nella programmazione delle grandi soluzioni logistiche e viarie programmate dagli enti sovra ordinati.	X	X	X
					Promozione della mobilità ciclopeditone	X	X	X
	14 - Sviluppo economico e competitività	2.Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle Imprese	01 – Industria, Pmi e Artigianato	90 - Vidali (attività produttive)	Supporto al riconoscimento e promozione del Marchio della Città metropolitana.	X	X	X
	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle Imprese	01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	47 - Braga (Mercato del Lavoro)	Prosecuzione delle attività in corso in attesa della definizione dei relativi indirizzi in accordo con la regione Veneto. Ciò premesso la Città Metropolitana, per favorire l'occupazione nel proprio territorio, proporrà la riduzione dei tempi per l'attivazione dei tirocini nelle realtà produttive	X	X	X
3. Qualità del Territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1. Governo del territorio e coordinamento della pianificazione urbanistica comunale	01 - Urbanistica e assetto del territorio	25 - Menin (pianificazione territoriale e urbanistica)	Definizione di linee guida strategiche (schede tecniche) per la condivisione delle scelte urbanistiche di area vasta	X	X	X
					Definizione di strategie metropolitane da inserire negli strumenti di competenza previsti dalla L56/2014	X	X	X
					Documento contenente una proposta tecnica per la redazione di Progetti di Legge in materia di governo del territorio da sottoporre al C.M.	X	X	X
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2. Valorizzazione dell'ambiente e sicurezza ambientale	01 - Difesa del suolo	94 - Gattolin (Difesa del suolo)	La Città metropolitana persegue la compartecipazione e collaborazione nell'attività di coordinamento e monitoraggio delle azioni di contrasto al dissesto idrogeologico come principale misura di adattamento del proprio territorio ai cambiamenti climatici. Propone agli enti sovraordinati forme innovative di informazione e scambio con gli enti locali interessati e le rappresentanze dei cittadini, anche finalizzati alla ricerca di finanziamenti nazionali e comunitari per la messa in sicurezza del territorio, nell'ottica della città "resiliente"	X	X	X

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2019	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
			02 - Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	50 - Gattolin (Ambiente)	Promozione della cultura della legalità in campo ambientale mediante partecipazione al progetto del Servizio Istruzione per la diffusione dei valori e conoscenza del ruolo della Città metropolitana nelle scuole e diffusione dei risultati conseguiti negli ambiti istituzionali, valorizzandole il ruolo leader nelle politiche di contrasto ai crimini ambientali. In tale ambito si procede inoltre allo sviluppo della "Piattaforma di vigilanza ambientale" mediante promozione di protocolli specifici con le polizie locali del territorio al fine dell'incremento delle azioni di controllo, prevenzione, contrasto e repressione. Tramite i protocolli si intende, ad esempio, fornire alle polizie locali e agli uffici del contenzioso dei Comuni supporto nei procedimenti amministrativi sanzionatori ambientali. La formazione ed organizzazione di apposita struttura interna di natura specialistica che operi in ambito intersettoriale tra i servizi e metropolitano, sarà un utile strumento per qualificare ulteriormente le azioni sopra indicati	X	X	X
					ricerca di soluzioni innovative di efficienza e efficacia amministrativa in questo campo specifico tramite la gestione digitale dei procedimenti, il continuo rapporto con le autorità di controllo sul campo, il confronto con imprese e loro associazioni	X	X	X
				13 - Gabbi (Corpo di Polizia locale)	Incremento delle azioni di controllo, prevenzione, contrasto e repressione di illeciti	X	X	X
					Aumento delle ore dedicate alla attività sul territorio in orario serale e/o notturno	X	X	X
					Definizione di decaloghi e protocolli comportamentali con gli utenti in caso di ispezioni e controlli, atti a favorire forme di rapporto collaborativo	X	X	X
					Revisione del regolamento della Polizia metropolitana	X	X	X
			05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistiche e forestazione	85 – Gattolin (Parchi e Boschi)	Perseguire forme di gestione dei beni protetti di proprietà mediante affidamento ad associazioni di cittadini senza scopo di lucro, attraverso la stipula e gestione di apposite convenzioni e ne cercherà la valorizzazione attraverso la ricerca di finanziamenti comunitari. Tra gli obiettivi strategici rimane la difesa e lo sviluppo della biodiversità residua. Ciò allo scopo di valorizzare le competenze assegnate in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente dalla L.56/14	X	X	X



AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2019	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
			08- Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	50 - Gattolin (Ambiente)	<b>Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio attraverso il monitoraggio delle azioni dei PAES e integrazione con i Piani clima attraverso interventi di informazione e sensibilizzazione degli enti locali interessati: verso i PAESC (Piani di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima)</b> <b>Sostenere l'azione coordinata con Comuni del territorio per la ricerca e la gestione di finanziamenti volti alla realizzazione delle azioni dei PAESC, in primis Progetto AMICA_E (ELENA)</b>	X	X	X
	11 - Soccorso civile	3. Interventi sul territorio e protezione del cittadino	01 - Sistema di protezione civile	31 - Gattolin (Protezione Civile)	<b>Coordinamento delle competenze dei comuni in materia di razionalizzazione dell'acquisto e gestione delle attrezzature, della formazione del volontariato di protezione ricercando la piena integrazione delle attività dei gruppi territoriali e comunali con il sistema regionale</b>	X	X	X
	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4. Interventi a favore dell'agricoltura e in materia di caccia e pesca	01- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	33- Gattolin (Agricoltura)	<b>Rilancio della filiera agroalimentare, sostegno della promozione delle produzioni locali e sviluppo del ruolo delle aziende quali protagonisti nella cura del territorio e della qualità dell'ambiente, anche tramite la ricerca di finanziamenti europei e nazionali</b>	X	X	X
02 – caccia e pesca			78 - Gabbi (Caccia e Pesca)	<b>Revisione del Piano gestione risorse alieutiche – Deposito proposta di nuovo Piano</b>	X			
					<b>Revisione del Piano gestione risorse alieutiche – Confronto con Regione e approvazione</b>	X	X	

I risultati complessivi da conseguire per ciascuno obiettivo strategico saranno misurati con la media dei risultati dei singoli obiettivi operativi (di cui alla sezione operativa) individuati per programma all'interno di ciascuna missione, il cui target di raggiungimento è stato determinato nell'80% per ciascuno degli anni di riferimento (2017 – 2019).

---

## 2. ANALISI STRATEGICA

### 1. Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al decreto legislativo 118/2011, stabilisce che l'individuazione degli obiettivi strategici deve conseguire da un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

Il citato principio contabile, con riferimento alle **condizioni esterne**, richiede l'analisi dei seguenti aspetti:

1. gli *obiettivi individuati dal Governo* per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del *territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali* anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, *l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali*, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento, invece, alle **condizioni interne**, il principio contabile citato stabilisce che l'analisi strategica sia svolta riguardo ai seguenti contenuti:

1. *organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali* tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle *risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica*. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
  - a. gli *investimenti* e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del *fabbisogno in termini di spesa di investimento* e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
  - b. *i programmi ed i progetti di investimento* in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - c. *i tributi e le tariffe* dei servizi pubblici;
  - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla *gestione delle funzioni fondamentali* anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - e. *l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali* per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

- f. la *gestione del patrimonio*;
- g. il reperimento e l'impiego di *risorse straordinarie e in conto capitale*;
- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i. gli *equilibri* della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

## 2. Il ruolo della Città metropolitana di Venezia

Com'è noto, la legge 56/2014, recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", definisce le finalità e le competenze amministrative della Città metropolitana.

La normativa citata, infatti, con riferimento alle **finalità istituzionali**, stabilisce che la Città metropolitana:

- cura lo sviluppo strategico del territorio metropolitano;
- promuove e gestisce, in modo integrato, i servizi, le infrastrutture e le reti di comunicazione di interesse dell'area metropolitana;
- cura le relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le Città e le aree metropolitane europee.

In ordine, invece, alle **competenze amministrative**, la legge 56/2014 assegna alla Città metropolitana:

- le seguenti funzioni fondamentali:
  - a) adozione e aggiornamento annuale di un piano **strategico triennale del territorio metropolitano**, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza;
  - b) **pianificazione territoriale generale**, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano;
  - c) **strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale** di ambito metropolitano. D'intesa con i Comuni interessati la Città metropolitana esercita le funzioni di **predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio** e di **organizzazione di concorsi e procedure selettive**;
  - d) **mobilità e viabilità**, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano;

- e) promozione e coordinamento dello **sviluppo economico e sociale**, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a);
  - f) promozione e coordinamento dei **sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione** in ambito metropolitano;
- le funzioni fondamentali attribuite alle province:
    - a) **pianificazione territoriale** provinciale di coordinamento, nonché **tutela e valorizzazione dell'ambiente**, per gli aspetti di competenza;
    - b) **pianificazione dei servizi di trasporto** in ambito provinciale, **autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato**, in coerenza con la programmazione regionale, nonché **costruzione e gestione delle strade provinciali** e regolazione della **circolazione stradale** ad esse inerente;
    - c) **programmazione** provinciale **della rete scolastica**, nel rispetto della programmazione regionale;
    - d) **raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa** agli enti locali;
    - e) gestione dell'**edilizia scolastica**;
    - f) **controllo dei fenomeni discriminatori** in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;
  - la Regione Veneto, con la legge 29 ottobre 2015, n. 19, recante “*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali*”, ha inoltre confermato le funzioni già conferite alle Province.

Come si può notare l'azione della Città metropolitana è volta allo sviluppo strategico del territorio, dei servizi, delle infrastrutture, delle reti di comunicazione dell'area metropolitana, nonché alla promozione delle relazioni istituzionali.

In altri termini, i destinatari delle attività svolte dalla Città metropolitana sono i cittadini, le imprese e i Comuni dell'area metropolitana.

### ► Aspetto rilevante

Il primo aspetto rilevante ai fini dell'analisi strategica è che l'azione amministrativa della Città metropolitana:

- ✓ attiene all'intera area metropolitana;
- ✓ consiste in attività connesse alle funzioni conferite con legge, statale e regionale;
- ✓ è rivolta ai cittadini, alle imprese ed ai Comuni dell'area metropolitana

### 3. Analisi del contesto

Il primo aspetto da considerare, ai fini della presente analisi strategica, è il contesto in cui la Città metropolitana esercita le funzioni amministrative, conferite dalla legge, ed eroga i servizi volti al soddisfacimento dei bisogni della comunità metropolitana.

L'analisi del contesto è un processo conoscitivo che l'Amministrazione pubblica deve compiere nel momento in cui si accinge a definire le proprie linee strategiche.

L'analisi del contesto di riferimento, infatti, consiste in un processo che ha lo scopo di:

- ✓ fornire una visione integrata della situazione in cui l'amministrazione opera;
- ✓ stimare preliminarmente le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti interessati dall'azione amministrativa;
- ✓ verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto agli obiettivi da realizzare;
- ✓ verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento.

La possibilità di ottenere informazioni strutturate circa il contesto in cui l'amministrazione andrà ad operare consente di contestualizzare al meglio la programmazione, dunque di dettagliare le caratteristiche e le modalità di intervento in modo tale da garantirne maggiori possibilità di successo.

### ► Aspetto rilevante

L'analisi del contesto in cui opera la Città metropolitana si basa sulle informazioni ed i dati disponibili e attiene alle:

- ✓ condizioni esterne;
- ✓ condizioni interne;

che influenzano ed interagiscono con l'azione amministrativa ed i servizi della Città metropolitana.

## 4. Analisi delle condizioni esterne

L'analisi delle condizioni esterne concerne i seguenti aspetti:

1. gli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo, in particolare: il quadro macroeconomico, l'evoluzione dei principali indicatori di finanza pubblica, il debito pubblico, la finanza e la fiscalità locale, la riduzione della spesa pubblica;
2. la popolazione ed il territorio della Città metropolitana.

### 4.1 Obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo

#### ***Il quadro macro-economico***

Il contesto economico e finanziario generale influenza notevolmente l'azione degli enti locali e determina, in parte, le politiche di bilancio.

Nel 2015, il PIL mondiale ha registrato un incremento del 3,1 per cento in decelerazione rispetto all'anno precedente.

Gli scambi internazionali di beni e servizi in volume hanno mostrato un andamento stagnante crescendo in media d'anno secondo i dati del Central Plan Bureau, del 2,0 per cento, ben al di sotto della media di lungo periodo. Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL dell'1,6 per cento è risultata in accelerazione rispetto all'anno precedente (0,9%).

In Italia la crescita del PIL è tornata positiva dopo tre anni consecutivi di riduzione: il risultato raggiunto (0,8%) è un valore sostanzialmente in linea con le stime precedenti.

Le informazioni più recenti segnalano tendenze positive per il quadro macroeconomico di inizio 2016 nel contesto, tuttavia, di una situazione internazionale ed europea di elevata difficoltà. Dopo il calo registrato negli ultimi due mesi del 2015, la produzione industriale è aumentata più delle attese in gennaio.

Anche altri indicatori economici di natura reale, quali ad esempio la registrazione di autovetture, suggeriscono che l'attività economica ha continuato ad espandere ad un tasso soddisfacente nei primi mesi dell'anno. Riguardo il settore finanziario, l'insieme di misure di politica monetaria annunciate in marzo dalla BCE ha favorito l'ulteriore discesa dei tassi a lunga scadenza ed il ritorno verso l'alto delle quotazioni nel comparto azionario. La politica monetaria espansiva favorirà un ulteriore allentamento delle condizioni di offerta essendo mirata a sostenere la crescita dei prestiti al settore privato rafforzando così l'espansione di consumi e investimenti.

Riguardo al comportamento dei prezzi si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo; è ipotizzabile che già a partire dalla seconda metà del 2016 vi sarà una graduale ripresa della dinamica dei prezzi anche per l'effetto "confronto" legato al prezzo dei beni energetici.

Secondo la nuova previsione tendenziale, quest'anno il PIL crescerà del 1,2 per cento in termini reali e del 2,2 per cento in termini nominali.

La crescita del PIL reale nel 2017-2019 risulterebbe più elevata, tenendo conto di una politica fiscale ancora tesa al raggiungimento del pareggio di bilancio nel medio periodo, ma più focalizzata sulla promozione dell'attività economica e dell'occupazione. Il PIL reale crescerebbe dell'1,4 per cento nel 2017, quindi dell'1,5 per cento nel 2018 ed infine dell'1,4 per cento nel 2019.

**TABELLA L.1-1 QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)**

	2015	2016	2017	2018	2019
<b>ESOGENE INTERNAZIONALI</b>					
Commercio internazionale	2,5	3,0	3,8	4,6	4,8
Prezzo del petrolio (Fob, Brent)	52,3	39,4	45,7	48,1	49,8
Cambio dollaro/euro	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1
<b>MACRO ITALIA (VOLUMI)</b>					
PIL	0,8	1,2	1,2	1,2	1,3
Importazioni	6,0	2,5	3,2	4,3	4,0
Consumi finali nazionali	0,5	1,2	0,8	0,9	1,2
Consumi famiglie e ISP	0,9	1,4	1,0	1,3	1,4
Spesa della PA	-0,7	0,4	-0,1	-0,4	0,8
Investimenti	0,8	2,2	2,5	2,8	2,5
- macchinari, attrezzature e vari	0,5	2,2	3,8	3,7	2,9
- mezzi di trasporto	19,7	14,3	2,4	2,1	2,1
- costruzioni	-0,5	1,0	1,5	2,0	2,1
Esportazioni	4,3	1,6	3,8	3,7	3,5
<i>p.m. saldo corrente bil. pag. in % PIL</i>	2,1	2,5	2,6	2,6	2,6
<b>CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)</b>					
Esportazioni nette	-0,3	-0,2	0,3	-0,1	0,0
Scorte	0,5	0,0	-0,1	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	0,5	1,3	1,0	1,2	1,4
<b>PREZZI</b>					
Defiatore importazioni	-2,7	-2,3	2,2	1,9	1,7
Defiatore esportazioni	-0,4	0,0	1,7	1,8	1,7
Defiatore PIL	0,8	1,0	1,4	1,7	1,7
<i>PIL nominale</i>	1,5	2,2	2,6	2,9	3,0
Defiatore consumi	0,1	0,2	1,8	1,8	1,8
<i>p.m. inflazione programmata</i>	0,2	0,2	1,5		
<i>p.m. inflazione IPCA al netto degli energetici importati, variazioni % (2)</i>	0,3	1,1	1,3	1,5	
<b>LAVORO</b>					
Costo lavoro	0,5	0,4	1,0	2,0	1,8
Produttività (misurato su PIL)	-0,1	0,3	0,5	0,5	0,7
CLUP (misurato su PIL)	0,6	0,1	0,5	1,5	1,1
Occupazione (ULA)	0,8	0,8	0,7	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	11,9	11,4	10,9	10,4	9,9
Tasso di occupazione (15-64 anni)	58,3	57,0	57,4	57,8	58,1
<i>p.m. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)</i>	1.636.372	1.671.584	1.715.832	1.764.755	1.818.439

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Fonte: ISTAT.

Nota: Il quadro macroeconomico è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 16 marzo 2016.  
 PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.

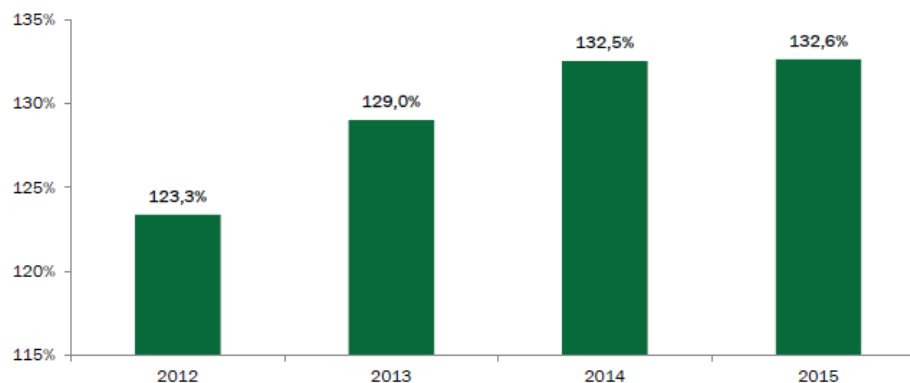


## Il debito pubblico

Il 2016 dovrebbe chiudersi con un **rapporto debito/PIL programmatico al 132,4 per cento**, un livello di poco inferiore a quello stimato nel DEF di settembre 2015 pari a 132,8 per cento.

### ANALISI E TENDENZE DELLA FINANZA PUBBLICA

FIGURA VI.1-1 EVOLUZIONE DEL RAPPORTO DEBITO/PIL NEL PERIODO 2012-2015



Secondo le stime della banca d'Italia, il debito si è attestato a circa 2.170 miliardi alla fine del 2015, crescendo di circa 34 miliardi nel corso dei dodici mesi.

Per quanto riguarda il PIL, rispetto all'anno precedente, c'è stato un aumento dell'1,5 per cento in termini nominali e dello 0,8 per cento in volume. Nel dettaglio, in merito agli strumenti finanziari contratti, al 31 dicembre 2015 il debito rappresentato da titoli negoziabili sia dell'amministrazione centrale che degli enti locali è risultato pari all'84 per cento del debito consolidato complessivo, in linea con il valore registrato alla fine del 2014, di cui il 93,7 per cento emesso in forma di obbligazioni a medio e lungo termine. Inoltre, il 99 per cento del totale dei titoli negoziabili è stato rappresentato dai titoli di Stato. Invece, il debito non negoziabile contratto nella forma di prestiti è stato pari al 7,8 per cento del debito complessivo. Il debito in strumenti finanziari non negoziabili comprende, oltre ai prestiti, ai depositi e al circolante, la parte di risparmio postale (buoni postali ordinari e a termine) che, a seguito della trasformazione nel 2003 di Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni e la sua classificazione nel settore delle istituzioni finanziarie, è rimasta nel bilancio dello stato centrale quale passività pubblica fino al rimborso.

► **Aspetto rilevante**

Alla luce dell'attuale quadro macroeconomico, è possibile desumere che la crescita del Paese risulta in leggero miglioramento, soprattutto nel settore dei servizi, con un incremento anche se minimo dell'occupazione.

Continuano ad influenzare l'economia i pesantissimi effetti della crisi di questi ultimi anni.

**Finanza e  
fiscaltà  
locale**

La legge di stabilità 2015 (art. 1 comma 418 della legge 190/2014) ha posto a carico del comparto Province e Città metropolitane un importo elevatissimo in termini di riduzione di fabbisogno e indebitamento: 1 miliardo per il 2015, 2 per il 2016 e 3 per il 2017. A queste cifre vanno aggiunti gli effetti già scontati dei due decreti sulla "spending review" – decreto legge 95/12 e decreto legge 66/14.

Per la Provincia, prima, e la Città metropolitana di Venezia, adesso, questo si è tradotto in ulteriore pesantissima riduzione di risorse a partire dall'esercizio 2015 che va a sommarsi alle riduzioni, già assorbite nel corso del 2013 e 2014, come si evidenzia nel prospetto seguente elaborato (sulla base dei criteri storici di riparto) e sulla base degli ultimi dati aggiornati a luglio 2016 sul sito del Ministero dell'Interno:

<b>Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013</b>	<b>Contributo allo Stato ex DL 66/2014</b>	<b>Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)</b>	<b>Concorso alla finanza pubblica cumulato 2016 , art. 1, comma 418, legge 190/2014 (legge stabilità 2015)</b>	<b>Totale risorse recuperate dallo Stato alla Provincia di Venezia nel 2015</b>
6.345.203,10	7.129.045,42	1.755.399,82	10.494.060,49	25.723.648,83

L'impatto dell'ultima manovra finanziaria prevista per il 2015, come è stato rilevato in più occasioni dall'UPI, di fatto impedisce a tutte le province d'Italia di garantire il finanziamento non solo delle funzioni non fondamentali, ma anche delle stesse funzioni fondamentali (viabilità, edilizia scolastica, ambiente, ecc.).

Con l'esercizio 2016, a fronte di notevoli pressioni da parte dei rappresentanti delle Città metropolitane e dell'ANCI, il Governo, con il disegno di legge di stabilità 2016, ha in parte modificato la legge di stabilità 2015 prevedendo per le Città metropolitane un contributo di 250 milioni di euro a partire dal 2016 al fine di neutralizzare l'impatto, nei confronti delle Città metropolitane, delle riduzioni di spesa previste dalla citata legge di stabilità 2015. Tale importo è stato confermato con il decreto legge n. 113, del 24 giugno 2016 (art. 8). Per cui il concorso alla finanza pubblica richiesto alla città Metropolitana per l'esercizio 2016, salito a ben 26.897.512,97, è stato contestualmente ridotto di 16.403.452,48 (contributo art. 1, comma 754, legge 208/2015) in modo da stabilizzarsi agli stessi valori del 2015 ovvero 10.494.060,49 euro (pari alla differenza tra 26.897.512,97 e 16.403.452,48). Inoltre la legge regionale n. 19 del 29 ottobre 2015 ha previsto per le Province e Città metropolitane, un contributo di funzionamento a partire dal 2016 destinato a finanziare le funzioni non fondamentali per un importo di euro 40.000.000,00.

Va inoltre precisato che la legge di stabilità 2016 (art. 1 comma 756) mantiene in vita quanto già previsto dall'art. 1-ter del citato decreto legge 78/2015, ovvero di poter predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016 e di poter applicare, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, l'avanzo di amministrazione disponibile e destinato.

Sulla base di tali premesse è stato impostato il bilancio di previsione 2016 ancora in equilibrio grazie all'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione disponibile dell'esercizio 2014 confluito nell'avanzo di amministrazione 2015.

Per il triennio 2017-2019 è necessario neutralizzare (così come nel 2016) il triplice del taglio previsto dalla legge di stabilità 2015 per le città metropolitane. Tale misura dovrà esser necessariamente prevista nel decreto di riparto delle attuali risorse previste per le autonomie locali nella legge di bilancio 2017 approvato recentemente, in via definitiva al Senato, e quantificate in euro 969 mln.

E' infatti evidente che, come più volte segnalato dall'Anci e dal comparto delle Città metropolitane, i tagli previsti nel 2017 (ben 3 MLD per tutte le Province e città metropolitane) sono assolutamente insostenibili (per la Città metropolitana di Venezia un peggioramento del saldo finanziario di parte corrente di ulteriori 16,4 mln di euro).

## ► Aspetto rilevante

L'impatto dell'ultime manovre finanziarie, che si aggiungono ai tagli già operati con i cosiddetti decreti sulla "spending review", com'è stato rilevato in più occasioni anche dall'UPI, di fatto impedisce a tutte le Province e Città metropolitane d'Italia di garantire il finanziamento non solo delle funzioni non fondamentali, ma anche delle stesse funzioni fondamentali (viabilità, edilizia scolastica ed ambiente).

Lo Stato deve necessariamente riconoscere alle Città metropolitana nuove entrate, quali ad esempio la maggiorazione sui diritti d'imbarco portuali ed aeroportuali o altri tributi.

### **Riduzione della spesa pubblica**

Nel 2015 si è assistito al rafforzamento del **sistema di "public procurement"** volto ad accentrare la gestione delle procedure di acquisto di beni e servizi. All'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) è stata affidata l'attività di **controllo sui prezzi praticati**, con il compito di elaborare i prezzi di riferimento dei principali beni e servizi acquistati dalle Amministrazioni pubbliche e di pubblicare sul proprio sito internet i prezzi unitari corrisposti per tali acquisti. Sono stati anche adottati limiti di spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca, per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa e per le autovetture di servizio.

Il processo di revisione della spesa pubblica è parte integrante della strategia di bilancio dei prossimi anni. Nell'ambito dell'Amministrazione centrale, sono previste misure di riduzione dei trasferimenti alle imprese e di razionalizzazione dei crediti d'imposta per ulteriori 0,4 miliardi nel triennio e il ridimensionamento dei trasferimenti da destinare a Ferrovie dello Stato per ulteriori 0,4 miliardi nel 2015. Concorrono ai tagli della spesa, sulla base delle proprie priorità, anche le Regioni con un contributo migliorativo alla finanza pubblica di circa 3,5 miliardi in ciascun esercizio quelle a statuto ordinario e di 467 milioni in ciascun esercizio 2015-2015 e 513 milioni per il 2018 quelle a statuto speciale e le Province autonome. Il contributo netto degli Enti locali ammonta a 2,2 miliardi per il 2015, 3,2 miliardi per il 2016 e 4,2 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019. La revisione della spesa incide anche tramite un rafforzamento di regole che pongono corretti incentivi, come nel caso dell'istituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, che favorisce percorsi volti al taglio delle spese piuttosto che all'aumento delle entrate. Inoltre, per sostenere le attività di razionalizzazione della spesa il Governo ha ripreso, il processo di definizione di fabbisogni e capacità fiscali standard, con l'obiettivo di renderli operativi già nel 2015. Sul fronte del pubblico impiego, come noto sono stati avviati, seppur con notevole difficoltà, processi di mobilità del personale, garantite più ampie facoltà nelle assunzioni, soprattutto per gli Enti locali, e rivisto l'istituto giuridico del trattenimento in servizio, al fine di assicurare il ricambio generazionale necessario a garantire innovazione nelle competenze e nei processi.

Le principali misure che previste dal Governo attengono ai seguenti aspetti, che saranno fortemente influenzati dagli esiti

delle misure contenute nei decreti delegati in attuazione della riforma della P.A. definita “legge Madia”, legge n. 104/2015 e dalla riforma del codice degli appalti, d.lgs n. 50/2016;

- per gli enti locali proseguirà il processo di efficientamento già avviato nella legge di stabilità 2015 attraverso l'utilizzo dei costi e fabbisogni standard per le singole amministrazioni e la pubblicazione di dati di performance e dei costi delle singole amministrazioni;
- in tema di partecipate locali saranno attuati, a valle della valutazione dei piani di razionalizzazione degli Enti locali, interventi legislativi volti a migliorarne l'efficienza, con particolare attenzione ai settori del trasporto pubblico locale e alla raccolta rifiuti, che soffrono di gravi e crescenti criticità di servizio e di costo;
- sarà completato il processo di razionalizzazione delle stazioni appaltanti e delle centrali d'acquisto per gli acquisti della PA;
- per quanto riguarda la struttura del sistema tributario sarà data piena attuazione alla Legge di delega fiscale, con particolare attenzione alla creazione di un sistema di tracciabilità telematica delle transazioni commerciali, anche al fine di recuperare perdite di gettito (tax gap), e alla razionalizzazione delle tax expenditure;
- gli incentivi alle imprese subiranno una puntuale ricognizione per una successiva razionalizzazione.

#### ► Aspetto rilevante

Proseguono gli interventi normativi in materia di revisione della spesa pubblica. In particolare si evidenzia la spinta ad avvalersi di centrali di committenza o di soggetti aggregatori per l'acquisto di lavori, forniture e servizi; siffatta prescrizione ha portato la Città metropolitana ad assumere il ruolo di Stazione Unica Appaltante (SUA)

## **4.2 Popolazione e territorio**

La popolazione ed il territorio dell'area metropolitana di Venezia rappresentano i punti di riferimento dell'azione amministrativa della Città metropolitana.

L'articolazione territoriale dell'area metropolitana di Venezia ha delle caratteristiche e delle specificità uniche.

La peculiarità più evidente deriva dalle caratteristiche morfologiche di Venezia che la trasformano in una città d'acqua, caratterizzata da norme particolari in materia di urbanistica, ambiente, traffico acqueo e porto. Si tratta di uno dei più grandi porti italiani, il più significativo sotto il profilo crocieristico.

**PORTO DI VENEZIA**  
**DATI TRAFFICO, MERCI E PASSEGGERI**  
**NUMERO APPRODI DI NAVI**

ANNO	2011	2012	2013	2014	2015
TRAGHETTI	341	223	213	0	0
CROCIERE	654	661	678	576	610
ALISCAFI	403	396	334	328	297
<b>TOTALI NAVI</b>	<b>1.398</b>	<b>1.280</b>	<b>1.225</b>	<b>904</b>	<b>907</b>

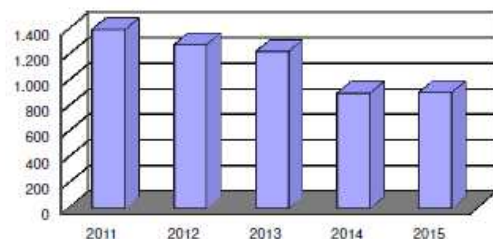
Dal 1 gennaio 2014 è vietato il transito delle navi traghetto nel canale San Marco e nel canale della Giudecca

**NUMERO DI PASSEGGERI D'IMBARCO, SBARCO, TRANSITO**

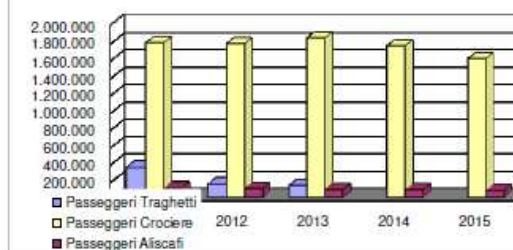
ANNO	2011	2012	2013	2014	2015
Passeggeri Traghetto	350.596	157.785	138.648	-	-
Passeggeri Crociere	1.786.416	1.775.944	1.842.321	1.750.541	1.601.042
Passeggeri Aliscafi	111.441	105.395	92.984	91.125	85.564
<b>TOTALE PASSEGGERI</b>	<b>2.248.453</b>	<b>2.039.124</b>	<b>2.073.953</b>	<b>1.841.666</b>	<b>1.686.606</b>

Dal 1 gennaio 2014 è vietato il transito delle navi traghetto nel canale San Marco e nel canale della Giudecca

**Numero approdi di navi anni 2011-2015**



**Numero di passeggeri anni 2011-2015**

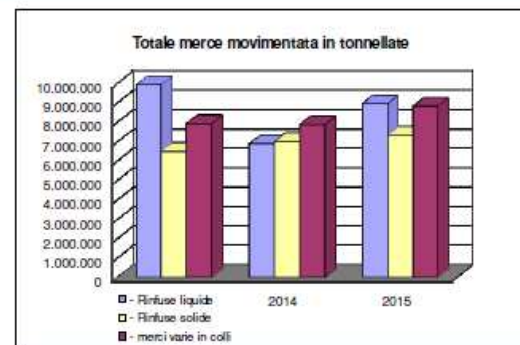


Fonte: Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. - Statistiche

**TRAFFICO MERCI GLOBALE**

ANNO	2013	2014	2015
<b>MOVIMENTO MERCI (tonn.)</b>	24.350.327	21.765.590	25.104.217
<i>di cui:</i>			
- <i>Rinfuse liquide</i>	9.930.111	6.882.506	8.953.918
- <i>Rinfuse solide</i>	6.499.565	7.001.983	7.332.689
- <i>merci varie in colli</i>	7.920.651	7.881.102	8.817.611
<b>MOVIMENTO CONTAINER</b>	446.428	456.068	560.301

Fonte: Autorità Portuale di Venezia, *Statistiche*



La terraferma veneziana ha invece tutte le caratteristiche connesse ad una grande città italiana accentuate negli ultimi anni da una rilevante crisi industriale che ha portato a conclusione il lungo declino produttivo nel polo industriale di Porto Marghera (con la perdita, a partire dagli anni Settanta, di quasi 30.000 posti di lavoro parzialmente sostituiti dallo sviluppo del terziario e della logistica).

A Venezia vi è il terzo aeroporto internazionale con quasi 8,5 milioni di passeggeri nonché n. 2 stazioni ferroviarie dell'alta velocità.

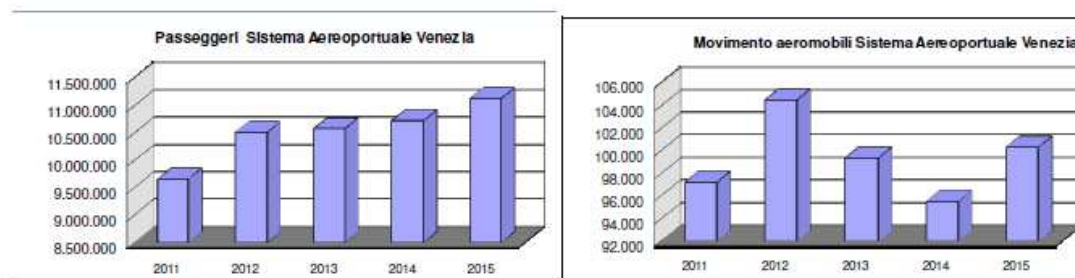


---

**AEROPORTO DI VENEZIA MARCO POLO**  
DATI TRAFFICO E PASSEGGERI 2011-2015

**Dati annuali - Sistema Aeroportuale Venezia**

Anno	N. Passeggeri	Variazioni % n. passeggeri	N. movimento aeromobili	Tonnellate merci
2011	9.662.156	7,11%	97.227	42.754
2012	10.522.213	8,90%	104.512	40.939
2013	10.579.186	0,54%	99.358	45.662
2014	10.723.442	1,36%	95.534	44.426
2015	11.134.335	3,83%	100.348	50.961



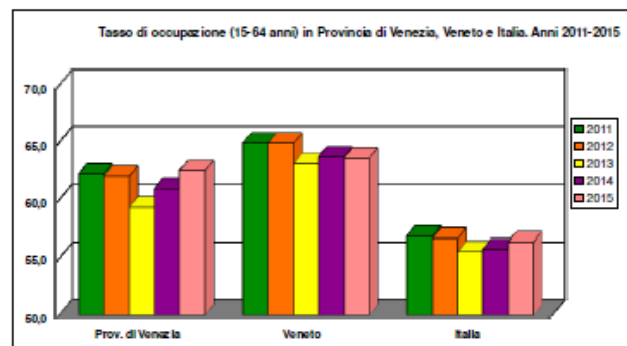
*(Fonte dati: sito [www.veniceairport.com](http://www.veniceairport.com) - statistiche e traffico)*

---

**TASSO DI OCCUPAZIONE (15-64 ANNI) IN PROVINCIA DI VENEZIA, VENETO E ITALIA (ANNI 2011-2015)**

	2011	2012	2013	2014	2015
Prov. di Venezia	62,2	62,0	59,3	60,9	62,5
Veneto	64,9	64,9	63,1	63,7	63,6
Italia	56,8	56,6	55,5	55,7	56,3

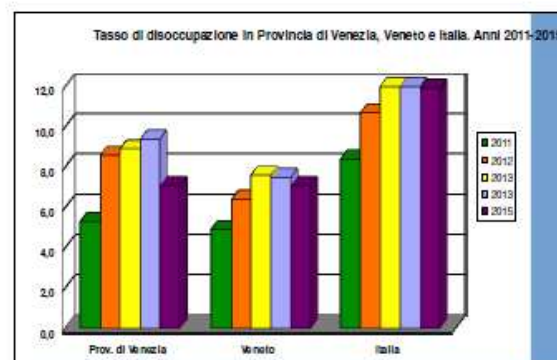
Fonte: Istat



**TASSO DI DISOCCUPAZIONE IN PROVINCIA DI VENEZIA, VENETO E ITALIA  
(ANNI 2011-2015)**

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Prov. di Venezia</b>	5,3	8,6	8,9	9,4	7,1
<b>Veneto</b>	4,9	6,4	7,6	7,5	7,1
<b>Italia</b>	8,4	10,7	12,1	12,7	11,9

Fonte: Istat



*Tasso di disoccupazione = Rapporto percentuale tra le "persone in cerca di lavoro" e la "forza lavoro" ove "la forza lavoro" è la somma delle "persone in cerca di lavoro" e gli "occupati"*

## 4.2.1 Popolazione

### Popolazione residente nell'area metropolitana

In questa sezione sono riportati – per aggregati – i dati ISTAT (più significativi) della popolazione residente nell'area metropolitana.

Nella tabella che segue è indicato il “trend” della popolazione residente nell'area metropolitana:

→ Territorio	Venezia			
→ Sesso	totale			
→ Tempo e frequenza	2011	2012	2013	2014
→ Tipo di indicatore demografico	▲▼	▲▼	▲▼	▲▼
popolazione inizio periodo	i 846 962	846 275	847 983	857 841
nati vivi	1 665	7 077	6 666	6 283
morti	1 977	8 810	8 921	8 718
saldo naturale	-312	-1 733	-2 255	-2 435
iscritti da altri comuni	4 612	19 522	17 289	17 455
cancellati per altri comuni	4 524	19 906	17 313	16 577
saldo migratorio interno	88	-384	-24	878
iscritti dall'estero	1 382	4 921	4 387	4 230
cancellati per l'estero	389	1 987	2 148	2 007
saldo migratorio estero	993	2 934	2 239	2 223
saldo migratorio	1 081	2 550	2 215	3 101
iscritti per altri motivi	292	3 926	15 495	2 016
cancellati per altri motivi	1 748	3 035	5 597	2 325
saldo per altri motivi	-1 456	891	9 898	-309
saldo migratorio e per altri motivi	-375	3 441	12 113	2 792
totale iscritti	7 951	35 446	37 171	23 701
totali cancellati	8 638	33 738	25 058	20 909
unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0	0
saldo totale (incremento o decremento)	-687	1 708	9 858	357
popolazione fine periodo	846 275	847 983	857 841	858 198
numero di famiglie	371 072	375 079	373 068	375 254
popolazione residente in famiglia	841 739	843 562	853 565	853 946
numero medio di componenti per famiglia	2,27	2,25	2,29	2,28
numero di convivenze	348	350	346	349
popolazione residente in convivenza	4 536	4 421	4 276	4 252

## Indici demografici

Seguono i principali indici demografici della popolazione:

→ Territorio	Venezia ▼													
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
→ Anno	▲▼	▲▼	▲▼	▲▼	▲▼	▲▼	▲▼	▲▼	▲▼	▲▼	▲▼	▲▼	▲▼	▲▼
→ Tipo indicatore														
tasso di natalità (per mille abitanti)	8.5	8.9	9	8.8	9	9.2	9.2	9	8.8	8.8	8.4	7.8	7.3	..
tasso di mortalità (per mille abitanti)	9.6	10	9.6	9.6	9.6	9.7	10.1	9.8	10	9.9	10.4	10.5	10.2	..
crescita naturale (per mille abitanti)	-1.1	-1.1	-0.6	-0.8	-0.6	-0.6	-0.9	-0.8	-1.2	-1.2	-2	-2.6	-2.8	..
tasso di nuzialità (per mille abitanti)	4.8	5.1	4.8	4.9	4.6	4.6	4.2	3.9	3.7	3.5	3.4	3.1	..	..
saldo migratorio interno (per mille abitanti)	-0.2	-1.1	-1.3	-1.3	-0.5	0.4	0.9	0.5	0.1	0.2	-0.5	0	1	..
saldo migratorio con l'estero (per mille abitanti)	3.2	7.4	7.3	5	4.9	8.7	9.1	4.7	3.9	2.8	3.5	2.6	2.6	..
saldo migratorio per altro motivo (per mille abitanti)	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1.1	11.6	-0.4	..
saldo migratorio totale (per mille abitanti)	3	6.3	6	3.7	4.5	9.2	10	5.2	4	3	4.1	14.2	3.3	..
tasso di crescita totale (per mille abitanti)	1.9	5.2	5.4	2.9	3.9	8.6	9.1	4.4	2.8	1.8	2	11.6	0.4	..
numero medio di figli per donna	1.1	1.18	1.23	1.24	1.3	1.37	1.4	1.42	1.41	1.45	1.41	1.36	..	..
speranza di vita alla nascita - maschi	77.2	77.5	78.1	78.6	78.6	79	78.9	79.5	79.5	79.9	79.9	80	..	..
speranza di vita a 65 anni - maschi	16.8	17.1	17.2	17.5	17.7	17.9	17.9	18.1	18.1	18.7	18.5	18.4	..	..
speranza di vita alla nascita - femmine	83.9	83.5	84.1	84.3	84.5	84.6	84.4	84.9	85.1	85	84.8	84.9	..	..
speranza di vita a 65 anni - femmine	21.5	21.1	21.5	21.8	22	21.9	21.9	22.1	22.3	22.3	22.2	22	..	..
popolazione 0-14 anni al 1° gennaio (valori percentuali) - al 1° gennaio	12.1	12.3	12.4	12.5	12.6	12.8	12.9	13	13.1	13.2	13.2	13.2	13.1	13
popolazione 15-64 anni (valori percentuali) - al 1° gennaio	68.7	68.2	67.7	67.2	66.6	66.1	65.8	65.5	65.1	65	64.5	64	63.8	63.6
popolazione 65 anni e più (valori percentuali) - al 1° gennaio	19.2	19.6	19.9	20.3	20.8	21.1	21.3	21.5	21.8	21.9	22.3	22.7	23.1	23.5
indice di dipendenza strutturale (valori percentuali) - al 1° gennaio	45.6	46.7	47.6	48.9	50.2	51.2	52	52.7	53.7	53.9	55.1	56.2	56.7	57.4
indice di dipendenza degli anziani (valori percentuali) - al 1° gennaio	27.9	28.7	29.4	30.2	31.2	31.9	32.4	32.9	33.5	33.6	34.6	35.5	36.1	36.9
indice di vecchiaia (valori percentuali) - al 1° gennaio	158.7	159.6	161	161.9	164.2	165.6	165.7	165.4	166.2	165.9	168.3	171.7	176.2	180.5
età media della popolazione - al 1° gennaio	43.4	43.7	43.8	44	44.2	44.4	44.5	44.6	44.8	45	45.1	45.3	45.6	45.8

## Flussi migratori

Infine, viene illustrato l'andamento dei flussi migratori che hanno interessato in quest'ultimi anni l'area metropolitana di Venezia.

→ Territorio	Venezia ▼			
	→ Sesso totale ▼			
→ Anno	2011	2012	2013	2014
	▲▼	▲▼	▲▼	▲▼
→ Tipo di indicatore demografico				
popolazione straniera al 1° gennaio	67 657	68 102	72 284	79 977
nati vivi stranieri	329	1 456	1 325	1 274
morti stranieri	13	76	82	87
saldo naturale stranieri	316	1 380	1 243	1 187
iscritti stranieri da altri comuni	1 143	4 593	4 173	4 190
cancellati stranieri per altri comuni	1 108	4 731	4 095	3 906
saldo migratorio interno stranieri	35	-138	78	284
iscritti stranieri dall'estero	1 302	4 628	4 107	3 858
cancellati stranieri per l'estero	196	1 020	1 057	969
saldo migratorio estero degli stranieri	1 106	3 608	3 050	2 889
saldo migratorio stranieri	1 141	3 470	3 128	3 173
iscritti stranieri per altri motivi	222	2 509	8 033	1 263
cancellati stranieri per altri motivi	1 130	2 151	3 277	1 922
saldo per altri motivi degli stranieri	-908	358	4 756	-659
saldo migratorio e per altri motivi degli stranieri	233	3 828	7 884	2 514
acquisizioni della cittadinanza italiana	104	1 026	1 434	1 896
totale iscritti stranieri	2 996	13 186	17 638	10 585
totale cancellati stranieri	2 551	9 004	9 945	8 780
unità straniere in più/meno dovute a variazioni territoriali	..	0	0	0
saldo totale della popolazione straniera (incremento o decremento)	445	4 182	7 693	1 805
popolazione straniera al 31 dicembre	68 102	72 284	79 977	81 782

## 4.2.2 Territorio

### L'area metropolitana

L'area metropolitana di Venezia coincide con la circoscrizione territoriale dell'ex Provincia di Venezia, cui la Città metropolitana è subentrata.



## **Principali caratteristiche dell'area metropolitana**

La **Città metropolitana di Venezia**, unica città metropolitana veneta e una delle dieci d'Italia, si affaccia ad est sul mar Adriatico, in particolare l'Alto Adriatico, e confina a nord-est con il Friuli Venezia Giulia (provincia di Udine e provincia di Pordenone), a sud con la provincia di Rovigo, a ovest con la provincia di Padova e la provincia di Treviso.

Si è formalmente costituita il 31 agosto 2015, sostituendo la Provincia di Venezia, Ente la cui istituzione risaliva al 1866, a seguito dell'annessione del Veneto al Regno d'Italia.

Si tratta sostanzialmente di una realtà eterogenea che unisce all'interno di un unico territorio più circondari e singoli Comuni che non hanno storicamente propria specifica aggregazione. Ad esempio i comuni di Chioggia, Cavarzere e Cona costituiscono un'exclave separata dal resto della città metropolitana, confinante con le province di Padova e di Rovigo. Anche i Comuni di Marcon e Quarto d'Altino non appartengono ad una specifica aggregazione territoriale, mentre il Comune di Cavallino-Treporti si è costituito solo di recente e gravita su Venezia, su Sandonatese.

Si tratta di un territorio di circa 120 km in lunghezza e con una larghezza media di circa 25 km, tutto pianeggiante e ben servito da strade, se d'interesse, in un'ora di macchina lo si percorre tutto. Per giustificare la diversità delle aree che lo compongono, viene anche posto l'accento sulla vicinanza di importanti realtà cittadine appena al di là del confine (come Padova, Treviso, anch'esse appartenenti al Veneto, e Pordenone, il cui territorio è nella Regione Autonoma a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia) che molto spesso fungono da richiamo molto più forte della stessa città capoluogo, di cui peraltro si avverte la storica importanza.

In tutto si tratta di 44 Comuni che vengono presentati in quest'ordine:

1. **Comune di Venezia;**
2. **Comuni di Chioggia, Cavarzere e Cona;**
3. **Riviera del Brenta** (10 Comuni: Campagna Lupia; Campolongo Maggiore; Camponogara; Dolo, Fiesso d'Artico; Fossò; Mira; Pianiga; Strà e Vigonovo);
4. **Miranese** (7 Comuni: Martellago, Mirano, Noale; Spinea Salzano; Santa Maria di Sala; Scorzè);
5. **Comuni di Marcon e di Quarto d'Altino;**
6. **Comune di Cavallino-Treporti;**
7. **Veneto Orientale:**
  - o Sandonatese (9 Comuni: Caorle, Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave e Torre di Mosto);



- Portogruarese (11 Comuni: Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza e Teglio Veneto).

I dati posti in evidenza si riferiscono a:

- territorio;
- evoluzione demografica;
- economia;
- infrastrutture.

## 1) COMUNE DI VENEZIA

### **Popolazione Residente**

**264.534** (M 124.582, F 139.952)

Densità per Km<sup>2</sup>: 641,2

Superficie: 412,54 Km<sup>2</sup>

Capoluogo dell'omonima città metropolitana e della regione Veneto, è il primo comune della regione per popolazione, nonché l'undicesimo in Italia e il primo in Veneto per superficie.

### **Territorio**

Il territorio del comune di Venezia è amministrativamente diviso in sei municipalità e si presenta nettamente diviso nelle due realtà della Venezia insulare (centro storico e isole) e della terraferma. L'estensione totale del centro storico, escluse le acque interne e le isole maggiori, è pari a 797,96 ettari, il che ne fa uno dei centri storici più grandi d'Italia e d'Europa. Calcolando l'estensione dell'intera I Municipalità, includendo dunque le isole della Laguna quali Murano e Burano, la superficie totale della Venezia insulare ammonta, escluse le acque interne, a 1688,91 ettari. Nella terraferma si trovano i due grossi centri di Mestre e Marghera, oltre ad altre frazioni minori.

## **Evoluzione demografica**

L'età media dei residenti, negli ultimi vent'anni è aumentata proporzionalmente in tutte le zone del comune, fenomeno che interessa sin dagli anni novanta un po' tutte le città italiane.

In particolare, dal 1951 il centro storico di Venezia ha perso circa il 70% della popolazione, assestandosi sui 55.708 abitanti rilevati al 31/10/2015.

Gli stranieri residenti nel comune sono, invece in crescita, al 15 ottobre erano 33.935, in rappresentanza di 148 nazionalità, costituendo il 12,8% della popolazione.

## **Economia**

Per le peculiarità urbanistiche e per il suo patrimonio artistico, Venezia è universalmente considerata una tra le più belle città del mondo ed è annoverata, assieme alla sua laguna, tra i siti italiani patrimonio dell'umanità dall'UNESCO: questo fattore ha contribuito a farne la terza città italiana (dopo Roma e Milano) con il più alto flusso turistico, in gran parte proveniente da fuori Italia. Se il turismo di massa ha portato grande giovamento all'economia della città, non si può dire la stessa cosa sulla qualità della vita dei residenti del centro storico. Addentrandosi in esso, appare subito evidente l'esigua presenza di negozi di generi alimentari e piccole attività artigianali a favore di negozi di souvenir e altre attività indirizzate a turisti, pendolari e studenti. Il problema degli alti costi dei locali, la scarsità della domanda e le difficoltà logistiche, hanno portato molte piccole attività imprenditoriali a spostarsi sulla terraferma, così come i servizi legati alla persona (nidi e asili infantili, uffici postali, ecc.). Se il *trend* non dovesse cambiare, la città andrà sempre più incontro ad una specializzazione monoculturale turistica.

## **Agricoltura**

Venezia è una città tra il mare e la laguna il cui territorio si estende soprattutto su isole. La sua vocazione è principalmente marittima e commerciale, non agricola. Merita ricordare, in proposito, quanto venne annotato, con piglio che al lettore può suonare stupito, da un funzionario pavese medioevale sui suoi abitanti: *“Questa gente non ara, non semina e non vendemmia, eppure può comprare vino e grano in ogni porto”*. L'agricoltura ancora oggi non è sviluppata su terreni di grandi dimensioni, nemmeno nelle aree rurali di terra ferma che si estendono a sud di Marghera e a est di Mestre. Dalle aziende agricole delle isole lagunari provengono vere prelibatezze enogastronomiche, che spiccano più per la qualità che per la quantità: dal tipico carciofo violetto, la cui prima produzione primaverile è nota come “castraura” e quella successiva come “botolo”, al vino, il cui sapore salmastro ricorda quello del ben noto e tutelato in Francia *vin de sable* della Camargue, zona umida sabbiosa e paludosa decisamente simile

alla laguna veneziana.

### **Pesca**

Il settore della pesca e acquacoltura nel comune di Venezia occupa:

- circa 300 imprese, pari al 31% delle imprese attive nel settore a livello provinciale;
- circa 250 addetti impiegati nella pesca in acque dolci e marine e nel comparto dell'acquacoltura.

### **Artigianato**

Vista l'importanza del turismo, l'artigianato tipico è ben vivo in città. Tra i prodotti più noti, si ricordano i vetri di Murano e i merletti di Burano. È ancora attivo qualche *squero*, il cantiere dove si costruiscono e si riparano le imbarcazioni veneziane, come le gondole, secondo i metodi tradizionali.

### **Industria**

L'industria del comune si basa sul polo di Porto Marghera, notevolmente ridimensionato rispetto a qualche decennio fa. Al settore energetico (acqua, elettricità, gas) fanno capo 2.214 lavoratori. Gli addetti delle industrie estrattive e chimiche sono 7.176, quelli delle industrie metallurgiche 9.203; gli addetti all'edilizia sono 7.144. Le altre industrie riguardano 4.983 lavoratori<sup>1</sup>. Importante l'industria navale presente con la Fincantieri, rispetto alla quale si rinvia alla voce "Porti".

### **Servizi**

Il settore trainante della economia veneziana è quello dei servizi. Nel commercio operano 35.629 unità, nei trasporti e comunicazioni 7.346; credito e assicurazioni riguardano 22.262 lavoratori, mentre gli addetti ad altri servizi e alla pubblica amministrazione sono 37.070<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> *Censimento sul sito del Comune di Venezia*, [www2.comune.venezia.it](http://www2.comune.venezia.it). Dati al 24 gennaio 2009.

<sup>2</sup> *Ibidem*.

## **Turismo**

Nel 2014 il numero delle presenze turistiche (ossia di quanti hanno pernottato per il numero di notti) nel Comune di Venezia ha raggiunto quasi quota 10 milioni, aumentando del 2,1% rispetto all'anno precedente.

Meta preferita dei visitatori resta la città storica (con oltre 6milioni 425mila presenze), che accoglie circa il 60% degli arrivi e il 65 per cento delle presenze, con una permanenza media di poco meno di 2 giorni e mezzo. Al Lido gli arrivi, dopo la ripresa del 2013, segnano una leggera flessione nel 2014, rappresentando circa il 4% del totale; in calo anche le presenze, che si attestano al 5% del totale, mentre la permanenza media è la più lunga delle tre zone, 2,92 giorni, grazie alla componente di turismo balneare. La Terraferma infine, tra arrivi e presenze, rappresenta il 30% dei flussi totali e la permanenza media si ferma poco al di sopra dei due giorni.

Per quanto riguarda le nazionalità, in testa alla top 12 ci sono gli statunitensi (con quasi 1milione 200mila presenze), seguiti dai francesi (964mila presenze), che detengono il primato per media di notti in città (3,1 notti, contro le 2,08 dei primi). Dopo Regno Unito, Germania, Cina, Giappone e Australia, l'ottava posizione in classifica è occupata dagli Spagnoli, che dopo due anni di andamento nettamente negativo, mostrano qualche segnale di ripresa, e sono in espansione sia negli arrivi sia nelle presenze. Tra i mercati emergenti sono da segnalare l'ottimo trend della Corea del Sud e la battuta d'arresto dei turisti russi.

## **Infrastrutture e trasporti**

Per la sua particolarità di svilupparsi sia sulla terraferma sia sulla laguna, la città di Venezia ha sviluppato un complesso sistema di trasporti sia per via terrestre sia acquea, in grado di permetterle di assolvere a qualsiasi necessità di collegamento, approvvigionamento o di servizio, sia pubblico sia privato.

### **Strade**

La terraferma veneziana è importante snodo anche viario, in particolar modo per il traffico da e per l'Europa orientale e centrale. L'intera rete è collegata al centro storico attraverso il ponte della Libertà, che congiunge la terraferma con i due terminali stradali della città.

### **Ferrovie**

Venezia è un importante snodo ferroviario per l'Italia nord-orientale, garantisce anche i collegamenti verso l'Italia nord-occidentale e, con cambio a Padova, anche quelli diretti verso l'Italia centro-meridionale. Lo smistamento dei treni avviene presso la stazione di Venezia Mestre, da dove la ferrovia prosegue verso il lungo Ponte della Libertà fino ad arrivare alla stazione terminale di Venezia Santa Lucia, posta all'estremità occidentale del Canal Grande e luogo di interconnessione con i trasporti urbani lagunari. Venezia è una delle mete servite dal famoso Venice-Simplon Orient Express.

## **Porti**

Nel 2014, il numero totale di aziende operanti a porto Marghera è pari a 1.034, per un totale di 13.560 addetti. Rispetto ai risultati dell'indagine 2013, si rileva un aumento di circa 2.440 addetti, a fronte di una sostanziale stabilità del numero di imprese. Tale positiva differenza, oltre che ad una buona tenuta generale dell'intero sito portuale-industriale, è imputabile alla ripresa delle produzioni nello stabilimento della Fincantieri, che nel corso del 2014 ha iniziato una serie di importanti commesse per nuove navi da crociera, e alle attività di indotto connesse alle produzioni industriali storiche di porto Marghera.

Il periodo aprile 2014 - marzo 2015 ha visto toccare il record storico per il container nello scalo veneziano. Negli ultimi 12 mesi si registra, infatti, la movimentazione di 475mila TEU che, in valore assoluto, supera il precedente record (458mila TEU) ottenuto nel 2011.

Nel dettaglio, i dati di traffico del settore container fanno infatti segnare +17.7% nel primo trimestre 2015 nel corso del quale i container si assestano a 125mila TEU (+17.7%) rispetto ai primi tre mesi del 2014.

Un indicatore che trova conferma anche nei dati del mese di marzo +32.6% e un trend che pone l'ambizioso, ma ora raggiungibile, obiettivo di portare lo scalo Veneziano a superare i 500mila TEU/anno.

Si segnala in particolare l'aumento di container pieni in export ancor più rilevante dell'aumento dei container vuoti in import, che conferma la vocazione all'export del porto lagunare a servizio delle imprese e dei mercati dell'hinterland.

Complessivamente per il porto di Venezia nel primo trimestre sono passate 5.9 milioni di tonnellate di merci (+12%) il settore commerciale cresce del 5% e quello petrolifero del 44.9%; scende invece il settore industriale (-4.9%).

Per quanto riguarda le altre merceologie, mostrano quasi tutte un segno positivo, crescono le rinfuse liquide (petrolio e raffinati) a marzo +64% (+35% nel trimestre) e le merci varie in colli +20% (+14% nel trimestre) scendono invece le rinfuse solide (-9% sul trimestre) ma restano positive le movimentazioni di carbone (+6.3% nel trimestre) e minerali (+19%) un dato che sottolinea quanto il 2014 sia stato un anno record per le rinfuse solide cerealicole grazie ai raccolti particolarmente buoni del centro-est europeo. Scende la movimentazione dei passeggeri -35.5% nel primo

trimestre, per effetto delle limitazioni imposte al traffico delle grandi navi.

### **Aeroporti**

Il Sistema Aeroportuale Venezia, che comprende gli scali di Venezia e di Treviso, ha registrato oltre 10,7 milioni di passeggeri complessivi nell'anno 2014, confermando la posizione già consolidata di terzo.

Per l'aviazione privata e amatoriale è attivo inoltre l'aeroporto turistico Giovanni Nicelli (ex Venezia-San Nicolò) che si trova al Lido di Venezia.

### **Mobilità urbana**

Oltre alle normali reti di trasporto pubblico urbano (autobus e tram), che servono la terraferma e le isole del Lido e di Pellestrina, il centro storico e le isole lagunari sono collegate da una fitta rete di linee di navigazione operate dall'azienda ACTV. Nell'ambito del trasporto pubblico di linea opera dal 1999 anche Alilaguna che garantisce il collegamento via acqua tra l'aeroporto di Venezia e il centro storico. Sempre nell'ambito del trasporto pubblico, nella città storica è attivo un servizio taxi su imbarcazioni funzionante esattamente come qualsiasi altro servizio di auto pubbliche del mondo.

## **2) COMUNI DI CHIOGGIA – CAVARZERE E CONA**

### **CHIOGGIA**

Conta 49.777 abitanti, è il secondo comune, dopo Venezia, per popolazione della Città Metropolitana di Venezia ed il settimo della regione Veneto.

### **Territorio**

Il comune di Chioggia si trova nella parte più a sud della provincia di Venezia e si spinge fino alle foci dell'Adige. Il centro storico della città sorge all'estremità meridionale della laguna. Differentemente da Venezia, la gran parte dell'area è percorribile da automobili e mezzi pubblici. Con la vicina Sottomarina, situata nel tratto di terra che divide la laguna dal mare, forma un unico centro urbano. Il resto del comune è localizzato nell'entroterra e va a comprendere le foci del Brenta ed Adige, con numerosi altri fiumi minori e canali a Sud e il litorale interno lagunare

fino alla Valle di Millecampi a Nord-Ovest di Chioggia.

### **Evoluzione demografica**

Dal decennio 1981/1991 si registra una flessione, tanto che da 53.476 abitanti si è passati agli attuali 49.777.

### **Economia**

La principale risorsa e fonte di sviluppo è la pesca che fa di Chioggia uno dei porti marittimi più importanti dell'Adriatico. Per i dati 2014 si rinvia all'elaborazione di Veneto Agricoltura:

[www.venetoagricoltura.org/.../La\\_pesca\\_in\\_Veneto\\_2014.pdf](http://www.venetoagricoltura.org/.../La_pesca_in_Veneto_2014.pdf).

Importante è l'attività portuale, che vanta una posizione di favore trovandosi allo sbocco della valle Padana nel nord Adriatico. Il porto di Chioggia presenta propri traffici di buona consistenza che lo pongono in evidenza nell'arco costiero Alto Adriatico. Per quanto concerne l'hinterland la penetrazione commerciale di Chioggia non si limita ad un ambito strettamente regionale ma raggiunge i mercati della Lombardia, dell'Emilia Romagna, del Piemonte nonché della Baviera e parte della Svizzera e dell'Austria. Chioggia si conferma sia come scalo in grado di integrare le funzioni dei porti vicini, sia come terminale autonomo per operatori interessati ad investire in uno scalo moderno. Altra fonte di reddito è data dalla produzione agricola di radicchio (Rosa di Chioggia). Dal radicchio viene ricavata una birra (birra al radicchio rosso di Chioggia IGP), la cui distribuzione è garantita solo a livello locale. Forme minori di reddito sono date dalle industrie del tessile, del legno e dalla molteplice presenza di piccoli cantieri navali, che si occupano della realizzazione e riparazione di pescherecci e barche in legno.

A Chioggia, più precisamente nelle frazioni di Sottomarina e Isolaverde, è presente un lido. Lungo tutta la spiaggia vi sono rinomati stabilimenti balneari, i quali sono una risorsa economica per la città. Tuttavia il 2014 ha registrato un calo delle presenze.

### **Infrastrutture e trasporti**

L'area urbana di Chioggia-Sottomarina costituisce una rete del trasporto pubblico locale in gestione ad ACTV. Per quanto riguarda il trasporto extraurbano, è da ricordare la linea operata da Busitalia che collega Chioggia e Sottomarina alla città di Padova. Nel complesso, la città può contare su collegamenti alla rete autostradale, nazionale ed internazionale transalpina con il centro Europa, alla rete ferroviaria italiana con portata assiale e velocità di classe europea e alla rete aeroportuale grazie alla vicinanza all'Aeroporto Internazionale Marco Polo di

Venezia.

## **CAVARZERE**

**Comune di 14.404 abitanti.**

### **Territorio**

Il territorio comunale fa parte della pianura veneta ed è per questo totalmente pianeggiante.

### **Evoluzione demografica**

Dall'alluvione, che nel novembre 1951 invase ed allagò il Polesine, il calo demografico è costante, tanto che dai 28.781 abitanti del 1951 si è passati agli attuali 14.404.

### **Economia**

L'economia del territorio è sempre stata di tipo prevalentemente agricolo, ma vi sono anche alcune aziende di carattere industriale importanti, come la Turatti srl e le aziende ciclistiche Esperia e Bottecchia. Cavarzere rientra nel territorio del Consorzio di tutela del radicchio di Chioggia IGP, specificatamente per la tipologia tardiva autunno-invernale. Inoltre, è sede di un grosso stabilimento con silos di stoccaggio e lavorazione dei cereali del *Consorzio agrario di Padova e Venezia Soc. Coop A.R.L.*

### **Infrastrutture e trasporti**

Il sistema infrastrutturale di Cavarzere poggia su di un reticolo costituito principalmente da strade provinciali e da una serie di strade urbane. Infrastruttura importante di collegamento è la linea ferroviaria Mestre-Piove di Sacco-Adria.

## **CONA**

**Comune di 2.993 abitanti.**



## **Territorio**

La costituzione del centro abitato è stata in certo modo subordinata alla presenza a volte distruttiva del Bacchiglione, che, fino a pochi decenni fa, poteva esondare liberamente creando vaste zone paludose o piuttosto acquitrini (valli) oppure dune fertillissime (vegri).

## **Evoluzione demografica**

Anche il Comune di Cona ha subito un forte calo demografico, dai 7.350 abitanti del 1951 si è passati agli attuali 2.993.

## **Economia**

La notevole estensione territoriale e la bassa densità di popolazione hanno costituito le naturali premesse per poter sviluppare nel Conense una solida economia agricola i cui prodotti più significativi sono pere, noci, angurie, radicchio rosso di Chioggia e zuccamarina di Chioggia. La produzione di vini, prevalentemente rossi (cabernet, merlot, raboso), è di alta e ricercata qualità, tutti ad indicazione geografica tipica (I.G.T.). Vi è, inoltre, un'attività di trasformazione dei latticini, un caseificio, che produce caciotta misto pecora e ricotta, segnalati come tipicità agroalimentari dall'Assessorato alle attività produttive, agricole e alimentari della provincia di Venezia. E' praticato pure l'agriturismo. Infine da alcuni anni è ubicata una piccola zona industriale-artigianale. Qui trovano sede industrie attive nei settori della produzione dolciaria, meccanica di precisione e dei trasporti.

## **Infrastrutture e trasporti**

Cona è collegata quotidianamente, con buona frequenza, da un servizio di autobus a Piove di Sacco, Comune di 19.927 abitanti che dista da Cona solo 12 chilometri ed è il centro dell'area sud-orientale della provincia di Padova, che da esso prende il nome di Saccisica. Non esiste alcun collegamento di autobus, invece, con Chioggia, che dista da Cona 23 chilometri.

## **3) RIVIERA DEL BRENTA**

Con il termine Riviera del Brenta si intende l'area centrale della città metropolitana di Venezia che comprende i dieci Comuni di Dolo; Campagna Lupia; Campolongo Maggiore; Camponogara; Fiesso d'Artico; Fossò; Mira; Pianiga; Strà

e Vigonovo.

### **Territorio**

L'area della Riviera del Brenta, da sempre a cavallo tra la dominazione veneziana e quella padovana, che condivide in parte i caratteri di entrambe le città perché, assieme all'area del Miranese, sono le zone in cui la storia e le relazioni economiche e culturali sono più vicine alla città di Venezia e al suo polo industriale. Si estende lungo le rive del Naviglio del Brenta e, scorrendo sostanzialmente da ovest a est, sfocia nella laguna di Venezia presso Fusina. Il centro della Riviera, sia dal punto di vista geografico che per i servizi offerti, è la cittadina di Dolo. Quattro dei dieci comuni sono oggi uniti nell'*Unione dei Comuni della Città della Riviera del Brenta*.

### **Evoluzione demografica**

Il territorio è caratterizzato da Comuni di dimensioni medio-piccole, ad esclusione di Mira che conta 38.779 abitanti ed è, dopo Venezia, Chioggia e San Donà di Piave, il quarto Comune dell'area metropolitana di Venezia. L'incremento della popolazione dal 2001 al 2014 si registra in tutti e 10 i Comuni.

<b>Comune</b>	<b>Popolazione residente al 31.12.2001</b>	<b>Popolazione residente al 31.12. 2014</b>
DOLO	14.442	15.099
CAMPAGNA LUPIA	6.288	7.168
CAMPOLONGO MAGGIORE	9.196	10.478
CAMPONOGARA	10.905	13.150
FIESSO D'ARTICO	5.779	8.075
FOSSO'	5.922	6.972
MIRA	35.355	38.779
PIANIGA	9.168	12.252
STRA'	7.031	7.680
VIGONOVO	8.064	10.001

<b>Tot. Riviera del Brenta</b>	<b>112.150</b>	<b>129.654</b>
--------------------------------	----------------	----------------

## **Economia**

L'industria calzaturiera (nata come conseguenza della crisi agraria del fine ottocento) rappresenta uno degli ultimi grandi distretti produttivi del Nordest. Secondo quanto dichiarato il 3 luglio 2015 a "Il Sole 24ore" da Siro Badon, presidente di Acrib (Associazione Calzaturifici della Riviera del Brenta) quello delle calzature di lusso venete della Riviera del Brenta è un settore in salute con un giro d'affari che lo scorso anno ha raggiunto 1,7 miliardi di euro, per una produzione di 21 milioni di paia di scarpe, il 90% delle quali destinate all'estero. La quota di mercato è stabile sul 10% del totale nazionale, il 14% del fatturato italiano del settore e 550 aziende danno lavoro a 10.600 artigiani con un calo del 40% di richieste di cassa integrazione rispetto al 2013.

Purtroppo non si può non porre in evidenza che l'8 luglio 2015, ovvero pochi giorni dopo la pubblicazione di quest'intervista, l'economia di tre dei Comuni rivieraschi (Mira, Dolo e Pianiga) è stata messa in ginocchio da un tornado che ha devastato l'area. Si è trattato di un tornado estremamente violento, le sue caratteristiche, con raffiche di vento fino a 350 chilometri orari, hanno eguagliato quelle del tifone Katrina, considerato per potenza il sesto uragano atlantico mai registrato, che nel 2005 devastò la città statunitense di New Orleans. A causa dei danni alle strutture, molte attività economiche sono state costrette a sospendere la propria attività per un periodo medio-lungo, con un grave danno anche per il sistema economico dell'intera area metropolitana di Venezia

Il turismo stesso ne è stato pesantemente coinvolto, tanto da comprometterne la stagione. L'area è di grande interesse sia grazie alle splendide ville venete che si affacciano lungo la Riviera, sia perché offre posti letto a minor prezzo ai turisti che intendono visitare il centro storico di Venezia, alla quale è ben collegata. Nel complesso conta su 95 strutture recettive e oltre 1500 posti letto e ha registrato nel 2014 oltre 200mila presenze. Oltre al tornado, che ha devastato o gravemente danneggiato alberghi, pubblici esercizi, beni storici e monumentali, secondo i commercianti, hanno influito le misure legate alla Ztl per i pullman, tanto che a fine luglio, rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, gli hotel hanno registrato un -7,61%, i ristoranti -19,12%, i negozi di abbigliamento -32,04%, quelli legati a sport e tempo libero -33,04%. Le previsioni per agosto, sempre riguardo i flussi di clientela, non erano incoraggianti: -50,25% negli hotel, -14,54% nei ristoranti, -14,53% nell'abbigliamento, -7,75% nello sport e tempo libero. Ad ottobre la Giunta Regionale è intervenuta deliberando un contributo straordinario di 200mila euro per la promozione turistica delle strutture recettive, delle ville, dei parchi e dei complessi monumentali della Riviera. Il contributo è destinato in particolare ai tre comuni di Mira, Dolo e Pianiga.

Danni pesanti sono stati registrati anche in agricoltura. Le aziende agricole della zona colpita, circa una trentina,

hanno perso il 100% della produzione: i vigneti sono stati completamente rasi al suolo, stalle scoperchiate, capannoni divelti con macchinari accartocciati su se stessi.

Rimanendo in tema di agricoltura, merita soffermarsi su un prodotto tipico locale, l'asparago bianco di Giare di Mira. Si tratta di un prodotto unico nel suo genere di grandissimo valore, che viene prodotto ormai da una decina di produttori agricoli locali.

La zona di coltivazione, confinante con la laguna veneziana, è ricca di salsedine e dona ottime caratteristiche rendendolo unico nel suo genere. La sua coltivazione nel tempo si è estesa anche alle aree limitrofe soprattutto per emigrazione dei tradizionali produttori del luogo. Attualmente i Comuni interessati alla coltivazione dell'Asparago di Giare sono Mira, Campagna Lupia e Campolongo Maggiore.

La Riviera del Brenta è caratterizzata anche da un'antica tradizione vitivinicola che risale addirittura all'epoca imperiale romana, che si è poi diffusa soprattutto nel periodo d'oro della Repubblica di Venezia. La zona di produzione delle uve atta alla produzione dei vini a Doc "Riviera del Brenta", comprende le aree viticole del bacino del fiume Brenta ricadenti in tutto o in parte del territorio dell'area metropolitana di Venezia e della provincia di Padova. Per quel che attiene l'area metropolitana di Venezia, oltre ad interessare il Comune di Venezia stesso, gli altri Comuni appartengono o alla Riviera del Brenta propriamente detta, o al Miranese. Questi sono i Comuni rientranti nella Riviera del Brenta: Campagnalupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Dolo, Fiesso d'Artico, Fossò, Mira, Pianiga, Strà, Vigonovo.

I vini della Doc "Riviera del Brenta" vengono prodotti nelle tipologie Bianco (anche in versione Frizzante), Rosso (anche in versione Rosato e Novello), Spumante, Merlot, Cabernet (da Cabernet Franc e/o Cabernet Sauvignon e/o Carmenère – anche in versione Riserva), Raboso (da Raboso Piave e/o Raboso Veronese – anche in versione Riserva), Refosco dal peduncolo rosso o semplicemente Refosco (anche in versione Riserva), Pinot Bianco (anche in versione Spumante e Frizzante); Pinot Grigio; Chardonnay (anche in versione Spumante e Frizzante), Tocai (da Tocai Friulano).

Se l'annata 2013 è stata di grande successo, tanto da registrare l'aumento del fatturato (+ 35%) e dei dipendenti (triplicato in cinque anni), il 2014 non è stata di certo altrettanto positiva a causa delle piogge, tanto che si è registrato un crollo della produzione che sfiora il 35%. Complessivamente la produzione di vino nell'area si aggira sui sessantamila ettolitri, quando qualche decina di anni fa raggiungeva e superava i centomila. Si è in attesa dei dati definitivi del 2015. In generale, a produrre più vino è la zona sud della Riviera, l'area di Campolongo, Campagna Lupia, Camponogara e l'area sud di Mira. Di queste quantità (cioè sui 60 mila ettolitri) il 15% è doc il resto è Igp. Il settore della viticoltura collegato con la ristorazione e il turismo può essere un volano per la ripresa economica di una zona in cui l'agricoltura sta tornando ad essere un comparto di grande attrazione per le giovani generazioni che negli anni dell'industrializzazione avevano abbandonato le campagne. Le cantine che producono doc della Riviera sono,

nella Riviera stessa, quella di Dolo e quella di Premaore di Camponogara, mentre nel Miranese è attiva quella di Noale e nel padovano quella di Campodarsego.

### **Infrastrutture**

La Riviera del Brenta è attraversata dalla Strada regionale 11 Padana Superiore, già strada statale che costeggia il naviglio, mentre strade provinciali collegano gli altri Comuni. E' presente un casello autostradale posta sulla tangenziale di Mestre - A57.

I collegamenti autobus sono garantiti da varie linee di trasporto pubblico, sia con Venezia e Padova, sia con altre tratte intercomunali.

I collegamenti ferroviari sono garantiti con Venezia, Mestre e Padova dalla stazione di Dolo, che si trova a circa 3 km dal centro in direzione Nord (sorge nel territorio comunale di Mirano, precisamente nella frazione di Ballò). Mentre nel territorio comunale di Mira sono presenti 4 stazioni ferroviarie:

- Mira-Mirano (linea Venezia - Padova), servita da Trenitalia, situata nella frazione Marano Veneziano;
- Venezia Mestre Porta Ovest, (linea Mestre - Adria), servita da Sistemi Territoriali, situata nella frazione di Oriago;
- Oriago (linea Mestre-Adria), servita da Sistemi Territoriali, situata nella frazione di Oriago;
- Mira Buse (linea Mestre-Adria), servita da Sistemi Territoriali, situata nella frazione di Mira Porte.

Merita anche ricordare che il Naviglio Brenta è percorso nel tratto Venezia - Padova da battelli turistici che fanno tappa nelle ville più belle.

## **4) MIRANESE**

Con il termine **Miranese** si intende la parte centro-occidentale dell'area metropolitana di Venezia e comprende sette comuni: Mirano, Martellago, Noale, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea. Santa Maria di Sala. Confina ad Ovest con la provincia di Padova (comprensorio del Camposampierese), ad Est con il Comune di Venezia (circondario mestrino), a Sud con la Riviera del Brenta e a Nord con la provincia di Treviso.

### **Territorio**

Il territorio è pianeggiante (dai 6 a 12 metri slm) e si estende nell'area centro-occidentale dell'area metropolitana di

Venezia, immediatamente a nord della Riviera del Brenta, in una posizione baricentrica rispetto ai tre capoluoghi di provincia: Venezia, Padova e Treviso. Anche qui si contano moltissime ville venete con parchi edificate dalla nobiltà veneziana tra il Quattrocento e il Settecento, di cui il Miranese è ricco almeno quanto la Riviera del Brenta.

### **Evoluzione demografica**

Il saldo demografico al 2014 del Miranese complessivamente è 273 unità in più: 141.606 abitanti contro i 141.333 del 2013. In generale il territorio ha confermato la tendenza ad una crescita moderata.. I dati salgono a Spinea con 27.794 abitanti (+ 282 rispetto all'anno precedente) e a Santa Maria di Sala con 17.632 abitanti (+ 64 rispetto al 2013). Sono stabili i Comuni di Mirano con una popolazione di 27.055 (+ 8), Noale con 15.965 (+15) e Salzano con 12.778 (+ 5). Scendono Scorzè e Martellago che passa a 21.494 contro i 21.515 registrati nel 2013. Quanto agli stranieri, l'aumento è di 84 unità, erano 10.228 nel 2012, sono scesi a 10.097 nel 2013, ora sono saliti a 10.181. A Spinea rappresentano il 9,7% dei residenti, a Scorzè l'8%, a Noale il 7,26%.

### **Economia**

Il Miranese è caratterizzato dalla presenza di aziende leader di rilevanza nazionale (come Aprilia e San Benedetto, che si trovano a Noale e a Scorzè, e OMV, FPT, Piarotto, Aprilia, dislocate nella zona industriale di Santa Maria di Sala che, dopo quella di Porto Marghera a Mestre, è la più importante dell'area metropolitana di Venezia in termini di aziende industriali e commerciali), ma anche di molti piccoli laboratori artigianali.

Dai dati della Camera di Commercio di Venezia relativi al 2014 emerge che la crisi si sente ma il territorio nel complesso tiene. Al 31.12.2014 sono state contate 11.949 aziende attive, otto in più dell'anno precedente. Ci sono dei settori maggiormente in difficoltà, come l'agricoltura e l'edilizia, ma ci sono anche dei punti di forza, come la fornitura di acqua e la gestione rifiuti, oltre ai servizi di alloggio e di ristorazione. In difficoltà anche gli artigiani, che ovunque vedono numeri in calo. Chi ha perso il maggior numero di imprese sono Noale e Salzano, stabile Santa Maria di Sala, mentre con il segno più, nell'ordine, troviamo Mirano, Spinea, Scorzè e Martellago. Fa tanta fatica l'agricoltura, soprattutto a Spinea e Salzano, con la prima che ha perso il 10,8% d'imprese e la seconda il 9,8%. Anche l'edilizia non se

la passa bene, dove a reggere è la sola Mirano, mentre Martellago registra un meno 6,8%. La manifattura va bene soprattutto a Mirano e a Noale e in leggera salita a Martellago, di contro, si vedono segnali di crisi a Salzano, Scorzè e soprattutto a Spinea (meno 7%). I ristoranti vanno bene dappertutto, a eccezione di Santa Maria di Sala che ha fatto registrare un dato negativo. Così a Mirano c'è stato un più 10%, a Salzano si è saliti dell'8%, a Spinea 5,5%, il

4,5% a Martellago, più 1,1% Noale, stabile Scorzè, e sotto dell'1,5%, appunto, Santa Maria di Sala. Segnali di crescita si hanno pure nei servizi d'informazione e comunicazione: ad esempio, Spinea, Martellago, Noale sono addirittura in doppia cifra mentre Santa Maria di Sala e Salzano scendono di parecchio. Quello degli artigiani è un segmento in contrazione. Nel Miranese non c'è Comune che si salvi e la sola Mirano (meno 0,3%) riesce a limitare i danni. Il dato peggiore arriva da Spinea con meno 3%, ma non se la passa bene neppure Salzano (sotto del 2,3%). Sotto i 2 punti percentuali ci sono Noale (1,9%), Martellago (1,6%) e Santa Maria di Sala (1,5%), mentre Scorzè si ferma allo 0,9%.

### **Infrastrutture**

Il Miranese è attraversato da alcune importanti arterie stradali regionali e provinciali, tra cui la Strada statale 515 Noalese (direttrice Treviso -Padova), la strada statale 245 Castellana (Mestre - Castelfranco Veneto - Trento), la Via Miranese (Mestre - Mirano - Padova) e la Mestrina (Zelarino – Noale - Camposampiero).

I collegamenti autostradali sono assicurati dall'uscita "Dolo-Mirano" sull'Autostrada A4 Milano Venezia.

Due aziende di trasporto, l'ACTV e la SITA, garantiscono i servizi extraurbani:

- Linee Mirano - Venezia, Mirano - Salzano - Noale, Mirano - Zianigo - Veternigo - S. Angelo - Borgoricco, Mirano - S. Maria di Sala - Caselle - Caltana, Mirano - Maerne - Martellago - Scorzè, Mirano – Dolo (ACTV).
- Linea Mirano – Padova (SITA).

I collegamenti ferroviari si avvalgono delle seguenti stazioni:

- Stazione ferroviaria di "**Dolo**", via Ballò – Mirano - sulla linea Venezia Padova.
- Stazione ferroviaria di "**Mira-Mirano**", via Taglio Sinistro - Mira - sulla linea Venezia Padova.

## **5) COMUNE DI CAVALLINO - TREPORTI**

**Comune di 13.544 abitanti.**

L'attuale comune di Cavallino-Treporti è stato istituito con legge regionale n° 11 del 29 marzo 1999 incorporando da Venezia il territorio dell'ex quartiere 9 "Cavallino-Treporti", dopo che la popolazione si era espressa favorevolmente nel referendum del 13 dicembre 1998.

## **Evoluzione demografica**

Il Comune è in costante crescita demografica, è passato dagli 11.890 residenti nel 1999, al momento della separazione con Venezia, agli attuali 13.544.

## **Economia**

Le principali risorse economiche provengono dal turismo, dall'agricoltura e dalla pesca.

Lungo la costa marina, caratterizzata da una lunghissima spiaggia di sabbia fine, sono presenti 28 villaggi-campeggi di ogni dimensione (tra cui alcuni dei villaggi più grandi d'Europa), prevalentemente di livello medio-alto. Le strutture ricettive vengono frequentate principalmente da turisti nord europei (tedeschi, austriaci e danesi, in primis). Gli alberghi sono invece relativamente pochi e di limitate dimensioni. Nel corso degli anni il grande flusso turistico ha generato la nascita di numerose attività commerciali e di servizio, generalmente ad attivazione stagionale. La stagione appena conclusa vede superati i sei milioni di presenze turistiche. In particolare il settore plain air registra un aumento medio tra il 2 e il 3% di presenze.

La parte del territorio comunale più interna rispetto al mare è, invece, dedicata all'agricoltura intensiva. Le aziende agricole che operano nel territorio del litorale hanno generalmente una conduzione familiare e sono di ridotta estensione; tuttavia, grazie ad un'altissima specializzazione nelle colture orticole in serra e a metodi di coltivazione avanzati, riescono ad ottenere ottimi risultati in termini di qualità del prodotto. Gli ortaggi, quali il pomodoro, le zucchine, i peperoni, le melanzane, i cetrioli e le lattughe, sono considerati prodotti di eccellenza. Ma il prodotto tipico è l'asparago verde amaro Montine, in dialetto veneto la "sparasea", al quale va affiancato un interessante prodotto di nicchia: il Fagiolino Meraviglia di Venezia. Gli ortaggi del Cavallino raggiungono quotidianamente i principali mercati del Veneto e del nord Italia. La ricerca di nuovi canali commerciali ed il loro affermarsi hanno permesso di garantire lo sbocco commerciale alle produzioni locali e di tutelare e salvaguardare il lavoro umano della zona. La ricerca di nuovi canali commerciali ed il loro affermarsi hanno permesso di garantire lo sbocco commerciale alle produzioni locali e di tutelare e salvaguardare il lavoro umano della zona, anche se non va sottaciuto che nel 2013 la crisi dei mercati e gli ingenti danni subiti per il maltempo, hanno costretto il 15 per cento delle aziende agricole di Cavallino-Treporti a cessare l'attività.

La pesca si diversifica in pesca in mare e pesca in valle, dove si allevano anguille, spigole, orate, branzini e cefali. Da segnalare anche la mitilicoltura.



### **Infrastrutture e trasporti**

Le caratteristiche morfologiche di Cavallino-Treporti lo portano ad avere due sistemi di trasporto pubblico, su gomma per la mobilità all'interno del territorio, e su acqua per raggiungere la vicina Venezia. I servizi pubblici vengono assicurati da: ATVO, per il trasporto urbano ed extraurbano, e da ACTV, per il trasporto acqueo. La SP 42 "Jesolana" collega Punta Sabbioni con Jesolo e San Michele al Tagliamento, mentre da Jesolo ci si allaccia alla SR 43 "del mare" Portograndi- Jesolo.

## **6) COMUNI DI MARCON E QUARTO D'ALTINO**

### **MARCON**

**Comune di 17.299 abitanti.**

#### **Territorio**

Il territorio è completamente pianeggiante, ad eccezione della zona Ca' Rossa Zucarello dove l'altezza sul terreno è di 8 metri sul livello del mare. I corsi d'acqua principali sono il fiume Dese e lo Zero, ma numerosi sono i fossi e canali di scolo.

#### **Evoluzione demografica**

Sin dal 1971 il Comune è in costante incremento demografico, tanto che è passato da 4.905 abitanti agli attuali 17.299.

#### **Economia**

Il paesaggio circostante è caratterizzato dai numerosi parchi che si trovano nella zona con qualche zona dedicata all'agricoltura, ma ben più importanti sono il secondario e il terziario. Le aree industriali-commerciali del Colmello e di Gaggio ospitano industrie metalmeccaniche, chimiche, del design e dell'abbigliamento. La seconda, in particolare, è un importante polo commerciale ed ospita un grande complesso di grandi magazzini, negozi e aziende artigiane in

continua espansione, favorito pure dalla vicinanza con le autostrade A4, A27 e A57, l'aeroporto Marco Polo e la nuova stazione di Gaggio Porta Est e dal vicino passante di Mestre.

### **Infrastrutture**

Il comune è servito dalla stazione ferroviaria di Gaggio Porta est, posta sulla linea ferroviaria Venezia-Trieste e parte del progetto SFMR. Il territorio comunale è servito anche da diverse linee urbane ed extraurbane di trasporto pubblico gestite dall'ACTV che permettono collegamenti con le varie zone dell'area urbana di Mestre, con Mogliano Veneto, con Casale sul Sile e con Quarto d'Altino. A Marcon esiste inoltre uno svincolo autostradale posto sulla A57 - Tangenziale di Mestre, che lo collega all'area urbana di Mestre e allo svincolo del Autostrada A27.

## **QUARTO D'ALTINO**

**Comune di 8.315 abitanti.**

### **Territorio**

Il territorio è attraversato dal tratto finale del fiume Sile che si biforca in corrispondenza della frazione di Portegrandi: un cortissimo ramo, che segue il corso originale, è collegato alla laguna veneta per mezzo di una chiusa mentre il ramo principale prosegue per Jesolo. Il 70% della superficie comunale è sottoposta a vincolo, quindi lo sviluppo urbanistico è estremamente controllato. Questo per la presenza di alcuni siti di interesse ambientale, paesaggistico e storico: la zona archeologica di Altino.

### **Evoluzione demografica**

Anche se con un incremento minore rispetto al limitrofo Comune di Marcon, anche il Comune di Quarto d'Altino è in costante incremento demografico, tanto che è passato dai 4.361 abitanti del 1971 agli attuali 8.315.

### **Economia**

L'agricoltura svolge un ruolo primario, specie dopo le ampie bonifiche. Attività artigianali, piccola e media industria sono pure molto fiorenti.

## **Infrastrutture e trasporti**

Quarto d'Altino è dotata di uno svincolo autostradale posto all'estremità est dell'autostrada A57-Tangenziale di Mestre, che permette quindi anche un rapido accesso all'autostrada A4-Passante di Mestre e all'autostrada A27 attraverso i raccordi. Per quanto riguarda le altre arterie stradali, la principale è la SS 14 "della Venezia Giulia" (via Trieste). Vanno inoltre menzionate la SP 40 "Favaro - Quarto d'Altino", la SP 41 "Casale sul Sile-Portegrandi", la SP 43 "Portegrandi - Caposile - Jesolo". Il comune è provvisto, inoltre, di una stazione ferroviaria sulla linea Venezia-Trieste. E' anche servito da autolinee extraurbane.

## **7) VENETO ORIENTALE**

Con Veneto Orientale o Venezia Orientale si indica l'area geografica posta a nord-est della città metropolitana di Venezia, comprendente grossomodo il territorio dell'ex mandamento di San Donà di Piave e dell'ex mandamento di Portogruaro. I maggiori centri dell'area sono San Donà di Piave, Portogruaro e Jesolo. L'unica struttura decisionale autonoma che è stata effettivamente implementata nel territorio è la *Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale*, ente preposto alla gestione di fondi regionali e alla programmazione complessiva delle linee di sviluppo per il territorio. Altri esempi di differente *governance* per il territorio sono la costituzione del GAL "Venezia Orientale", il Patto Territoriale per la Venezia Territoriale, l'Intesa Programmatica d'Area, tutte iniziative che hanno permesso all'area di essere riconosciuta all'avanguardia per la ricerca di nuove forme di governo del territorio su area vasta.

L'area ha più volte espresso la volontà di costituirsi in nuova provincia, poiché condivide strutture economiche, culturali e sociali molto affini, molto differenti dal resto della provincia e più vicine alle identità circostanti (il trevigiano, il pordenonese, la Bassa Friulana). L'iter istitutivo della provincia della Venezia Orientale è stato bloccato dal nuovo orientamento politico nazionale volto alla riduzione degli enti provinciali.

## **SANDONATESE**

Il Sandonatese (o Basso Piave) è sempre stata una zona di confine tra il Dogado e il Trevigiano, area a cui buona parte del territorio fa attualmente riferimento per affinità socio-economiche e culturali.

## **Territorio**

Il territorio, totalmente pianeggiante, si affaccia sul Mare Adriatico ed è caratterizzato da spiagge sabbiose. E' attraversato dal fiume Piave, mentre ne delimitano l'estensione a meridione e settentrione i fiumi Sile e Livenza. Appartengono al Sandonatese i seguenti 9 Comuni: Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto.

## **Evoluzione demografica**

Il Comune di San Donà di Piave segna un costante incremento demografico ed è passato dai circa 32.000 residenti, che lo collocavano al quarto posto tra i Comuni del veneziano con maggior numero di abitanti, agli attuali 41.815, tanto che dagli inizi degli anni 2000 è balzato al terzo posto, superando Mira. I dati relativi agli altri Comuni non sono omogenei: Ceggia è in incremento, nel 2014 ha toccato i 2666 abitanti, Eraclea, che aveva toccato la sua punta massima nel 1951 con 12839 abitanti, dagli anni duemila oscilla attorno ai dodicimila, che si sono assestati a quota 12.494 alla fine del 2014. Fossalta di Piave è in leggera flessione rispetto al 2011, è passato dai 4.214 abitanti del 2011 agli attuali 4.161, Jesolo ha toccato nel 2014 la sua punta massima: 26.018. abitanti. Lo stesso dicasi per Meolo con i suoi 6.483 residenti, per Musile di Piave che ha raggiunto gli 11621 residenti, e per Noventa di Piave con i suoi attuali 6.849 abitanti. Mentre Torre di Mosto è in calo, è passato dai 6.726 del 1951 agli attuali 4.735, dato praticamente stabile rispetto al 2011.

## **Economia**

Interessato dalla bonifica fino agli anni trenta del Novecento, il circondario del Sandonatese presenta un'economia fondata su numerose piccole e medie imprese, sull'agricoltura (in particolare sulla produzione di ortaggi, frutta e vini DOC "Piave") e sul turismo (Caorle, Eraclea e Jesolo).

Il tessuto produttivo locale è caratterizzato dalla predominanza di imprese di piccola dimensione. Fra il 2005 e il 2009, nonostante l'accelerazione del processo di selezione competitiva delle imprese causato dalla crisi internazionale del 2008, il numero delle imprese sandonatesi dell'industria e dei servizi ha avuto modeste oscillazioni con circa 11.650 unità locali. Al contrario, nel settore agricolo tra i due censimenti dell'agricoltura (2000-2010), il numero di aziende agricole ha subito un calo del 28%, anche se è stato più moderato rispetto al resto del territorio provinciale .

L'attività produttiva è stata sostenuta nei comparti dei beni strumentali (macchine utensili, elettriche ed elettroniche) e dei beni intermedi (gomma e plastica, prodotti in metallo) mentre è rimasta sostanzialmente stabile nei comparti dei

prodotti di consumo, penalizzati dal calo della domanda interna.

Quanto al turismo, le località balneari di Eraclea e Jesolo hanno registrato nel 2015 una stagione positiva, anche se ad Eraclea la presenza dei migranti/rifugiati ha in qualche modo influito sulle presenze, che nelle strutture alberghiere si sono assestate sui valori dell'anno scorso, mentre quelle extralberghiere hanno registrato.

A Jesolo, invece, dopo un giugno in flessione del 4%, arrivi e presenze sono decollati.

### **Infrastrutture e trasporti**

Un casello autostradale collega San Donà di Piave alla A4, autostrada di traffico internazionale. Per quanto riguarda le altre arterie stradali, la principale è la SS 14 "della Venezia Giulia" (via Trieste). I Comuni di Meolo, Fossalta di Piave, San Donà di Piave - Jesolo e Ceggia, sono provvisti di stazioni ferroviarie sulla linea Venezia-Trieste. Il territorio è anche servito da autolinee extraurbane.

## **PORTOGRUARESE**

Il Portogruarese coincideva con il vecchio *distretto VIII di Portogruaro* della provincia di Venezia, a sua volta derivato dal *cantone II di Portogruaro* del dipartimento del Tagliamento. Soppresso nel 1923, come tutti i mandamenti, questa entità geografica è ancora utilizzata da alcuni enti e associazioni. Appartengono al Portogruarese i seguenti 11 comuni: Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto.

### **Territorio**

Il Portogruarese è l'unica parte del territorio veneto che si trova oltre il fiume Livenza e storicamente fu sotto la potestà del Friuli (tranne Caorle che ha sempre gravitato su Venezia). Solo in età napoleonica venne aggregato amministrativamente a Venezia. Non è quindi un caso che, soprattutto nella parte orientale del territorio, probabilmente quella più distante dall'essenza veneziana, sia stata espressa la volontà, più o meno marcata, di passare ad altro ente provinciale (o regionale, come nel caso della vittoria del "Sì" nel referendum di distacco dal Veneto e aggregazione al Friuli Venezia Giulia del comune di Cinto Caomaggiore) o di creare una nuova provincia.

## **Evoluzione demografica**

Il 2014 ha segnato un andamento non omogeneo, vi sono Comuni in flessione e Comuni in incremento. Annone Veneto, che aveva raggiunto la sua punta massima di residenti nel 1936 con 4.676 presenze, da allora è entrato in una fase di costante calo che si è arrestata solo agli inizi degli anni 2000 ed ora ha raggiunto i 3.998 abitanti. Anche Caorle, che nel 1951 aveva toccato la sua punta massima consistente in 13.263 residenti, ora ne conta 11.741. Quanto al numero di residenti nel Comune di Cinto Caomaggiore, non ha mai avuto grosse variazioni (con punta massima nel 1931 con 3.590 residenti), oggi ne conta 3282. Il Comune di Concordia Sagittaria, dopo anni di costante incremento, nel 2014 è sceso a 10.445 residenti, contro i 10.640 del 2011 dato più alto della storia di questo Comune. Tiene bene, invece, Fossalta di Portogruaro, con i suoi attuali 6.071 residenti, mentre Gruaro nel 2014 ha raggiunto il suo massimo storico: 2.831 residenti. Lo stesso dicasi per Portogruaro, che conta nel 2014 25.219 abitanti, e Pramaggiore con i suoi attuali 4.731 abitanti. San Michele al Tagliamento è invece in leggera flessione rispetto al 2011, è passato da 12.028 abitanti agli attuali 11.993, lo stesso dicasi per San Stino di Livenza che dai 13.042 abitanti del 2011 è sceso agli attuali 12.955, e per Teglio Veneto, che dai 2.325 abitanti del 2011 è passato agli attuali 2.289.

## **Economia**

La produzione del gas, l'industria chimica, le fabbriche di materiali in plastica e i mangimifici sono le ramificazioni industriali che assorbono più manodopera. Il terziario si compone di una buona rete commerciale e dei servizi.

Il turismo è trainante nelle località balneari di Caorle e di Bibione (frazione del Comune di San Michele al Tagliamento che ospita anche un importante centro termale). La stagione turistica si è chiusa positivamente sia a Bibione, in particolare per l'alberghiero, che a Caorle, anche se in quest'ultima località è stata registrata una contrazione dei giorni prenotati, con una media di tre pernottamenti per turista.

L'agricoltura produce cereali, frutta, ortaggi, foraggi e uva; si pratica anche l'allevamento di bestiame pregiato. Quanto alla produzione viti-vinicola, l'area D.O.C. Lison-Pramaggiore comprende i territori di gran parte dei comuni del Veneto Orientale, e si estende dai terreni vicino al mare fino ai confini con le province di Treviso e di Pordenone. La maggiore concentrazione di cantine si trova nelle "Città del Vino" di Annone Veneto, Pramaggiore, S. Stino e Portogruaro, la cosiddetta Zona Classica, territorio fiore all'occhiello a livello nazionale per la qualità dei vini prodotti anche per l'esportazione, in cui il terreno è particolarmente ricco di calcio e argilla calcarea. La Denominazione d'Origine Controllata viene attribuita a 14 vitigni prodotti nell'area, che il Consorzio Vini D.O.C. Lison-Pramaggiore promuove e tutela, ovvero il Tocai Italico o Lison Classico D.O.C., Pinot Bianco D.O.C., Pinot Grigio D.O.C., Verduzzo D.O.C., Chardonnay D.O.C., Sauvignon D.O.C., Riesling D.O.C. e Riesling Italico D.O.C., Merlot D.O.C.,

Cabernet Franc D.O.C., Cabernet Sauvignon D.O.C., Refosco dal peduncolo rosso D.O.C., Malbec D.O.C., Verduzzo dolce D.O.C. Per il 2015 Apindustria ha pronosticato un incremento positivo della produzione che dovrebbe essere oscillata tra il 10 e il 15%, rispetto ad un anno fa.

### **Infrastrutture e trasporti**

Due casello autostradali, siti uno a Portogruaro e uno a San Stino di Livenza, collegano il territorio alla A4, autostrada di traffico internazionale. Per quanto riguarda le altre arterie stradali, la principale è la SS 14 "della Venezia Giulia" (via Trieste). I Comuni di San Stino di Livenza, Portogruaro (sia in centro che nella frazione Lison, che garantisce anche il collegamento con la linea per Treviso), e Fossalta di Portogruaro, sono provvisti di stazioni ferroviarie sulla linea Venezia-Trieste. Il territorio è inoltre servito da autolinee. A 5 km da Caorle è disponibile un'aviosuperficie per coloro che hanno un aereo privato o usufruiscono di taxi aereo da e per gli aeroporti maggiori.

## **5. Analisi delle condizioni interne**

L'analisi delle condizioni interne concerne i seguenti aspetti:

1. il Sistema delle partecipate
2. gli investimenti
3. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici
4. i fabbisogni di spesa
5. il patrimonio
6. il finanziamento e l'indebitamento
7. gli equilibri di bilancio
8. le risorse umane e struttura organizzativa dell'ente
9. il patto di stabilità/Equilibri

### **5.1 Il Sistema delle partecipate**

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, stabilisce che l'analisi strategica deve essere elaborata tenendo conto anche del contributo fornito dagli organismi gestionali esterni. In altri termini, la programmazione non riguarda unicamente la Città metropolitana, ma coinvolge l'intero Gruppo amministrazione pubblica, composto, come prevede il principio contabile n. 4/4, allegato al decreto legislativo 11/2011, concernente il bilancio consolidato, oltre che dall'Amministrazione capogruppo anche da:

- 1) **organismi strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del decreto legislativo 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;
- 2) **enti strumentali controllati** dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
  - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
  - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
  - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
  - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
  - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;
- 3) **enti strumentali partecipati** di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;
- 4) **società controllate** dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
  - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
  - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;



- 5) **società partecipate** dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

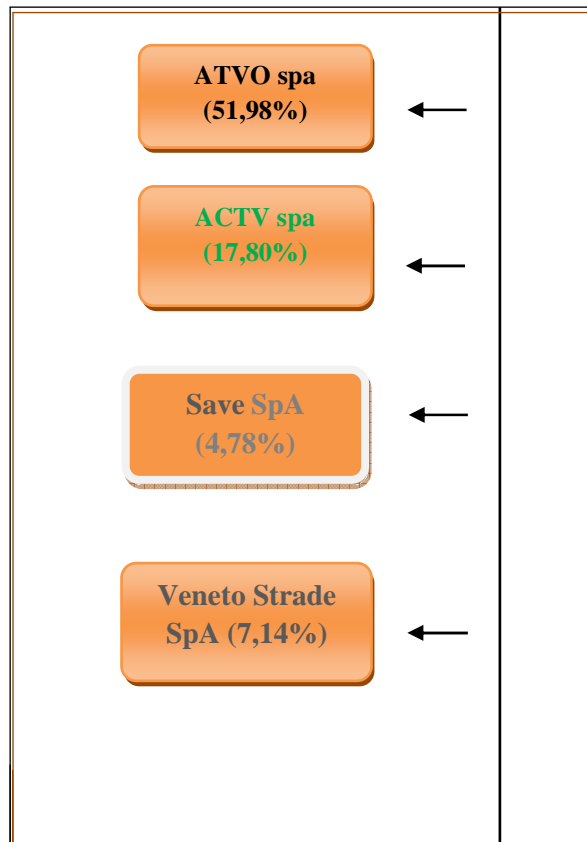
Stante i criteri sopra richiamati, come già illustrato nella relazione al bilancio consolidato 2014, approvata dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 2 del 19 ottobre 2015, il **Gruppo Città metropolitana di Venezia** è attualmente così composto:

- **APT di Venezia in liquidazione** (*ente strumentale controllato*);
- **Fondazione Santa Cecilia** (*ente strumentale controllato*);
- **ATVO spa** (*società controllata*);
- **San Servolo – Servizi Metropolitan di Venezia srl** (*ente strumentale controllato*);
- **GRAL srl** (*ente strumentale controllato*).

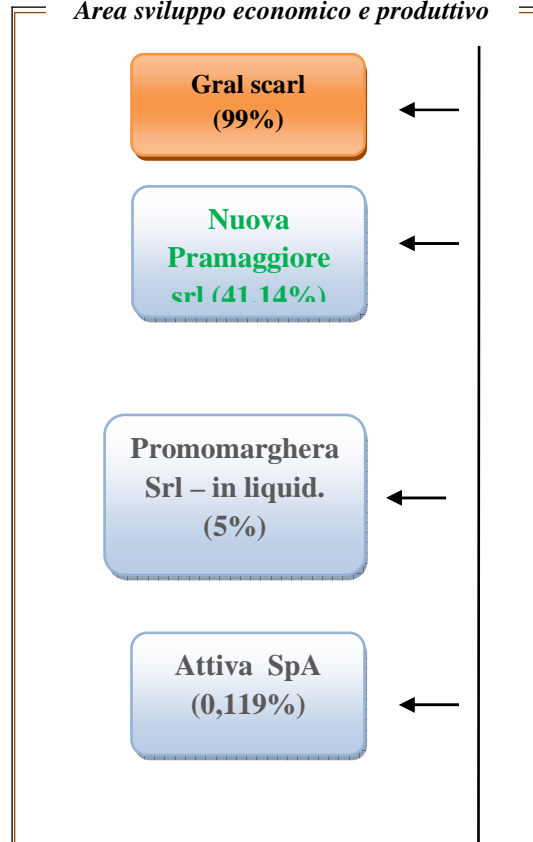
Alla luce di quanto sopra indicato e tenuto conto anche delle ulteriori quote societarie detenute dalla Città metropolitana, che non rientrano nei criteri previsti dal citato principio contabile n. 4/4, il **Sistema partecipate** è attualmente composto da 12 enti, di cui 4 in corso di dismissione, e così rappresentabile:

Situazione al 30/11/2016

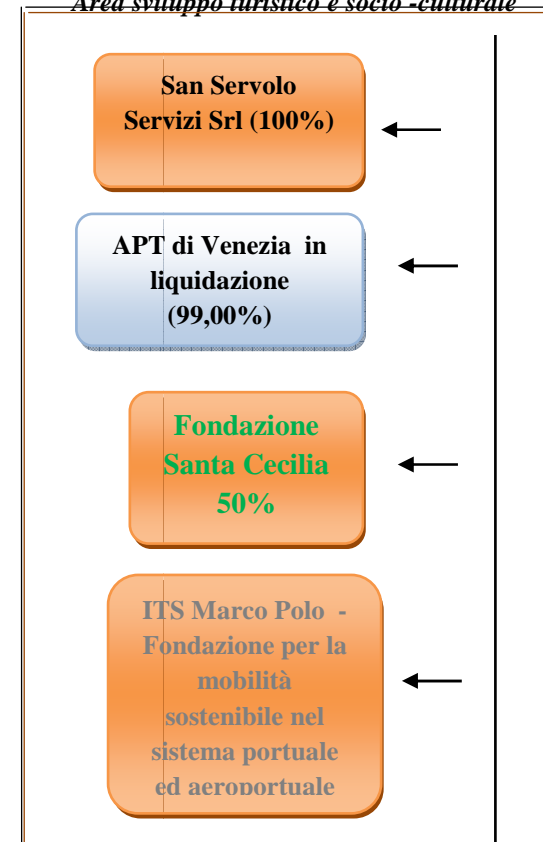
*Area infrastrutture e mobilità*



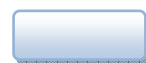
*Area sviluppo economico e produttivo*



*Area sviluppo turistico e socio-culturale*



Partecipazione diretta



In corso di dismissione

**Nero:** le società controllate

**Verde:** le società collegate

**Grigio:** le altre società

► **Aspetto rilevante**

Nell'elaborazione delle linee e degli obiettivi strategici la Città metropolitana deve tener conto anche del contributo fornito dagli organismi che compongono il Sistema partecipate ed, in particolare, dalle società affidatarie di servizi pubblici o strumentali:

- ✓ ATVO spa e ACTV spa, quali affidatarie del servizio di trasporto pubblico locale extraurbano;
- ✓ San Servolo - Servizi Metropolitanari srl, società in house, cui è affidata la valorizzazione storico, artistica e culturale dei Musei della Città metropolitana, dell'isola di San Servolo e di Villa Widmann;
- ✓ GRAL, cui è affidato il compito di promuovere l'acquacoltura nella laguna di Venezia;
- ✓ Veneto Strade spa, società affidataria del servizio manutentivo di alcune strade di proprietà della Città metropolitana

A questo assetto si è giunti grazie ad un lungo processo di razionalizzazione, che nell'ultimo quinquennio ha portato ai seguenti risultati:

	<b>Denominazione</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Estremi provvedimento cessione</b>	<b>Stato della procedura</b>
1.	<b>Agenzia sociale per il lavoro</b>	Gestione della formazione professionale	Con deliberazione n. 76/2010 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento	Conclusa con lo scioglimento dell'agenzia
2.	<b>ARTI srl</b>	Manutenzione del patrimonio pubblico	Con deliberazione n. 56/2010 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione

3.	<b>Banca Popolare Etica scpa</b>	Attività bancaria	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società	Conclusa con la vendita della partecipazione
4.	<b>Consorzio di Promozione e Sviluppo Turistico Jesolo-Eraclea (già Consorzio di Promozione Turistica Four Seasons)</b>	Promozione turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ne ha deliberato la dismissione. Il 24 settembre 2014 il Consorzio ha deliberato l'esclusione della Provincia dalla compagine sociale, in quanto ha chiesto alla Regione Veneto il riconoscimento come consorzio d'impresе turistiche, ai sensi della nuova normativa in materia di turismo, contenuta nella legge regionale n. 11/2013. L'art. 18 della citata legge regionale stabilisce che i consorzi devono essere partecipati esclusivamente da soggetti privati	Conclusa con l'esclusione della Provincia dalla compagine sociale del consorzio
5.	<b>Consorzio di Promozione Turistica Bibione Live (già Consorzio di Promozione Turistica del V.O.)</b>	Promozione turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ne ha deliberato la dismissione. Il 15 settembre 2014 il Consorzio ha deliberato l'esclusione della Provincia dalla compagine sociale, in quanto ha chiesto alla Regione Veneto il riconoscimento come consorzio d'impresе turistiche, ai sensi della nuova normativa in materia di turismo, contenuta nella legge regionale n. 11/2013. L'art. 18 della citata legge regionale stabilisce che i consorzi devono essere partecipati esclusivamente da soggetti privati	Conclusa con l'esclusione della Provincia dalla compagine sociale del consorzio
6.	<b>COSES</b>	Ricerca e formazione	Con deliberazione n. 56/2011 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento	Conclusa con lo scioglimento del consorzio
7.	<b>Distretto Veneto dei Beni Culturali</b>	Coordinamento, studio, promozione, sviluppo di tutte le	Con deliberazione n. 109/2010 il Consiglio provinciale ne ha disposto la dismissione	Conclusa con il recesso dal consorzio

		attività riguardanti il restauro, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali mobili ed immobili in tutta l'area del Veneto		
8.	<b>Intermizoo spa</b>	Miglioramento patrimonio zootecnico	Con deliberazione n. 69/2006 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
9.	<b>Marco Polo System GEIE</b>	Progettazione comunitaria	Con deliberazione n. 120/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
10.	<b>Promovenezia scpa</b>	Promozione turistica	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con il recesso dalla società
11.	<b>Rast'Arte Alvisopoli scarl</b>	Valorizzazione dell'arte del restauro di beni culturali	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
12.	<b>Società dell'autostrada Alemagna spa</b>	Progettazione e gestione di autostrade	Con deliberazione n. 49/2013 il Consiglio provinciale ne ha disposto la dismissione	Conclusa con la vendita della partecipazione
13.	<b>Società delle Autostrade di Venezia e Padova SpA</b>	Gestione del tratto autostradale Venezia-Padova	Con deliberazione n. 27/2011 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
14.	<b>Veneto Nanotech scpa</b>	Promozione delle nanotecnologie	Con deliberazione n. 46/2012 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
15.	<b>Venezia Logistic scarl</b>	Gestione infrastrutture	Con deliberazione n. 51/2009 Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con il recesso dalla società
16.	<b>Venezia Wine Forum scarl</b>	Promozione delle attività produttive	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
17.	<b>Veneziafiere SpA</b>	Organizzazione eventi fieristici	Con deliberazione n. 51/2006 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con lo scioglimento della società

18.	<b>Abate Zanetti srl</b>	Promozione e gestioni di corsi di alta formazione sulla lavorazione del vetro	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita del 28,33% del capitale sociale. Nel 2014 il Consiglio ha deliberato la dismissione del restante 5%	Conclusa con la vendita della partecipazione
19.	<b>Autostrada A4 Holding spa (ex Autostrada Bs-Vr-Vi-Pd)</b>	Costruzione e gestione autostrade	Con deliberazione n. 65/2008 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso, in quanto la Città metropolitana è in causa con la società per la liquidazione della quota
20.	<b>Autovie Venete spa</b>	Gestione di autostrade	Con deliberazione n. 12/2012 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso, in quanto la Città metropolitana è in causa con la società per la liquidazione della quota
21.	<b>Con Chioggia Si scarl</b>	Promozione Turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione della partecipazione	Conclusa con il recesso dalla società
22.	<b>Consorzio per lo Sviluppo e la gestione degli Arenili della marina di Caorle srl</b>	Pulizia arenili e servizi connessi	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità	Conclusa con la liquidazione della quota ai sensi della legge 147/2013

			2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	
23.	<b>Consorzio Venezia Ricerche</b>	Sviluppo tecnologico	Con deliberazione n. 31/2014 il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione	Conclusa con il recesso dal consorzio
24.	<b>Interporto di Venezia spa</b>	Gestione dello scambio merci in area del porto di Venezia	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso, in quanto la Città metropolitana ha sollecitato la liquidazione della quota
25.	<b>Jesolo Turismo srl</b>	Promozione turistica	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società	Conclusa con la vendita della partecipazione
26.	<b>Mostra Nazionale Vini società cooperativa agricola</b>	Promozione attività produttive vitivinicole	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	Conclusa con la liquidazione della quota ai sensi della legge 147/2013
27.	<b>PMV spa</b>	Gestione delle infrastrutture utili alla gestione del trasporto locale	Con deliberazioni n. 12/2016 il Consiglio metropolitano ha formulato l'indirizzo di dismettere la società, mediante conferimento delle azioni in ACTV spa	In corso di conferimento delle azioni
28.	<b>Polins srl Polo Innovazione Strategica</b>	Gestione Campus universitario Portogruaro	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta	In corso, in quanto la Città metropolitana ha sollecitato la liquidazione della quota

			La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	
29.	<b>Politecnico Calzaturiero scrl</b>	Formazione e sinergia con le imprese del settore calzaturiero	Con deliberazione n. 31/2014 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	Conclusa con la vendita della partecipazione
30.	<b>Portogruaro Interporto spa</b>	Gestione dello scambio merci in area Portogruaro	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso, in quanto la Città metropolitana ha sollecitato la liquidazione della quota
31.	<b>Vega – Parco scientifico tecnologico scrl</b>	Gestione del parco scientifico tecnologico Vega di Marghera	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso, in quanto la Città metropolitana ha sollecitato la liquidazione della quota



Nel corso del 2015 la Provincia, prima, e la Città metropolitana, poi, hanno dato attuazione al piano di razionalizzazione delle società partecipate adottato ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della legge 190/2014 (cosiddetta legge di Stabilità 2015), con decreto del Commissario prefettizio n. 10 del 31 marzo 2015.

Successivamente, con decreto del Sindaco metropolitano n. 14 del 30/03/2016 è stata approvata la Relazione sui risultati raggiunti, nel 2015, in attuazione del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.

Si riportano di seguito la sintesi dei risultati conseguiti per ciascun obiettivo previsto nel piano di razionalizzazione:

<b>N.</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Misure previste nel Piano</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Risultato realizzato</b>	<b>% di realizzazione</b>
1	Riduzione delle partecipazioni dirette	1. Dismissione degli organismi e delle partecipazioni non indispensabili o non più strettamente necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali	Dismettere le partecipazioni dirette non indispensabili o non più strettamente necessarie	Sono state dismesse n. 15 società partecipate	<b>100%</b>
		2. Dismissione per motivi di bilancio della partecipazione in SAVE	Dismettere in tutto o in parte la partecipazione in SAVE	Sono state dismesse n. 214.932 azioni	<b>100%</b>
		3. Dismissione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni	Fondere la Fondazione San Servolo IRSESC con la società San Servolo Servizi srl	La Fondazione San Servolo IRSESC è stata fusa per incorporazione nella società San Servolo servizi srl	<b>100%</b>
2	Riduzione delle partecipazioni indirette	1. Verifica della stretta necessità della partecipazione indiretta	Acquisire e valutare l'analisi prodotte dalle società attraverso cui è detenuta la partecipazione indiretta	Sono state acquisite le valutazioni di tutte e tre le società interessate: ATVO, San Servolo Servizi, Veneto Strade	<b>100%</b>
		2. Dismissione delle partecipazioni indirette non strettamente necessarie	Dismettere le partecipazioni indirette non strettamente necessarie tenendo conto anche delle valutazioni attraverso cui è detenuta la partecipazione indiretta	Sono state dismesse n. 48 partecipazioni indirette, per effetto delle alienazioni e dei recessi di cui al precedente obiettivo 1 ed è stato valutato di mantenere n. 25 partecipazioni detenute tramite ATVO spa, ACTV spa, SAVE spa e Veneto Strade spa	<b>100%</b>
3	Salvaguardia	1. Ricollocazione, ove possibile e	Ricollocare il personale della	Sono state ricollocare n. 40 unità	<b>62,5%</b>

	dell'occupazione del personale a tempo indeterminato di APT e della Fondazione San Servolo IRSESC	consentito dalla legge, del personale a tempo indeterminato di APT e della Fondazione IRSESC	dell'Azienda di promozione turistica di Venezia (n. 64 unità) e della Fondazione IRSESC (n. 2 unità), attraverso mobilità tra partecipate, cessione di contratti o altra soluzione prevista dalla legge	di APT e n. 2 unità della Fondazione IRSESC. La liquidazione di APT è ancora in corso	
4	Aggregazione di organismi partecipati che esercitano servizi pubblici locali	1. Accorpamento delle partecipazioni che operano nell'ambito del trasporto pubblico locale	Partecipare alla fusione per incorporazione di ACTV spa in AVM spa	Non è stata realizzata la fusione, in quanto il Comune di Venezia ha mutato strategia, decidendo di non proseguire nella fusione delle due società, ma procedere l'incorporazione di PMV spa in ACTV spa	-
5	Riduzione dei costi di funzionamento degli organismi partecipati	1. Riduzione dei compensi degli amministratori delle società controllate	Ridurre i compensi della società San Servolo Servizi srl e del GRAL sctl	I compensi degli amministratori sono stati ridotti ai sensi dell'art. l'art.16 comma 1, lett. a e b del d.l. 90/14, che prevede come tetto massimo "l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013", per il GRAL con deliberazione dell'assemblea dei soci del 30/04/2015, per la San Servolo, invece, con deliberazione del 19/12/2014	<b>100%</b>
		2. Riduzione nel numero di sindaci previsti per le società controllate San Servolo Servizi srl e GRAL sctl	Modificare lo statuto delle due società controllate per creare l'organo monocratico di controllo	La modifica dello statuto della San Servolo Servizi è stata deliberata il 6/07/2015, mentre la modifica dello statuto del GRAL è stata deliberata l'8/07/2015	<b>100%</b>
		3. Riduzione del trasferimento per il funzionamento di Veneto Strade spa	Ridurre il contributo di funzionamento erogato a Veneto Strade spa	Il contributo è stato ridotto di € 337.118,26	<b>100%</b>
6	Ottimizzazione del controllo sulla qualità dei servizi erogati dalle società che gestiscono servizi pubblici	1. Implementazione di misure volte a ottimizzare il controllo sulla qualità dei servizi erogati dalle società che gestiscono servizi pubblici	Adottare misure organizzative per ottimizzare e rafforzare il controllo sulla qualità dei servizi pubblici erogati dalle società partecipate	Le misure sono state adottate con delibera del Commissario prefettizio n. 8 del 31/03/2015	<b>100%</b>
7	Controllo	1. Monitoraggio periodico dei documenti,	Verificare periodicamente la	Sono state più volte verificate le	<b>100%</b>

sull'adempimento da parte delle società controllate degli obblighi di pubblicazione previste in materia di trasparenza	dati e informazioni pubblicati nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web	completezza dei dati pubblicati, sui siti web delle società partecipate, nella sezione "Amministrazione trasparente"	informazioni sui siti di San Servolo Servizi Metropolitan, Gral e ATVO. Inoltre, in data 26 novembre 2015 è stata inviata a tutte le partecipate una direttiva ad oggetto: <i>Direttiva sull'aggiornamento della pubblicazione nei siti istituzionali/aziendali dei documenti, informazioni e dati obbligatori, prevista dal d.lgs. 33/2013, con particolare riferimento agli artt. 14, 15 e 22.</i>	
--	---	--	--	--

Nel corso del 2016, inoltre, è stato adottato il nuovo piano di razionalizzazione 2016 prevedendo i seguenti nuovi obiettivi:

N.	Obiettivo	Misure	Attività
1	<b>Trasformazione di ACTV spa in società in house</b>	<b>1. Modifica dello statuto di ACTV spa</b>	1. Presa d'atto delle modifiche apportate dall'assemblea dei soci di ACTV spa
		<b>2. Approvazione e sottoscrizione del patto parasociale</b>	1. Approvazione da parte del Consiglio metropolitano dello schema di patto parasociale e sottoscrizione di quest'ultimo assieme al Comune di Venezia ed il Comune di Chioggia
		<b>3. Adesione all'aumento di capitale di ACTV spa</b>	1. Sottoscrizione dell'aumento di capitale
2	<b>Aggregazione di società partecipate che operano nell'ambito del trasporto pubblico locale</b>	<b>1. Dismissione definitiva della partecipazione detenuta in PMV spa</b>	1. Conferimento, in occasione dell'aumento di capitale di ACTV spa, delle azioni PMV spa
3	<b>Riduzione dei costi di funzionamento delle società partecipate</b>	<b>1. Implementazione dell'Amministratore unico nella società in house San Servolo Servizi Metropolitan di Venezia srl</b>	1. Modifica statutaria 2. Nomina del nuovo Amministratore unico 3. Riduzione del costo complessivo dell'organo di amministrazione
		<b>2. Riduzione del trasferimento per il funzionamento di Veneto Strade spa</b>	1. Coordinamento con le altre Province del Veneto per concordare la riduzione del trasferimento
4	<b>Intensificazione dei controlli sull'adempimento da parte delle società controllate degli obblighi di pubblicazione previste in materia di trasparenza</b>	<b>1. Monitoraggio semestrale dei documenti, dati e informazioni pubblicati nell'apposita sezione "Società Trasparente" del sito web</b>	1. Verifica semestrale del sito web della società controllata

Alla luce di quanto realizzato nel 2015 e programmato nel 2016 è importante continuare anche nel triennio 2017-2019 il processo di razionalizzazione ed ottimizzazione del Sistema partecipate, pertanto, **la Città metropolitana ritiene strategico:**

- completare le procedure di dismissione avviate con il recesso esercitato ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge di stabilità 2014;
- adottare, ogni anno, il piano di razionalizzazione ed ottimizzazione delle società partecipate, come del resto prevede la normativa contenuta nella bozza di decreto legislativo recante il "Testo unico sulle società partecipate in corso di emanazione";
- migliorare le prestazioni e la qualità dei servizi erogati dalle partecipate a cui la Città metropolitana ha affidato contratti di servizio;
- continuare nella sana gestione delle società partecipate;
- vigilare sull'applicazione, da parte delle società, delle norme in materia di trasparenza ed anticorruzione.

## **5.2 Investimenti**

Con riferimento alla parte relativa agli investimenti si rinvia in gran parte a quanto indicato nel piano triennale opere pubbliche che costituisce apposito allegato al DUP sezione operativa.

Va preliminarmente osservato che la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e sul relativo elenco annuale, che costituisce allegato al DUP sezione operativa.

Si precisa, al riguardo che la previsione 2017 di investimenti (non finanziati da fondo pluriennale vincolato e trasferimenti in conto capitale o entrate correnti) per viabilità, edilizia scolastica e patrimoniale pari ad euro 9,647 mln, è subordinata al reperimento delle relative risorse mediante cessione del patrimonio mobiliare ed immobiliare.

### 5.3 Tributi e tariffe

Anche per il 2017 vengono mantenute le attuali aliquote previste per il 2016 come di seguito riportato:

<b>Tributo provinciale</b>	<b>Aliquota massima di legge</b>	<b>Aliquota applicata</b>
Imposta provinciale di trascrizione	+30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98	+ 30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	16%	16%
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	5%	5%

<b>Tributo provinciale</b>	<b>Accertamenti 2015</b>	<b>Previsioni 2017</b>
Imposta provinciale di trascrizione	20.106.019,13	22.300.000,00
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	30.182.763,08	30.100.000,00
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	9.934.069,31	9.900.000,00

## 5.4 Fabbisogni di spesa

Con riferimento al fabbisogno di spesa corrente si riporta la seguente tabella articolata per macroaggregati:

<b>Spesa corrente</b>	<b>Consuntivo 2015</b>	<b>Previsioni assestate 2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Redditi da lavoro dipendente	18.336.063,96	17.247.454,02	15.577.412,00	15.272.202,00	15.271.202,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.786.888,14	1.738.887,84	1.776.239,00	1.776.239,00	1.776.239,00
Acquisto di beni e servizi	56.561.336,09	59.877.134,39	61.138.601,51	59.972.153,48	59.411.221,49
Trasferimenti correnti	32.214.139,66	47.425.417,87	44.855.650,73	43.807.239,80	43.414.329,80
Interessi passivi	420.459,36	2.744.400,00	1.425.000,00	1.315.000,00	1.201.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	49.810,38	86.714,00	126.500,00	126.500,00	126.500,00
Altre spese correnti	1.268.523,33	3.249.383,13	4.586.109,40	4.586.109,40	4.586.109,40
<b>Totale</b>	<b>110.637.220,92</b>	<b>132.469.391,25</b>	<b>129.485.512,64</b>	<b>126.855.533,68</b>	<b>125.785.101,69</b>

Sostanzialmente la spesa corrente si riduce rispetto al 2016 in particolare per minori trasferimenti stimati ad APT in corso di liquidazione (-580 mila euro) ad APT, minor spesa prevista per il personale dipendente (- 1.670 mln di euro) relativa al personale funzioni non fondamentali e minor spesa per interessi passivi (- 1,319 mln di euro) e ulteriori risparmi per assicurazioni stimati in 350 mila euro grazie al nuovo affidamento della gara avvenuto nel corso del 2016. Per converso aumenta la spesa collocata nell'ultimo macroaggregato (altre spese correnti) per effetto dell'incremento dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (+1,6 mln di euro circa) rispetto al 2016.

Per cui il fabbisogno stimato di spesa corrente per il 2017 si assesta a 129,485 mln di euro (- 2,944 mln di euro in meno rispetto alla previsione assestata 2016) che sommata alla quota rimborso mutui per il 2017 pari ad euro 3.954.168,31, si mantiene superiore alle entrate correnti

stimate per il 2017 pari a 129,38 mln di euro per effetto del mantenimento dei pesantissimi tagli alle Province e città metropolitane effettuati dalla legge di stabilità 2015 e solo in parte compensati da manovre finanziarie successive.

## 5.5 Patrimonio

Il Patrimonio della città Metropolitana (attivo patrimoniale) è particolarmente consistente, in rapporto all'ammontare del debito residuo al 31.12.2015 (pari a 45,7 mln di euro) come rappresentato dal conto del Patrimonio alla data del 31.12.2015, risultante dall'ultimo rendiconto di gestione approvato e di seguito riportato:

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni Immateriali	4.559,98	Patrimonio netto	435.360.625,72
Immobilizzazioni materiali	510.056.700,83		
Immobilizzazioni Finanziarie	39.547.928,04		
Rimanenze			
Crediti	39.069.892,91		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	115.326.629,64
Disponibilità liquide	52.380.998,11	Debiti	90.476.720,62
Ratei e risconti attivi	145.523,69	Ratei e risconti passivi	41.627,59
<b>Totale</b>	<b>641.205.603,56</b>	<b>Totale</b>	<b>641.205.603,56</b>

## 5.6 Finanziamento ed indebitamento

Il finanziamento delle opere ed investimenti pubblici programmati nel triennio 2017-2019 avrà luogo mediante dismissione del patrimonio immobiliare e mobiliare, posto che non si prevede di assumere nuovi mutui nel corso del citato triennio, proseguendo nella politica di riduzione continua del debito.

Con riferimento ai proventi derivanti da alienazioni destinati al finanziamento di opere pubbliche e all'estinzione anticipata del debito, si riporta di seguito un prospetto in cui si elencano tutti i beni alienabili nel corso del 2017-2019. Nel 2017 si ripropongono le vendite di beni immobili già individuati nel 2016, per alcuni dei quali è in corso la procedura di vendita (Ufficio APT Lido- Palazzo Donà Balbi). **Parte dei proventi** derivanti dal patrimonio immobiliare potranno esser destinati all'estinzione anticipata del debito al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio per il prossimo triennio:

PROVENTI DA DISMISSIONI IMMOBILIARI E MOBILIARI	2017	2018	2019
UFFICIO APT LIDO-VE Gran Viale (bandita la gara nel 2016 in corso di espletamento)		330.000,00	
KURSALL DI CHIOGGIA	1.380.000,00		
CASERMA EX Vigili del Fuoco di Murano	120.000,00		
EX PALAZZINA DELLA CHIMICA, Via Fradeletto, 32 Mestre		1.585.000,00	
PALAZZO DONA' BALBI - Venezia, Santa Croce Riva di Biasio 1299/a – ufficio interregionale scolastico – se non realizzato nel 2016	10.600.000,00		
VILLA PRINCIPE PIO - Mira, Via Don Minzoni, 26 loc. Mira Porte – se non realizzato nel 2016		1.302.000,00	
EX CASERMA VIGILI DEL FUOCO NOALE, Viale dei Tigli, 8		250.000,00	
Frazione terreno presso ex liceo Severi del Lido	50.000,00		
EX UFFICIO APT - San Michele al Tagliamento, Via Maja, 37 loc. Bibione			330.000,00
EX UFFICIO APT - Eraclea, via Marinella, 56 – ex ufficio APT		350.000,00	



COMMISSARIATO P.S. Venezia - Mestre, Via Ca' Rossa, 5-7		1.376.900,00	
AREA EDIFICABILE – via Cattaneo Mestre		400.000,00	
CASERMA POL STRADA - Mestre, Via Ca' Rossa, 14			3.253.300,00
Vendita reliquati stradali	11.612,00		
<b>TOTALE PROVENTI DISMISSIONE BENI IMMOBILI</b>	<b>12.161.612,00</b>	<b>5.593.300,00</b>	<b>3.583.300,00</b>
<b>VENDITA AUTOVIE VENETE</b>	<b>1.440.000,00</b>		
<b>VENDITA AZIONI SAVE</b>		<b>3.009.234,04</b>	<b>3.199.015,41</b>
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>13.601.612,00</b>	<b>8.602.534,04</b>	<b>6.782.315,41</b>

## 5.7 Equilibri

Gli equilibri di bilancio per il prossimo triennio potranno esser garantiti, oltre che dai proventi derivanti dalle dismissione di beni patrimoniali da destinare in parte all'estinzione anticipata del debito, anche attraverso utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione posto che le pesanti riduzioni di spesa corrente effettuate dal legislatore soprattutto con la legge di stabilità 2015 e 2016, di fatto costringono province e città metropolitane ad adottare tale strumento di riequilibrio, non essendo sufficienti le entrate correnti a coprire le spese correnti e la spesa relativa al rimborso quote mutui passivi assunti.

## 5.8 Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La situazione del personale in servizio alla data del **23/11/2016** è così sintetizzabile:

## Personale in servizio

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015 Personale in servizio	Dotazione organica rideterminata 30/11/2016
Dicembre 2010	Dicembre 2011	Dicembre 2012	Dicembre 2013	Dicembre 2014	31/12/2015	
n. 12 dirigenti T.IND	n. 12 dirigenti T.D.	n. 12 dirigenti T.IND.	n. 12 dirigenti T.IND.	n. 11 dirigenti T.IND.	n. 9 dirigenti T. IND.	n. 8 dirigenti T.IND.
n. 1 dirigente T.D.	n. 1 dirigente T.D.	n. 1 dirigente T.D.	n. 1 dirigente T.D.	n. 1 dirigente T.D.		
n. 1 dirigente in comando parz.	n. 1 dirigente in comando parz.	n. 1 dirigente in comando parz.	n. 1 dirigente in comando parz.			
n. 34 P.O. n. 6 A.P.	n. 35 P.O. n. 7 A.P.	n. 36 P.O. n. 7 A.P.	n. 36 P.O. n. 7 A.P.	n. 36 P.O. n. 7 A.P.	n. 36 P.O. n. 7 A.P.	28 p.P.O. N. 7 A.P.
n. 557 dipendenti T.IND.** di cui n. 12 dirigenti	n. 538 dipendenti T.IND. di cui n. 12 dirigenti	n. 530 dipendenti T.IND. di cui n. 12 dirigenti	n. 518 dipendenti T.IND. di cui n. 12 dirigenti	n. 511 dipendenti T.IND. di cui n. 11 dirigenti	N. 454 dipendenti T.IND. di cui 9 dirigenti	n. 351 dipendenti T.IND. di cui 8 dirigenti
n. 18 rapporti di lavoro T.D. di cui n. 1 dirigente + 1 dirigente in comando parz.	n. 19 rapporti di lavoro T.D. di cui n. 1 dirigente + 1 dirigente in comando parz.	n. 16 rapporti di lavoro T.D. di cui n. 1 dirigente + 1 dirigente in comando parz.	n. 14 rapporti di lavoro T.D. di cui n. 1 dirigente + 1 dirigente in comando parz.	n. 10 rapporti di lavoro T.D. di cui n. 1 dirigente	n. 7 rapporti di lavoro T.D.	0

## 5.9 Patto di stabilità/Equilibri

Gli obiettivi di finanza pubblica per il bilancio di previsione del prossimo triennio abbandonano definitivamente il patto di stabilità fino ad ora conosciuto innovando profondamente la disciplina vigente. La legge di stabilità stabilisce infatti che a decorrere dal 2016 cessano di avere applicazione le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, basate sul saldo finanziario di competenza mista e su un obiettivo in avanzo (tra l'altro molto elevato, per Venezia + 16 mln di euro) predeterminato per ciascun ente. Restano ferme le disposizioni che riguardano il monitoraggio, la certificazione e le sanzioni per le eventuali violazioni del patto di stabilità interno 2015, nonché gli effetti delle redistribuzioni di spazi finanziari su base regionale e nazionale attivate negli anni 2014-2015.

La Provincia/Città metropolitana di Venezia ha sempre rispettato il patto di stabilità dalle origini fino al 2014. Nel 2015 gran parte delle città metropolitane (8 su 10) e la maggioranza delle province non ha rispettato il patto di stabilità in considerazione ai pesantissimi contributi richiesti dalla legge di stabilità 2015 a tali enti locali (per Venezia ben 25,6 mln di euro). Contributi che devono esser riversati all'Erario e non vengono neutralizzati dalla spesa corrente. Fortunatamente il Governo si è ravveduto e con apposito decreto 113 del 24/06/2016 sono state eliminate le sanzioni economiche alle province e città metropolitane che hanno sfiorato il patto 2015.

Per il 2017 è necessario impostare un bilancio di competenza con saldo finanziario positivo, per tale motivo è necessario proseguire nella politica di bilancio già intrapresa in questi ultimi esercizi e volta a:

- a) contenere il più possibile la spesa corrente;
- b) destinare parte dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio mobiliare ed immobiliare all'estinzione anticipata del debito;
- c) bloccare assunzione di nuovi mutui e ricorrere all'autofinanziamento.

Sulla base di tali premesse è stato impostato un bilancio di previsione con un saldo positivo in quanto parte (3,95 mln di euro) di entrate derivanti dalla dismissione di beni patrimoniali sono destinate all'estinzione anticipata del debito, che non rientra nelle spese finali. Ciò che è importante evidenziare è che la Città metropolitana di Venezia sta attuando tutte le misure di razionalizzazione della spesa di funzionamento e di recupero di maggiori entrate correnti volte a raggiungere un equilibrio strutturale di bilancio tra entrate correnti e spese correnti, necessario quest'ultimo per poter raggiungere con più facilità un saldo finanziario di competenza positivo e non incorrere nelle sanzioni previste dal patto di stabilità.

Di conseguenza il bilancio di previsione 2017 è stato impostato in modo da poter rispettare suddetto equilibrio indipendentemente dall'andamento finanziario legato alla parte delle entrate in conto capitale (trasferimenti e proventi da dismissioni patrimoniali) che si riflettono sugli investimenti e sull'estinzione anticipata del debito.





**Città Metropolitana di Venezia**

**SEZIONE OPERATIVA  
(SE.O.)**

**PARTE PRIMA**



# **INDICE**

## ***Parte I***

1. Programmi e obiettivi operativi
2. Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati
3. Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi
4. Obiettivi del patto di stabilità
5. Indirizzi in materia d'indebitamento

## ***Analisi operativa***

1. Valutazione delle entrate
2. Valutazione degli impegni pluriennali
3. Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati
4. Valutazione indebitamento
5. Valutazione del fondo pluriennale vincolato





---

## **1. PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI**

In questa sezione sono individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni missione e programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

## ELENCO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI RELATIVI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI

Codifica Missione	Descrizione Missione	Codifica programma	Descrizione Programma
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	01	Organi istituzionali
		02	Segreteria generale
		03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
		04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
		05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		06	Ufficio tecnico
		08	Statistica e sistemi informativi
		10	Risorse umane
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
		06	Servizi ausiliari all'istruzione
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
		02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
07	Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo

08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo
		02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
		03	Rifiuti
		05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
		06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
		08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale
		03	Trasporto per vie d'acqua
		04	Altre modalità di trasporto
		05	Viabilità e infrastrutture stradali
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
		02	Interventi per la disabilità
		04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
		08	Cooperazione e associazionismo
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
		02	Formazione professionale
		03	Sostegno all'occupazione
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
		02	Caccia e pesca
19	Relazioni Internazionali	01	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo
20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva
		02	Fondo svalutazione crediti
		03	Altri fondi

50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
		02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
60	Anticipazioni Finanziarie	01	Restituzione anticipazione di tesoreria
99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro

### RIEPILOGO OBIETTIVI OPERATIVI PER AREA STRATEGICA, MISSIONI E OBIETTIVI STRATEGICI

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2019	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini	01-Organismi istituzionali	36 - Neri (Direzione generale e Controlli interni)	Riconfigurazione dell'assetto organizzativo della Città metropolitana	X		
					Supporto al percorso di stesura del Piano strategico metropolitano	X	X	X
					Individuazione di linee strategiche del Piano metropolitano atte a coinvolgere ed aggregare i comuni e gli enti confinanti con il territorio metropolitano	X	X	X
					Strutturazione e consolidamento dell'Ufficio di piano previsto dallo Statuto	X		
					Ridefinizione e gestione del sistema della performance	X		
					Regolamentazione dell'istituzione delle zone omogenee e della gestione dei loro rapporti con la Città metropolitana	X	X	X
					Supporto nella definizione e gestione di accordi con la Regione per la gestione delle attività delegate	X	X	X

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2019	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
					Supporto nella rivendicazione di ulteriori funzioni amministrative nell'alveo di quelle fondamentali attribuite alle Città metropolitane dalla legge Delrio, attraverso la presentazione di proposte di legge regionale, anche a modifica e revisione della vigente legislazione regionale di settore	X	X	X
				04 – Brugnerotto (Affari istituzionali)	Organizzazione e gestione attività di supporto ai Consiglieri e Sindaci delegati della Città metropolitana, in particolare agevolandoli nelle attività di ascolto del territorio e degli stakeholder, secondo le linee dettate dal Sindaco metropolitano	X	X	X
					Regolamentazione, attivazione e gestione degli istituti di partecipazione, nonché, in collaborazione con la Direzione Generale, elaborare la Carta dei Valori	X	X	X
		1. Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini	02 - Segreteria generale	99 - Nen (Segreteria generale)	Coordinamento dell'azione di adeguamento dei regolamenti al nuovo Statuto metropolitano, curando che sia nel complesso rispettato e valorizzato lo spirito di servizio a favore dei cittadini posto alla base dell'azione di governo del Sindaco	X	X	X
					Implementazione dell'ufficio per la ricerca di finanziamenti e di progetti europei, costituito in collaborazione con il Comune di Venezia, affinché sia catalizzatore delle diverse istanze provenienti dai territori	X	X	X
				39 – Brugnerotto (Gabinetto del Presidente)	Gestione dell'agenda del Sindaco metropolitano assicurando il riscontro delle istanze pervenute	X	X	X
				06 - Sallustio (flussi documentali)	Riordino di n. serie archivistiche del periodo 1974-2001 relative a: edilizia scolastica e varianti urbanistiche	X	X	X
					Individuazione di documenti storici come base per ricerche sul territorio metropolitano, per un progetto educativo inserito in un più ampio contesto di alternanza scuola/lavoro	X	X	X
		1. Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazioni	08 – Todesco (finanziario)	Riduzione del debito	X	X	X

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2019	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
			e e provveditorato		<b>Miglioramento delle performance di bilancio con raggiungimento dell'equilibrio strutturale attraverso la riduzione della spesa corrente ed il recupero maggiori entrate correnti</b>	X	X	X
				54 – Todesco (economato)	<b>Riduzione della spesa economale</b>	X	X	X
					<b>Riduzione della spesa personale ufficio stampa</b>	X	X	X
				83 - Todesco (soc. partecipate)	<b>Attuazione ed aggiornamento del piano straordinario ed ordinario di razionalizzazione società partecipate sulla base del D.Lgs n. 175/2016</b>	X	X	X
		1. Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	08 - Todesco (finanziario)	<b>Rafforzamento della struttura, anche tecnica, per il recupero dei crediti</b>	X	X	X
					<b>Mantenimento dei tempi medi di contabilizzazione dei versamenti effettuati dai cittadini (9 giorni) dalla data di accredito in tesoreria alla data di emissione della reverseale</b>	X	X	X
					<b>Definizione dei protocolli e dei tempi di risposta alle varie possibili istanze degli utenti (redazione vademecum di sintesi per le procedure di rimborso dei versamenti non dovuti)</b>	X	X	X
		1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	96 - Todesco (patrimonio)	<b>Vendita patrimonio immobiliare</b>	X	X	X
		1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	06 – Ufficio Tecnico	12 - Menin (edilizia)	<b>Attuazione delle opere pubbliche relative all'edilizia patrimoniale, nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma.</b>	X	X	X

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2019	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019	
					Definizione interventi atti a risolvere la pericolosità degli edifici o lo stato di bisogno rilevato attraverso il contatto con i cittadini, gli utenti e le loro segnalazioni	X	X	X	
		1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	08 – Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	09 - Sallustio (informatica)	Adesione e avvio del sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) tramite il convenzionamento con AgID.	X	X		
		2. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei comuni			Avvio dei nuovi applicativi di gestione atti, contabilità e controllo di gestione.	X	X		
					Formazione ai comuni su sistemi digitali	X	X	X	
					Sottoscrizione di convenzioni con i Comuni per servizi informatici WEB e/o GIS.	X	X	X	
					Realizzazione Agenda digitale metropolitana. Razionalizzazione CED Città metropolitana	X	X	X	
		1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	11 – Altri servizi generali	79 - Brugnerotto (assicurazioni)	Ottimizzazione della gestione dei sinistri di RCT	X	X	X	
				03 – Brugnerotto (Urp e decentramento)	Riorganizzazione del servizio in base a risorse umane e strumentali disponibili, in una logica di razionalizzazione degli spazi e della disponibilità di risorse umane. Potenziamento delle modalità relazionali con i cittadini incentivando l'utilizzo di risorse informatiche	X	X	X	
					Individuazione di programmi e progetti per diffondere ed aumentare la conoscenza delle funzioni e del funzionamento della Città metropolitana, alla luce della riforma "Delrio" e del suo rilievo costituzionale	X	X	X	
					14 - Brugnerotto (altri servizi generali)	Contenimento della spesa per la gestione delle autovetture di servizio	X	X	X
					48 - Brugnerotto (Contratti)	Consolidamento della Stazione unica appaltante	X	X	X

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2019	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
				07 - Chiaia (Avvocatura)	Esclusività della difesa e assistenza legale/giudiziaria fornita "in house"	X	X	X
					Estensione dei servizi di assistenza e difesa legale a favore dei Comuni metropolitani	X	X	X
		2. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei comuni	10 – Risorse umane	05 – Braga (risorse umane)	Implementazione dei servizi di gestione delle procedure stipendiali, concorsuali e dell'ufficio per i procedimenti disciplinari a favore dei comuni e degli enti controllati del territorio metropolitano attraverso la stipula di apposite convenzioni	X	X	X
					Ridefinizione e gestione del sistema della performance individuale che valorizzi la meritocrazia e il contributo del singolo dipendente all'efficienza dei servizi, alla diffusione delle buone pratiche e delle idee vincenti, anche come modello da proporre ai comuni del territorio	X		
					Continua manutenzione del regolamento di organizzazione, in coerenza con i nuovi principi organizzativi che saranno introdotti su indirizzo del Sindaco metropolitano ed in armonia con l'assetto disposto nel comune capoluogo	X	X	X
					Supporto e definizione del processo di individuazione del nuovo direttore generale dell'ente e nella regolamentazione contrattuale della relativa attività, onde assicurarne l'esclusività, la flessibilità ed il chiaro orientamento degli obiettivi strategici dell'ente secondo le direttive dell'amministrazione	X		
					Supporto nella definizione di accordi con la Regione a salvaguardia di una corretta gestione del rapporto di servizio con il personale inquadrato nei ruoli regionali ed in avvalimento per l'esercizio delle attività delegate, a salvaguardia delle prerogative di orientamento e gestione rimesse alla Città metropolitana	X	X	X



AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2019	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
				05 – Braga  (risorse umane – controllo fenomeni discriminatori – Pari opportunità)	Promozione delle pari opportunità e lotta contro ogni tipo di discriminazione attraverso una campagna informativa dei servizi di sportello alla cittadinanza, stampa e diffusione mirata di opuscoli informativi ed eventuali incontri pubblici di concerto con i comuni del territorio	X	X	X
					Potenziamento della rete con i comuni e i servizi / centri antiviolenza del territorio metropolitano	X	X	
2.Qualità dei Servizi ai Comuni, ai cittadini e alle Imprese	4 – Istruzione e diritto allo studio	1.Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	12 - Menin (Edilizia)	Attuazione delle opere pubbliche relative all'edilizia patrimoniale, nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma.	X	X	X
					Scuole sicure: attuazione piani formativi per la promozione e il monitoraggio della sicurezza delle Scuole, attraverso Conferenze con tutti i soggetti interessati;	X	X	X
					Efficientamento energetico degli edifici scolastici, con forme di finanziamento pubblico/privato o tramite il conto termico 2.0, possibilmente a costo zero	X	X	X
					Definizione interventi atti a risolvere la pericolosità degli edifici o lo stato di bisogno rilevato attraverso il contatto con le direzioni scolastiche, gli utenti e le loro segnalazioni	X	X	X
				82 – Sallustio (istruzione)	Avvio del progetto "A.M.I.C.A. SCUOLA" - Azioni Metropolitane Interventi Collaborazioni Attività per la SCUOLA, progetto educativo, triennale	X	X	X
				47 – Braga (Mercato del Lavoro – Formazione professionale)	Prosecuzione delle attività in corso in attesa della definizione dei relativi indirizzi in accordo con la Regione Veneto: la Città metropolitana si propone comunque quale "Cabina di regia" per una stretta sinergia tra sistema formativo professionale e sistema produttivo del territorio, favorendo l'alternanza scuola/lavoro ai fini di incrementare le opportunità occupazionali dei giovani.	X	X	X

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2019	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019	
			06 – Servizi ausiliari all'istruzione	82 – Sallustio (istruzione)	<b>Realizzazione del salone annuale dell'offerta formativa</b>	X	X	X	
	05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	80 - Vidali (Servizio cultura)	<b>Promuovere la fruizione del Museo di Torcello</b>	X	X	X	
			02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	80 – Vidali (cultura)	<b>Promuovere le iniziative culturali dei Comuni</b>	X	X	X	
	06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	01 – Sport	86 - Vidali ( Sport)	<b>Promuovere le iniziative sportive dei Comuni</b>	X	X	X	
				12 - Menin (Edilizia)	<b>Promozione ed Ottimizzazione dell'utilizzo delle palestre da parte delle Associazioni sportive attraverso la proposta di nuovi orari, adattamenti funzionali, cogestione e condivisione degli spazi, sulla scorta delle esigenze manifestate dagli utenti</b>	X	X	X	
	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	01 – Interventi per l'infanzia	81 - Vidali (Servizi sociali)	<b>Qualificare il livello dei servizi rivolti ai minori</b>	X	X	X	
				02 – Interventi per la disabilità	47 - Braga (Mercato del Lavoro)	<b>Ottimizzazione della gestione relativa al Fondo regionale disabili</b>	X	X	X
					81 – Vidali (servizi sociali)	<b>Studio per nuovo affidamento dei servizi a partire dall'a.s. 2018/2019</b>	X	X	X
	07– Turismo	2.Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle Imprese	01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	22 - Vidali (Turismo)	<b>Collaborare con i comuni nei controlli e nelle rilevazioni statistiche delle attività ricettive</b>	X	X	X	

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2019	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2. Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle Imprese	02 - Trasporto pubblico locale	23 - Gabbi (Trasporti)	Predisposizione dei documenti relativi al nuovo Piano di bacino dei trasporti pubblici locali, ad esclusione degli scenari di progetto che dipendono dal concerto con le altre PA interessate	X		
					Predisposizione dei documenti relativi al nuovo Piano di bacino dei trasporti pubblici locali, con scenari di progetto	X	X	
					Sperimentazione ed introduzione graduale del biglietto unico	X		
					sinergia tra le diverse aziende pubbliche per l'individuazione di percorsi alternativi agli attuali, basati sul collegamento funzionale delle varie destinazioni a seconda delle categorie di utenti e delle loro esigenze.	X		
					Studio dei servizi di accoglienza e cura del decoro nei luoghi di aspetto	X		
					Studio dei servizi di accoglienza e cura del decoro nei luoghi di aspetto	X	X	
					Predisposizione dei documenti di gara per l'affidamento dei servizi dell'ambito del Veneto centro-meridionale	X		
					Partecipazione con gli enti sovraordinati e con gli enti locali interessati nella eventuale riforma delle modalità di gestione degli ambiti, salvaguardando l'autonomia decisionale e gli spazi programmatici della Città metropolitana con orientamento alla dimensione di autorità di bacino favorita dalla legge n. 56/2014	X		
			03 - Trasporto per vie d'acqua	23 - Gabbi (Trasporti)	Internalizzazione della gestione dei contrassegni LV (provvisori e definitivi) relativi alle unità da diporto – bozza di accordo con la Regione Veneto	X		
					Internalizzazione della gestione dei contrassegni LV (provvisori e definitivi) relativi alle unità da diporto – schema di accordo con i comuni	X	X	
					Internalizzazione della gestione dei contrassegni LV (provvisori e definitivi) relativi alle unità da diporto – attivazione del servizio	X	X	

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2019	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
			04 – Altre modalità di trasporto	23 - Gabbi (Trasporti)	Implementazione nuove modalità di rilascio (anche via web) delle licenze di trasporto merci conto proprio – Realizzazione versione beta	X		
					Implementazione nuove modalità di rilascio (anche via web) delle licenze di trasporto merci conto proprio – Introduzione nuove modalità di rilascio	X	X	
					Nuove modalità di rilascio (anche via web) autorizzazioni per esercizio attività autoscuola, scuola nautica e studi di consulenza per circolazione – Realizzazione versione beta	X		
					Nuove modalità di rilascio (anche via web) autorizzazioni per esercizio attività autoscuola, scuola nautica e studi di consulenza per circolazione– Introduzione nuove modalità di rilascio	X	X	
					Predeterminazione dei criteri e delle modalità di esercizio dell'attività ispettiva per autoscuole, scuole nautiche, centri di revisione, ecc.	X		
			05 - Viabilità e infrastrutture stradali	24 - Menin (viabilità)	Attuazione delle opere pubbliche relative al patrimonio viabilistico, nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma.	X	X	X
					Definizione degli interventi atti a risolvere la pericolosità della viabilità o lo stato di bisogno rilevato attraverso il contatto con i cittadini, gli utenti e le loro segnalazioni	X	X	X
					Individuazione e criticità ed opportunità nella programmazione delle grandi soluzioni logistiche e viarie programmate dagli enti sovra ordinati.	X	X	X
					Promozione della mobilità ciclopedonale	X	X	X
			14 - Sviluppo economico e competitività	2.Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle Imprese	01 – Industria, Pmi e Artigianato	90 - Vidali (attività produttive)	Supporto al riconoscimento e promozione del Marchio della Città metropolitana.	X

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2019	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2. Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle Imprese	01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	47 - Braga (Mercato del Lavoro)	<b>Prosecuzione delle attività in corso in attesa della definizione dei relativi indirizzi in accordo con la regione Veneto. Ciò premesso la Città Metropolitana, per favorire l'occupazione nel proprio territorio, proporrà la riduzione dei tempi per l'attivazione dei tirocini nelle realtà produttive</b>	X	X	X
3. Qualità del Territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1. Governo del territorio e coordinamento della pianificazione urbanistica comunale	01 - Urbanistica e assetto del territorio	25 - Menin (pianificazione territoriale e urbanistica)	<b>Definizione di linee guida strategiche (schede tecniche) per la condivisione delle scelte urbanistiche di area vasta</b>	X	X	X
					<b>Definizione di strategie metropolitane da inserire negli strumenti di competenza previsti dalla L56/2014</b>	X	X	X
					<b>Documento contenente una proposta tecnica per la redazione di Progetti di Legge in materia di governo del territorio da sottoporre al C.M.</b>	X	X	X
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2. Valorizzazione dell'ambiente e sicurezza ambientale	01 - Difesa del suolo	94 - Gattolin (Difesa del suolo)	<b>La Città metropolitana persegue la compartecipazione e collaborazione nell'attività di coordinamento e monitoraggio delle azioni di contrasto al dissesto idrogeologico come principale misura di adattamento del proprio territorio ai cambiamenti climatici. Propone agli enti sovraordinati forme innovative di informazione e scambio con gli enti locali interessati e le rappresentanze dei cittadini, anche finalizzati alla ricerca di finanziamenti nazionali e comunitari per la messa in sicurezza del territorio, nell'ottica della città "resiliente"</b>	X	X	X

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2019	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
			02 - Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	50 - Gattolin (Ambiente)	Promozione della cultura della legalità in campo ambientale mediante partecipazione al progetto del Servizio Istruzione per la diffusione dei valori e conoscenza del ruolo della Città metropolitana nelle scuole e diffusione dei risultati conseguiti negli ambiti istituzionali, valorizzandole il ruolo leader nelle politiche di contrasto ai crimini ambientali. In tale ambito si procede inoltre allo sviluppo della "Piattaforma di vigilanza ambientale" mediante promozione di protocolli specifici con le polizie locali del territorio al fine dell'incremento delle azioni di controllo, prevenzione, contrasto e repressione. Tramite i protocolli si intende, ad esempio, fornire alle polizie locali e agli uffici del contenzioso dei Comuni supporto nei procedimenti amministrativi sanzionatori ambientali. La formazione ed organizzazione di apposita struttura interna di natura specialistica che operi in ambito intersettoriale tra i servizi e metropolitano, sarà un utile strumento per qualificare ulteriormente le azioni sopra indicati	X	X	X
					Ricerca di soluzioni innovative di efficienza e efficacia amministrativa in questo campo specifico tramite la gestione digitale dei procedimenti, il continuo rapporto con le autorità di controllo sul campo, il confronto con imprese e loro associazioni	X	X	X
				13 - Gabbi (Corpo di Polizia locale)	Incremento delle azioni di controllo, prevenzione, contrasto e repressione di illeciti	X	X	X
					Aumento delle ore dedicate alla attività sul territorio in orario serale e/o notturno	X	X	X
					Definizione di decaloghi e protocolli comportamentali con gli utenti in caso di ispezioni e controlli, atti a favorire forme di rapporto collaborativo	X	X	X
					Revisione del regolamento della Polizia metropolitana	X	X	X

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2019	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	OBIETTIVO OPERATIVO	2017	2018	2019
			05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistiche e forestazione	85 – Gattolin (Parchi e Boschi)	Perseguire forme di gestione dei beni protetti di proprietà mediante affidamento ad associazioni di cittadini senza scopo di lucro, attraverso la stipula e gestione di apposite convenzioni e ne cercherà la valorizzazione attraverso la ricerca di finanziamenti comunitari. Tra gli obiettivi strategici rimane la difesa e lo sviluppo della biodiversità residua. Ciò allo scopo di valorizzare le competenze assegnate in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente dalla L.56/14	X	X	X
			08- Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	50 - Gattolin (Ambiente)	Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio attraverso il monitoraggio delle azioni dei PAES e integrazione con i Piani clima attraverso interventi di informazione e sensibilizzazione degli enti locali interessati: verso i PAESC (Piani di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima) Sostenere l'azione coordinata con Comuni del territorio per la ricerca e la gestione di finanziamenti volti alla realizzazione delle azioni dei PAESC, in primis Progetto AMICA_E (ELENA)	X	X	X
	11 - Soccorso civile	3. Interventi sul territorio e protezione del cittadino	01 - Sistema di protezione civile	31 - Gattolin (Protezione Civile)	Coordinamento delle competenze dei comuni in materia di razionalizzazione dell'acquisto e gestione delle attrezzature, della formazione del volontariato di protezione ricercando la piena integrazione delle attività dei gruppi territoriali e comunali con il sistema regionale	X	X	X
	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4. Interventi a favore dell'agricoltura e in materia di caccia e pesca	01- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	33- Gattolin (Agricoltura)	Rilancio della filiera agroalimentare, sostegno della promozione delle produzioni locali e sviluppo del ruolo delle aziende quali protagonisti nella cura del territorio e della qualità dell'ambiente, anche tramite la ricerca di finanziamenti europei e nazionali	X	X	X
			02 – caccia e pesca	78 - Gabbi (Caccia e Pesca)	Revisione del Piano gestione risorse alieutiche – Deposito proposta di nuovo Piano	X		
					Revisione del Piano gestione risorse alieutiche – Confronto con Regione e approvazione	X	X	

## **MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

### **PROGRAMMA n. 01 Organi Istituzionali**

**MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**PROGRAMMA n. 01 Organi Istituzionali**

**Responsabile della gestione: dott. Stefano Nen**

**Centro di responsabilità : 36 Controlli interni**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il Servizio Direzione Generale – controlli Interni svolge attività di programmazione, attraverso la predisposizione e variazione dei documenti di programmazione (DUP, Peg, Pdo e Piano delle Performance) consuntivazione, attraverso la predisposizione dello stato attuazione dei programmi, e referto della gestione dell'Ente. Sovrintende le operazioni di valutazione degli obiettivi, referti e valutazione dei Dirigenti da parte del Nucleo di Valutazione, curandone i rapporti.

Il Direttore Generale provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal sindaco Metropolitano, e sovrintende alla gestione dell'ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.

Nelle more dell'individuazione e nomina del direttore generale, preclusa, per il corrente esercizio, dal mancato rispetto del patto di stabilità nell'anno 2015, le relative funzioni sono svolte dal Segretario generale.

#### **2. Obiettivi, motivazione delle scelte e finalità**

1. L'obiettivo "Riconfigurazione dell'assetto organizzativo della Città metropolitana in rapporto alle nuove funzioni fondamentali e alle funzioni non fondamentali delegate dalla regione" mira, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse a disposizione, ad adeguare l'organizzazione interna a seguito della costituzione della Città metropolitana e delle nuove specifiche funzioni fondamentali di riferimento, nel rispetto delle previsioni della riforma Delrio, delle successive manovre finanziarie del Governo e del riordino delle funzioni non fondamentali operato dalla regione.



2. L'obiettivo "Supporto al percorso di stesura del Piano strategico metropolitano, per favorire la partecipazione degli enti coinvolti, dei cittadini, degli stakeholders e del territorio" riguarda la direzione e l'orientamento di apposita struttura organizzativa interna dedicata alla gestione del processo di realizzazione del Piano con le caratteristiche e secondo il procedimento delineati dallo Statuto metropolitano.
3. L'obiettivo "Individuazione di linee strategiche del Piano metropolitano atte a coinvolgere ed aggregare i comuni e gli enti confinanti con il territorio metropolitano, riguarda la definizione delle possibili azioni di convenzionamento e coinvolgimento di tali enti, secondo le previsioni dell'art. 2, comma 2, dello Statuto metropolitano.
4. L'obiettivo "Strutturazione e consolidamento dell'Ufficio di Piano previsto dallo Statuto" prevede la selezione delle migliori e più vocate professionalità da dedicare ad uffici per l'individuazione ed attivazione delle fonti di finanziamento (in particolare comunitarie), per la pianificazione e progettazione nonché monitoraggio e controllo del Piano Strategico triennale della Città metropolitana previsto dall'art.1, comma 44, lettera a) della legge n. 56/2014;
5. L'obiettivo "Ridefinizione e gestione del sistema della performance" prevede la riconfigurazione della performance organizzativa (cioè dell'ente rispetto al contesto esterno), assicurando il collegamento della premialità dei dirigenti e dei dipendenti tutti (cioè della performance individuale) al miglioramento dei risultati ottenuti nella resa dei servizi ai cittadini, da misurare con il confronto tra le analoghe prestazioni delle altre Città metropolitane e dei Comuni capoluogo.
6. L'obiettivo "Istituzione delle zone omogenee" prevede la regolamentazione della loro istituzione e della gestione dei loro rapporti con la Città metropolitana, con individuazione, in particolare, delle forme di rappresentanza degli interessi dei rispettivi territori, sia nei confronti degli organi metropolitani, sia nell'ambito della configurazione del Piano strategico.
7. L'obiettivo "Supporto nella definizione e gestione di accordi con la Regione" prevede la direzione ed il supporto nella definizione degli specifici accordi con la Regione previsti dalla legge regionale n. 19/2015 per l'efficientamento delle funzioni delegate, mirando alla salvaguardia di una bilanciata e coerente gestione che assicuri risorse rapportate agli obiettivi richiesti e margini di operatività coerenti con le missioni e le linee di sviluppo proprie della Città metropolitana.

8. L'obiettivo "Supporto nella rivendicazione di ulteriori funzioni amministrative nell'alveo di quelle fondamentali attribuite alle Città metropolitane dalla legge Delrio", prevede la configurazione di proposte di legge regionale, accordi od intese, anche a modifica e revisione della vigente legislazione regionale di settore, da sottoporre e negoziare con i competenti uffici ed organi regionali.

**3. Stakeholder finali:** Dirigenti, dipendenti e organi di governo della Città metropolitana di Venezia

**4. Orizzonte temporale:** 2017/2019

**5. Risorse umane da impiegare:** le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità. Per il raggiungimento degli obiettivi sarà necessariamente richiesta la collaborazione di tutti i dirigenti dell'Ente.

**6. Risorse strumentali da utilizzare:** le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2016/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2016-2018	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
1. Qualità dell'azione amministrativa	0 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	01 –Organi Istituzionali	Riconfigurazione dell'assetto organizzativo della Città metropolitana	36 - Nen (Direzione Generale e Controlli interni)	Indicatore temporale (rispetto scadenza programmata)	Configurazione e proposta del nuovo funzionigramma dell'ente entro il 31/12/2017
						Supporto al percorso di stesura del Piano strategico metropolitano	36 - Nen (Direzione Generale e Controlli interni)	Indicatore temporale (rispetto scadenza programmata)	Elaborazione di una proposta di PSM entro il 31/12/2017
						Individuazione di linee strategiche del Piano metropolitano atte a coinvolgere ed aggregare i comuni e gli enti confinanti con il territorio metropolitano	36 - Nen (Direzione Generale e Controlli interni)	Indicatore temporale (rispetto scadenza programmata)	Individuazione di azioni da inserire nell'apposita linea strategica del Piano metropolitano entro il 31/12/2017
						Strutturazione e consolidamento dell'Ufficio di piano previsto dallo Statuto,	36 - Nen (Direzione Generale e Controlli interni)	Indicatore temporale (rispetto scadenza programmata)	Presentazione proposta costitutiva-entro il 31/12/2017
						Ridefinizione e gestione del sistema della performance	36 - Nen (Direzione Generale e Controlli interni)	Indicatore temporale (rispetto scadenza programmata)	Elaborazione di una proposta di ridefinizione del sistema della performance entro il 31/12/2017

						<b>Regolamentazione dell'istituzione delle zone omogenee e della gestione dei loro rapporti con la Città metropolitana</b>	36 - Nen (Direzione Generale e Controlli interni)	Indicatore temporale (rispetto scadenza programmata)	<b>Elaborazione di una proposta regolamentare entro il 31/12/2017</b>
						<b>Supporto nella definizione e gestione di accordi con la Regione per la gestione delle attività delegate</b>	36 - Nen (Direzione Generale e Controlli interni)	N. di accordi con la Regione Veneto	<b>Deposito di almeno 1 proposta entro il 31/12/2017</b>
						<b>Supporto nella rivendicazione di ulteriori funzioni amministrative nell'alveo di quelle fondamentali attribuite alle Città metropolitane dalla legge Delrio, attraverso la presentazione di proposte di legge regionale, anche a modifica e revisione della vigente legislazione regionale di settore</b>	36 - Nen (Direzione Generale e Controlli interni)	N. di proposte di legge regionale presentate	<b>Deposito di almeno 1 proposta entro il 31/12/2017</b>

## **MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

### **PROGRAMMA n. 01 - Organi istituzionali**

**Responsabile della gestione: dott. Angelo Brugnerotto**

**Centro di responsabilità : 04 Affari Istituzionali**

#### **Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il servizio affari generali opera in prevalente funzione di staff, a supporto dell'attività deliberativa degli organi istituzionali, delle funzioni del Segretario generale e dei servizi dell'ente. Predisporre, dunque, tutte le attività necessarie all'approvazione degli atti del Sindaco, del Consiglio e della Conferenza metropolitana; cura la segreteria e istruisce gli atti del difensore civico; partecipa con la segreteria del Sindaco alle attività di relazione/comunicazione con gli enti locali del territorio.

A partire dall'annualità 2017, il servizio - unitamente agli altri servizi dell'Ente - prevede di fornire assistenza qualificata ai Consiglieri e ai Sindaci cui il Sindaco affiderà le deleghe previste dallo statuto metropolitano, in conformità alle previsioni della legge n. 56/2014 e dei regolamenti degli organi istituzionali, oggi in fase di elaborazione.

Tale assistenza potrà, a titolo esemplificativo, tradursi nelle attività finalizzate a garantire le prerogative di ciascun Consigliere e di ciascun Sindaco, ovvero in attività di segreteria, di supporto tecnico, giuridico e amministrativo, ecc..

Allo scopo di organizzare e gestire le predette attività, verranno adottati appositi atti organizzativi, eventualmente da aggiornare dopo l'adozione dei regolamenti degli organi istituzionali (oggi in fase di elaborazione) ed in seguito alla riorganizzazione delle strutture dell'Ente.

Il servizio si occuperà, inoltre, di predisporre una proposta del regolamento per la partecipazione popolare nella quale andrà prevista l'attivazione e la gestione degli istituti di partecipazione.

Tali istituti dovranno, in particolare, venire valorizzati ai fini della costruzione, dell'aggiornamento, della verifica e del controllo dei principali strumenti di pianificazione della Città metropolitana e favorire forme diffuse di controllo del territorio e dei beni comuni, incentivando le segnalazioni e le idee dei cittadini, singoli od associati.

Il servizio collaborerà con la Direzione Generale per la strutturazione della Carta dei Valori, anche con il supporto e la condivisione dei cittadini, utilizzandone i principi di aggregazione della comunità metropolitana nella disciplina e nell'erogazione dei servizi.

### **Motivazione delle scelte e finalità**

Assicurare un supporto qualificato agli organi di governo nell'esercizio dei loro poteri, anche deliberativi, in modo da evitare il verificarsi di elementi/situazioni che impediscano o rallentino il regolare funzionamento delle sedute, anche in presenza di momenti di particolare urgenza e imprevedibilità.

Approntare gli strumenti di partecipazione popolare previsti dallo statuto metropolitano.

### **Stakeholder finali**

I destinatari dell'attività del servizio sono, in primo luogo, gli amministratori; in secondo luogo l'intera struttura dell'ente e i soggetti pubblici/privati che interagiscono con la Città metropolitana, per iniziative anche di carattere deliberativo.

L'attività della difesa civica è rivolta ai cittadini e a soggetti pubblici/privati del territorio.

### **Orizzonte temporale**

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2017/2019.

### **Risorse umane da impiegare:**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità.

### **Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2016/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2016-2018	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
<b>1. Qualità dell'azione amministrativa</b>	01 - Servizi istituzionali generali e di gestione	<b>1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini</b>	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	<b>80%</b>	01 – Organi Istituzionali	<b>Organizzazione e gestione attività di supporto ai Consiglieri e Sindaci delegati della Città metropolitana, in particolare agevolandoli nelle attività di ascolto del territorio e degli stakeholder, secondo le linee dettate dal Sindaco metropolitano</b>	04 - Brugnerotto (Affari Istituzionali)	<b>Limite massimo anomalie di gestione</b>	<b>3</b>
<b>2. Qualità dell'azione amministrativa</b>	01 - Servizi istituzionali generali e di gestione	<b>1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini</b>	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	<b>80%</b>	01 – Organi Istituzionali	<b>Regolamentazione, attivazione e gestione degli istituti di partecipazione, nonché, in collaborazione con la Direzione Generale, elaborare la Carta dei Valori</b>	04 - Brugnerotto (Affari Istituzionali)	<b>Indicatore temporale</b>	<b>Presentazione della proposta di regolamento entro il 31/12/2017. Elaborazione Carta dei Valori entro 31.12.2018</b>

### SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 1

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
di parte corrente		84.052,00	74.247,00	74.247,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>TOTALE (A)</b>		<b>84.052,00</b>	<b>74.247,00</b>	<b>74.247,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.433.866,00	1.433.866,00	1.433.866,00	1.438.866,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>1.438.866,00</b>	<b>1.438.866,00</b>	<b>1.438.866,00</b>	<b>1.438.866,00</b>



<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	1.522.918,00	1.522.918,00	1.513.113,00	1.513.113,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>1.522.918,00</b>	<b>1.513.113,00</b>	<b>1.513.113,00</b>

## **MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

### **PROGRAMMA n. 02 Segreteria Generale**

**MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**PROGRAMMA n. 02 Segreteria Generale**

**Responsabile della gestione: Stefano Nen**

**Centro di responsabilità : 99 Segreteria Generale**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il Segretario generale esercita le funzioni attribuitegli dalla legge, dallo statuto o dai regolamenti, ovvero conferitegli in via temporanea dal legale rappresentante dell'Ente.

In particolare, il Segretario generale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi di governo della Città metropolitana in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti; partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni dei predetti organi e ne cura la verbalizzazione; roga i contratti nei quali l'ente è parte e autentica scritte private ed atti unilaterali nell'interesse dell'Amministrazione.

Sulla base del vigente regolamento sull'ordinamento di uffici e servizi, il Segretario, tra l'altro:

a) può partecipare, come componente esperto, alle commissioni di reclutamento del personale, alle commissioni giudicatrici di appalti di lavori, forniture e servizi;

b) fornisce supporto giuridico - amministrativo alla dirigenza e alle strutture organizzative per l'emanazione degli atti di competenza, anche con pareri scritti;

c) sovrintende alla stesura dello statuto dell'Ente e dei regolamenti e alle relative modificazioni;

d) è responsabile del controllo successivo di regolarità amministrativa;

e) sovrintende allo svolgimento dei compiti dei dirigenti e ne coordina la relativa attività nei casi in cui non è nominato il direttore generale e le relative funzioni non siano attribuite allo stesso Segretario generale.

Il Segretario generale, in base alla legge n. 190/2012, riveste anche il ruolo di responsabile per la prevenzione della corruzione dell'Ente.

Con atto organizzativo 8/2016 del 17 maggio 2015, il Segretario Generale ha istituito, come consentito dal regolamento di organizzazione della Provincia di Venezia, ancora applicabile in virtù del principio di continuità amministrativa, il gruppo di progetto denominato "Ufficio Europa", alle sue dirette dipendenze, per creare una struttura specializzata, che fornisca supporto informativo, conoscitivo ed organizzativo agli uffici della Città metropolitana e ai Comuni del territorio nei temi dei finanziamenti comunitari e della progettazione comunitaria .

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Col primo obiettivo, l'Ente continua con l'attuazione del progetto, avviato nel 2016, di adeguamento dei regolamenti dell'Ente allo statuto metropolitano. In particolare, è prevista, sulla base di apposita mappatura già realizzata, la revisione/aggiornamento di un contingente regolamentale, pari al 25% nel 2017 e nel 2018, e al 10% del 2019 (su un totale di n. 43 regolamenti da adeguare).

In questa attività, coordinata dal Segretario generale, occorrerà tener conto dell'evoluzione della normativa nazionale e regionale di settore rispetto alle funzioni, fondamentali e non fondamentali, delle città metropolitane, nonché curare il rispetto e la valorizzazione dello spirito di servizio a favore dei cittadini, posto alla base dell'azione di governo del Sindaco.

L'istituzione dell'Ufficio Europa, nelle more della più complessa riorganizzazione dell'Ente prevista dallo Statuto, è motivata dall'urgenza di favorire la piena partecipazione al processo di integrazione europea, mediante l'adesione e la proposta da parte dell'Ente di progetti rispondenti ai bandi comunitari

## **3. Stakeholder finali**

Cittadini e utenti dei servizi della Città metropolitana e di altri territori.

Altri servizi dell'ente.

Organi di governo metropolitani.

Comuni del territorio metropolitano

#### **4. Orizzonte temporale**

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2017/2019.

#### **5. Risorse umane da impiegare**

L'obiettivo vedrà la collaborazione di tutti i servizi dell'Ente e, in particolare, dei dirigenti metropolitani.

L'ufficio Europa è costituito da 3 unità di personale e da n. 20 referenti incardinati nei rispettivi uffici

#### **6. Risorse strumentali da utilizzare:**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai servizi del centro di responsabilità e ai servizi di assegnazione di tutto il personale coinvolto.

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2016/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2016-2018	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	02 –Segreteria Generale	<b>Coordinamento dell'azione di adeguamento dei regolamenti al nuovo Statuto metropolitano, curando che sia nel complesso rispettato e valorizzato lo spirito di servizio a favore dei cittadini posto alla base dell'azione di governo del Sindaco</b>	99 - Nen (segreteria generale)	<b>Percentuale di proposte regolamentari depositate sul totale dei regolamenti da adeguare (dopo apposita mappatura)</b>	<b>25% nel 2017 25% nel 2018 10% nel 2019</b>
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	02 –Segreteria Generale	<b>Implementazione dell'ufficio per la ricerca di finanziamenti e di progetti europei, costituito in collaborazione con il Comune di Venezia, affinché sia catalizzatore delle diverse istanze provenienti dai territori</b>	99 - Nen (segreteria generale)	<b>Portale opportunità di finanziamenti comunitari a disposizione dei Comuni metropolitani</b>	<b>2017 – predisposizione 2018- implementazione 2019 - consolidamento</b>

## **MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

### **PROGRAMMA n. 02 Segreteria Generale**

**Responsabile della gestione: dott. Angelo Brugnerotto**

**Centro di responsabilità: 39 Gabinetto del Sindaco Metropolitan**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

La struttura è costituita come “ufficio di staff” alle dirette dipendenze del Sindaco della città Metropolitana ed ha come obiettivo principale fornirgli assistenza nell’esercizio della sua attività istituzionale, tenendo aggiornata la sua Agenda e curando in particolar modo i rapporti con i vari interlocutori assicurando la completa e celere istruttoria delle istanze pervenute. Inoltre è compito del servizio curare il costante e tempestivo flusso al Sindaco delle informazioni giunte in segreteria da soggetti pubblici/privati concernenti le più svariate richieste (appuntamenti, convocazioni, inviti ....). Attività essenziale per garantire allo stesso un corretto rapporto istituzionale.

E’ demandato all’ufficio di Segreteria anche la gestione della custodia del palazzo Ca’ Corner e delle attività di coordinamento degli uscieri, sia per le quotidiane attività, che in occasione di manifestazioni e di iniziative organizzate da soggetti pubblici/privati.

E’ infine demandata all’ufficio di Presidenza anche la gestione del servizio motoscafi.

Per quanto concerne l’obiettivo operativo indicato, si ritiene che il suo pieno raggiungimento sia importante per favorire quel rapporto fra cittadini e pubblica amministrazione che è posto come obiettivo primario di questa amministrazione. Il grado di raggiungimento dell’obiettivo sarà misurato dai risultati dell’indagine di customer satisfaction rivolta ai fruitori degli spazi richiesti.

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

L’obiettivo generale è quello di elevare i livelli di qualità dell’azione amministrativa posta in essere per l’attività istituzionale del Sindaco. In tale contesto sarà data particolare attenzione ai rapporti con la cittadinanza e con le varie Autorità. Altro aspetto che sarà fortemente presieduto sarà garantire la trasparenza dell’attività e la tempestiva risposta alla richiesta dei cittadini/istituzioni.

### **3. Stakeholder finali**

I destinatari dell'attività di cui sopra oltre ai cittadini, sono le Istituzioni nazionali e internazionali, associazioni di categoria, gli enti locali del territorio e altri soggetti pubblici e privati.

### **4. Orizzonte temporale**

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2017/2019.

### **5. Risorse umane da impiegare:**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità che è formato da n. 4 unità amministrative e n. 3 addetti ai servizi ausiliari

### **6. Risorse strumentali da utilizzare:**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2016/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2016-2018	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
<b>1 Qualità dell'azione amministrativa</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	<b>1.Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini</b>	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	<b>80%</b>	02- Segreteria Generale	<b>Gestione dell'agenda del Sindaco metropolitano assicurando il riscontro delle istanze pervenute</b>	39 – Brugnerotto (Gabinetto del Sindaco)	<b>Numero istanze istruite/numero istanze pervenute</b>	<b>100%</b>



**MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**PROGRAMMA n. 02 Segreteria Generale**

**Responsabile della gestione: dott.ssa Franca Sallustio**

**Centro di responsabilità : 06 Flussi Documentali**

**1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il servizio Flussi documentali si occupa di:

- gestione del protocollo generale,
- spedizioni,
- razionalizzazione modulistica e relativa codifica,
- formazione interna agli uffici su tematiche relative alla gestione documentale,
- redazione e revisione strumenti di gestione dei flussi documentali,
- pubblicazione all'albo pretorio dei documenti provenienti da altri enti e certificazione di avvenuta pubblicazione all'albo di tutti i documenti pubblicati,
- gestione dell'archivio generale (storico dal 1867 e di deposito),
- evasione delle richieste di consultazione dei documenti da parte degli uffici e dei soggetti esterni;
- riordino serie storiche;
- esperienze didattiche in Archivio storico in ambito alternanza scuola/lavoro.

Il servizio Gestione flussi documentali svolge regolarmente i servizi ordinari di spedizione, registrazione a protocollo della documentazione, gestione della PEC istituzionale e di alcune PEC settoriali, pubblicazione all'albo on-line dei documenti provenienti da altri enti, gestione dello sportello al pubblico. Le attività sopra elencate sono svolte secondo le modalità contenute negli strumenti di gestione, quali il manuale di

gestione del protocollo informatico e i suoi allegati che vengono redatti e mantenuti aggiornati dall'ufficio di pari passo con l'evoluzione delle norme. Solo così, un ufficio che svolge prevalentemente attività gestionali, può proporsi come un nodo strategico dell'ente che veicola con efficienza ed efficacia la documentazione in arrivo ed in partenza, la conserva a norma, anche in base alla recente normativa sulla digitalizzazione e dematerializzazione della PA, la riceve e la trasmette con gli strumenti tecnici più all'avanguardia del momento, armonizzando i relativi strumenti amministrativi.

L'altro fronte di attività del servizio è l'archivio. L'archivio, aperto di norma nelle mattine di mercoledì e venerdì, viene gestito a rotazione dal personale interno che, oltre a garantire le attività ordinarie (chiusura fascicoli, ricerca documentazione, consultazione) è impegnato in un progetto pluriennale di sfoltimento e riordino di alcune serie archivistiche. Per il 2017 si fa riferimento al riordino di serie archivistiche del periodo 1974-2001: si intende inventariare, a livello informatico, le singole unità archivistiche per le quali non è ancora scaduto il termine di conservazione o destinate ad entrare a far parte dell'archivio storico e, al contempo, avviare allo scarto, con il benestare della Soprintendenza archivistica del Veneto e Trentino Alto Adige, la documentazione non più necessaria all'attività amministrativa e priva di valore storico.

Altro progetto qualificante, di respiro almeno triennale, che si intende avviare consiste nell'analisi della documentazione disponibile e individuazione di documenti storici da offrire alle scuole quale percorsi, testimonianze o base per ricerche sul territorio metropolitano, con possibilità di porre in essere un progetto educativo in grado di documentarne la storia, tra differenze ed identità, ed incentivarne lo spirito di appartenenza, eventualmente inserito in un più ampio contesto di alternanza scuola/lavoro.

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Le attività del programma svolto dal servizio Gestione flussi documentali rientrano nella previsione di norme legislative, che trovano attuazione operativa coerente con le scelte tecnico-informatiche di questo ente. Il fine è rispettare le norme in materia con il valore aggiunto di operare sempre all'avanguardia delle nuove tecnologie.

Sul versante dell'Archivio il fine è invece fornire all'utenza, intesa in senso ampio, documentazione storica, ordinata, certificata, utile come base documentale, culturale, formativa, didattica.

## **3. Stakeholder finali**

Uffici dell'Ente, scuole, soggetti esterni (cittadini, istituzioni e aziende) che si relazionano mediante scambio di documenti, Soprintendenza archivistica del Veneto e Trentino Alto Adige.

#### **4. Orizzonte temporale**

2017/2019

#### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio del centro di responsabilità

#### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio del centro di responsabilità

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2016/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2016-2018	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	02 – segreteria Generale	Riordino di n. serie archivistiche del periodo 1974-2001 relative a: edilizia scolastica e varianti urbanistiche	-06 – Sallustio (Flussi documentali)	Completamento riordino serie	Entro il 31 dicembre
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	02 – segreteria Generale	Individuazione di documenti storici come base per ricerche sul territorio metropolitano, per un progetto educativo inserito in un più ampio contesto di alternanza scuola/lavoro	06 – Sallustio (Flussi documentali)	Predisposizione strutturata percorsi documentali di ricerca storica per le scuole (prototipi)	5

**SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 2**

	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		35.833,00	35.833,00	35.833,00
<b>di parte capitale</b>		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>TOTALE (A)</b>		<b>35.833,00</b>	<b>35.833,00</b>	<b>35.833,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	709.469,00	709.469,00	729.469,00	719.469,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>709.469,00</b>	<b>709.469,00</b>	<b>729.469,00</b>	<b>719.469,00</b>

<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	745.302,00	745.302,00	765.302,00	755.302,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>745.302,00</b>	<b>765.302,00</b>	<b>755.302,00</b>

## **MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

### **PROGRAMMA n. 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**

**MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**PROGRAMMA n. 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**

**Responsabile della gestione: dott. Matteo Todesco**

**Centro di responsabilità : 08 Economico finanziario**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

L'obiettivo operativo dell'amministrazione è attuare un piano pluriennale di riduzione del debito dell'ente, al fine della stabilizzazione delle risorse necessarie a garantire la qualità e l'estensione dei servizi in essere. Per il prossimo triennio, si intende finanziare il flusso di investimenti prevalentemente con alienazioni patrimoniali (mobiliari e immobiliari) riducendo al minimo l'emissione di nuovo indebitamento e andando progressivamente ad estinguere quello in essere.

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Le persistenti incognite sul nuovo assetto della finanza pubblica derivata (in rapporto a quella nazionale e ai vincoli ai quali essa stessa è sottoposta) hanno prodotto un cospicuo taglio di risorse destinate agli enti locali ed un quadro di complessiva incertezza sulla programmazione delle risorse disponibili. A partire da questo contesto le attività previste sono motivate dall'esigenza di recuperare risorse da destinare agli investimenti, contenendo così il ricorso all'indebitamento ed azzerando in progressione quello esistente, mediante l'attuazione di una gestione finanziaria finalizzata a migliorare l'economicità dell'azione amministrativa che consenta una drastica riduzione dello stock di debito dal 2016 al 2018 con contestuale ulteriore miglioramento dell'azione amministrativa della Città metropolitana di Venezia nei confronti dei cittadini.

Inoltre le attività previste sono motivate dalla necessità di miglioramento qualitativo della gestione, attraverso una gestione delle pratiche informatizzata e sempre più snella e semplificata incentrata anche sulla disponibilità di informazioni finanziarie e amministrative che come finalità prioritaria abbia la garanzia di pagamenti tempestivi nell'ottica del principio di efficacia ed efficienza della gestione amministrativa e nel rispetto del quadro normativo previsto, migliorando in questo caso l'azione amministrativa nei confronti delle imprese e tutti i soggetti fornitori di beni e servizi.

### **3. Stakeholder finali**

Gli stakeholder finali sono rappresentati dai cittadini, dalle imprese sia pubbliche che private, dalle Associazioni, Fondazioni, dalle amministrazioni pubbliche e da tutti i soggetti beneficiari di pagamenti da parte dell'Ente.

### **4. Orizzonte temporale**

Le azioni individuate si svolgeranno nell'arco temporale di tre anni (2016-2018).

### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità.

### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.



AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2016/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2016-2018	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
1. Qualità dell'azione amministrativa	0 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	03 Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	Riduzione del debito	08 - Matteo Todesco	Percentuale di riduzione su debito residuo al 31/12/2016	10%
						Miglioramento delle performance di bilancio con raggiungimento dell'equilibrio strutturale attraverso la riduzione della spesa corrente ed il recupero maggiori entrate correnti	08 - Matteo Todesco	Raggiungimento equilibrio strutturale	Assenza utilizzo avanzo di amministrazione per quadratura di bilancio

## **MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

### **PROGRAMMA n. 03 – gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**

**Responsabile della gestione: dott. Matteo Todesco**

**Centro di responsabilità : 54 Economato**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il servizio economato e provveditorato, si occupa delle forniture di beni e servizi in forma accentrata, da ricollocare all'interno dell'Ente, al fine di garantire le esigenze degli uffici e servizi dell'Ente, nonché di uniformare gli acquisti, allo scopo di ottenere un maggiore potere contrattuale e la conseguente riduzione di costi.

I servizi offerti riguardano le attività di sviluppo del servizio economato e provveditorato, con processi di razionalizzazione delle procedure di acquisto che consentano il miglioramento della qualità dei beni e servizi acquisiti ed il contenimento della spesa.

Le sempre più limitate risorse a disposizione e la necessità di fornire al contempo risposte adeguate alle esigenze di funzionamento dei vari Servizi pur mantenendo inalterata la qualità dei prodotti e delle prestazioni fornite, richiedono l'affidamento delle forniture basata su scelte economiche e procedure razionalizzate, ovvero efficaci politiche di contenimento degli acquisti.

L'obiettivo operativo che ci si pone è quello di portare in riduzione la spesa per i suddetti servizi fino al massimo della comprimibilità recuperando ulteriori risorse necessarie a garantire gli equilibri di bilancio.

Tale risultato sarà raggiunto prevalentemente attraverso la riduzione della spesa per il personale non ricoprendo il personale cessato per quiescenza (ben due collaboratori) e efficientando, pertanto, ulteriormente l'ufficio stampa.

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Finalità del Servizio è di garantire la conduzione ed il corretto funzionamento degli uffici dell'Ente nel rispetto della normativa vigente, tenendo conto degli equilibri di bilancio, delle risorse a disposizione, nonché degli assetti organizzativi dell'ente.

Il contenimento della spesa è anch'esso conseguente alla riduzione delle risorse disponibili; l'accentramento delle spese di carattere generale per beni e servizi presso il provveditorato/economato tende quindi a conseguire lo scopo di ottenere un maggiore potere contrattuale e la

conseguente riduzione dei costi. Al fine di mantenere inalterata la qualità dei prodotti e delle prestazioni necessarie alle esigenze di funzionamento dei vari Servizi dovranno quindi essere adottate oculate scelte economiche e procedure d'acquisto razionalizzate, nonché efficaci politiche di contenimento degli acquisti con innegabile miglioramento dell'azione amministrativa svolta dal servizio.

### **3. Stakeholder finali**

Gli stakeholder finali sono rappresentati dai servizi dell'ente e comuni della Città metropolitana di Venezia

### **4. Orizzonte temporale**

Le azioni individuate si svolgeranno con riferimento al primo obiettivo nell'arco temporale di tre anni (2017-2019)

### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità.

### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2017 - 2019	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	03 Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	Riduzione della spesa economale	54 Matteo Todesco	Percentuale di riduzione della spesa rispetto agli stanziamenti preventivati	2%
						Riduzione della spesa personale ufficio stampa	54 Matteo Todesco	Riduzione della spesa nel 2017 rispetto all'impegnato 2016	Almeno 50.000 euro

**MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**PROGRAMMA n. 03 – gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**

**Responsabile della gestione: Matteo Todesco**

**Centro di responsabilità: 83 società partecipate**

## **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il Servizio società partecipate contribuirà al miglioramento dell'azione amministrativa della Città metropolitana attraverso l'attuazione ed aggiornamento del piano straordinario ed ordinario di razionalizzazione società partecipate sulla base del nuovo T.U. delle società (D.lgs n. 175/2016) con le seguenti finalità:

- contenimento dei costi operativi del gruppo (quali ad esempio spese per servizi, revisione appalti, spese di personale, etc);
- revisione degli statuti e dei contratti di servizio, ove necessario;
- accorpamento delle strutture e snellimento degli organi;
- rafforzamento del processo decisionale in stretto collegamento con gli input degli organi di indirizzo della Città metropolitana;
- efficientamento dei processi;
- ricerca integrazioni con le altre società partecipate dei Comuni metropolitani;
- adeguamento agli obblighi in materia di anticorruzione e di trasparenza di cui alla L. 190/2012 e ai D.Lgs. 33/2013 e 39/2013.

In particolare, nel 2017, è prevista, quale aggiornamento al piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi della L. 190/2014 (legge di stabilità per il 2015), l'adozione del provvedimento di ricognizione "straordinaria" di tutte le partecipazioni detenute al 23 settembre 2016 (data di entrata in vigore del D.Lgs n. 175/2016) indicante le società da alienare, ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Il Piano di razionalizzazione/revisione “straordinaria” delle partecipazioni, costituisce adempimento obbligatorio, da porre in essere entro il 23/03/2017 e da attuarsi entro un anno dalla relativa approvazione. Sulla base delle previsioni del D.Lgs 175/2016, a partire dal 2018, il Piano sarà seguito dalla revisione periodica delle partecipazioni, avuta ragione della predetta revisione straordinaria e dei relativi effetti.

L'attività di analisi e valutazione delle partecipazioni, propedeutica alla stesura/aggiornamento dei Piani, verrà condotta perseguendo efficienza, razionalità, riduzione della spesa, nonché la cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati. Questo consentirà, tra l'altro, d'intervenire anche sulla qualità dei servizi erogati ai cittadini dagli organismi partecipati della Città metropolitana.

## **3. Stakeholder finali**

Gli stakeholders finali sono in parte gli organismi partecipati ed in parte i cittadini, in quanto destinatari dei servizi erogati dalle partecipate.

## **4. Orizzonte temporale**

La stesura/l'aggiornamento dei piani di razionalizzazione e i conseguenti provvedimenti attuativi verranno posti in essere nel triennio 2017-2019

## **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità

## **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2017 - 2019	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
<b>1. Qualità dell'azione amministrativa</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	<b>1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini</b>	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	<b>80%</b>	03 Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	<b>Attuazione ed aggiornamento del piano straordinario ed ordinario di razionalizzazione società partecipate sulla base del D.Lgs n. 175/2016.</b>	83 – Todesco (partecipate)	<b>Rispetto della scadenza di legge per l'approvazione del Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni</b>	<b>23/03/2017</b>

**SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 3**

	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		85.060,00	85.060,00	85.060,00
<b>di parte capitale</b>		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>TOTALE (A)</b>		<b>85.060,00</b>	<b>85.060,00</b>	<b>85.060,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	24.782.495,48	24.782.495,48	24.732.495,48	24.700.995,48
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	17.716.324,82	17.716.324,82	17.716.324,82	17.716.324,82
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.094.331,50	1.094.331,50	1.094.331,50	1.094.331,50
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Interessi attivi	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	780.000,00	780.000,00	780.000,00	780.000,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>45.813.151,80</b>	<b>45.813.151,80</b>	<b>45.763.151,80</b>	<b>45.731.651,80</b>



<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	40.000,00	40.000,00	35.000,00	35.000,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>35.000,00</b>	<b>35.000,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	45.898.211,80	45.898.211,80	45.848.211,80	45.816.711,80
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	40.000,00	40.000,00	35.000,00	35.000,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>45.938.211,80</b>	<b>45.883.211,80</b>	<b>45.851.711,80</b>

## **MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

### **PROGRAMMA n. 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

**MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**PROGRAMMA n. 04 – gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

**Responsabile della gestione: Matteo Todesco**

**Centro di responsabilità: 08 economico finanziario**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il Servizio gestione finanziaria, cui compete, tra l'altro, la gestione delle entrate, concorrerà al "Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei Comuni e dei cittadini" attraverso:

- a) il rafforzamento della struttura, anche tecnica, per il recupero dei crediti;
- b) il mantenimento dei tempi medi di contabilizzazione dei versamenti effettuati dai cittadini (pari a n. 9 giorni) dalla data di accredito in tesoreria alla data di emissione della reversale;
- c) la definizione dei protocolli e dei tempi di risposta alle varie possibili istanze degli utenti (attraverso la redazione di un breve vademecum sugli iter per i rimborsi dei versamenti erronei);

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Gli obiettivi operativi sopra indicati consentono di migliorare l'azione amministrativa dell'ente, in quanto numerosi procedimenti richiedono la tempestiva contabilizzazione delle somme versate alla Città metropolitana.

Col rafforzamento della struttura, anche tecnica, per il recupero dei crediti si prevede di proseguire nelle attività finalizzate a realizzare l'incasso dei crediti vantanti nei confronti di terzi, ivi compresi gli enti pubblici: l'attività si concentrerà, in particolare, nel recupero del "Tributo per l'esercizio

delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente" (TEFA), previsto dall'art. 19 del d.Lgs n. 504/1992 e confermato dall'art. 1, co. 666, della L. n. 147/2013.

Il mantenimento dei tempi di contabilizzazione delle entrate finanziarie, registrati negli anni precedenti, permetterà ai Servizi dell'Ente di consolidare le procedure di verifica dell'avvenuto versamento, da parte dell'utenza, di quanto dovuto alla Città metropolitana. Siffatta verifica, molto spesso, è propedeutica al rilascio di provvedimenti amministrativi. Inoltre, la tempestiva contabilizzazione delle entrate consentirà al Dipartimento economico finanziario di migliorare la qualità delle previsioni d'entrata e di monitorare, in modo ancor più efficace, l'andamento delle entrate ai fini della salvaguardia degli equilibri.

Con la definizione dei protocolli e dei tempi di risposta alle varie possibili istanze degli utenti si prevede di strutturare un iter per i rimborsi dei versamenti non dovuti, in modo da organizzare in modo efficiente le modalità di lavoro e i tempi per la restituzione delle somme erroneamente versate alla Città metropolitana.

### **3. Stakeholder finali**

Gli stakeholders finali sono i Servizi della Città metropolitana

### **4. Orizzonte temporale**

Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del triennio 2017-2019

### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità

### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2017 - 2019	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
<b>1. Qualità dell'azione amministrativa</b>	0 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	<b>1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini</b>	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	<b>80%</b>	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Rafforzamento della struttura, anche tecnica, per il recupero dei crediti	08 – Matteo Todesco	Percentuale del tributo TEFA riscosso in conto competenza e in conto residui sul totale del tributo da riscuotere	<b>50%</b>
						Mantenimento dei tempi medi di contabilizzazione dei versamenti effettuati dai cittadini (9 giorni) dalla data di accredito in tesoreria alla data di emissione della reversale	08 Matteo Todesco	Tempo medio di contabilizzazione	<b>9 giorni</b>
						Definizione dei protocolli e dei tempi di risposta alle varie possibili istanze degli utenti (redazione vademecum di sintesi per le procedure di rimborso dei versamenti non dovuti)	08 Matteo Todesco	Rispetto della scadenza programmata	<b>Entro il 31/12/2017</b>

**SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 4**

	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		0,00	0,00	0,00
<b>di parte capitale</b>		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>TOTALE (A)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				

Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		7.000,00	7.000,00	7.000,00

## **MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

### **PROGRAMMA n. 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

**MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**PROGRAMMA n. 05 – gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

**Responsabile della gestione: dott. Matteo Todesco**

**Centro di responsabilità : 96 Patrimonio**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il servizio gestione patrimoniale comprende tutta l'attività di valorizzazione immobiliare dell'Ente.

Le linee guida per la valorizzazione del patrimonio immobiliare sono riportate in modo dettagliato nel piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare che costituisce apposito allegato del DUP (nella sezione operativa), a cui si rinvia per l'approfondimento delle tematiche affrontate (individuazione del portafoglio immobiliare oggetto della dismissione, sequenza delle alienazioni, ecc.).

Il principale obiettivo del servizio è quello di cedere beni immobili ritenuti non più funzionali per l'attività dell'ente ed inseriti nel suddetto piano. Per la vendita si potrà ricorrere anche al conferimento dei beni immobili ad uno o più fondi comuni di investimento immobiliare (Fondo INVIMIT e fondo della Cassa Depositi e prestiti), così come previsto per lo Stato dalle recenti disposizioni in materia di cui alla legge di stabilità per il 2012 e alla recente circolare n. 1/2015 del Ministero per la semplificazione e pubblica amministrazione.

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Le principali finalità da conseguire riguardano in buona parte l'attività inerente la valorizzazione del patrimonio immobiliare con le relative alienazioni, acquisizioni e utilizzo di beni di terzi.

Notevole importanza riveste l'obiettivo della realizzazione della dismissione patrimoniale anche per la sua implicazione nel raggiungimento del rispetto del Patto di Stabilità Interno e la riduzione dello stock del debito. Le attività previste infatti sono motivate dall'esigenza di recuperare risorse da destinare nell'estinzione anticipata del debito e al finanziamento di investimenti nell'edilizia scolastica e viabilità senza ricorrere a mezzi di terzi. Ciò risulta indispensabile per migliorare l'economicità dell'azione amministrativa della Città metropolitana di Venezia ed il saldo di bilancio di parte corrente in prospettiva, rendendo, di conseguenza, più agevole il rispetto del patto di stabilità anche negli esercizi futuri.

### **3. Stakeholder finali**

Tutti i cittadini e i comuni della Città Metropolitana

### **4. Orizzonte temporale**

Nell'arco del triennio

### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità

### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità



Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2017 - 2019	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
<b>1. Qualità dell'azione amministrativa</b>	0 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	<b>1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini</b>	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	<b>80%</b>	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	<b>Vendita patrimonio immobiliare</b>	96 - Todesco (patrimonio)	<b>Proventi da cessione beni immobili</b>	<b>Accertamento di almeno l'80% dei proventi da dismissioni iscritti a bilancio 2017</b>

**SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 5**

	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		8.920,00	8.920,00	8.920,00
<b>di parte capitale</b>		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>TOTALE (A)</b>		<b>8.920,00</b>	<b>8.920,00</b>	<b>8.920,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	377.519,00	377.519,00	376.519,00	376.519,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>377.519,00</b>	<b>377.519,00</b>	<b>376.519,00</b>	<b>376.519,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				

Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	386.439,00	386.439,00	385.439,00	385.439,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>386.439,00</b>	<b>385.439,00</b>	<b>385.439,00</b>

## **MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

### **PROGRAMMA n. 06 Ufficio Tecnico**

**MISSIONE n. 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**PROGRAMMA n. 06 – ufficio tecnico**

**Responsabile della gestione: Ing. Andrea Menin**

**Centro di responsabilità : 12 edilizia**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il programma n. 6 “Ufficio Tecnico” è attribuito al Servizio Gestione del Patrimonio Edilizio e sviluppa le attività dell’ente connesse al patrimonio edilizio della Città Metropolitana diverso da quello scolastico.

In particolare vengono gestiti tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e fornitura del riscaldamento relativi agli immobili di proprietà o locati/concessi in uso a terzi nei limiti di quanto stabilito nei relativi contratti, compresi quelli tutelati, che ne costituiscono la maggioranza.

Il programma si occupa – compatibilmente con le risorse disponibili - di opere pubbliche inerenti al sopracitato patrimonio.

L’attività è volta sia al mantenimento (prioritaria) che all’investimento.

Gli obiettivi operativi che detto Servizio intende attuare sono:

- i. Attuazione delle opere pubbliche relative all’edilizia patrimoniale, nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma, con sua pubblicazione unitamente agli scostamenti e relative cause.
- ii. Definizione in corso di esercizio del fabbisogno degli interventi da realizzare privilegiando la manutenzione diffusa con interventi atti a risolvere la pericolosità degli edifici o lo stato di bisogno rilevato attraverso il contatto con i cittadini, gli utenti e le loro segnalazioni.

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

L'attuale scenario istituzionale condiziona significativamente le attività del Servizio, soprattutto in conseguenza delle continue disposizioni normative che, nel corso degli ultimi anni, comportano consistenti riduzioni e limitazioni alla capacità di spesa complessiva dell'Ente.

Si è resa necessaria la razionalizzazione delle risorse economiche ed umane e l'individuazione di priorità finalizzate alla realizzazione di interventi/opere pubbliche al fine di garantire l'efficienza, efficacia e sicurezza del proprio patrimonio.

Gli interventi sono finalizzati sia a garantire la conservazione e sviluppo del patrimonio, sia al rispetto delle norme e degli obblighi di legge che a razionalizzare gli spazi per una migliore fruizione e valorizzazione del patrimonio stesso.

Alla luce delle sempre più scarse risorse economiche da destinare alla spesa di investimento (opere pubbliche) ed alla necessità di ridurre al minimo l'emissione di nuovo indebitamento (come peraltro evidenziato dalla programmazione economico-finanziaria) si rende opportuno dare attuazione a quegli interventi/opere pubbliche già programmate e finanziate in esercizi precedenti, in alcuni casi sospese dalle modifiche intervenute dopo l'approvazione dei precedenti bilanci per il rispetto dei vincoli stabiliti dal "patto di stabilità" e dalle limitazioni di cassa.

## **3. Stakeholder finali**

Gli stakeholder finali sono rappresentati dalle persone che fruiscono ed utilizzano tali spazi destinati prevalentemente ad uffici pubblici (Città metropolitana, Prefettura, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Uffici scolastici, ecc) e dai cittadini e dall'utenza che accede ai medesimi locali.

## **4. Orizzonte temporale**

Le azioni individuate si svolgeranno nell'arco temporale di tre anni (2017-2019).

## **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità, ovvero se necessario in collaborazione con altri centri di responsabilità o eventuale ricorso a risorse umane esterne per le prestazioni professionali specialistiche in materia di servizi tecnici di ingegneria-architettura

## **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità ovvero si dovrà precisare la necessità di ricorrere all'utilizzo di risorse strumentali appartenenti ad altri centri di responsabilità od esterne.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2017 - 2019	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 – Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 01	80%	06 – Ufficio tecnico	Attuazione delle opere pubbliche relative all'edilizia patrimoniale, nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma.	Andrea Menin	Rispetto delle scadenze indicate nel cronoprogramma	Rispetto scadenze
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 – Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 01	80%	06 – Ufficio tecnico	Definizione interventi atti a risolvere la pericolosità degli edifici o lo stato di bisogno rilevato attraverso il contatto con i cittadini, gli utenti e le loro segnalazioni	Andrea Menin	Redazione Elenco degli interventi da realizzare suddiviso per edificio con i relativi costi	Entro il 31/08/2017

**SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 6**

	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		0,00	0,00	0,00
<b>di parte capitale</b>		75.880,66	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>TOTALE (A)</b>		<b>75.880,66</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.455.065,09	1.455.065,09	1.238.810,49	1.228.810,49
Imposte, tasse e proventi assimilati che finanziano spese in conto capitale				30.000,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	153.744,00	153.744,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>TOTALE (B)</b>	<b>1.455.065,09</b>	<b>1.455.065,09</b>	<b>1.392.554,49</b>	<b>1.412.554,49</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	391.517,29	391.517,29	525.917,29	455.917,29
<b>TOTALE (C)</b>	<b>391.517,29</b>	<b>391.517,29</b>	<b>525.917,29</b>	<b>455.917,29</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Alienazione di attività finanziarie	220.000,00	220.000,00	130.000,00	170.000,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>220.000,00</b>	<b>220.000,00</b>	<b>130.000,00</b>	<b>170.000,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	1.455.065,09	1.455.065,09	1.392.554,49	1.382.554,49
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	343.698,98	687.397,95	655.917,29	655.917,29
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>2.142.463,04</b>	<b>2.048.471,78</b>	<b>2.038.471,78</b>



## **MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

### **PROGRAMMA n. 08 Statistica e sistemi informativi**

**MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**PROGRAMMA n. 08 –Statistica e sistemi informativi**

**Responsabile della gestione: dott.ssa Franca Sallustio**

**Centro di responsabilità : 09 Informatica**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il Servizio Informatica si occupa del sistema informatico della Città metropolitana, inoltre, in virtù dell'art. 1 comma 44 lettera f) e comma 85 lettera d) della legge 56/2014, ha tra le proprie funzioni la 'promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano' e la 'raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali'. Le attività connesse al programma si sviluppano quindi secondo tre principali filoni qui riassunti.

##### **1. Attività per l'ente**

- a. sviluppo, consolidamento, manutenzione e integrazione sistemi applicativi;
- b. coordinamento e supporto alla progettazione interna di sistemi GIS;
- c. servizi web e gestione della Intranet per la Città metropolitana;
- d. supporto utenti e formazione tecnica agli uffici;
- e. conservazione a norma;
- f. servizi RAO.
- g. gestione rete e sua infrastruttura tecnologica, data center, posta elettronica e DB management;
- h. linee dati e connettività;
- i. sicurezza e back-up;
- j. forniture informatiche hardware e software, loro inventariazione, manutenzione e movimentazione e forniture materiali di consumo (in appalto di global service);

2. E-government, servizi per i comuni e gli enti del territorio, Sistema informativo territoriale
  - a. servizi web e hosting, in convenzione, per i comuni, le scuole e le associazioni non profit;
  - b. formazione tecnica agli enti del territorio e alla cittadinanza.
  - c. formazione e supporto ai comuni;
  - d. distribuzione dati territoriali ai comuni;
  - e. analisi dei dati territoriali e produzione strumenti di supporto decisionale;
  - f. valutazione soluzioni software open-source e commerciali.
  
3. Servizi on line, redazione e aggiornamento sito istituzionale – trasparenza
  - a. servizi di pagamento on line
  - b. redazione e tenuta del sito istituzionale;
  - c. presidio e monitoraggio trasparenza.

Quanto segue rappresenta i progetti di maggior rilievo relativi alla programmazione 2017-2019:

Dopo il portale dei pagamenti, avviato nel 2016, si intende, nel 2017, aderire ed avviare il sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) tramite il convenzionamento con AgID secondo lo schema approvato dall’Agenzia e, conseguentemente, adeguare i programmi applicativi che necessitano di identificazione utente. Per supportare l’avvio delle nuove funzioni di identificazione digitale si procederà dunque a realizzare seminari tematici per i comuni e, se del caso, per gli utenti in genere che manifestino difficoltà nell’uso degli strumenti, anche coordinandosi con altri enti pubblici od associazioni.

Sul fronte del convenzionamento con i comuni per i servizi informatici, la Città metropolitana di Venezia, ai sensi dell’art. 1 comma 44 lettera f) e comma 85 lettera d) della legge 7 aprile 2014 n. 56, che le attribuiscono le funzioni di ‘promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano’ e di ‘raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali’, intende avviare un sistema informativo territoriale metropolitano (SITM) che si alimenta grazie alla cooperazione sinergica con i Comuni del territorio metropolitano; a questo proposito il Consiglio metropolitano ha approvato in settembre 2016 apposito schema di convenzione con i comuni, che attualmente è in fase di approvazione da parte dei Consigli comunali.

Il core del progetto, che peraltro potrà candidarsi a beneficiare di stanziamenti PON *governance*, è la creazione di un quadro conoscitivo integrato e condiviso dell’intero territorio, omogeneo nella sua struttura, finalizzato a:

- supportare la programmazione strategica metropolitana e i processi decisionali in genere, anche a scala locale;
- individuare le principali connessioni intercomunali dei livelli informativi di interesse, utili in sede di programmazione futura delle opere da realizzare su scala metropolitana e alla catalizzazione dei possibili finanziamenti che ne possono derivare.

Dal punto di vista tecnologico, il progetto si basa sull'uso di dati territoriali georeferenziati ed immagini ad alta precisione, che rappresentano tutto il territorio metropolitano, e sulla loro trattazione, che consiste nell'inserimento di *layer* tematici, mediante strumenti open sui quali sarà realizzata la necessaria formazione tecnica, a carico di questa Città metropolitana. Il database, unico per tutti, sarà implementato in maniera trasparente e guidata dai referenti di Comuni e Città metropolitana, in base a:

- schemi operativi predefiniti;
- competenze territoriali basate sulle funzioni amministrative;

dando origine ad una piattaforma informatica integrata per la rappresentazione e la conoscenza analitica del territorio.

La durata del progetto è di ampio respiro; le convenzioni scadranno il 31.12.2021.

Parallelamente si proseguirà a offrire servizi WEB ai comuni e agli enti, scuole e associazioni no profit, riparametrando, ove necessario, i contenuti delle convenzioni già in atto da alcuni anni.

Si affronterà anche la tematica della razionalizzazione dei data center; la nuova tendenza prevista negli indirizzi del Codice dell'Amministrazione Digitale, e per certi versi imposta dai tagli previsti nella scorsa legge di stabilità, riguarda l'accorpamento "informatico" delle Pubbliche Amministrazioni; la ristrutturazione degli enti e la costituzione di nuovi, come appunto la Città metropolitana, porta alla necessità di definire delle piattaforme comuni accessibili contemporaneamente e nelle stesse modalità (tecniche ed amministrative) da più uffici distribuiti sul territorio. L'accorpamento informatico, oggi promosso da norme ed indirizzi, è divenuto necessario per poter utilizzare al meglio le risorse economiche e di personale ancora disponibili e per governare, con adeguate scelte tecnico-organizzative di media/larga scala, la complessità sempre crescente dei sistemi, che devono rispondere ad esigenze sempre più stringenti di sicurezza, accessibilità, salvaguardia dei dati e della privacy, affidabilità.

Da queste considerazioni il progetto che si vuole attuare riguarda in prima battuta l'ottimizzazione dei tre data center della Città metropolitana, progetto che peraltro potrà candidarsi a beneficiare di stanziamenti POR FESR sul tema; in seconda battuta, con un orizzonte temporale più lungo, la razionalizzazione a regia della Città metropolitana, dei data center comunali, con modalità ancora da definire.

I focus del progetto complessivo sono:

- aumentare la digitalizzazione dei processi amministrativi
- diffondere servizi pienamente interoperabili;
- sviluppare e diffondere servizi di *e-government* interattivi ed integrati;
- sostenere l'interoperabilità delle banche dati pubbliche;
- garantire servizi digitali a valore aggiunto a cittadini e imprese secondo il principio del "*digital first*";

tutto questo riducendo le incombenze digitali a carico dei comuni e sfruttando le competenze disponibili, messe a sistema, e le economie di scala che necessariamente ne deriveranno.

La prima fase, ovverosia la razionalizzazione dei data center della Città metropolitana, sarà preceduto da una fase perlustrativa che si concluderà con la redazione di apposito studio di fattibilità che dovrà evidenziare l'analisi di SWOT, definire modalità, costi, tempi e reali benefici. L'idea è di far confluire i tre data center della CM (ubicati a Mestre, Venezia, Marghera) presso un data center strutturato già esistente, in accordo con il Comune di Venezia, in maniera che il progetto sia coerente con le linee dell'Agenda digitale Veneto e in armonia con i progetti del PON Metro messi a punto dal Comune sull'asse 1, relativa ai servizi digitali.

Sul fronte interno, oltre alle attività ordinarie di gestione del sistema informatico, si darà avvio ai nuovi programmi applicativi di gestione documentale, contabilità e controllo di gestione, individuati con gara 2016, realizzando apposite sessioni formative per garantire il supporto agli uffici e ai servizi nella fase di acquisizione e prima applicazione. Questo progetto riveste un carattere particolarmente strategico perché indurrà il rimodellamento dei flussi documentali, avendo la pretesa di semplificare le procedure operative e velocizzare la produttività individuale dei collaboratori. Accanto all'avvio di tali software si individuerà altresì un'adeguata soluzione informatica per la gestione integrata delle opere pubbliche (programmazione, progettazione, sicurezza, gara ed affidamento, lavori, collaudi) e della contabilità dei lavori pubblici (Computi, EPU, Sal, Certificati di pagamento, ecc).

Ciò per riuscire a gestire, fin dalla programmazione, un'opera pubblica in tutte le sue fasi comprese anche tutte le incombenze obbligatorie e sanzionate in termini di trasmissione dati all'Osservatorio ed all'ANAC (BDPA, MOP, Simog, ecc).

Si provvederà a promuovere il riuso del software di gestione dei Trasporti Eccezionali, realizzato da questa Città metropolitana e concesso in riuso già a svariate altre Province e Regioni con il fine di diffondere quanto più possibile la soluzione tecnica e garantire così la gestione del trasporto eccezionale con le medesime modalità operative in un territorio sempre più ampio..

Infine si avvierà il nuovo servizio di global service informatico stilando, con l'occasione, l'aggiornamento al Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, previsto dalla legge 24 dicembre 2007 n. 244, art. 2 comma 594.

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Le scelte di fondo per razionalizzare e consolidare il sistema informativo sono essenzialmente orientate a:

- mantenere ed implementare i servizi informatici razionalizzando ove possibile il consumo delle risorse disponibili (denaro, persone, strumenti) e governando la complessità;

- fornire servizi informatici adeguati agli enti del territorio, per consentirne lo sviluppo;
- facilitare l'accesso alle informazioni dell'amministrazione tramite la 'trasparenza'
- digitalizzare i processi a largo impatto per i cittadini
- agevolare con scelte tecniche razionali e moderne il lavoro dei dipendenti della Città metropolitana.
- implementare e integrare il sistema informatico in base alle specifiche necessità dei servizi, sperimentando, ove possibile, nuove tecnologie, più avanzate, economiche e dalle maggiori potenzialità.

### **3. Stakeholder finali**

Dipendenti della Città metropolitana, cittadini, comuni, altri enti, scuole

### **4. Orizzonte temporale**

2017/2019

### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio del centro di responsabilità

### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio del centro di responsabilità

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2016/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2016-2018	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	08 – statistica e sistemi informativi	Adesione e avvio del sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) tramite il convenzionamento con AgID	09 – Sallustio (informatica)	Sottoscrizione accordo con AgID	Entro 30 settembre 2017
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei Comuni	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	08 – statistica e sistemi informativi	Formazione ai comuni su sistemi digitali	09 – Sallustio (informatica)	n. seminari realizzati	2
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei Comuni	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	08 – statistica e sistemi informativi	Sottoscrizione di convenzioni con i Comuni per servizi informatici WEB e/o GIS	09 – Sallustio (informatica)	n. convenzioni sottoscritte	10
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei Comuni	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	08 – statistica e sistemi informativi	Realizzazione Agenda digitale metropolitana. Razionalizzazione CED Città metropolitana	09 – Sallustio (informatica)	Predisposizione studio di fattibilità per fase 1	Entro 30 giugno 2017
1. Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei Cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	08 – statistica e sistemi informativi	Avvio dei nuovi applicativi di gestione atti, contabilità e controllo di gestione	09 – Sallustio (informatica)	Avvio applicativo per il controllo di gestione	Entro luglio 2017

**SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 8**

	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		39.083,00	39.083,00	39.083,00
<b>di parte capitale</b>		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>TOTALE (A)</b>		<b>0,00</b>	<b>39.083,00</b>	<b>39.083,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.571.828,00	1.571.828,00	1.546.828,00	1.546.828,00
Imposte, tasse e proventi assimilati che finanziano spese in c/capitale	190.000,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>TOTALE (B)</b>	<b>1.761.828,00</b>	<b>1.761.828,00</b>	<b>1.736.828,00</b>	<b>1.736.828,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	90.000,00	90.000,00	70.000,00	70.000,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>90.000,00</b>	<b>90.000,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>70.000,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>SPESE CORRENTI - TITOLO I</b>	1.610.911,00	1.610.911,00	1.585.911,00	1.585.911,00
<b>di cui consolidate</b>	830.911,00	830.911,00	830.911,00	830.911,00
<b>di cui sviluppo</b>	780.000,00	780.000,00	755.000,00	755.000,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	280.000,00	280.000,00	260.000,00	260.000,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>1.890.911,00</b>	<b>1.845.911,00</b>	<b>1.845.911,00</b>



## **MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

### **PROGRAMMA n. 10 Risorse umane**

**MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**PROGRAMMA n. 10 – risorse umane**

**Responsabile della gestione: dott. Giovanni Braga**

**Centro di responsabilità : 05 risorse umane – controllo fenomeni discriminatori – pari opportunità**

#### **RISORSE UMANE**

##### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Le attività che si sviluppano nell'ambito del presente programma, che raggruppa gli interventi posti in essere dall'Amministrazione al fine di migliorare la qualità dell'azione amministrativa, sono finalizzate, in particolare, al miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei comuni e degli enti pubblici controllati del territorio metropolitano (a cui si applica il D.Lgs. n. 165/2001).

Il presente programma si inserisce in un contesto storico del tutto particolare. Non va dimenticato, infatti, che l'art. 16, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, come convertito con modificazioni in Legge 7 agosto 2012, n. 135, nelle more di attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province, prevede, nei confronti delle stesse, l'assoluto divieto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato. Nel mese di aprile 2014 è stata approvata la Legge n. 56/2014 sul riordino degli enti di area vasta. Inoltre la Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità per l'anno 2015) ha ribadito quanto stabilito dall'art. 16, comma 9, della Legge n. 56/2014. Da ultimo con la circolare n. 1/2015 dei Ministri per la semplificazione e la pubblica amministrazione e per gli affari regionali e le autonomie e con il decreto ministeriale del 30 settembre 2015, sono state dettate linee guida e criteri in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane.

Sulla base delle norme sopra richiamate la programmazione per l'anno 2017 (e per il successivo biennio 2018-2019) viene, comunque, impostata nel rispetto dei commi 421 e seguenti della Legge di stabilità per l'anno 2015 mantenendo una riduzione della consistenza finanziaria della

dotazione organica relativa al personale di ruolo alla data dal 08/04/2014 (data di entrata in vigore della legge 56/2014) pari almeno al 30% utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal D.L. 95/2012.

La dotazione organica e la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2017/2019 verranno modulati in relazione al processo di riordino delle funzioni regionali delegate/trasferite e finanziate dalla Regione Veneto.

A tal proposito si precisa che:

- con la Legge Regionale n. 19 del 29/10/2015 sono state dettate disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali. L'art. 9, comma 5, della succitata legge regionale ha previsto, tra l'altro, che il personale addetto alle funzioni non fondamentali confermate alla Città metropolitana di Venezia ed alle Province sia trasferito alla Regione Veneto e distaccato presso i precitati enti con oneri a carico della Regione.  
Lo stesso art. 9, al comma 7, ha, inoltre, stabilito che il personale addetto allo svolgimento delle funzioni di polizia amministrativa provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione rimane inserito nelle dotazioni organiche delle province e della Città metropolitana di Venezia con oneri a carico della Regione;
- con decreto del direttore della sezione risorse umane della Regione Veneto n. 196 del 21/12/2015 è stato previsto l'inquadramento nel ruolo regionale del personale addetto alle funzioni non fondamentali della Città metropolitana di Venezia e delle Province a decorrere dall'1/01/2016 ed è stato disposto, a decorrere dalla stessa data, il distacco del citato personale presso l'amministrazione di provenienza con oneri a carico della Regione Veneto.

Alla data del 30/09/2016 il personale in servizio a tempo indeterminato ammonta a n. 428 unità (di cui n. 66 ex dipendenti addetti alle funzioni non fondamentali e n. 59 dipendenti del mercato del lavoro) come riportato nella tabella seguente:

<b>Categoria</b>	<b>Profilo</b>	<b>Personale in servizio</b>
Dir	Dirigente	9
D3	Funzionario amministrativo	11
	Funzionario tecnico	13
D1	Coordinat. tecnico LL.PP. e sistemi informativi territoriali	2
	Coordinat. tecnico attività di sviluppo e valorizz. ambientale	7

	Coordinatore economico finanziario	3
	Coordinatore amministrativo	38
	Coordinatore sistemi informativi ed informatici	3
	Coordinatore specialista ittico venatorio	1
	Coordinatore tecnico LL.PP. e pianificazione territoriale	14
	Coordinatore tecnico specialista pianificazione territoriale	1
	Coordinatore docente di formazione professionale	6
	Specialista di vigilanza	4
	Terapista di riabilitazione	1
C	Agente di polizia provinciale	23
	Caposquadra polizia provinciale (ad esaurimento)	2
	Istruttore amministrativo	109
	Istruttore docente di formazione professionale	9
	Istruttore economico finanziario	3
	Istruttore tecnico	33
	Istruttore tecnico specialista	19
B3	Collaboratore amministrativo	41
	Collaboratore servizi ausiliari	2
	Collaboratore tecnico	19
	Tecnico specializzato pilota motorista	1
B1	Collaboratore amministrativo	20
	Collaboratore servizi ausiliari	13
	Collaboratore tecnico	21
	<b>TOTALE</b>	<b>428</b>

L'evoluzione della spesa per il personale del triennio 2017/2019 ed il raffronto con il valore medio del triennio 2011 - 2013, sono riportati nella programmazione triennale del fabbisogno del personale allegata alla SEO del presente documento.

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

La qualità dell'azione amministrativa viene migliorata implementando i nuovi servizi previsti in capo alla Città metropolitana dalla legge n. 56/2014 e dal processo di riordino a favore dei comuni e degli enti pubblici controllati del territorio metropolitano cui si applica il D.Lgs. n. 165/2001).

## **3. Stakeholder finali**

Gli stakeholder finali sono rappresentati dai comuni e dagli enti pubblici controllati del territorio metropolitano quali diretti beneficiari dei servizi sopra descritti, erogati dalla Città metropolitana.

## **4. Orizzonte temporale**

2017-2019

## **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio risorse umane - controllo fenomeni discriminatori – pari opportunità. Centro di responsabilità: 05.

## **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

## **CONTROLLO DEI FENOMENI DISCRIMINATORI E PARI OPPORTUNITA'**

### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Le attività collegate alla nuova funzione, prevista dall'art. 85 lett. f) della Legge 56/2014 "*Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.*", sono finalizzate a potenziare le reti di collaborazione sul territorio metropolitano attraverso l'implementazione di interventi ed azioni che riguardano prioritariamente due ambiti:

- Il contrasto alle discriminazioni, cui le donne sono di fatto oggetto, in particolare nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera e nella vita lavorativa;
- Il contrasto alla violenza sulle donne.

Incardinata e integrata all'interno del servizio, è presente la figura istituzionale della *Consigliera di Parità della Città metropolitana di Venezia*, figura istituzionale nominata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ai sensi del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246", che ha il compito di rilevare e rimuovere le discriminazioni di genere nei luoghi di lavoro al fine di promuovere politiche di pari opportunità.

Nell'esercizio delle sue funzioni la Consigliera è un pubblico ufficiale con obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria dei reati di cui viene a conoscenza. Su richiesta, assiste gratuitamente la lavoratrice o il lavoratore attraverso un percorso di conciliazione o un'eventuale azione in giudizio. Attiva azioni di sensibilizzazione all'interno delle aziende o enti, nonché di consulenza nella costruzione di progetti per ottenere finanziamenti Collabora alla redazione dei PAP (Piani di Azioni Positive) e nella promozione di politiche di Pari Opportunità.

L'obiettivo operativo consisterà nel potenziamento dei servizi "Sportello Donne al Lavoro" (servizio di orientamento professionale rivolto alle donne disoccupate) e "Prima parla con l'avvocato" (servizio di consulenza legale rivolto alle donne vittime di violenza), attraverso azioni di promozione sul territorio delle attività svolte, la predisposizione di una campagna informativa, il coinvolgimento dei Comuni metropolitani e altri soggetti che operano in ambiti di interesse comune (ad esempio i centri antiviolenza), con l'obiettivo di creare una rete consolidata di servizi rivolti alle donne, con più punti di accesso nel territorio metropolitano.

### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

La qualità dell'azione amministrativa viene migliorata implementando le nuove funzioni previste in capo alla Città metropolitana dalla legge n. 56/2014, tra cui l'art. 85 lett. f), e dal consolidamento di forme di collaborazione con i comuni metropolitani rispetto alle tematiche del contrasto alle discriminazioni e alla promozione delle pari opportunità.

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2016/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2016-2018	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
Qualità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2. Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei Comuni	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	10 – risorse umane	Implementazione dei servizi di gestione delle procedure stipendiali, concorsuali e dell'ufficio per i procedimenti disciplinari a favore dei comuni e degli enti controllati del territorio metropolitano attraverso la stipula di apposite convenzioni	05 – Braga (risorse umane)	Numero di nuove convenzioni sottoscritte con i comuni e gli enti controllati del territorio metropolitano	Almeno 3 (triennio 2017-2019)
						Ridefinizione e gestione del sistema della performance individuale che valorizzi la meritocrazia e il contributo del singolo dipendente all'efficienza dei servizi, alla diffusione delle buone pratiche e delle idee vincenti, anche come modello da proporre ai comuni del territorio	05 – Braga (risorse umane)	Deposito proposta nuovo modello di sistema della performance individuale	Entro il 30/06/2017
						Continua manutenzione del regolamento di organizzazione, in coerenza con i nuovi principi organizzativi che saranno introdotti su indirizzo del Sindaco metropolitano ed in armonia con l'assetto disposto nel comune capoluogo	05 – Braga (risorse umane)	Deposito revisione regolamento di organizzazione	Entro il 31/12/2017
					80	Supporto e definizione del processo di individuazione del nuovo direttore generale dell'ente e nella regolamentazione contrattuale della	05 – Braga (risorse umane)	Deposito proposta	Entro 30 giorni dalla data di individuazione

						relativa attività, onde assicurarne l'esclusività, la flessibilità ed il chiaro orientamento degli obiettivi strategici dell'ente secondo le direttive dell'amministrazione		contratto	del nuovo direttore generale
						Supporto nella definizione di accordi con la Regione a salvaguardia di una corretta gestione del rapporto di servizio con il personale inquadrato nei ruoli regionali ed in avvalimento per l'esercizio delle attività delegate, a salvaguardia delle prerogative di orientamento e gestione rimesse alla Città metropolitana	05 – Braga (risorse umane)	Deposito bozza di accordo inerente la gestione del rapporto di servizio con il personale trasferito nei ruoli regionali	Entro il 31/12/2017
						Promozione delle pari opportunità e lotta contro ogni tipo di discriminazione attraverso una campagna informativa dei servizi di sportello alla cittadinanza, stampa e diffusione mirata di opuscoli informativi ed eventuali incontri pubblici di concerto con i comuni del territorio	05 – Braga (risorse umane – controllo fenomeni discriminatori – Pari opportunità)	Campagna informativa dei servizi di sportello alla cittadinanza e diffusione degli strumenti informativi.	Progettazione approvazione predisposizione degli strumenti informativi entro il 31/12/2017; produzione e diffusione degli stessi nel 2018-2019
						Potenziamento della rete con i comuni e i servizi / centri antiviolenza del territorio metropolitano	05 – Braga (risorse umane – controllo fenomeni discriminatori – Pari opportunità)	Numero di nuovi punti servizio attraverso cui svolgere la consulenza legale gratuita nel territorio metropolitano	Almeno un nuovo accordo di collaborazione entro il 31/12/2017; (almeno 3 accordi entro il 2019)

### 3. Stakeholder finali

Gli stakeholder finali sono rappresentati da: comuni e istituzioni, cittadine e cittadini, soggetti pubblici e privati che operano nell'ambito delle pari opportunità.

#### SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 10

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
di parte corrente		47.897,00	43.105,00	43.105,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>TOTALE (A)</b>		<b>47.897,00</b>	<b>43.105,00</b>	<b>43.105,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.595.534,07	1.595.534,07	1.595.534,07	1.577.992,75
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	100,00	100,00	100,00	100,00



Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	201.924,25	201.924,25	201.924,25	201.924,25
<b>TOTALE (B)</b>	<b>1.797.558,32</b>	<b>1.797.558,32</b>	<b>1.797.558,32</b>	<b>1.780.017,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	1.845.455,32	1.845.455,32	1.840.663,32	1.823.122,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>1.845.455,32</b>	<b>1.840.663,32</b>	<b>1.823.122,00</b>

## **MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

### **PROGRAMMA n. 11 Altri servizi generali**

**MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**PROGRAMMA n. 11 Altri Servizi Generali**

**Responsabile della gestione: dott. Angelo Brugnerotto**

**Centro di responsabilità : 79 Assicurazioni**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

La Città metropolitana di Venezia, nel perseguire le sue finalità istituzionali, svolge attività per le quali, in alcuni casi, è obbligatorio, in forza di norme specifiche, stipulare polizze assicurative, in altri, invece, si è ritenuto opportuno, per garantire il patrimonio “pubblico” dell’ente, trasferire il rischio ad altro soggetto (assicuratore), in quanto il contratto assicurativo consente di gestire in modo certo e prevedibile i relativi costi.

Allo scopo sono state stipulate le seguenti polizze assicurative contro i rischi di: a) responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/O); b) incendio, furto beni immobili e mobili, danni apparecchiature elettroniche; c) infortuni amministratori e dipendenti (questi ultimi esclusivamente per gli infortuni subiti durante la guida di veicoli e natanti per ragioni di servizio); d) rimborso spese legali; e) responsabilità civile auto (RCA); e) guasti accidentali agli autoveicoli e natanti di proprietà dell’ente o dei suoi amministratori e dipendenti utilizzati per ragioni di servizio (kasko); f) responsabilità civile patrimoniale per colpa lieve.

L’obiettivo indicato è quello di ridurre i costi per risarcimenti a carico dell’ente, ossia quelli rientranti nella copertura di responsabilità civile verso terzi. Per realizzare questo obiettivo è stata inserita nella polizza di RCT/O la clausola S.I.R. (self insurance retention) con la quale si è stabilito che tutti i sinistri il cui importo rientra nella franchigia contrattuale (€ 10.000,00) vengano gestiti direttamente dall’ente. Ente che si è organizzato istituendo un apposito gruppo di lavoro intersettoriale con l’ausilio di specifiche professionalità fornite dal broker della Città metropolitana.

L'intento di questa gestione diretta dei sinistri è quello di ridurre i costi dei risarcimenti sia nella trattazione burocratica degli stessi (si tratta di circa 350,00 euro a sinistro), che nell'ammontare delle somme, in quanto una procedura completamente gestita dall'ente consente una valutazione più attenta delle singole richieste di risarcimento, scevra dalle logiche utilitaristiche che potrebbero essere messe in atto dalla gestione demandata alla compagnia assicurativa, oltre a svolgere la dovuta attività di sovrintendere direttamente alla spesa di soldi pubblici.

Va comunque, assicurata, da un lato, prontezza di risposta ai cittadini danneggiati e, dall'altro, una gestione del contenzioso tarata sull'analisi dei possibili costi/benefici delle opzioni consentite dai vari livelli di conclusione dello stesso.

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Riduzione dei costi per la gestione amministrativa dei sinistri e dell'ammontare dei risarcimenti.

## **3. Stakeholder finali**

In primis l'ente stesso ed in particolare il suo patrimonio da eventuali diminuzioni dovute a quanto debba spendere per risarcimenti per danni a terzi e poi i cittadini in qualità di utenti di servizi e beni demaniali della città metropolitana in quanto potenzialmente danneggiati.

## **4. Orizzonte temporale**

Triennio 2017/2019

## **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate da:

- n. 3 unità amministrative, di cui una part time al 50%, appartenete al Servizio Assicurazioni;
- altre unità dei Servizi Avvocatura, Viabilità e Polizia della Città metropolitana di volta in volta individuate.

## **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2016/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2016-2018	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
<b>1. Qualità dell'azione amministrativa</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	<b>1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini</b>	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	<b>80%</b>	11 –Altri servizi generali	<b>Ottimizzazione della gestione dei sinistri di RCT</b>	79 - Brugnerotto (Assicurazioni)	<b>Numero sinistri sotto franchigia gestiti internamente/numero sinistri in franchigia pervenuti</b>	<b>100%</b>

**MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**PROGRAMMA n. 11 Altri Servizi Generali**

**Responsabile della gestione: dott. Angelo Brugnerotto**

**Centro di responsabilità : 03 URP e Decentramento**

### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il Servizio Ufficio Relazioni con il Pubblico – Decentramento opera quale fornitore di informazioni e di servizi rivolti ai cittadini utenti, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico di Mestre e nelle quattro sedi degli Uffici decentrati di Chioggia, Dolo, Portogruaro e San Donà di Piave.

Esso è organizzato al fine di adempiere alle direttive programmatiche attribuite al Servizio dal Sindaco metropolitano e dal Consiglio metropolitano relative anche al decentramento dei servizi ad accesso diretto.

Le attività sono: attività di sportello, fanno riferimento alle occasioni di contatto con il cittadino sia al “front-office” (accoglienza richieste, istanze, erogazione e prestazione di servizi), che nei momenti di rappresentazione delle comunicazioni istituzionali (informazione, eventi). In questa prospettiva vanno ricercati rapporti con partners istituzionali pubblici e privati, per creare reti di comunicazione fruibili dall'utenza;

Tramite convenzioni offre servizi di altre realtà: comune di Venezia, Collegio notarile di Venezia, teatro La Fenice, Sistemi territoriali.

### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Nell'ottica di migliorare in generale i livelli di qualità dell'azione amministrativa e di favorire l'accesso ai servizi dell'ente è stata data particolare attenzione non solo ai rapporti collaborativi con i nostri uffici, per la promozione delle iniziative della Città Metropolitana e, soprattutto, per favorire risposte rapide ed efficaci all'utenza.

Gli uffici dell'URP sono presenti nel territorio della Città Metropolitana per consentire all'utenza di accedere immediatamente ai servizi che l'Ente rende disponibile sul territorio, senza necessariamente doversi recare presso gli uffici centrali che possono così operare delegando agli URP il rapporto con i destinatari dei loro provvedimenti.

Per quanto concerne gli obiettivi operativi sotto indicati, si ritiene che il loro pieno raggiungimento sia importante non solo per conoscere il grado di efficienza gestionale dell'ufficio, ma anche per far meglio conoscere alla cittadinanza la nuova realtà della città metropolitana le sue potenzialità.

### **3. Stakeholder finali**

I destinatari dell'attività di cui sopra sono i cittadini, le associazioni, gli enti locali del territorio e altri soggetti pubblici e privati

### **4. Orizzonte temporale**

Le attività saranno svolte validità durante il triennio 2017/2019.ì

### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenete ai Servizi del centro di responsabilità e precisamente n. 6 unità amministrative, di cui due fruitori della Legge104.ì

### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2016/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2016-2018	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
1. Qualità dell'azione amministrativa	0 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	0 11 -Altri servizi generali	Riorganizzazione del servizio in base a risorse umane e strumentali disponibili, in una logica di razionalizzazione degli spazi e della disponibilità di risorse umane. Potenziamento delle modalità relazionali con i cittadini incentivando l'utilizzo di risorse informatiche	03 - Brugnerotto (URP e decentramento)	Numero istanze presentate dai cittadini evase/numero istanze presentate dai cittadini ricevute	100%
						Individuazione di programmi e progetti per diffondere ed aumentare la conoscenza delle funzioni e del funzionamento della Città metropolitana, alla luce della riforma "Delrio" e del suo rilievo costituzionale		Numero proposte di progetti di informazione	2

## **MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

### **PROGRAMMA n. 11 Altri Servizi Generali**

**Responsabile della gestione: dott. Angelo Brugnerotto**

**Centro di responsabilità : 14 Altri servizi Generali**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il parco auto della Città metropolitana di Venezia consta di n. 55 autovetture di servizio (ad esclusione quindi dei veicoli operativi quali camion, furgoni per trasporto cose, carrelli, mezzi sfalcia erba e traccia linee), di cui 17 utilizzabili da tutte le strutture.

La normativa in vigore (art.15 del D.L.66/2014) fissa un limite massimo delle spese per consumi riferiti all'esercizio delle autovetture di servizio, con esclusione dei mezzi dedicati alla polizia provinciale, alla protezione civile ed a quelli adibiti alla sorveglianza della rete stradale provinciale, pari al 30% della spesa effettuata nel 2011. Per effetto della normativa sopra citata la spesa massima consentita è dunque di euro €. 51.294,82 annui.

Nel corso del 2016 si è operata una riduzione dei costi relativi alla gestione amministrativa/operativa del servizio mediante l'internalizzazione del servizio stesso, prima affidato ad una cooperativa sociale di tipo B, con un costo di 65.000,00 annui, IVA compresa.

La parte relativa alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei veicoli e quella relativa ai pneumatici viene svolta tramite appalti annuali affidati a ditte operanti nel territorio, in una logica di economicità nella gestione dei mezzi, dislocati in sede sparse su tutto il territorio provinciale.

Obiettivo del prossimo orizzonte temporale è il mantenimento della spesa per l'esercizio delle autovetture di servizio entro i limiti di legge sopra citati, in armonia con il piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle vetture di servizio, di cui all'art. 2, c. 594 e segg. della L. 244/2007, annualmente approvato dal Consiglio metropolitano. A tal fine si valuterà la cessione di mezzi obsoleti e verrà costantemente presidiata la corretta e funzionale gestione dei mezzi da parte dei dipendenti, come da disposizioni già in essere.



## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Mantenere la spesa per l'esercizio delle autovetture di servizio entro i limiti sopra indicati, oltre a rispondere a precisi obblighi di legge, comporta un'attività amministrativa per il costante monitoraggio della stessa, che passa da un'attenta analisi delle richieste di utilizzo dei mezzi, per adottare eventualmente provvedimenti alternativi, al monitoraggio del consumo del carburante, con riferimento anche all'eventuale aumento del costo dello stesso, alla puntuale verifica dell'esecuzione degli interventi di manutenzione effettivamente necessari, nonché nella gestione dei mezzi affinché il chilometraggio venga distribuito uniformemente fra tutti.

## **3. Stakeholder finali**

Gli uffici dell'ente che necessitano di utilizzare le autovetture di servizio per i loro fini istituzionali

## **4. Orizzonte temporale**

Triennio 2017/2019

## **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività di manutenzione sono affidate a ditte esterne opportunamente individuate tramite gare di appalto.

L'attività amministrativa/operativa di gestione verrà svolta da personale interno (n. 2 unità).

## **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità, evitando il ricorso al noleggio di vetture con conducente (taxi).

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2016/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2016-2018	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
<b>1.Qualità dell'azione amministrativa</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	<b>1.Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini</b>	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	<b>80%</b>	11 –Altri servizi generali	<b>Contenimento della spesa per la gestione delle autovetture di servizio</b>	14 - Brugnerotto (Altri servizi generali)	<b>Limite di spesa per l'esercizio delle autovetture di servizio</b>	<b>€ 51.294,82 annui</b>

## **MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

### **PROGRAMMA n. 11 Altri Servizi Generali**

**Responsabile della gestione: dott. Angelo Brugnerotto**

**Centro di responsabilità : 48 Contratti**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il servizio gestione procedure contrattuali opera in funzione di staff a supporto delle attività relative alle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori nonché a supporto del Segretario Generale nell'attività di rogito dei contratti. Dette attività si estrinsecano essenzialmente nella predisposizione di tutta la documentazione di gara, nella gestione della gara stessa e della conseguente attività contrattuale. In seguito a quanto disposto dall'art. 9, comma 4 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66, il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 63 del 4 dicembre 2014 ha istituito la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Venezia (SUA VE), ragion per cui il servizio gestisce su richiesta dei comuni convenzionati (attualmente 22) procedure di gara per la scelta del contraente / affidatario.

Per quanto concerne gli obiettivi operativi indicati, si ritiene che il loro pieno raggiungimento sia importante non solo per conoscere il grado di efficienza gestionale dell'ufficio ma anche per assicurare un livello operativo che abbia comunque quei gradi di efficacia che qualificano positivamente l'attività amministrativa sia verso l'interno che verso l'utenza esterna (comuni e operatori economici).

Nel processo di riorganizzazione generale della struttura dell'ente, che è in corso di elaborazione, la funzionalità della Stazione Unica Appaltante verrebbe assicurata mediante un processo sinergico con l'accorpamento di altra struttura la cui attività istituzionale prevalente è quella della gestione degli acquisti di beni e servizi, nonché con l'introduzione di ulteriori risorse a seguito di processi di mobilità o di convenzionamento con altri enti.

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Nell'ottica di migliorare in generale i livelli di qualità dell'azione amministrativa dell'ente, è stata data particolare attenzione non solo ai rapporti collaborativi con i nostri uffici, ma soprattutto nei confronti degli operatori economici e dei comuni convenzionati per la gestione delle procedure

contrattuali.

### **3. Stakeholder finali**

Uffici della Città metropolitana interessati da procedure contrattuali, i comuni convenzionati per la gestione delle procedure di gara da parte della stazione unica appaltante (SUA VE), nonché i vari operatori economici

### **4. Orizzonte temporale**

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2017/2019

### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio Gestione Procedure Contrattuali

### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali e di personale in dotazione al Servizio del centro di responsabilità

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2016/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2016-2018	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
<b>1. Qualità dell'azione amministrativa</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	<b>1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini</b>	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	<b>80%</b>	11 –Altri servizi generali	<b>Consolidamento della Stazione unica appaltante</b>	48 - Brugnerotto (Contratti)	<b>Numero gare gestite per conto dei comuni convenzionati/numero gare richieste dai comuni convenzionati</b>	<b>100%</b>

## **MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

### **PROGRAMMA n. 11 – altri servizi generali**

**Responsabile della gestione: avv. Giuseppe Chiaia**

**Centro di responsabilità : 07 Advocatura**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

*“Il nuovo ruolo dei servizi legali di patrocinio giudiziale e consulenza giuridica per il territorio della Città Metropolitana di Venezia”*

Il programma intende ottimizzare i livelli dell'assistenza legale fornita complessivamente dall'Avvocatura civica metropolitana:

- con riferimento alla copertura dell'intero “spettro” delle giurisdizioni e gradi presso i quali viene prestata attività direttamente ed esclusivamente con patrocinio interno;
- alla rilevanza delle controversie patrocinate ed ai risultati anche in termini di mantenimento/incremento delle situazioni patrimoniali a favore dell'Ente;
- al servizio offerto (e sempre più apprezzato) ai Comuni del territorio metropolitano.

Il processo di incremento dell'efficienza e dell'efficacia delle prestazioni dell'Avvocatura, sia in termini di:

- numero di patrocini assicurati all'Ente,
- vittorie giudiziali,

è pertanto obiettivo da consolidare, con riflessi economicamente rilevanti sul concreto esercizio delle funzioni svolte dall'Ente al servizio dei cittadini.

L'attività in sintesi:

- a) tutela e patrocinio legale dell'Ente avanti a tutte le giurisdizioni e in tutti i gradi di giudizio;
- b) consulenza amministrativo-legale svolta mediante:

- i. la redazione di pareri scritti;
- ii. la resa di pareri orali;
- iii. l'assistenza durante l'iter procedimentale di competenza dei singoli uffici;
- c) collaborazione e l'assistenza al Segretario generale nell'ambito delle attività di auditing interno e del piano di prevenzione della corruzione;
- d) patrocinio e consulenza legale alle società ed enti controllati dalla Provincia di Venezia;
- e) patrocinio e consulenza legale ai Comuni del territorio provinciale aderenti alla convenzione per l'avvocatura unica.

Con particolarissimo riferimento all'attuale situazione istituzionale, determinata dalla rivoluzione normativa che coinvolge gli enti di area vasta, il ruolo dell'avvocatura interna assume un rilievo centrale quale sostegno alla legittimità, ma anche all'efficacia, del processo di riorganizzazione dell'Ente, relativamente ai procedimenti che avviano e conducono tale importantissimo riordino.

Ciò con riferimento a:

- tutela dello status costituzionale della Città metropolitana nell'ambito dell'esercizio delle funzioni fondamentali e non fondamentali attribuite all'ente;
- alla garanzia di adeguatezza e tempestività dei trasferimenti per l'esercizio di tali funzioni;

In esito alle novità legislative in materia di prevenzione dei fenomeni corruttivi, al riconoscimento normativo del ruolo dell'avvocatura interna, fa seguito una costante azione di presidio di legalità, ma anche impulso delle azioni volte alla prevenzione ed al contrasto di eventuali patologie, con il coinvolgimento attivo nei procedimenti a più alto rischio (anche a supporto del Segretario responsabile anti-corruzione).

In buona sostanza si tratta di supportare le decisioni e le iniziative degli organi istituzionali, soprattutto il Sindaco metropolitano, in ordine al contesto costituzionale, di legislazione ordinaria e di assetto amministrativo nel quale inquadrare il raggiungimento degli obiettivi politico-istituzionali, con riferimento al rapporto con gli altri enti.

Il quadro complessivo della situazione finanziaria dell'Ente, poi, impone un particolare sforzo organizzativo nell'utilizzo delle professionalità legali al fine di implementare le attività tutorie volte a recuperare i crediti pendenti, ottimizzare la gestione patrimoniale e supportare le azioni gestionali volte all'incremento delle entrate della Città.

L'alta implementazione dei servizi legali svolti dall'avvocatura provinciale, in definitiva, ad esempio nel fornire i servizi propri di un'avvocatura alle società controllate dalla CM e ad un numero crescente di Comuni del territorio, potrà consentire il celere e funzionale svolgimento del nuovo ruolo dei professionisti legali dell'Ente, nell'ambito della concreta configurazione strategica della Città Metropolitana di Venezia, quale ente di area vasta a servizio dei comuni del territorio e a efficace sostegno dei pubblici interessi come declinati dalla normativa di riforma.

Per dare un'idea, anche meramente quantitativa del lavoro professionale svolto dall'avvocatura si rappresentano i seguenti numeri, quale media annuale con riferimento temporale triennale

- n. udienze svolte: 425
- n. atti defensionali studiati e redatti: 330
- n. di pareri e interventi di consulenza: 250.

**Con circa 220 nuove vertenze all'anno ed un consolidato di circa 600 contenziosi in essere.**

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Il perdurare di una fase di difficoltà economica per imprese e famiglie provoca un aumento del contenzioso nell'ordinario svolgimento delle attività economiche, incremento che coinvolge anche la Provincia di Venezia, sia nell'esercizio di poteri autoritativi (in sede di concessioni, autorizzazioni, licenze) che nell'esercizio dell'attività negoziale (ad es. nel settore degli appalti), con conseguente necessità di ampliare il "presidio giurisdizionale" ad ogni materia oggetto di vertenza, potenziale o in atto. Ciò, nonostante i tempi e i costi per "l'accesso alla giustizia" di anno in anno vengano incrementati.

Tale situazione, inoltre, comporta immediati riflessi finanziari sulla gestione dell'Ente, tra l'altro con la necessità di elidere totalmente il ricorso a risorse esterne.

Ciò vale anche – o forse soprattutto – per i Comuni del territorio che, non dotati di proprie strutture professionali, trovano nell'assistenza legale fornita dall'avvocatura civica metropolitana un importante presidio legale-amministrativo nelle scelte a carattere gestionale ed istituzionale, oltre che la possibilità di accedere al sistema giudiziario senza vincoli economici.

E, in definitiva, in tal modo, nell'ambito di riferimento anche i cittadini-utenti metropolitani riscontrano maggiori garanzie di presidio degli interessi collettivi ed vedono ampliata la possibilità di tutela di diritti individuali.

La disponibilità di un ufficio legale interno, pienamente professionalizzato, consente di poter fruire di un indispensabile strumento operativo a presidio delle attività di amministrazione e gestione diretta delle funzioni dell'Ente in ogni ambito di intervento, sia nella difesa giurisdizionale che nell'attività consulenziale a carattere giuridico-legale anche a favore dei comuni metropolitani.

## **3. Stakeholder finali**

Sindaco metropolitano



Sindaci dei Comuni del territorio metropolitano e confinanti

Altri organi istituzionali e organi amministrativi di vertice

I cittadini metropolitani

#### **4. Orizzonte temporale 2017-2019**

L'attività, per sua "vocazione naturale" è svolta "in continuum", la sua implementazione programmatica è costante, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di programmazione previsti, con verifica semestrale.

#### **5. Risorse umane da impiegare:**

Compongono l'avvocatura provinciale: un avvocato dirigente, due avvocati (di cui uno abilitato all'esercizio presso le magistrature superiori) due istruttori amministrativi (di cui uno abilitato all'esercizio della professione e part-time).

Si è costretti a rilevare la palese insufficienza (rispetto ai parametri standard delle pubbliche avvocature) di personale amministrativo.

#### **6. Risorse strumentali da utilizzare:**

Saranno utilizzati uffici, strutture, materiali di consumo, hardware e software specificamente assegnati dalla Città, oltre al software gestionale dedicato all'ufficio legale.

Potranno essere utilizzati, nei termini di disponibilità avanzati dai Comuni convenzionati, anche risorse di tali Enti.

L'implementazione dell'informatizzazione, interna ed esterna, concerne il Processo Civile e Amministrativo Telematico e il regime delle notifiche (tra le poche avvocature ad effettuarle "in proprio").

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2016/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2016-2018	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
<b>1. Qualità dell'azione amministrativa</b>	0 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	<b>1. Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini</b>	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	<b>80%</b>	11 –Altri servizi generali	<b>Esclusività della difesa e assistenza legale/giudiziaria fornita "in house"</b>	07 – Chiaia (avvocatura)	<b>N. patrocini interni/N. vertenze totali</b>	<b>100%</b>
						<b>Estensione dei servizi di assistenza e difesa legale a favore dei Comuni metropolitani</b>	07 – Chiaia (avvocatura)	<b>N. complessivo Comuni/Enti convenzionati</b>	<b>20</b>

**SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 11**

	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		64.385,14	35.586,00	35.586,00
<b>di parte capitale</b>		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>TOTALE (A)</b>		<b>64.385,14</b>	<b>35.586,00</b>	<b>35.586,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.891.983,00	1.891.983,00	1.891.983,00	2.146.983,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	186.000,00	186.000,00	186.000,00	91.000,00

<b>TOTALE (B)</b>	<b>2.237.983,00</b>	<b>2.237.983,00</b>	<b>2.237.983,00</b>	<b>2.237.983,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	2.302.368,14	2.302.368,14	2.273.569,00	2.273.569,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>2.302.368,14</b>	<b>2.273.569,00</b>	<b>2.273.569,00</b>

## **MISSIONE n. 04 - Istruzione e diritto allo studio**

### **PROGRAMMA n. 02 Altri ordini di istruzione non universitaria**

**MISSIONE n. 04 – Istruzione e diritto allo studio**

**PROGRAMMA n. 02 – altri ordini di istruzione non universitaria**

**Responsabile della gestione: Ing. Andrea Menin**

**Centro di responsabilità : 12 edilizia**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il programma n. 2 “Altri ordini di istruzione non universitaria” è attribuito al Servizio Gestione del Patrimonio Edilizio e sviluppa le attività dell’ente connesse al patrimonio edilizio scolastico di cui alla legge 23/1996 (scuole superiori - secondarie di II grado) della Città Metropolitana.

In particolare vengono gestiti tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e fornitura del riscaldamento relativi a tali immobili di proprietà o concessi in uso da parte di altri Enti (Comuni, Stato, Regione), compresi quelli tutelati, che ne costituiscono un numero rilevante in Venezia centro storico e Portogruaro.

Il programma si occupa – compatibilmente con le risorse disponibili – di opere pubbliche inerenti il sopracitato patrimonio.

L’attività è volta sia al mantenimento (prioritaria) che all’investimento.

Gli obiettivi operativi che detto Servizio intende attuare sono:

- i. Attuazione delle opere pubbliche relative all’edilizia patrimoniale, nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma, con sua pubblicazione unitamente agli scostamenti e relative cause.
- ii. Scuole sicure: sviluppo e attuazione di Piani formativi per la promozione e il monitoraggio della sicurezza delle Scuole, con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e delle autorità competenti in materia (Vigili del Fuoco, ecc) attraverso Conferenze con

tutti i soggetti interessati necessarie alla programmazione di interventi per il potenziamento dell'impiantistica per la sorveglianza e la protezione dagli atti intrusivi e vandalici;

- iii. Efficientamento energetico degli edifici scolastici, per una scuola innovativa, intelligente e sostenibile, in particolare utilizzando le forme di forme di finanziamento pubblico/privato o tramite il conto termico 2.0, possibilmente a costo zero;
- iv. Definizione in corso di esercizio del fabbisogno degli interventi da realizzare privilegiando la manutenzione diffusa con interventi atti a risolvere la pericolosità degli edifici o lo stato di bisogno rilevato attraverso il contatto con le direzioni scolastiche, gli utenti e le loro segnalazioni.

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

L'attuale scenario istituzionale condiziona significativamente le attività del Servizio, soprattutto in conseguenza delle continue disposizioni normative che nel corso degli ultimi anni comportano consistenti riduzioni e limitazioni alla capacità di spesa complessiva dell'Ente.

Si è resa necessaria la razionalizzazione delle risorse economiche ed umane e l'individuazione di priorità all'interno del documento programmatico finalizzate alla realizzazione di interventi/opere pubbliche sul proprio patrimonio al fine di garantirne l'efficienza, efficacia e sicurezza.

Gli interventi sono finalizzati sia a garantire la conservazione e sviluppo del patrimonio, sia al rispetto delle norme e degli obblighi di legge che a razionalizzare gli spazi per una migliore fruizione e valorizzazione del patrimonio stesso.

Alla luce delle sempre più scarse risorse economiche da destinare alla spesa di investimento (opere pubbliche) ed alla necessità di ridurre al minimo l'emissione di nuovo indebitamento (come peraltro evidenziato dalla programmazione economico-finanziaria) si procederà nel dare attuazione a quegli interventi/opere pubbliche già programmati e finanziati in esercizi precedenti, in alcuni casi sospesi dalle modifiche intervenute dopo l'approvazione dei precedenti bilanci per il rispetto dei vincoli stabiliti dal "patto di stabilità" e dalle limitazioni di cassa.

## **3. Stakeholder finali**

Gli stakeholder finali sono rappresentati dai cittadini, in particolare dagli studenti, dai genitori e dal corpo docenti e non docenti che frequentano gli istituti scolastici.

## **4. Orizzonte temporale**

Le azioni individuate si svolgeranno nell'arco temporale di tre anni (2017-2019).

## **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità, ovvero se necessario in collaborazione con altri centri di responsabilità o eventuale ricorso a risorse umane esterne per le prestazioni professionali specialistiche in materia di servizi tecnici di ingegneria-architettura.

## **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità ovvero si dovrà precisare la necessità di ricorrere all'utilizzo di risorse strumentali appartenenti ad altri centri di responsabilità od esterne.

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2016/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2016-2018	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
2. Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	04 – Istruzione e diritto allo studio	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione a favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04-05-06-12	80%	02 – altri ordini di istruzione non universitaria	Attuazione delle opere pubbliche relative all'edilizia patrimoniale, nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma.	12 – Edilizia (Menin)	Rispetto delle scadenze indicate nel cronoprogramma	Rispetto scadenze
2. Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	04 – Istruzione e diritto allo studio	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione a favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04-05-06-12	80%	02 – altri ordini di istruzione non universitaria	Scuole sicure: attuazione piani formativi per la promozione e il monitoraggio della sicurezza delle Scuole, attraverso Conferenze con tutti i soggetti interessati;	12 – Edilizia (Menin)	Numero Conferenze entro l'anno	2
2. Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	04 – Istruzione e diritto allo studio	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione a favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04-05-06-12	80%	02 – altri ordini di istruzione non universitaria	Efficientamento energetico degli edifici scolastici, con forme di finanziamento pubblico/privato o tramite il conto termico 2.0, possibilmente a costo zero	12 – Edilizia (Menin)	Redazione progetti a livello fattibilità tecnico economica	2
2. Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	04 – Istruzione e diritto allo studio	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione a favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04-05-06-12	80%	02 – altri ordini di istruzione non universitaria	Definizione interventi atti a risolvere la pericolosità degli edifici o lo stato di bisogno rilevato attraverso il contatto con le direzioni scolastiche, gli utenti e le loro segnalazioni	12 – Edilizia (Menin)	Redazione Elenco degli interventi da realizzare suddiviso per edificio con i relativi costi	Entro il 31/08/2017



## **MISSIONE n. 04 – Istruzione e diritto allo studio**

### **PROGRAMMA n. 02 – altri ordini di istruzione non universitaria**

**Responsabile della gestione: dott.ssa Franca Sallustio**

**Centro di responsabilità : 82 istruzione**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il Servizio Istruzione pubblica si occupa del sistema provinciale dell'istruzione secondaria superiore. Le funzioni, opportunamente declinate e nel seguito brevemente descritte, derivano dalle competenze attribuite dalla legge e riguardano:

- approvazione annuale dell'offerta formativa e dimensionamento scolastico secondo le linee guida regionali,
- gestione attività educative in alternanza scuola/lavoro nell'ambito della promozione e il coordinamento dello sviluppo economico e sociale del territorio;
- definizione dei piani di utilizzazione degli edifici,
- trasferimenti agli Istituti di somme per funzionamento e per arredi,
- approvvigionamento locali o gestione attività alternativa all'educazione fisica per Istituti privi di palestra,
- concessione in uso a terzi di locali scolastici,
- funzionamento dell'Ufficio Regionale Scolastico per il Veneto,
- gestione dell' Osservatorio Provinciale dell'Istruzione (OPIV),
- coordinamento interventi di alternanza scuola/lavoro in convenzione con le scuole.
- realizzazione progetti su contrasto del disagio e promozione del benessere a scuola
- presenza con il ruolo di coordinamento nei tavoli interistituzionali costituiti per la trattazione della materia dell'istruzione in tutti i suoi risvolti formativi e sociali.

L'importante ruolo di programmazione scolastica territoriale, già conferito alle Province dall'art. 139 del D.Lgs. 112/98 nel campo dell'istruzione, in particolare per il ciclo secondario superiore, richiede alla Città metropolitana di Venezia di impostare politiche in questo settore su due assi portanti in cui si articola la funzione di programmazione della rete scolastica degli istituti superiori, nel rispetto della programmazione regionale (art. 1 comma 85, l. 56/2014):

- il primo, discendente dal DPR 233/98, è relativo al dimensionamento scolastico, visto in un'ottica di programmazione territoriale di largo respiro, correlata alle politiche nazionali di settore, in stretta collaborazione con la Regione ed in rapporto allo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica. Il dimensionamento scolastico e la previsione dei nuovi indirizzi di studio, sono frutto della concertazione con le dirigenze scolastiche e del parere espresso dalle Commissioni di Distretto Formativo, che l'ente recepisce con decreto del Sindaco metropolitano da trasmettere alla Regione Veneto;
- il secondo, è relativo all'approvazione annuale dell'offerta formativa. Il tema è da iscriversi nel quadro di una conoscenza e interpretazione complessiva dell'assetto scolastico metropolitano, attraverso strumenti conoscitivi e valutativi adeguati, al fine di promuovere lo sviluppo dell'offerta formativa, nonché la crescita educativa e culturale del territorio, nel segno di un raccordo sempre più stretto e sinergico con le forze sociali e gli enti locali, esaltando in tale contesto il ruolo propulsivo, di sussidiarietà, coordinamento e programmazione della Città metropolitana.

Vi è poi un terzo filone di attività, che la Città metropolitana si prefigge di attivare, definendo così un proprio ruolo strategico che esalta le funzioni attribuite dalla legge consentendo una più efficace azione politica, laddove la legge (l. 56/14 art. 1 comma 44 lettera e)) le attribuisce la promozione e il coordinamento dello sviluppo economico e sociale del territorio: qui si colloca la realizzazione del progetto "A.M.I.C.A. SCUOLA" - Azioni Metropolitane Interventi Collaborazioni Attività per la SCUOLA, progetto educativo, di respiro triennale, che raccoglie più iniziative di formazione, organizzative, buone prassi ed eventi finalizzati alla valorizzazione di attività, opportunità e progetti nella scuola, fondato sullo sviluppo della cultura, dei talenti, dei saperi e della conoscenza, con la messa in rete degli Istituti superiori, delle Università e delle altre realtà dell'istruzione.

Il mondo della Scuola rappresenta infatti il contesto in cui i giovani cittadini crescono, si formano, sviluppano il proprio senso critico, e così facendo, imparando anche dal passato, costruiscono le proprie competenze ed il proprio futuro. Per questo motivo, la rilevanza strategica dell'Istruzione, nel suo significato più ampio di sviluppo della cultura, trova adeguato riscontro nell'azione politico-amministrativa che la Città metropolitana, di nuova istituzione, è chiamata a svolgere. Per meglio coinvolgere le istituzioni scolastiche ed ottimizzare il mutuo apporto collaborativo, si indica come contenitore ideale delle attività di progetto, l'alternanza scuola/lavoro (legge 107/2015)

Per quanto riguarda il funzionamento degli istituti scolastici, le attività, derivanti dagli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 01.01.1996, n. 23 in materia di spese varie d'ufficio, si sostanziano mediante il trasferimento annuale di fondi ripartito in base al numero delle classi e degli iscritti nell'anno scolastico in corso, indicato dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Venezia del Ministero della Pubblica Istruzione. La portata dei trasferimenti è conseguente alla disponibilità di bilancio.

Per quanto riguarda gli arredi, si procede alla fornitura dei soli arredi strettamente necessari mediante trasferimento di fondi agli Istituti scolastici affinché provvedano ad acquisire direttamente gli arredi e ad inserirli nell'inventario dell'Ente.

Per consentire, per quanto di competenza, agli Istituti Scolastici Superiori il concreto avvio dell'autonomia si interviene nella provvista di locali e spazi per l'attività didattica e per l'esercizio dell'educazione fisica, facendo ricorso anche a spazi non di proprietà esistenti nei territori dei

Comuni e in via surrogatoria alla pratica di attività alternative (corsi nuoto, arrampicata, ecc.), compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Rientra nel programma anche l'attività di autorizzazione a terzi all'uso delle strutture scolastiche in orario extrascolastico. Sono oggetto di autorizzazione le aule normali, speciali, i laboratori, le aule magne, le biblioteche ed altri spazi (escluse le palestre di competenza di altro servizio). L'attività istruttoria prevede la verifica della regolarità della richiesta, l'esistenza del necessario e vincolante parere dell'Istituto, il rilascio della prescritta autorizzazione, l'applicazione delle tariffe e il recupero dei costi del riscaldamento attraverso la gestione delle entrate derivanti dall'utilizzo.

Infine, ulteriore competenza attribuita dalla legge, risulta essere l'attività di gestione del riparto tra le Province del Veneto delle spese sostenute per l'Ufficio Scolastico Regionale, attraverso la quantificazione, approvazione ed infine riparto delle spese tra le Province del Veneto in rapporto al numero degli alunni delle scuole statali di I e II grado.

La programmazione della rete scolastica passa per la realizzazione di un quadro di conoscenza del sistema scolastico facente capo all'Osservatorio Provinciale dell'Istruzione, destinato alla rilevazione, al monitoraggio dei flussi e delle tendenze, nella direzione di una programmazione territoriale e funzionale dell'offerta scolastica. L'attività dell'Osservatorio si completa, poi, nell'aggiornamento continuo dei dati riferiti alla domanda di istruzione (dati relativi alla scolarità, al pendolarismo, alla presenza di alunni stranieri, ecc.) e all'offerta (a partire dai piani dell'offerta formativa di singoli istituti di competenza), inclusa la restituzione di elaborazioni e letture dei fenomeni più importanti e significativi, come ad esempio la mobilità interdistretto degli studenti. Detto quadro consente, peraltro, di sviluppare linee metodologiche, già seguite e sperimentate, per definire precisi "criteri" di valutazione nel caso di attivazione di nuove istituzioni e di nuovi indirizzi di studio proposti: la dimensione dell'istituto, l'offerta formativa presente nell'ambito territoriale, la situazione sociale ed economica dell'area, gli oneri economici derivanti dall'attivazione dei nuovi percorsi formativi, il parere espresso delle varie componenti scolastiche e del Comune in cui è ubicato l'Istituto.

### **Contrasto del disagio e promozione del benessere nella scuola**

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, la Città metropolitana realizza, tramite partner qualificati, il progetto "Contrasto del disagio e promozione del benessere", che è una iniziativa finalizzata al miglioramento complessivo dello status della comunità scolastica. Le attività progettuali focalizzano sul monitoraggio e il contrasto del disagio e sull'agevolazione delle dinamiche di gruppo dei giovani studenti.

L'obiettivo del progetto è quello di sostenere ed accompagnare studenti, genitori e docenti in un percorso di elaborazione e superamento di varie forme di disagio, attraverso:

- percorsi d'aula gestiti da operatori e psicologi
- appositi punti di ascolto, istituiti presso le scuole,
- attività di sensibilizzazione in aula,

- azioni informative sui servizi offerti dal territorio.

Anche queste attività possono essere ricondotte ad un unico progetto, individuato in A.M.I.C.A. Scuola già descritto.

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Il programma in materia di istruzione è finalizzato ad assicurare un'efficiente programmazione dello sviluppo e delle esigenze del sistema scolastico provinciale nel medio e lungo periodo.

Si evidenzia, fra le motivazioni delle scelte, quella di intuire un nuovo ruolo della Città metropolitana nel suo territorio: quello di incidere sull'educazione dei giovani, avvalorando la nascente funzione di coordinamento dello sviluppo economico e sociale del territorio, declinazione del ruolo strategico delineato nel piano triennale.

## **3. Stakeholder finali**

Istituzioni scolastiche, studenti delle scuole superiori, famiglie.

## **4. Orizzonte temporale**

2017/2019

## **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio del centro di responsabilità.

## **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio del centro di responsabilità

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2016/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2016-2018	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
2. Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	04 – istruzione e diritto allo studio	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 - 12	80%	02 – altri ordini di istruzione non universitaria	Avvio del progetto "A.M.I.C.A. SCUOLA" - Azioni Metropolitane Interventi Collaborazioni Attività per la SCUOLA, progetto educativo, triennale.	82 – Sallustio (istruzione)	Presentazione progetto alle scuole	Entro giugno 2017 (termine anno scolastico)

## **MISSIONE n. 04 – Istruzione e diritto allo studio**

### **PROGRAMMA n. 02 – altri ordini di istruzione non universitaria**

**Responsabile della gestione: dott. Giovanni Braga**

**Centro di responsabilità : 47 Mercato del Lavoro**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Le attività che si articolano nell'ambito del presente programma, che comprendono la programmazione nonché la realizzazione delle attività formative negli ambiti accreditati della formazione iniziale, della formazione superiore, della formazione continua e dell'orientamento, si sviluppano nei 3 centri di formazione professionale di Marghera, Chioggia e San Donà di Piave. Tali centri che sono stati trasferiti dalla Regione Veneto con LR n. 11/2001, garantiscono un'offerta formativa ampia e variegata per tipologia merceologica (turistico alberghiera, benessere, terziario, terziario avanzato, industria e artigianato), per fascia utenza (età, sesso, istruzione) e per condizione occupazionale (studente, disoccupato, mobilità, cassintegrato, etc).

Le disposizioni sul riordino delle funzioni provinciali, dettate dalla legge regionale 29 ottobre 2015 n.19, hanno previsto che la funzione della formazione professionale, già svolta dai Centri di formazione professionale provinciali alla data di entrata in vigore della L.R. 19/2015, debba continuare ad essere svolta con il personale ex provinciale inquadrato nel ruolo regionale e assegnato a tale funzione, e che la Regione non possa aumentare tale personale, se non modificando preventivamente la L.R. 19/2015, che stabilisce il vincolo sulla dotazione finanziaria.

La Regione - con deliberazione n. 678 del 17/05/2016 - ha quindi stabilito, stante l'insufficienza del personale docente in servizio presso i CFP ex provinciali a coprire tutte le aree di insegnamento richieste, al fine di salvaguardare la continuità didattica e il diritto allo studio delle centinaia di minori che frequentano i percorsi triennali programmati presso i CFP ex provinciali, di individuare, attraverso una procedura di evidenza pubblica, uno o più Organismi di Formazione (OdF) accreditati, idonei a gestire i medesimi percorsi.

Detta deliberazione ha previsto altresì il collegamento degli OdF con le province/Città metropolitana di Venezia, attraverso il partenariato operativo con la Provincia/CM di riferimento.

La Città metropolitana di Venezia in data 13.09.2016, con l'OdF individuato - *l'Associazione CFP CNOS/FAP Don Bosco (decreto del direttore della direzione regionale formazione e istruzione n. 15 del 11/07/2016)* – unico per tutti e tre i CFP dell'area metropolitana, ha poi stipulato apposita Convenzione di partenariato per l'anno formativo 2016/2017 finalizzata a disciplinare compiutamente – tra l'altro:

- l'utilizzo delle sedi, della dotazione strumentale e dell'impiantistica di proprietà della Città Metropolitana o dalla stessa detenute ad altro titolo;

- le modalità di versamento dell'importo dovuto all'utilizzo della sede nonché delle dotazioni strumentali, attrezzature e laboratori essenziali per l'espletamento della formazione nel settore di pertinenza alla Città metropolitana con riguardo al CFP di Chioggia, nonché la partecipazione ai costi di funzionamento delle sedi dei CFP in cui vengono realizzati gli interventi formativi
- il ruolo nel progetto del personale inquadrato nei ruoli regionali e assegnato alla funzione della formazione professionale, per la quota parte impegnata nella formazione iniziale;

Per l'anno formativo 2016/2017, é infatti in capo all'Associazione CFP CNOS/FAP Don Bosco la gestione dei corsi relativi alla formazione iniziale dei minori in obbligo nei tre CFP e rimane invece in capo alla Città metropolitana di Venezia la gestione e realizzazione dei corsi per adulti, come previsto dal piano degli interventi di formazione professionale superiore e continua approvato dalla Regione del Veneto.

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

L'obiettivo operativo che ci si prefigge di raggiungere consiste nell'ottimizzazione dei servizi di formazione professionale erogati ai minori iscritti ai percorsi di formazione iniziale, attraverso al formalizzazione di un rapporto di partenariato con l'organismo di formazione accreditato che si aggiudicherà, per l'anno formativo 2017/2018, la gestione dei percorsi di formazione iniziale, al fine di creare produttive sinergie pubblico/privato accreditato.

## **3. Stakeholder finali**

Gli stakeholder finali sono rappresentati dalla popolazione scolastica del territorio metropolitano. In particolare dalla popolazione interessata dalla formazione professionale iniziale, continua e per adulti

## **4. Orizzonte temporale**

2017-2018

## **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenete ai Servizi della Formazione professionale.

Le disposizioni sul riordino delle funzioni provinciali, dettate dalla legge regionale 29 ottobre 2015 n.19, hanno previsto che la funzione di formazione professionale, già svolta dai Centri di formazione professionale provinciali alla data di entrata in vigore della L.R. 19/2015, debba continuare ad essere svolta con il personale ex provinciale inquadrato nel ruolo regionale e assegnato a tale funzione. Dal 1° gennaio 2016,

infatti i dipendenti assegnati alle funzioni non fondamentali (quindi anche quelli assegnati alla formazione professionale) sono transitati nei ruoli regionali.

#### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità



AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2016/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2016-2018	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
2. Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	04 – istruzione e diritto allo studio	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 - 12	80%	02 – altri ordini di istruzione non universitaria	Ottimizzazione dei servizi di formazione professionale erogati ai cittadini ai fini del contrasto all'abbandono scolastico	47 – Braga (Mercato del Lavoro)	Convenzione di partenariato con l'organismo di formazione accreditato che si aggiudicherà, per l'anno formativo 2017/2018, la gestione dei percorsi di formazione iniziale (qualora la Regione Veneto riproponga il medesimo modello gestionale in essere per il corrente anno formativo)	Stipula Convenzione entro l'avvio degli interventi di formazione iniziale dell'anno formativo 2017/2018

**SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 4 PROGRAMMA 02**

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
di parte corrente		160.998,71	65.712,00	65.712,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>TOTALE (A)</b>		<b>160.998,71</b>	<b>65.712,00</b>	<b>65.712,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	10.785.339,25	10.785.339,25	10.606.964,00	10.606.964,00
Imposte, tasse e proventi assimilati ** che finanziano spese in conto capitale			304.000,00	220.000,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	270.000,00	270.000,00	270.000,00	270.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Rimborsi e altre entrate correnti	143.000,00	143.000,00	143.000,00	143.000,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>11.198.339,25</b>	<b>11.198.339,25</b>	<b>11.323.964,00</b>	<b>11.239.964,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.702.750,00	3.702.750,00	2.130.365,96	1.350.584,59
<b>TOTALE (C)</b>	<b>3.702.750,00</b>	<b>3.702.750,00</b>	<b>2.130.365,96</b>	<b>1.350.584,59</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Alienazione di attività finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.575.234,04	2.209.015,41
<b>TOTALE (D)</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.575.234,04</b>	<b>2.209.015,41</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	11.359.337,96	11.359.337,96	11.085.676,00	11.085.676,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	2.351.375,00	4.702.750,00	4.009.600,00	3.779.600,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>16.062.087,96</b>	<b>15.095.276,00</b>	<b>14.865.276,00</b>

## **MISSIONE n. 04 - Istruzione e diritto allo studio**

### **PROGRAMMA n. 06 Altri servizi ausiliari all'istruzione**

**MISSIONE n. 04 – Istruzione e diritto allo studio**

**PROGRAMMA n. 06 – altri servizi ausiliari all'istruzione**

**Responsabile della gestione: dott.ssa Franca Sallustio**

**Centro di responsabilità : 82 istruzione**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il Servizio Istruzione pubblica, oltre ad occuparsi delle funzioni dell'istruzione in senso stretto, provvede ogni anno alla:

- realizzazione del salone annuale dell'offerta formativa "FuoriDiBanco", dedicato all'orientamento scolastico e professionale.

#### **Salone annuale dell'offerta formativa "FuoriDiBanco"**

FuoriDiBanco, nato nel 2010 dalla volontà della Provincia di Venezia e dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Venezia, oggi è supportato anche dalla collaborazione di altri importanti partner come le università, il Comune di Venezia, la Camera di Commercio di Venezia, l'Inail. L'iniziativa, che ha luogo presso il VEGA nel mese di novembre, si propone di far conoscere agli studenti della scuola secondaria l'offerta formativa del territorio, contribuendo alla loro crescita personale.

L'evento, che punta all'incrocio domanda offerta di percorsi scolastici e formativi, è pensato come uno spazio-aperto per le comunità scolastiche. E' un luogo d'incontro per insegnanti, studenti, genitori, istituzioni ed operatori dove presentare i lavori realizzati, raccontare le proprie esperienze, confrontarsi, attivare sinergie per nuovi progetti didattici ed educativi. Ma soprattutto rappresenta un'occasione per orientare i ragazzi verso studi ed opportunità successivi: per i giovani provenienti dalla scuola secondaria di primo grado si propone l'ampia scelta di scuole superiori, con i loro

diversi indirizzi, articolazioni ed opzioni; per quelli provenienti dalla scuola secondaria di secondo grado si propone la formazione superiore, l'università, il lavoro.

Il salone raccoglie ultimamente circa 7.000 visitatori e conta più di 70 espositori fra scuole ed Istituzioni ed un elevato numero di partner che collaborano all'iniziativa. La manifestazione è strutturata in due fasi: i primi 2 giorni sono destinati agli studenti delle scuole superiori, con la presenza di istituzioni ed enti pubblici, associazioni imprenditoriali, università pubbliche e private, istituti tecnici superiori (ITS), Forze Armate e forze dell'ordine, mentre gli altri tre giorni, sono destinati agli studenti delle scuole medie e alle loro famiglie. In questa seconda fase partecipano in qualità di espositori gli istituti superiori ed i centri di formazione professionale (CFP), pubblici e privati, dell'intero territorio metropolitano.

L'iniziativa è finanziata prevalentemente dalla Città metropolitana; ogni anno agli stanziamenti interni si aggiungono collaborazioni o cofinanziamenti di soggetti esterni.

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Il Salone dell'offerta formativa realizza una delle funzioni fondamentali dell'Ente che è la programmazione della rete scolastica, che non può prescindere da una seria e condivisa opportunità di orientare i ragazzi nella scelta del percorso di studio più adatto alle loro attitudini e alle loro prerogative. L'evento annuale è un appuntamento atteso da scuole e famiglie e di grande richiamo che interpreta in chiave partecipativa il nuovo ruolo metropolitano, consentendo anche alle scuole di progettare efficacemente le nuove proposte formative.

## **3. Stakeholder finali**

Scuole, insegnanti, famiglie e studenti

## **4. Orizzonte temporale**

2017/2019

## **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio del centro di responsabilità.

## **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio del centro di responsabilità

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2016/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2016-2018	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
2. Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	04 – istruzione e diritto allo studio	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 - 12	80%	06 servizi ausiliari all'istruzione	Realizzazione del salone annuale dell'offerta formativa.	82 – Sallustio (istruzione)	% di scuole superiori di competenza metropolitana che partecipano al Salone dell'offerta formativa (al netto di quelle del portogruarese che organizzano una iniziativa logisticamente più vicina)	Almeno il 60%

**SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 4 PROGRAMMA 06**

	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		0,00	0,00	0,00
<b>di parte capitale</b>		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>TOTALE (A)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	28.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>28.000,00</b>	<b>28.000,00</b>	<b>28.000,00</b>	<b>28.000,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				

Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	28.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>28.000,00</b>	<b>28.000,00</b>	<b>28.000,00</b>



## **MISSIONE n. 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

### **PROGRAMMA n. 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico**

**MISSIONE n. 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

**PROGRAMMA n. 01 – valorizzazione dei beni di interesse storico**

**Responsabile della gestione: dott.ssa Gloria Vidali**

**Centro di responsabilità : 80 cultura**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

L'esercizio delle funzioni non fondamentali è attualmente regolato dalla Legge regionale Veneto 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" la cui fase attuativa non si è ancora completata; pertanto quanto segue è condizionato da ulteriori e diversi atti, provvedimenti, indirizzi di programmazione, definizione di standard dei servizi e trasferimento di risorse, che potranno essere adottati dalla Regione con riferimento alla titolarità e all'esercizio delle funzioni in ambito di beni culturali nell'esercizio 2017 e seguenti.

Al servizio Cultura competono, tra l'altro, la direzione e la gestione del Museo di Torcello. Le attività specifiche, volte a garantire e migliorare le condizioni per la piena fruibilità pubblica del patrimonio museale, comprendono operazioni inventariali e di catalogazione scientifica, allestimenti; programmazione di interventi di tutela, conservazione e restauro sui beni museali; rilascio di autorizzazioni e assistenza per l'accesso alla documentazione, riprese fotografiche e televisive per attività di studio e ricerca; procedimenti di prestito di opere per mostre.

L'apertura al pubblico, la custodia e l'assistenza alla visita sono assolte da personale esterno fornito dalla Società partecipata San Servolo Servizi Metropolitan s.r.l., sotto la supervisione e il coordinamento del servizio Cultura che provvede anche alla verifica degli orari di servizio, al monitoraggio dei dati su ingressi e incassi e alla cura e implementazione del sito internet e del profilo face book del museo. Il museo partecipa a progetti di promozione e studio del patrimonio e attua interventi per il mantenimento e miglioramento degli standard museali. Il museo programma eventi culturali e attività didattiche in concorso con la società San Servolo Servizi Metropolitan s.r.l. a cui competono gli oneri organizzativi ed economici e la realizzazione.

Il servizio Cultura svolge attività di coordinamento proprie del Centro Servizi per le biblioteche a favore delle biblioteche comunali aderenti al Polo regionale SBN VIA. Le attività sono finalizzate all'ottimizzazione dei servizi bibliotecari a livello metropolitano e a supporto della cooperazione interbibliotecaria, promuovendo servizi di rete al fine di migliorare e ampliare l'accesso pubblico al patrimonio informativo e documentario. Il servizio programma e organizza corsi di aggiornamento professionale, assolve alle funzioni di referente territoriale e validatore dati per il progetto regionale PMV- Misurazione e Valutazione dei servizi bibliotecari. Nell'ambito dei servizi di rete si provvede allo sviluppo dell'accessibilità on line delle risorse digitali e al sostegno del servizio di prestito interbibliotecario. È prevista inoltre la partecipazione al Comitato Guida e alla Commissione tecnica del Polo regionale SBN.

In attesa della definizione degli indirizzi in accordo con la Regione Veneto, la Città metropolitana comunque promuoverà i beni di interesse storico culturale in tutto il territorio metropolitano, con coordinamento delle attività degli altri enti locali, favorendo la redazione di un calendario unico. Saranno favorite forme promozionali quali giornate di libero ingresso e fruizione dei beni e servizi culturali a favore di tutti i cittadini metropolitani o a particolari categorie, quali studenti o altri, attraverso la creazione di un programma annuale degli eventi. Obiettivo precipuo del triennio sarà la promozione della fruizione del Museo di Torcello a tutta la cittadinanza metropolitana.

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Garantire la fruizione pubblica del Museo di Torcello attraverso la regolare apertura delle sedi espositive, la disponibilità di supporti alla visita, l'accesso alle conoscenze e agli studi sul patrimonio museale. Garantire la tutela e la conservazione dei beni museali di proprietà e la loro valorizzazione. Promuovere innanzitutto un programma di eventi rivolti a tutti i cittadini metropolitani o a particolari categorie, quali studenti o altri.

Favorire l'accesso dei cittadini al patrimonio documentario e librario metropolitano; supportare le biblioteche nell'erogazione dei servizi al pubblico. Sviluppare il sistema bibliotecario su scala metropolitana all'interno del polo regionale del Sistema Bibliotecario Nazionale SBN; qualificare i servizi, migliorando l'accesso alle informazioni on line e favorendo l'acquisizione di risorse digitali.

## **3. Stakeholder finali**

Per quanto attiene il Museo di Torcello i destinatari diretti delle attività sono i visitatori (cittadini, turisti, docenti, studenti, operatori culturali, studiosi e ricercatori, associazioni culturali ...).

Nell'ambito dei servizi bibliotecari le attività sono svolte a favore dei Comuni, delle biblioteche civiche e degli operatori di biblioteca.

## **4. Orizzonte temporale**

L'obiettivo operativo ha valenza per il triennio 2017-2019.

#### **5. Risorse umane da impiegare:**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità.

Tutto il personale del servizio è dipendente della Regione Veneto distaccato presso la Città metropolitana per svolgere funzioni delegate.

Parte dei servizi museali sono affidati alla società in house San Servolo Servizi Metropolitan srl, tra i quali i servizi di custodia, guardiania delle sale espositive e di accoglienza al pubblico e l'organizzazione e realizzazione di eventi culturali, attività divulgative e ludiche legate al patrimonio museale, questi ultimi in concorso con il servizio Cultura. Tali servizi sono coordinati dal servizio Cultura.

La manutenzione degli edifici museali è posta in carico al Servizio Edilizia; il mantenimento di adeguati livelli di efficienza e funzionalità degli immobili comporta un buon livello di collaborazione tra i due servizi.

Il Regolamento del Museo di Torcello all'art. 3 comma 7 prevede che "Il Museo per il raggiungimento delle proprie finalità, per l'espletamento delle proprie funzioni e per l'attuazione dei programmi annuali e pluriennali ... si avvale anche della collaborazione degli altri Settori e professionalità presenti nell'Ente", i servizi a titolo esemplificativo sono: Edilizia, Economato-Centro Stampa, Società partecipate.

#### **6. Risorse strumentali da utilizzare:**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2016/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2016-2018	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
<b>2. Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese</b>	05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	<b>1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini</b>	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 - 12	<b>80%</b>	01 –valorizzazione dei beni di interesse storico	<b>Promuovere la fruizione del Museo di Torcello</b>	80 – Vidali (cultura)	<b>Deposito programma degli eventi 2017</b>	<b>30/03/2017</b>

**SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 5 PROGRAMMA 01**

	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		0,00	0,00	0,00
<b>di parte capitale</b>		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>126.000,00</b>	<b>126.000,00</b>	<b>126.000,00</b>	<b>126.000,00</b>

<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	126.000,00	126.000,00	126.000,00	126.000,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>126.000,00</b>	<b>126.000,00</b>	<b>126.000,00</b>

## **MISSIONE n. 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

### **PROGRAMMA n. 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

**MISSIONE n. 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

**PROGRAMMA n. 02 – attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

**Responsabile della gestione: dott.ssa Gloria Vidali**

**Centro di responsabilità : 80 cultura**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

L'esercizio delle funzioni non fondamentali è attualmente regolato dalla Legge regionale Veneto 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" la cui fase attuativa non si è ancora completata; pertanto quanto segue è condizionato da ulteriori e diversi atti, provvedimenti, indirizzi di programmazione, definizione di standard dei servizi e trasferimento di risorse, che potranno essere adottati dalla Regione con riferimento alla titolarità e all'esercizio delle funzioni in ambito di beni culturali nell'esercizio 2017 e seguenti.

Gli interventi nel settore culturale si attuano attraverso il sostegno a iniziative di area vasta, organizzate dai soggetti pubblici e privati operanti nel territorio, per la promozione e diffusione della cultura teatrale, musicale, coreutica, cinematografica, per ragazzi, giovani e adulti. Tali interventi possono essere realizzati sia con risorse finanziarie proprie che con quelle trasferite annualmente dalla Regione Veneto per l'esercizio delle funzioni in materia di cultura e spettacolo. Nel corso dell'anno si concluderanno i procedimenti relativi all'esercizio precedente.

Nel contesto della produzione culturale spontanea e disseminata nel territorio, il ruolo strategico dell'Ente consiste nella funzione di catalizzatore di processi dinamici allo scopo di sviluppare e potenziare progetti di rete mediante due percorsi contestuali:

- a) coordinamento e concertazione fra enti locali e associazioni;
- b) avviare un'azione di stimolo e di guida a una produttiva interazione e cooperazione tra i diversi organizzatori culturali.

In attesa della definizione dei relativi indirizzi in accordo con la Regione Veneto, il servizio proseguirà le attività in corso. La Città metropolitana comunque proporrà la diffusione degli eventi, lo scambio di buone prassi, le eccellenze culturali e il coordinamento dei servizi e delle iniziative dei diversi comuni, attraverso la predisposizione di abbonamenti e di circuiti comuni e promozioni. Saranno altresì sperimentate offerte promozionali quali giornate di libero ingresso e fruizione gratuita dei beni e servizi culturali a favore di tutti i cittadini metropolitani o a particolari categorie, quali studenti o altri. Obiettivo del triennio sarà avviare e alimentare un'agenda su web degli appuntamenti e degli eventi culturali del territorio metropolitano.

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Concorrere alla promozione e alla valorizzazione delle attività culturali nel territorio metropolitano. Favorire e consolidare le relazioni interistituzionali e i rapporti fra diversi operatori culturali razionalizzando le ridotte risorse finanziarie disponibili.

Garantire allo spettatore migliori modalità e opportunità di fruizione del prodotto artistico.

L'obiettivo operativo sotto indicato corrisponde alle strategie di intervento che qualificano e ottimizzano le modalità di incontro della domanda e dell'offerta culturale caratterizzanti l'azione amministrativa.

## **3. Stakeholder finali**

I destinatari risultano essere in primis gli enti locali e le associazioni culturali del territorio e, *last but not least*, il cittadino-fruitor finale a cui l'azione amministrativa deve essere prioritariamente rivolta.

## **4. Orizzonte temporale**

L'obiettivo operativo ha valenza per il triennio 2017/2019.

## **5. Risorse umane da impiegare:**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità.

Tutto il personale del servizio è dipendente della Regione Veneto distaccato presso la Città metropolitana per svolgere funzioni delegate.

## **6. Risorse strumentali da utilizzare:**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.



AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2016/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2016-2018	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
<b>2. Qualità dei servizi ai comuni, ai cittadini e alle imprese</b>	05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	<b>1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini</b>	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 - 12	<b>80%</b>	02 –Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	<b>Promuovere le iniziative culturali dei Comuni</b>	80 – Vidali (cultura)	<b>Agenda metropolitan a degli eventi culturali su web</b>	<b>Definizione della piattaforma web entro 31/03/2017</b>

## SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 5 PROGRAMMA 02

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		23.410,00	0,00	0,00
<b>di parte capitale</b>		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>TOTALE (A)</b>		<b>23.410,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>21.000,00</b>	<b>21.000,00</b>	<b>21.000,00</b>	<b>21.000,00</b>

<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	44.410,00	44.410,00	21.000,00	21.000,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>44.410,00</b>	<b>21.000,00</b>	<b>21.000,00</b>

## **MISSIONE n. 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

### **PROGRAMMA n. 01 Sport**

**MISSIONE n. 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero**

**PROGRAMMA n. 01 – sport**

**Responsabile della gestione: dott.ssa Gloria Vidali**

**Centro di responsabilità : 86 Sport**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

L'esercizio delle funzioni non fondamentali è attualmente regolato dalla Legge regionale Veneto 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" la cui fase attuativa non si è ancora completata; pertanto quanto segue è condizionato da ulteriori e diversi atti, provvedimenti, indirizzi di programmazione, definizione di standard dei servizi e trasferimento di risorse, che potranno essere adottati dalla Regione con riferimento alla titolarità e all'esercizio delle funzioni in ambito di sport nell'esercizio 2017 e seguenti.

Gli interventi volti all'ottimizzazione dei servizi sportivi si sviluppano nella promozione e partecipazione a eventi, progetti e campagne promozionali a favore dello sport - quali in particolare la Festa dello Sport – a iniziative di coinvolgimento nella pratica sportiva dei giovani e dei soggetti deboli o svantaggiati (ad esempio Torball, Iqball..) e alla promozione dello sport di cittadinanza e del suo valore educativo e ricreativo e come strumento di incentivazione della vivibilità e sicurezza delle aree aperte e non specificatamente attrezzate per le attività sportive (parchi, giardini, aree periferiche...). La promozione dello sport si esercita, inoltre, in forma diffusa e a favore di tutte le discipline sportive, attraverso la concessione di patrocini per i quali il Servizio Sport cura l'istruttoria delle istanze. Nel quadro della legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva" si persegue la sottoscrizione di accordi o di convenzioni con la Regione del Veneto a sostegno dell'attività motoria e sportiva, anche a favore delle discipline tradizionali e specifiche del territorio (art. 18 e art. 20) e l'avvio della attività, in collaborazione con la Regione, per l'Osservatorio regionale per lo sport, ai fini della raccolta di dati ed informazioni in materia di attività motoria e sportiva (art. 9).

Per favorire lo sviluppo e la qualificazione dell'impiantistica sportiva, si opera con iniziative informative e di supporto ai Comuni e alle associazioni sportive per la facilitazione all'accesso al credito agevolato (anche a tasso zero) attraverso la collaborazione dell'Istituto per il Credito Sportivo.

In attesa della definizione dei relativi indirizzi in accordo con la Regione Veneto, la Città metropolitana comunque proporrà la diffusione degli eventi, lo scambio delle buone prassi e la realizzazione di competizioni e manifestazioni multidisciplinari e di ambito intercomunale. Saranno altresì individuate, in accordo con i comuni, forme di promozione della cultura dello sport a livello metropolitano. Obiettivo del triennio sarà avviare un'agenda su web degli appuntamenti e delle iniziative sportive del territorio metropolitano.

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Promuovere il valore sociale, formativo ed educativo dello sport come strumento di realizzazione del diritto alla salute e al benessere psicofisico, di crescita civile e culturale del singolo e della comunità. Promuovere l'attività sportiva sul territorio e favorirne la diffusione, in particolare tra i giovani e come strumento di inclusione sociale, anche in collaborazione con le società sportive dilettantistiche e con gli Enti pubblici interessati. Concorrere alla realizzazione degli obiettivi e alla diffusione dei principi etici di cui alla legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva".

Esercitare le funzioni di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale conferite alla Città Metropolitana dalla legge di riordino delle province. La Città metropolitana intende rendere efficace il proprio intervento supportando la crescita dell'impiantistica sportiva attraverso la facilitazione all'accesso al credito agevolato, anche a tasso zero, attraverso la collaborazione con l'Istituto per il Credito Sportivo.

## **3. Stakeholder finali**

Cittadini, praticanti l'attività sportiva, associazioni e società sportive.

## **4. Orizzonte temporale**

L'obiettivo operativo ha valenza per il triennio 2017-2019.

## **5. Risorse umane da impiegare:**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità.

Tutto il personale del servizio è dipendente della Regione Veneto distaccato presso la Città metropolitana per svolgere funzioni delegate.

**6. Risorse strumentali da utilizzare:**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2016/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2016-2018	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
<b>2. Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese</b>	06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	<b>1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini</b>	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 - 12	<b>80%</b>	01 – sport	<b>Promuovere le iniziative sportive dei Comuni</b>	86 – Vidali (sport)	<b>Agenda metropolitana delle iniziative sportive su web</b>	<b>Definizione della piattaforma web entro 31/10/2017</b>

## **MISSIONE n. 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero**

### **PROGRAMMA n. 01 – sport**

**Responsabile della gestione: ing. Andrea Menin**

**Centro di responsabilità : 12 Edilizia**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

All'interno del programma n.01 – sport, un ruolo rilevante è ricoperto dall'attività di gestione delle palestre scolastiche in orario extrascolastico. La Città metropolitana di Venezia gestisce infatti 43 palestre annesse agli istituti di istruzione secondaria di secondo grado. L'utilizzo extrascolastico da parte di associazioni sportive è in crescita; negli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015 si attestava intorno alle 32.000 ore, mentre nell'anno 2015/2016 ha superato le 34.000 ore. Sono infatti quasi un centinaio le associazioni che hanno fatto richiesta di utilizzo di tali palestre. Nel corso del 2014 è stato adottato il regolamento d'utilizzo delle palestre, così come previsto dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e sono stati predeterminati i criteri di concessione per l'utilizzo delle palestre. Nel 2016, come previsto dal Regolamento, si è proceduto, tramite costituzione di apposita commissione, ad effettuare concessioni triennali degli spazi disponibili delle palestre gestite direttamente dalla Città metropolitana.

Per le altre palestre si è invece continuato a promuovere l'azione coordinata con i Comuni, attraverso la stipula di apposite convenzioni triennali.

L'obiettivo operativo che detto Servizio intende attuare è la promozione del dialogo con le Associazioni sportive, in particolare quelle che si rivolgono ai giovani e alle persone svantaggiate, per l'utilizzo delle palestre scolastiche e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle stesse per lo sviluppo delle attività delle Associazioni sportive anche attraverso la proposta di nuovi orari, adattamenti funzionali, cogestione e condivisione degli spazi, sulla scorta delle esigenze manifestate dagli utenti o dopo loro consultazione, ove possibile. In particolare si verificherà la possibilità di introdurre nuove modalità di gestione attraverso forme di partenariato pubblico-privato, predisponendo una modifica del Regolamento volta a prevedere un maggior coinvolgimento delle realtà associative nella gestione e nella riqualificazione delle palestre.



## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Garantire alle società e associazioni sportive dilettantistiche del territorio la possibilità di utilizzare le palestre scolastiche per la pratica delle varie discipline sportive con lo scopo di andare incontro ai bisogni espressi dal territorio. Garantire la regolare erogazione dei servizi, compreso il riscaldamento, nel rispetto degli interventi di razionalizzazione di erogazione già attivati a partire dall'anno scolastico 2010/2011.

## **3. Stakeholder finali**

Cittadini e associazioni e società sportive del territorio

## **4. Orizzonte temporale**

Le azioni individuate si svolgeranno nell'arco temporale di tre anni (2017-2019).

## **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità

## **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2016/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2016-2018	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
2. Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 – 12	80%	01 – sport	Promozione ed Ottimizzazione dell'utilizzo delle palestre da parte delle Associazioni sportive attraverso la proposta di nuovi orari, adattamenti funzionali, cogestione e condivisione degli spazi, sulla scorta delle esigenze manifestate dagli utenti	12 Menin (Edilizia)	Modifica del Regolamento di utilizzo delle palestre	Deposito Proposta entro il 30/04/2017

**SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 6 PROGRAMMA 01**

	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		10.349,00	0,00	0,00
<b>di parte capitale</b>		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>TOTALE (A)</b>		<b>10.349,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				

Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	35.349,00	35.349,00	25.000,00	25.000,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>35.349,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>

## **MISSIONE n. 07 - Turismo**

### **PROGRAMMA n. 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo**

**MISSIONE n.07 – turismo**

**PROGRAMMA n. 01 – sviluppo e valorizzazione del turismo**

**Responsabile della gestione: dott.ssa Gloria Vidali**

**Centro di responsabilità: 22 Turismo**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

L'esercizio delle funzioni non fondamentali è attualmente regolato dalla Legge regionale Veneto 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" la cui fase attuativa non si è ancora completata; pertanto quanto segue è condizionato da ulteriori e diversi atti, provvedimenti, indirizzi di programmazione, definizione di standard dei servizi e trasferimento di risorse, che potranno essere adottati dalla Regione con riferimento alla titolarità e all'esercizio delle funzioni in ambito di turismo nell'esercizio 2017 e seguenti.

La struttura è costituita come U.O. Turismo alla dipendenze del Dirigente preposto e ha come obiettivo principale lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione in materia di turismo come previste dalla legge regionale n.33/2002 e dalla legge regionale 11/2013. In particolare provvede alla:

- classificazione e controllo delle strutture ricettive (alberghiere, strutture ricettive all'aperto, complementari : alloggi turistici, case per vacanze, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, Bed and Breakfast) :  
l'attività amministrativa riguarda la classificazione, il concorso nell'implementazione dei dati amministrativi correlati sul sistema informativo regionale del turismo ai fini gestionali, amministrativi e statistici, il controllo e la vigilanza delle strutture ricettive alberghiere, complementari e strutture ricettive all'aperto, come disciplinate dalla l.r. 11/2013 e dgr attuative.

- autorizzazione e controllo delle agenzie viaggi e turismo e delle professioni turistiche (Guida turistica di Venezia e della Venezia Orientale, Accompagnatore turistico, Guida naturalistico - ambientale, animatore turistico, Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo):  
l'attività amministrativa riguarda l'autorizzazione all'esercizio e il controllo delle agenzie di viaggio e turismo e delle professioni turistiche come disciplinate alla L.r. 33/2002.
- controllo d'indirizzo sui programmi e sulla regolarità dell'Azienda Consortile di promozione turistica di Venezia :  
l'attività amministrativa riguarda l'istruttoria e le proposte di provvedimenti relativi agli atti di indirizzo e di controllo dell'attività dell'Azienda consortile come disciplinati dall'art. 51 dello statuto Apt (deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2007/00084 del 20.12.07 ha approvato lo statuto e regolato le funzioni ed i rapporti)  
sono affidate alla Azienda consortile di promozione turistica di Venezia (Apt) le attività di informazione, accoglienza e assistenza turistica, gestione degli uffici IAT, raccolta ed elaborazione dei dati statistici relativi al movimento turistico. L'Azienda, in liquidazione, svolge le funzioni come disciplinate dalla L.r. 33/2002 in regime di proroga ex L.r. 45/2014.
- sviluppo delle attività di promozione turistica dell'area di competenza nell'ambito del territorio regionale.
- sostegno di attività di interesse turistico, anche afferenti alle tradizioni locali, favorendo l'integrazione fra le diverse località e fra più prodotti turistici e favorendo l'aggregazione tra enti pubblici e soggetti privati rappresentati collettivamente, al fine di creare organizzazioni di gestione della destinazione turistica.
- rilevazione e verifica, nel quadro della legislazione regionale, dei livelli dei servizi offerti dagli operatori turistici.

Per quanto concerne l'obiettivo operativo proposto si ritiene che il suo pieno raggiungimento sia importante per garantire ai turisti, ai cittadini, ai comuni e agli operatori economici, la qualità dei livelli dei servizi offerti dagli operatori turistici (quali gli standard delle strutture ricettive come disciplinati dalla normativa regionale), attraverso la proposta di un atto regolamentare che disciplini, con trasparenza e chiarezza, le modalità di selezione delle strutture ricettive da verificare, le modalità operative di effettuazione dei controlli, garantendo un adeguato supporto e formazione al personale che dovrà effettuare i controlli.

In attesa della definizione dei relativi indirizzi in accordo con la Regione Veneto, la Città metropolitana proseguirà nell'esercizio delle attività consolidate e proporrà la realizzazione di progettualità e iniziative volte a incanalare i flussi turistici secondo tematiche ed eventi, in particolare sfruttando il richiamo dei prossimi eventi di livello internazionale, quello delle spiagge e della Venezia storica. Si prevedono forme di assistenza amministrativa e collegamenti atti a veicolare i predetti flussi in tutto il territorio metropolitano, valorizzando le peculiarità dei singoli territori, attraverso la rete delle OGD e lo sviluppo di un portale, mirando al conseguimento di finanziamenti europei.

Si proporrà ai comuni la collaborazione nei controlli delle attività ricettive e nelle rilevazioni statistiche. Il primo anno si redigerà uno schema di disciplinare/protocollo di operatività congiunta con i comuni, negli anni seguenti verrà sperimentata e sostenuta la collaborazione.

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

L'obiettivo generale è quello di operare un continuo miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese attraverso la gestione delle competenze amministrative attribuite dalla normativa regionale in materia di turismo, in particolare per quanto concerne l'attività della classificazione delle strutture ricettive. La normativa regionale aumenta la complessità delle funzioni assegnate alle province, e quindi alla Città metropolitana, conferendo, in particolare, l'importante ruolo di rilevazione e verifica dei livelli dei servizi offerti dagli operatori turistici.

Fondamentale diventa quindi definire uno strumento regolamentare che aiuti a mantenere sempre elevato il livello della qualità dei servizi offerti, per poter promuovere un turismo a livelli competitivi su scala internazionale.

## **3. Stakeholder finali**

Turisti, Cittadini, Comuni e Operatori economici

## **4. Orizzonte temporale**

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2017/2019.

## **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità Turismo e del centro di responsabilità Attività Produttive per i correlati aspetti sanzionatori in materia di turismo.

Tutto il personale del servizio è dipendente della Regione Veneto distaccato presso la Città metropolitana per svolgere funzioni delegate.

## **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2017-2019	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	07 – turismo	2. Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	01 – sviluppo e valorizzazione del turismo	Collaborare con i comuni nei controlli e nelle rilevazioni statistiche delle attività ricettive	22 – Vidali (turismo)	Deposito schema di collaborazione con i comuni nei controlli e nelle rilevazioni statistiche delle attività ricettive	31/12/2017



**SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 7 PROGRAMMA 01**

	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		24.689,00	0,00	0,00
<b>di parte capitale</b>		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A)</b>		<b>24.689,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	239.800,00	239.800,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	200,00	200,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>285.000,00</b>	<b>285.000,00</b>	<b>35.000,00</b>	<b>35.000,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				

Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	309.689,00	309.689,00	35.000,00	35.000,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>309.689,00</b>	<b>35.000,00</b>	<b>35.000,00</b>

## **MISSIONE n. 08 - Assetto del Territorio ed edilizia abitativa**

### **PROGRAMMA n. 01 Urbanistica e Assetto del Territorio**

**MISSIONE n. 08 – Assetto del Territorio ed edilizia abitativa**

**PROGRAMMA n. 01 – Urbanistica e Assetto del Territorio**

**Responsabile della gestione: ing. Andrea Menin**

**Centro di responsabilità : 25 Pianificazione Territoriale e Urbanistica**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il programma n. 1 “Governo del territorio e coordinamento della pianificazione urbanistica comunale” è attribuito al Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica.

Le attività connesse al programma n. 01 riguardano:

i procedimenti di approvazione dei piani di assetto del territorio comunali e intercomunali, in copianificazione e non, nonché i procedimenti di approvazione di tutte le varianti urbanistiche agli strumenti urbanistici comunali (P.R.G., Accordi di Programma e SUAP);

il rilascio di provvedimenti autorizzatori nelle seguenti materie:

- paesaggio: autorizzazioni paesaggistiche e accertamento di compatibilità paesaggistica per i comuni dichiarati non idonei dalla Regione Veneto;
- linee elettriche: autorizzazioni per la realizzazione ed esercizio di elettrodotti con tensione nominale fino a 150.000V;
- metanodotti che interessano il territorio di almeno due comuni della Provincia;

il governo del territorio e pianificazione territoriale generale mediante il monitoraggio, l'aggiornamento e l'adeguamento dello strumento di area vasta di competenza (ora Piano Territoriale di Coordinamento);

i procedimenti su istanza di annullamento dei provvedimenti comunali ed esercizio dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 30 della L.R. 11/2004 e pubblicazione degli strumenti urbanistici comunali e loro varianti con rilascio della relativa attestazione, ai sensi dell'art. 50 della L.R. 61/1985 e successive modificazioni;

Gli obiettivi operativi che il Servizio intende attuare sono:

- i. Garantire, all'interno delle attività di competenza in materia di pianificazione territoriale, il coordinamento nelle scelte urbanistiche in una modalità SMART (semplificata), fissando alcuni principi cardine che devono trovare coerenza all'interno dello strumento strategico approvato in copianificazione con i comuni (P.A.T.) non ancora dotati di tale strumento o nell'ambito di varianti al medesimo.

Le linee guida, definite tramite "schede" predisposte dal Servizio Urbanistica, (in attesa di una loro puntuale definizione che avverrà attraverso il PSM e il PTGM) dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

1. proporre una rete di servizi adeguata (parchi, servizi alla persona, ecc.) ed accessibile in ciascuna realtà territoriale (per esempio per Zone omogenee);
  2. garantire in tutto il territorio metropolitano modalità di recupero, riqualificazione, rilancio economico inserendo specifiche previsioni, anche con la possibile partecipazione dei privati, all'interno dei Piani di Assetto del Territorio;
  3. privilegiare i sistemi di mobilità sostenibile e sviluppare i punti di interscambio modale anche in relazione al trasporto pubblico locale favorendone una caratterizzazione peculiare per quel specifico territorio;
- ii. Proporre strategie di carattere metropolitano, da sviluppare attraverso l'attività di pianificazione di competenza (Piano Strategico e Piano Territoriale Generale Metropolitano) e promuoverle all'interno della strumentazione urbanistica dei comuni; la proposta dovrà in particolare tener conto dell'obiettivo di definire lo "sviluppo metropolitano verticale" finalizzato a "densificare" il territorio urbano promuovendo la crescita a consumo di suolo zero e sviluppando strategicamente il progetto di "città verticali".
  - iii. Supporto tecnico ed assistenza agli organi elettivi nella definizione di progetti di legge atti a valorizzare il ruolo della Città metropolitana nell'uso ed assetto del proprio territorio sia nel ruolo di copianificazione con i Comuni.

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

L'attuale scenario istituzionale condiziona significativamente le attività, soprattutto in conseguenza delle recenti modifiche normative e delle forti riduzioni del personale in servizio.

In attesa di un adeguamento della disciplina urbanistica da parte della Regione Veneto, rimangono fino al 2016 importanti funzioni in capo alla Città Metropolitana che dovrà continuare a supportare i comuni sia nella redazione e approvazione dei piani di assetto del territorio, che nell'approvazione delle varianti ai P.R.G.

L'obiettivo è legato all'esigenza di consegnare al nuovo ente un report sul tema del consumo del suolo e, più in generale sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi fissati dal PTCP in prospettiva metropolitana. Questo obiettivo risulta essere sia un adempimento imposto dal processo VAS, che un momento fondante per le scelte strategiche che verranno intraprese con il futuro piano territoriale generale metropolitano.

### **3. Stakeholder finali**

Gli stakeholder finali sono soprattutto le amministrazioni comunali per quanto concerne le attività legate all'approvazione degli strumenti urbanistici; nell'ambito dei processi partecipativi inerenti i P.A.T. interessano tuttavia anche una gamma di attori portatori di interessi collettivi (associazioni e enti competenti) e privati (cittadini o imprese).

Sono imprese, i servizi legati all'approvazione della variante urbanistica relativamente a procedimenti di Sportello Unico per le attività produttive.

Sono invece rivolte in particolare ai cittadini i procedimenti autorizzatori in materia paesaggistica, mentre ad Enel s.p.a. gran parte dei procedimenti finalizzati alla realizzazione di linee elettriche.

### **4. Orizzonte temporale**

Gli obiettivi operativi individuati e le conseguenti attività si collocano nella programmazione triennale dell'Ente (2017-2019).

### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica ed eventuale ricorso a risorse esterne per le prestazioni professionali specialistiche in materia di servizi tecnici legati al S.I.T. e alla cartografia, nonché all'attività di monitoraggio

### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2017-2019	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
<b>3.Qualità del territorio e dell'ambiente e sicurezza del cittadino</b>	assetto del territorio ed edilizia abitativa	1. Governo del territorio e coordinamento della pianificazione urbanistica comunale	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 08	<b>80%</b>	01 – urbanistica e assetto del territorio	<b>Definizione di linee guida strategiche (schede tecniche) per la condivisione delle scelte urbanistiche di area vasta</b>	24 – Menin (urbanistica)	<b>Numero schede depositate</b>	<b>Redazione di almeno 3 schede tecniche</b>
<b>3.Qualità del territorio e dell'ambiente e sicurezza del cittadino</b>	assetto del territorio ed edilizia abitativa	1. Governo del territorio e coordinamento della pianificazione urbanistica comunale	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 08	<b>80%</b>	01 – urbanistica e assetto del territorio	<b>Definizione di strategie metropolitane da inserire-negli strumenti di competenza previsti dalla L56/2014</b>	24 – Menin (urbanistica)	<b>Redazione di un documento inerente lo sviluppo di azioni, in materia urbanistica, ai sensi delle funzioni di cui alla LEGGE 7 aprile 2014, n. 56</b>	<b>Deposito entro il 30/09/2017</b>
<b>3.Qualità del territorio e dell'ambiente e sicurezza del cittadino</b>	assetto del territorio ed edilizia abitativa	1. Governo del territorio e coordinamento della pianificazione urbanistica comunale	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 08	<b>80%</b>	01 – urbanistica e assetto del territorio	<b>Documento contenente una proposta tecnica per la redazione di Progetti di Legge in materia di governo del territorio da sottoporre al C.M.</b>	24 – Menin (urbanistica)	<b>Tempestività nella predisposizione di almeno 1 proposta tecnica.</b>	<b>Deposito proposta entro 15 giorni lavorativi dalla richiesta da parte dell'organo</b>

**SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 8 PROGRAMMA 01**

	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		30.689,00	21.105,00	21.105,00
<b>di parte capitale</b>		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>TOTALE (A)</b>		<b>30.689,00</b>	<b>21.105,00</b>	<b>21.105,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	313.511,00	313.511,00	303.311,00	303.311,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.000,00	6.000,00	16.000,00	16.000,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	200,00	200,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>329.511,00</b>	<b>329.511,00</b>	<b>329.511,00</b>	<b>329.511,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				

Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	360.200,00	360.200,00	350.616,00	350.616,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>360.200,00</b>	<b>350.616,00</b>	<b>350.616,00</b>



## **MISSIONE n. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

### **PROGRAMMA n. 01 difesa del suolo**

**MISSIONE n.09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**PROGRAMMA n. 01 – difesa del suolo**

**Responsabile della gestione: dott. Massimo Gattolin**

**Centro di responsabilità : 94 Difesa del suolo**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

L'obiettivo dell'Amministrazione, data la vulnerabilità idrogeologica del territorio, è integrare le attività svolte in materia di difesa del suolo entro la più ampia tematica dei Piani di Adattamento ai Cambiamenti Climatici. In particolare il programma mirerà allo sviluppo del sistema coordinato delle politiche di contrasto al dissesto idrogeologico utilizzando al meglio le risorse economiche disponibili per il cofinanziamento degli interventi previsti dai comuni, organizzando momenti di coordinamento con i Comuni dell'area metropolitana e gli altri stakeholders in cui presentare, analizzare, monitorare le attività svolte (declinate negli obiettivi gestionali) e definire gli obiettivi specifici del periodo successivo

Si perseguirà il buon mantenimento e lo sviluppo delle rilevanti banche dati già presenti, coordinandosi con il Servizio Informatico per la loro sistematizzazione nel GIS metropolitano.

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Tali scelte, nonostante le limitate risorse a disposizione, restano prioritari al fine di fornire una risposta concreta al territorio su temi così attuali come il dissesto idrogeologico nell'ottica di contribuire a costruire una strategia di resilienza.

In particolare l'attività di monitoraggio mira a dare concretezza agli investimenti effettuati, sia per la redazione dei piani, che per la realizzazione degli interventi, in termini di risultati ottenuti, attuando in tal modo anche la funzione prevista dalla L. 56/2014, art. 1 comma 44 lettera f) relativa alla promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione. Il monitoraggio effettuato su scala metropolitana, consentirà infatti all'Ente di svolgere un'azione di coordinamento e di supporto ai Comuni in tema di difesa del suolo, anche attivando tavoli di concertazione, fornendo una visione più ampia e completa della situazione idrogeologica del territorio.

### **3. Stakeholder finali**

Associazioni di cittadini, associazioni di categoria, Comuni e Consorzi di bonifica, Università ed Enti di ricerca.

### **4. Orizzonte temporale**

Triennio 2017-2019

### **5. Risorse umane da impiegare**

Per lo svolgimento delle attività si farà ricorso alle risorse assicurate dalla Regione Veneto. Saranno inoltre promosse sinergie con altri Servizi della Città metropolitana (Informatica, Urbanistica, ecc)

### **6. Risorse strumentali da utilizzare:**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità. Sarà inoltre perseguita la collaborazione con il Servizio Informatica e il Servizio Pianificazione al fine di coordinare le attività necessarie per il funzionamento e l'implementazione dati del sistema informativo GIS della Città metropolitana

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2017-2019	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
3. Qualità del territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2. Valorizzazione dell'ambiente e sicurezza ambientale	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 09	80%	01 – difesa del suolo	La Città metropolitana persegue la compartecipazione e collaborazione nell'attività di coordinamento e monitoraggio delle azioni di contrasto al dissesto idrogeologico come principale misura di adattamento del proprio territorio ai cambiamenti climatici. Propone agli enti sovraordinati forme innovative di informazione e scambio con gli enti locali interessati e le rappresentanze dei cittadini, anche finalizzati alla ricerca di finanziamenti nazionali e comunitari per la messa in sicurezza del territorio, nell'ottica della città "resiliente"	94– Massimo Gattolin (difesa del suolo )	Percentuale di impegno delle risorse disponibili al cofinanziamento degli interventi previsti dei piani comunali delle acque	100%

**SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 9 PROGRAMMA 01**

	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		10.127,00	10.127,00	10.127,00
<b>di parte capitale</b>		1.022.245,62	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A)</b>		<b>1.032.372,62</b>	<b>10.127,00</b>	<b>10.127,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	93.620,00	93.620,00	79.620,00	74.620,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	15.000,00
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche che finanziano spese in c/capitale	30.000,00	30.000,00	15.000,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.000,00	6.000,00	10.000,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	500,00	500,00	500,00	500,00

<b>TOTALE (B)</b>	<b>130.120,00</b>	<b>130.120,00</b>	<b>105.120,00</b>	<b>90.120,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	110.247,00	110.247,00	100.247,00	85.247,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	1.052.245,62	1.052.245,62	15.000,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>1.162.492,62</b>	<b>115.247,00</b>	<b>100.247,00</b>

## **MISSIONE n. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

### **PROGRAMMA n. 02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale**

**MISSIONE n.09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**PROGRAMMA n. 02 – tutela e valorizzazione e recupero ambientale**

**Responsabile della gestione: dott. Massimo Gattolin**

**Centro di responsabilità : 50 Politiche Ambientali**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Le attività svolte dal servizio mirano alla tutela dell'ambiente con azioni preventive e successive. Ciò verrà perseguito attraverso:

- la promozione del coordinamento degli operatori di vigilanza ambientale nell'ambito dell'ulteriore sviluppo del progetto "Legalità e Ambiente". Si intende infatti mantenere ed estendere il sistema dei Protocolli d'intesa già sottoscritti con organi statali di polizia giudiziaria ed ampliando la collaborazione con le polizie locali dell'area metropolitana, mediante un sistema di collaborazione eventualmente basato su protocolli di intesa analoghi a quelli già stipulati a livello dei corpi nazionali.
- la ricerca di soluzioni innovative di efficienza e efficacia amministrativa in questo campo specifico tramite la gestione digitale dei procedimenti, il continuo rapporto con le autorità di controllo sul campo, il confronto con imprese e loro associazioni, ....

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

L'ampliamento della collaborazione con le polizie locali in campo ambientale mira alla condivisione delle professionalità, alla formazione reciproca, alla collaborazione su specifiche e coordinate attività di vigilanza. La finalità ultima è supportare le polizie locali nei casi di verifiche complesse e alleggerire i corpi di polizia specializzati, nel controllo del territorio su alcune tipologie di attività

La ricerca dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa anche in campo ambientale è importante e, per l'impatto che può avere sul sistema economico-sociale, altrettanto strategico è puntare ad una gestione dei procedimenti coordinata dei procedimenti con i comuni e le altre autorità competenti (ad esempio gestori del servizio idrico integrato)

### **3. Stakeholder finali**

Cittadini del territorio, altri enti pubblici e privati, associazioni di cittadini e di imprese, Autorità giudiziaria, Polizia giudiziaria e autorità di controllo ambientale

### **4. Orizzonte temporale**

Triennio 2017-2019

### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità, eventualmente in collaborazione per la parte relativa agli studi ed approfondimenti con le università ed i centri di ricerca. In particolare, nell'ambito della riorganizzazione in corso della Città metropolitana, si dovranno individuare collaboratori in numero almeno pari a quelle andati in quiescenza nel 2015-2016.

### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità. Per specifici obiettivi gestionali potrà essere necessario acquisire attrezzature anche informatiche specifiche; in particolare, in esecuzione dei protocolli di intesa, saranno acquisiti materiali, attrezzature ed altre risorse via via definite nell'ambito degli obiettivi gestionali, in collaborazione con le forze dell'ordine.

Si farà riferimento in tal caso alle entrate sanzionatorie la cui destinazione è vincolata per legge.

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2017-2019	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
3. Qualità del territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	1 09- sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2. Valorizzazione dell'ambiente e sicurezza ambientale	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 09	80%	02 – tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Promozione della cultura della legalità in campo ambientale mediante partecipazione al progetto del Servizio Istruzione per la diffusione dei valori e conoscenza del ruolo della Città metropolitana nelle scuole e diffusione dei risultati conseguiti negli ambiti istituzionali, valorizzandone il ruolo leader nelle politiche di contrasto ai crimini ambientali. In tale ambito si procede inoltre allo sviluppo della "Piattaforma di vigilanza ambientale" mediante promozione di protocolli specifici con le polizie locali del territorio al fine dell'incremento delle azioni di controllo, prevenzione, contrasto e repressione. Tramite i protocolli si intende, ad esempio, fornire alle polizie locali e agli uffici del contenzioso dei Comuni supporto nei procedimenti amministrativi sanzionatori ambientali. La formazione ed organizzazione di apposita struttura interna di natura specialistica che operi in ambito intersettoriale tra i servizi e metropolitano, sarà un utile strumento per qualificare ulteriormente le azioni sopra indicati	50 – Massimo Gattolin (politiche ambientali )	N° comuni (su 44) con polizie locali coinvolte in iniziative di formazione su controlli in materia ambientale	22
						Ricerca di soluzioni innovative di efficienza e efficacia amministrativa in questo campo specifico tramite la gestione digitale dei procedimenti, il continuo rapporto con le autorità di controllo sul campo, il confronto con imprese e loro associazioni		N° di ulteriori procedimenti interni informatizzati e digitalizzati	2



**MISSIONE n.09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente**

**PROGRAMMA n. 02 – tutela e valorizzazione e recupero ambientale (cave)**

**Responsabile della gestione: ing. Paolo Gabbi**

**Centro di responsabilità : 13 Corpo di Polizia locale della Città metropolitana**

### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

I compiti e le funzioni vengono normati in via generale dalla Legge 7 marzo 1986 n. 65 “Legge Quadro sull’Ordinamento della Polizia Municipale” e dalla Legge Regionale 9 agosto 1988 n. 40 “Norme in materia di Polizia Locale”.

Il combinato delle due norme, tenuto conto in particolare dell’art. 5 della L. 65/1986 e dell’art. 4 della L.R. 40/1988, attribuisce alle Polizie Locali i compiti più ampi nei diversi ambiti tradizionalmente ascritti alla funzione di Polizia e di tutela della pubblica sicurezza.

Avuto riguardo in particolare alla Normativa Regionale di riferimento, il complesso delle funzioni del Corpo di Polizia locale può essere così riassunto:

<b>Funzione</b>	<b>Normativa di riferimento</b>
Parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione. Polizia mineraria su terraferma, delle risorse geotermiche e delle cave, controllo dello sfruttamento del suolo, cave estrattive, sbancamenti	D.Lgs. 150/2002
Polizia idraulica di sponde e spiagge lacuali	L.R. 11/2001 art. 85
Attività di Polizia Giudiziaria: acquisizione notizie di reato; ricerca degli autori di reati; assicurazioni delle fonti di prova in supporto all’Autorità Giudiziaria; svolgimento attività d’indagine di iniziativa oppure delegate dall’Autorità Giudiziaria	Art. 5 L. 65/1986 e art. 57 comma 3 CPP
Partecipazione al Comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica (COSP) su coordinamento del Questore e in collaborazione con le altre forze di polizia statale e locale. Attività di controllo sul territorio, nei pressi degli Istituti scolastici, di contrasto al commercio abusivo	Art. 20 L. 121/1981; D.Lgs. 179/1999; art. 1 R.D. 18.06.1931

Polizia stradale; accertamento e prevenzione di violazioni in materia di circolazione stradale, rilevazione degli incidenti stradali, tutela e controllo nell'uso delle strade con l'elevamento di verbali di accertamento di contravvenzione in materia di accessi abusivi, pubblicità abusive, recinzioni abusive, imbrattamenti a strade e manufatti	Artt. 11 e 12 lett. d-bis Codice della strada
Polizia amministrativa. La Polizia provinciale svolge attività di prevenzione, accertamento e repressione degli illeciti amministrativi nonché funzioni di vigilanza e controllo sulle materie delegate all'Ente Provincia dalle Leggi statali e regionali. Le funzioni di polizia amministrativa sono svolte per tutte le tipologie di attività per cui è rilasciata apposita autorizzazione: scarichi di acque reflue industriali, depuratori comunali e aziendali, accessi su strade provinciali, vigilanza su strutture agrituristiche, estrattive, concessioni di competenza della Provincia	Art. 13 L. 689/1981
Caccia e pesca nelle acque interne: Vigilanza venatoria. L'attività di vigilanza venatoria nelle province del Veneto prevede per tutti i giorni dell'anno servizi volti alla tutela/salvaguardia della fauna selvatica, alla difesa degli habitat e al controllo della caccia, nonché il contrasto del bracconaggio; Vigilanza ittica: controllo sia dei pescatori professionisti sia di quelli dilettanti, finalizzato non solo alla verifica del possesso del titolo autorizzativo (licenza), ma soprattutto che non siano impiegati attrezzi vietati e non si eserciti la pesca nei periodi di divieto	L. 157/1992; L.R. 50/1993; L.R. 19/1998; R.D. 1486/1914
Vigilanza per la tutela e valorizzazione ambientale (Vigilanza ambientale). L'attività di vigilanza in materia ecologica è finalizzata alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente in generale, attraverso controlli preventivi e repressivi di comportamenti che possono ledere o compromettere l'insieme dei beni ambientali. Si tratta di un'attività volta a tutelare l'ambiente inteso sia come risorsa (p. es. cave), sia come salubrità (salute in ambiente collettivo), sia come bene culturale e paesaggistico (p. es. sbancamenti, modifiche fondiari). - In materia di ecologia l'attività di vigilanza si concretizza in sopralluoghi, monitoraggi nelle seguenti modalità: suolo e sottosuolo, lotta all'abbandono di rifiuti e discariche abusive, edilizia e urbanistica, acque superficiali e sotterranee, contrasto all'inquinamento nei corsi d'acqua, scarichi abusivi, sversamenti, gestione rifiuti con particolare riferimento al loro trasporto, controllo sulla gestione degli effluenti zootecnici	D. Lgs. 152/2006; D.M. 22/1997
Polizia zoofila e di protezione degli animali. Prevenzione, accertamento e repressione dei reati a danno degli animali nonché di contrasto al fenomeno del maltrattamento	Art. 6 L. 189/2004; D.M. 23.3.2007
Gestione faunistica. La Polizia provinciale svolge interventi tecnico-gestionali, promossi dai competenti uffici per la tutela faunistico-ambientale riguardanti alcune specie di fauna selvatica oggetto di attività venatoria (p. es. lepri, fagiani) la caccia di selezione (p. es. caprioli, camosci) e i piani di controllo provinciali per il contenimento delle specie ritenute dannose (p. es. nutria, colombo, storno, corvidi, cinghiale) nonché le operazioni	L. 157/1992; L.R. 50/1998

di cattura di uccelli da richiamo	
Coordinamento delle guardie giurate volontarie ittico-venatorie, programmazione e formazione delle stesse. La Polizia provinciale provvede, sulla base di apposito regolamento, al rilascio dei decreti di nomina a guardia giurata volontaria in materia di caccia e pesca, nonché alla coordinamento e formazione del personale volontario	L. 157/1992; D.C.P. 15.2.2009
Protezione Civile. Attività di pronta reperibilità e intervento, soccorso e assistenza in caso di inondazioni, esondazioni, calamità naturali	
Controllo e vigilanza sulle Attività turistiche. Controlli relativi alle attività ricettive e turistiche della Provincia di Venezia; sorveglianza, controllo, accertamento e sanzioni delle violazioni relativi relative alle attività alberghiere ed extra-alberghiere	L.R. 11/2013
Polizia e controlli agroalimentari, per la tutela della catena alimentare nei confronti di produttori, distributori, consumatori	D.Lgs. 152/2006

Gli obiettivi operativi del Corpo di polizia locale vogliono garantire, nonostante la progressiva riduzione dei ranghi (oltre l'8% della dotazione organica nel corso del 2016):

- ✓ l'incremento delle azioni di controllo, prevenzione, contrasto e repressione di illeciti nelle funzioni fondamentali e prosecuzione delle attività in materia di caccia pesca, fauna selvatica e nociva, ambiente in orario serale, in attesa della definizione dei relativi indirizzi in accordo con la Regione Veneto
- ✓ l'aumento delle ore dedicate alla attività sul territorio rispetto all'impiego in altre attività
- ✓ la definizione di decaloghi e protocolli comportamentali con gli utenti in caso di ispezioni e controlli, atti a favorire forme di rapporto collaborativo

con le prime due voci riportate, tuttavia, alla riduzione dei ranghi numerici rispetto al 2016.

## 2. Motivazione delle scelte e finalità

Gli effetti conseguenti all'esecuzione dei provvedimenti applicativi della Legge 56/2014 (cd. Legge "Del Rio"), sia statali che regionali, devono ancora esplicitarsi nella loro completezza.

In questo quadro ancora non del tutto certo, dovrà essere prevista una riorganizzazione del Corpo, ormai giunto a sole 28 unità complessive (compreso il personale amministrativo), ben 12 in meno rispetto alla fine del 2014 e 3 in meno rispetto alla fine del 2015. Dovrà essere altresì prevista la riformulazione dell'accordo del 25/10/2011 per quanto riguarda i punti relativi all'articolazione dell'orario di lavoro e di servizio del Corpo, alla flessibilità in entrata ed in uscita dal servizio, all'assetto del personale operativo – Composizione minima durante i turni serali e notturni ed al Programma settimanale e cambio turno, da attuarsi rapidamente.

Il programma prevede di promuovere, in primo luogo, il complesso sistema di funzioni di controllo e vigilanza del territorio in materia faunistica-ambientale.

La vigilanza, finalizzata a garantire il corretto esercizio dell'attività venatoria, contro il bracconaggio e a difesa della fauna selvatica in tutte le sue forme, sarà sviluppata in tre direzioni:

- Attività di prevenzione, mediante un metodico e sistematico controllo/presidio giornaliero del territorio;
- Attività di repressione in caso di situazioni illecite;
- Servizi mirati di controllo, in particolari aree (Area Lagunare e valliva, Oasi, Zone di Ripopolamento e Cattura, ecc).

Le materie interessate dal sistema sanzionatorio della Polizia Provinciale risultano:

- Caccia ( la sanzione viene introitata al 100% dalla Provincia tramite l'ufficio Caccia);
- Pesca (la sanzione viene introitata al 100% dalla Provincia tramite l'ufficio Pesca);
- Ambiente (la sanzione viene introitata al 100% dalla Provincia tramite l'ufficio Ambiente);
- Funghi ( la sanzione viene introitata al 100% dalla Provincia, che secondo la Legge regionale 739/10 riversa il 70% della stessa ai Comuni sul cui territorio è stata accertata la violazione);
- Moto ondoso (la sanzione viene introitata al 100% dai Comuni sul cui territorio è stata accertata la violazione);
- Codice della strada (salvo che per l'eccesso di velocità, viene introitata al 100% dalla Provincia).

La scelta degli obiettivi operativi è inoltre finalizzata a sopperire, almeno parzialmente, all'effetto negativo connesso al depauperamento numerico del Corpo con relativo incremento dell'età media dei componenti.

### **3. Stakeholder finali**

Cittadini, associazioni, aziende

### **4. Orizzonte temporale**

2017-2019

**5. Risorse umane da impiegare:**

le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità

**6. Risorse strumentali da utilizzare:**

le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2017-2019	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
3 Qualità del territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2. Valorizzazione dell'ambiente e sicurezza ambientale	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 09	80%	02 – tutela e valorizzazione e recupero ambientale (cave)	Incremento delle azioni di controllo, prevenzione, contrasto e repressione di illeciti	13 – Gabbi (Corpo di Polizia locale CM)	valore degli interventi (su Polware)	Incremento, del 2% nel 2017 rispetto al 2016 delle attività, da valorizzare in proporzione al numero di addetti presenti
3 Qualità del territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2. Valorizzazione dell'ambiente e sicurezza ambientale	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 09	80%	02 – tutela e valorizzazione e recupero ambientale (cave)	Aumento delle ore dedicate alla attività sul territorio in orario serale e/o notturno	13 – Gabbi (Corpo di Polizia locale CM)	valore degli interventi (su Polware)	Incremento, del 5% nel 2017 delle attività rispetto al 2016, da valorizzare in proporzione al numero di addetti presenti
3 Qualità del territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2. Valorizzazione dell'ambiente e sicurezza ambientale	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 09	80%	02 – tutela e valorizzazione e recupero ambientale (cave)	Definizione di decaloghi e protocolli comportamentali con gli utenti in caso di ispezioni e controlli, atti a favorire forme di rapporto collaborativo	13 – Gabbi (Corpo di Polizia locale CM)	Approvazione protocollo	30/06/2017
3 Qualità del territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2. Valorizzazione dell'ambiente e sicurezza ambientale	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 09	80%	02 – tutela e valorizzazione e recupero ambientale (cave)	Revisione del regolamento della Polizia metropolitana	13 – Gabbi (Corpo di Polizia locale CM)	Redazione schema regolamento	31/12/2017

**SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 9 PROGRAMMA 02**

	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		197.469,00	173.481,00	173.481,00
<b>di parte capitale</b>		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>TOTALE (A)</b>		<b>197.469,00</b>	<b>173.481,00</b>	<b>173.481,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.989.861,00	1.989.861,00	1.986.861,00	1.997.361,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	90.000,00	90.000,00	90.000,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	501.500,00	501.500,00	491.500,00	510.500,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti che finanziano spese in conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Rimborsi e altre entrate correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>2.626.361,00</b>	<b>2.626.361,00</b>	<b>2.613.361,00</b>	<b>2.532.861,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>12.500,00</b>	<b>12.500,00</b>	<b>12.500,00</b>	<b>12.500,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	2.803.830,00	2.803.830,00	2.766.842,00	2.706.342,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	32.500,00	32.500,00	32.500,00	12.500,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>2.836.330,00</b>	<b>2.799.342,00</b>	<b>2.718.842,00</b>



## **MISSIONE n. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

### **PROGRAMMA n. 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistiche e forestazione**

**MISSIONE n.09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**PROGRAMMA n. 05 – aree protette, parchi naturali, protezione naturalistiche e forestazione**

**Responsabile della gestione: dott. Massimo Gattolin**

**Centro di responsabilità : 85 - Parchi e Boschi**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il Servizio Parchi, anche in attuazione dei contenuti ambientali previsti dal PTCP (Rete Ecologica Provinciale) persegue obiettivi di riequilibrio e di riqualificazione ambientale e paesaggistica del territorio e propone, in particolare alle amministrazioni comunali, l'inserimento negli strumenti di pianificazione comunale, PAT e PI, interventi di mitigazione e riequilibrio dagli effetti dovuti all'urbanizzazione diffusa.

In particolare si dovranno realizzare in proprio e/o con la collaborazione delle amministrazioni comunali, dei soggetti pubblici preposti alla tutela dell'ambiente nonché con la collaborazione delle associazioni che operano nel territorio provinciale, attività di protezione, conservazione e di promozione delle aree naturali protette presenti nel territorio amministrato dalla Città Metropolitana di Venezia.

In particolare l'ampliamento del territorio del Parco regionale di interesse locale dei fiumi Reghena, Lemene e dei laghi di Cinto comprendendovi porzioni di territorio appartenenti ai comuni di Teglio Veneto e di Concordia Sagittaria e, con la collaborazione della Regione Friuli e della Provincia di Pordenone, di alcuni ambiti naturalistici presenti in Comune di Sesto al Reghena (Pn). Inoltre si intende rendere maggiormente fruibile il territorio che costituisce il Parco dei fiumi Reghena – Lemene. Allo stesso tempo si intende aumentare la fruibilità delle aree naturali di proprietà o in gestione alla Città metropolitana di (Oasi Lyacena di Salzano e Bosco del Parauro di Mirano). Le aree naturali in taluni casi necessitano di piani di gestione e progetti, e loro attuazione: ad esempio in ambiti ricompresi all'interno del Parco dei fiumi Reghena e Lemene nel territorio dei comuni di Cinto Caomaggiore e di Portogruaro; del Bosco del Parauro in Comune di Mirano; dell'Oasi Lycaena in comune di Salzano; dell'Oasi di Ca' Roman ecc.

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

La conservazione ed il recupero della biodiversità perduta anche nel territorio veneziano è un elemento strategico per sviluppare la valenza naturalistica del territorio come risposta resiliente ad uno sviluppo monotematico e alla riduzione delle aree non urbanizzate. Una maggiore biodiversità è elemento imprescindibile ad esempio per consentire un più agevole diffusione delle colture tipiche locali.

Il programma inoltre sarà coordinato con gli interventi di adattamento ai cambiamenti climatici, dato che la valorizzazione, tutela ed eventuale ampliamento delle aree naturali o comunque non edificate sono tasselli importanti per il contrasto al dissesto idrogeologico, alle isole di calore urbane, alla qualità del paesaggio oltre che una delle attrazioni per un turismo sostenibile a supporto di quello d'impatto delle aree costiere.

## **3. Stakeholder finali**

I Cittadini residenti nel territorio appartenente alla Città Metropolitana, con particolare attenzione agli studenti, ai visitatori e turisti che usufruiscono del territorio provinciale. Inoltre le amministrazioni comunali e le associazioni di cittadini e di categoria, le Università.

## **4. Orizzonte temporale**

Triennio 2017/2019.

## **5. Risorse umane da impiegare:**

Per lo svolgimento delle attività si farà ricorso alle risorse assicurate dalla Regione Veneto. Saranno inoltre promosse sinergie con altri Servizi della Città metropolitana (Informatica, Urbanistica, ecc)

## **6. Risorse strumentali da utilizzare:**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità. Sarà inoltre perseguita la collaborazione con il Servizio Informatica e il Servizio Pianificazione al fine di coordinare le attività necessarie per il funzionamento e l'implementazione dati del sistema informativo GIS della Città metropolitana.

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2017-2019	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
3. Qualità del territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2. Valorizzazione dell'ambiente e sicurezza ambientale	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 09	80%	05 –aree protette, parchi naturali, protezione naturalistiche e forestazione	Perseguire forme di gestione dei beni protetti di proprietà mediante affidamento ad associazioni di cittadini senza scopo di lucro, attraverso la stipula e gestione di apposite convenzioni e ne cercherà la valorizzazione attraverso la ricerca di finanziamenti comunitari. Tra gli obiettivi strategici rimane la difesa e lo sviluppo della biodiversità residua. Ciò allo scopo di valorizzare le competenze assegnate in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente dalla L.56/14	85 – Massimo Gattolin (Parchi e Boschi)	Assegnazione gestione delle aree protette di proprietà della Città Metropolitana	entro il 31/03/17

**SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 9 PROGRAMMA 05**

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		5.174,00	0,00	0,00
<b>di parte capitale</b>		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>TOTALE (A)</b>		<b>5.174,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	16.000,00	16.000,00	16.000,00	0,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>TOTALE (B)</b>	<b>16.000,00</b>	<b>16.000,00</b>	<b>16.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	127.000,00	127.000,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	27.500,00	27.500,00	27.500,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>154.500,00</b>	<b>154.500,00</b>	<b>27.500,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	21.174,00	21.174,00	16.000,00	0,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	154.500,00	154.500,00	27.500,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>175.674,00</b>	<b>43.500,00</b>	<b>0,00</b>

## **MISSIONE n. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

### **PROGRAMMA n. 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

**MISSIONE n. 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**PROGRAMMA n. 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

**Responsabile della gestione: dott. Massimo Gattolin**

**Centro di responsabilità : 50 Politiche ambientali**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Le attività da svolgere quali coordinatori del Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) per l'energia sostenibile e dei Sindaci per l'adattamento (Mayors Adapt). Entrambe le iniziative sono volte alla risposta ai cambiamenti climatici: la prima sul fronte della riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>; la seconda sul fronte delle misure di adattamento.

Esse fanno seguito agli impegni a suo tempo presi dalla Provincia di Venezia nei confronti della Commissione Europea e che negli ultimi anni hanno visto l'Amministrazione riconosciuta come promotore e sostenitore (con risorse professionali, tecniche ed in parte economiche) dei Sindaci dell'area metropolitana.

In tale contesto dovranno essere ulteriormente sviluppate le iniziative di coordinamento con particolare riferimento allo sviluppo di una strategia di adattamento e resilienza, al monitoraggio (ormai necessario) oltre che alla ricerca di sistemi di finanziamento (tipo programma ELENA) delle rispettive azioni.

L'obiettivo operativo mirerà allo sviluppo del sistema coordinato delle politiche di adattamento ai cambiamenti climatici: ciascun anno si terrà un workshop con i Comuni dell'area metropolitana e gli altri stakeholders in cui presentare, analizzare, monitorare le attività svolte (declinate negli obiettivi gestionali) e definire gli obiettivi specifici del periodo successivo.

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Sul fronte delle azioni di adattamento ai cambiamenti climatici, le Città Metropolitane che hanno già preso avvio, la politica della Commissione Europea e quella nazionale, la stessa Provincia di Venezia con le passate esperienze, hanno individuato un obiettivo strategico di amplissima portata: modificare, migliorare, adattare in una parola rendere resiliente il territorio inteso come sistema socio-economico-ambientale (secondo i principi dello sviluppo sostenibile).

Una sfida che guarda agli errori di prospettiva del passato per tracciare una nuova via allo sviluppo verso il futuro degli ambienti e delle nostre città. Ma è necessario prevedere innanzitutto una capacità di adattamento delle organizzazioni preposte all'amministrazione del bene pubblico; non a caso ingenti risorse comunitarie vengono messe a disposizione per la cosiddetta capacity building (costruzione delle nuove competenze), il confronto di esperienze e buone pratiche, lo sviluppo e l'adozione di una nuova governance del territorio.

Tali attività saranno una delle linee del Piano strategico metropolitano.

## **3. Stakeholder finali**

Cittadini, associazioni di categoria e dei consumatori, altri enti pubblici, Università ed Enti di ricerca

## **4. Orizzonte temporale**

Triennio 2017-2019.

## **5. Risorse umane da impiegare:**

Le attività potranno essere realizzate destinando personale specifico o attraverso soggetti esterni incaricati. Saranno promosse sinergie con altri Servizi della Città metropolitana (Informatica, Urbanistica, ecc)

## **6. Risorse strumentali da utilizzare:**

Le attività saranno realizzate ricercando fondi regionali, nazionali e comunitari, oltre che risorse proprie disponibili valorizzando quelle derivate da entrate a destinazione vincolate sulla tutela dell'ambiente

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2017-2019	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
3.Qualità del Territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2. Valorizzazione dell'ambiente e sicurezza ambientale	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 09	80%	08 – qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio attraverso il monitoraggio delle azioni dei PAES e integrazione con i Piani clima attraverso interventi di informazione e sensibilizzazione degli enti locali interessati: verso i PAESC (Piani di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima) Sostenere l'azione coordinata con Comuni del territorio per la ricerca e la gestione di finanziamenti volti alla realizzazione delle azioni dei PAESC, in primis Progetto AMICA_E (ELENA)	50 – Gattolin (Ambiente)	Workshop su attività di monitoraggio svolta in materia di cambiamenti climatici	1 Workshop annuale



**SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 9 PROGRAMMA 08**

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
di parte corrente		297.592,00	239.034,67	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>TOTALE (A)</b>		<b>297.592,00</b>	<b>239.034,67</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	321.000,00	321.000,00	321.000,00	0,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	413.712,00	413.712,00	206.856,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>734.712,00</b>	<b>734.712,00</b>	<b>527.856,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				

Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>SPESE CORRENTI - TITOLO I</b>	1.032.304,00	1.032.304,00	766.890,67	0,00
<b>di cui consolidate</b>	618.592,00	618.592,00	560.034,67	0,00
<b>di cui di sviluppo</b>	413.712,00	413.712,00	206.856,00	0,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>1.032.304,00</b>	<b>766.890,67</b>	<b>0,00</b>

## **MISSIONE n. 10 - Trasporti**

### **PROGRAMMA n. 02 Trasporto pubblico locale**

**MISSIONE n.10 – trasporti**

**PROGRAMMA n. 02 – trasporto pubblico locale**

**Responsabile della gestione: ing. Paolo Gabbi**

**Centro di responsabilità : 23 Trasporti**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il programma 02 è caratterizzato da una peculiarità sostanziale: rappresenta uno dei programmi di maggior incidenza economica (per l'anno 2016 impegni di spesa per quasi 38 M€) tra quelli dell'Ente ma minima è, proporzionalmente, la possibilità di essere soggetto attivo e decisore. Infatti si è sostanzialmente dipendenti dal sistema regionale di contribuzione per i servizi minimi di trasporto pubblico.

Le attività possono essere declinate come di seguito esposto:

##### Trasporto pubblico locale

Svolgimento del ruolo di ufficio periferico dell'Ente di governo del bacino ottimale veneziano del TPL, istituito con DGR 2333 del 16/12/2013;

Pianificazione dei servizi TPL;

Gestione dei contratti di TPL;

Vigilanza, gestione sanzioni amministrative, agevolazioni tariffarie in materia di TPL;

Riconoscimento idoneità percorsi ed ubicazione fermate;

Gestione accordi di programma per investimenti (tecnologici, infrastrutturali, mezzi, ecc.) finalizzati al miglioramento della qualità del servizio;

Trasferimento alle aziende partecipate di risorse per l'adeguamento e messa in sicurezza delle fermate del TPL, compatibilmente con le risorse assegnate a bilancio;

#### Trasporti pubblici non di linea

Approvazione dei regolamenti comunali in materia di trasporto pubblico non di linea, di persone e di cose, con autovettura (taxi e noleggio);

Certificare la professionalità degli operatori/conducenti dei veicoli attraverso specifici esami.

Dal punto di vista della organizzazione interna del Servizio, la struttura presenta da tempo forte criticità sia nella parte amministrativa che in quella tecnica, causa turn over di personale che non è stato possibile sostituire per i noti vincoli finanziari ed assunzionali.

Gli obiettivi operativi si declinano in:

- i. Predisposizione di parte dei documenti relativi al nuovo Piano di bacino dei trasporti pubblici locali (analisi socio economiche del territorio e dello stato di fatto dei servizi)
- ii. L'inizio delle attività finalizzate alla sperimentazione ed introduzione graduale del biglietto unico (attività che tuttavia può riguardare le sole aziende di trasporto su gomma ed acqueo, in quanto la parte ferroviaria esula dalle competenze ma soprattutto è in corso una analoga attività da parte della Regione per addivenire al biglietto unico regionale)
- iii. Individuazione di forme di sinergia tra le diverse aziende pubbliche di percorsi alternativi agli attuali, basati sul collegamento funzionale delle varie destinazioni a seconda delle categorie di utenti e delle loro esigenze. Studio dei servizi di accoglienza e cura del decoro nei luoghi di aspetto
- iv. Predisposizione e consegna degli ulteriori documenti di gara per l'affidamento dei servizi dell'ambito del Veneto centro-meridionale (bando di gara, lettera di invito ad offrire, capitolato). Partecipazione con gli enti sovraordinati e con gli enti locali interessati nella eventuale riforma delle modalità di gestione degli ambiti, salvaguardando l'autonomia decisionale e gli spazi programmatici della Città metropolitana con orientamento alla dimensione di autorità di bacino favorita dalla legge n. 56/2014

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Il programma si prefigge di integrare tutte le competenze oltre che l'esercizio dei compiti e delle funzioni già conferite in materia di trasporto pubblico locale e di trasporto pubblico non di linea.

L'Ufficio periferico presso la Città metropolitana di Venezia, incardinato nell'Ente di governo del TPL, ha provveduto a sottoscrivere, nel corso del 2015, il contratto di servizio *in house providing* con AVM S.p.a. per la gestione dei servizi di TPL nell'ambito del Veneto centro-meridionale, come da previsione della deliberazione Ente di governo n. 10 del 15/12/2014. Il contratto ha durata fino alla scadenza fissata dall'art. 8 paragrafo 2 del regolamento CE 1370/2007 (9 dicembre 2019). E' pertanto necessario prevedere la preparazione dei documenti finalizzati alla pubblicazione della procedura ad evidenza pubblica ivi prevista.

Oltre a quanto sopra, L'Amministrazione, attraverso il proprio Ufficio periferico incardinato nell'Ente di governo del TPL del bacino di Venezia, è titolare di 4 contratti di servizio per l'effettuazione dei servizi di trasporto pubblico locale. Al fine di veder garantito il rispetto dei vincoli contrattuali, si provvede ad avviare un controllo sistematico dei servizi erogati e della relativa quantità e qualità.

**3. Stakeholder finali**

Cittadini, aziende di trasporto

**4. Orizzonte temporale**

2017-2019

**5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità

**6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2017-2019	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	10 trasporti e diritto alla mobilità	2 Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	02 – trasporto pubblico locale	Predisposizione dei documenti relativi al nuovo Piano di bacino dei trasporti pubblici locali, ad esclusione degli scenari di progetto che dipendono dal concerto con le altre PA interessate	23 – Gabbi (trasporti)	Redazione schema del documento	31/12/2017
Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	10 trasporti e diritto alla mobilità	2 Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	02 – trasporto pubblico locale	Sperimentazione ed introduzione graduale del biglietto unico	23 – Gabbi (trasporti)	Affidamento incarico e verifica analisi relative ai diversi vettori operanti, fornite da incaricato	31/12/2017
Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	10 trasporti e diritto alla mobilità	2 Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	02 – trasporto pubblico locale	sinergia tra le diverse aziende pubbliche per l'individuazione di percorsi alternativi agli attuali, basati sul collegamento funzionale delle varie destinazioni a seconda delle categorie di utenti e delle loro esigenze	23 – Gabbi (trasporti)	Redazione studi	31/12/2017
Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	10 trasporti e diritto alla mobilità	2 Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	02 – trasporto pubblico locale	Studio dei servizi di accoglienza e cura del decoro nei luoghi di aspetto	23 – Gabbi (trasporti)	Redazione dello studio	31/12/2017
Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	10 trasporti e diritto alla mobilità	2 Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi	80%	02 – trasporto pubblico locale	Predisposizione dei documenti di gara per l'affidamento dei servizi dell'ambito del Veneto	23 – Gabbi (trasporti)	Consegna ulteriori documenti di gara	31/12/2017

			delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19			<b>centro-meridionale</b>			
<b>Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese</b>	10 trasporti e diritto alla mobilità	2 Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	<b>80%</b>	02 – trasporto pubblico locale	<b>Partecipazione con gli enti sovraordinati e con gli enti locali interessati nella eventuale riforma delle modalità di gestione degli ambiti, salvaguardando l'autonomia decisionale e gli spazi programmatici della Città metropolitana con orientamento alla dimensione di autorità di bacino favorita dalla legge n. 56/2014</b>	23 – Gabbi (trasporti)	<b>Indizione di almeno 2 conferenze dei servizi</b>	<b>31/12/2017</b>

**SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 10 PROGRAMMA 02**

	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		41.327,00	34.137,00	34.137,00
<b>di parte capitale</b>		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>TOTALE (A)</b>		<b>41.327,00</b>	<b>34.137,00</b>	<b>34.137,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	4.536.633,00	4.536.633,00	4.674.033,00	4.739.033,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	35.800.000,00	35.800.000,00	35.800.000,00	35.800.000,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	38.300,00	38.300,00	35.300,00	35.300,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	150.500,00	150.500,00	150.500,00	150.500,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	15.000,00	15.000,00	14.000,00	14.000,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>40.540.433,00</b>	<b>40.540.433,00</b>	<b>40.673.833,00</b>	<b>40.738.833,00</b>



<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	40.581.760,00	40.581.760,00	40.707.970,00	40.772.970,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>40.731.760,00</b>	<b>40.857.970,00</b>	<b>40.922.970,00</b>

## **MISSIONE n. 10 - Trasporti**

### **PROGRAMMA n. 03 Trasporto per vie d'acqua**

**MISSIONE n.10 – trasporti**

**PROGRAMMA n. 03 – trasporto per vie d'acqua**

**Responsabile della gestione: ing. Paolo Gabbi**

**Centro di responsabilità : 23 Trasporti**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il programma 03 intende garantire l'omogeneità ed uniformità della regolamentazione comunale relativa ai servizi di trasporto pubblico non di linea per via d'acqua, di persone e di cose (taxi e noleggio) e la salvaguardia della Laguna di Venezia dagli effetti del moto ondoso attraverso il coordinamento normativo in materia di navigazione in ambito lagunare.

Oltre a questo si provvede a certificare la professionalità degli operatori/conducenti dei natanti attraverso specifici esami.

L'obiettivo operativo "Internalizzazione presso la Città Metropolitana della gestione dei contrassegni LV (provvisori e definitivi) relativi alle unità da diporto, negoziando con la regione l'attribuzione delle relative risorse per una dislocazione dei vari servizi di sportello e collaborando con i comuni per logistica atta a favorire gli utenti" impone, altresì, la rivisitazione del regolamento di coordinamento della navigazione in ambito lagunare.

Dal punto di vista della organizzazione interna del Servizio, la struttura presenta da tempo forte criticità sia nella parte amministrativa che in quella tecnica causa turn over di personale che non è stato possibile sostituire per i noti vincoli finanziari ed assunzionali

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Il programma si prefigge di integrare tutte le competenze oltre che l'esercizio dei compiti e delle funzioni in materia di trasporto pubblico non di linea per via d'acqua.

L'obiettivo operativo intende garantire un approccio più vicino alla clientela, eliminando le criticità dovute alla gestione precedente.

### **3. Stakeholder finali**

Cittadini, imprese, operatori, associazioni, Forze dell'ordine, altre Amministrazioni pubbliche

### **4. Orizzonte temporale**

2017-2019

### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenete ai Servizi del centro di responsabilità

### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2017-2019	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
2. Qualità dei servizi ai comuni ai comuni ai cittadini e alle imprese	10 trasporti e diritto alla mobilità	2.Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	03 – trasporto per vie d’acqua	Internalizzazione della gestione dei contrassegni LV (provvisori e definitivi) relativi alle unità da diporto	23 – Gabbi (trasporti)	Bozza di accordo con Regione Veneto	31/12/2017

### SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 10 PROGRAMMA 03

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00

<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>TOTALE (A)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	54.000,00	54.000,00	50.000,00	25.000,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>54.000,00</b>	<b>54.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>25.000,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	54.000,00	54.000,00	50.000,00	25.000,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>	<b>54.000,00</b>	<b>54.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>25.000,00</b>

## **MISSIONE n. 10 - Trasporti**

### **PROGRAMMA n. 04 Altre modalità di trasporto**

**MISSIONE n.10 – trasporti**

**PROGRAMMA n. 04 – altre modalità di trasporto**

**Responsabile della gestione: ing. Paolo Gabbi**

**Centro di responsabilità : 23 Trasporti**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il programma 04 si articola con le seguenti attività:

##### Sistema informativo mobilità e trasporti

Raccolta, validazione e resa disponibilità di dati sulla mobilità provinciale.

Produzione di indagini, rilevazioni e studi.

Implementazione rete di misura del traffico su viabilità nel territorio provinciale e gestione del sistema di monitoraggio della mobilità.

Implementazione ed aggiornamento del modello di traffico privato.

##### Servizi per la mobilità

Perseguire interventi per rendere sostenibile la mobilità e prevenire l'inquinamento, anche in collaborazione con i Comuni inseriti nelle aree a rischio di inquinamento atmosferico da traffico.

Gestione, su delega regionale, del tavolo tecnico zonale.

Collaborazione con altri Servizi dell'Ente ed in particolare con le Politiche Ambientali per la coerenza delle iniziative per la Mobilità Sostenibile.

Incremento della mobilità dei portatori di handicap mediante messa a disposizione di autovettura multi adattata al fine dell'acquisizione della patente di guida B speciale.

#### Autoscuole, scuole nautiche, studi consulenza per la circolazione

Esercizio funzioni tecniche e amministrative conferite dallo Stato in materia di autoscuole, scuole nautiche, studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto

#### Officine per autoriparazione e centri di revisione

Esercizio funzioni amministrative conferite dallo Stato in materia di imprese di autoriparazione e officine autorizzate alla revisione veicoli.

#### Trasporto passeggeri e merci

Esercizio dei compiti e delle funzioni conferiti dallo Stato in materia di autotrasporto viaggiatori su strada e di autotrasporto di merci per conto proprio.

Gli obiettivi operativi sono particolarmente rilevanti e prevedono:

1. Implementazione nuove modalità di rilascio (anche via web) delle licenze di trasporto merci conto proprio, in modo da agevolare gli utenti evitando l'accesso allo sportello
2. Nuove modalità di rilascio (anche via web) autorizzazioni e tessere riconoscimento per esercizio attività autoscuola, scuola nautica e studi di consulenza per circolazione, in modo da agevolare gli utenti evitando l'accesso allo sportello
3. Prosecuzione delle attività di controllo sistematico per autoscuole, scuole nautiche, centri di revisione, ecc., garantendo tuttavia agli utenti la predeterminazione dei criteri e delle modalità di esercizio dell'attività ispettiva, in modo da incentivare rapporti collaborativi e la prestazione di servizi migliori e più economici ai cittadini

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Il programma si prefigge di integrare tutte le competenze oltre che l'esercizio dei compiti e delle funzioni già conferite in materia di trasporto pubblico locale, di trasporto pubblico non di linea, di autotrasporto di merci, di servizi accessori alla circolazione, di educazione alla mobilità sostenibile e sicurezza stradale, come più dettagliatamente esposto nei due progetti.



In particolare viene posta l'attenzione su:

- forte incentivazione alla educazione e formazione rivolta agli studenti della provincia in termini di mobilità sicura e sostenibile, con lo scopo di ridurre –a medio e lungo termine- i casi di incidentalità che coinvolgono i giovani;
- approfondimento delle tematiche legate alla incidentalità stradale;
- implementazione delle attività rivolte alla clientela esterna gestibili via web, con ovvi miglioramenti qualitativi e temporali nel rispondere alle esigenze manifestate.

In merito agli obiettivi operativi prescelti, l'informatizzazione è finalizzata ad agevolare le imprese del settore e gli operatori economici grazie all'azzeramento dei costi legati alla presentazione domanda e ritiro documenti presso gli uffici.

Con il 3° obiettivo ci si prefigge di garantire il mantenimento, in capo ai titolari, dei requisiti necessari allo svolgimento delle attività in questione, il tutto a favore della clientela che si rivolge agli operatori economici.

### **3. Stakeholder finali**

Cittadini, Imprese, associazioni

### **4. Orizzonte temporale**

2017-2019

### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenete ai Servizi del centro di responsabilità

### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2017-2019	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
2 Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	10 trasporti e diritto alla mobilità	2. Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	04 – altre modalità di trasporto	Implementazione nuove modalità di rilascio (anche via web) delle licenze di trasporto merci conto proprio	23 – Gabbi (trasporti)	Realizzazione Versione β	31/12/2017
2. Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	10 trasporti e diritto alla mobilità	2. Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	04 – altre modalità di trasporto	Nuove modalità di rilascio (anche via web) autorizzazioni per esercizio attività autoscuola, scuola nautica e studi di consulenza per circolazione	23 – Gabbi (trasporti)	Realizzazione Versione β	31/12/2017
2 Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	10 trasporti e diritto alla mobilità	2. Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	04 – altre modalità di trasporto	predeterminazione dei criteri e delle modalità di esercizio dell'attività ispettiva per autoscuole, scuole nautiche, centri di revisione, ecc.	23 – Gabbi (trasporti)	Approvazione criteri	30/06/2017

**SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 10 PROGRAMMA 04**

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>TOTALE (A)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	59.000,00	59.000,00	49.000,00	49.000,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>59.000,00</b>	<b>59.000,00</b>	<b>49.000,00</b>	<b>49.000,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				

Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	59.000,00	59.000,00	49.000,00	49.000,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>59.000,00</b>	<b>49.000,00</b>	<b>49.000,00</b>

## **MISSIONE n. 10 - Trasporti**

### **PROGRAMMA n. 05 Viabilità e infrastrutture stradali**

**MISSIONE n. 10 – trasporti**

**PROGRAMMA n. 05 – viabilità e infrastrutture stradali**

**Responsabile della gestione: ing. Andrea Menin**

**Centro di responsabilità : 24 Viabilità**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il programma n. 5 “Viabilità ed infrastrutture stradali” è attribuito al Servizio Manutenzione e Sviluppo del Sistema Viabilistico – Espropri.

Le attività connesse al programma n. 5 riguardano:

- la manutenzione della rete stradale provinciale eseguita sia in amministrazione diretta che mediante il ricorso ad operatori economici esterni;
- lo sviluppo della rete stradale provinciale inteso sia come realizzazione di nuove infrastrutture (ponti, strade), piste ciclabili, rotatorie ed adeguamenti stradali delle infrastrutture esistenti nonché gli eventuali procedimenti espropriativi per l’acquisizione delle aree necessarie all’attuazione delle opere, sia come attività coordinata con altri soggetti pubblici per l’attuazione di progetti comuni mediante la sottoscrizione di appositi accordi;
- la gestione del sistema infrastrutturale della mobilità attuata attraverso una serie di attività a carattere tecnico-amministrativo risultanti da attribuzioni normative riconducibili al Codice della Strada, Regolamenti di attuazione ed ulteriori normative pertinenti (gestione concessioni attive e passive, autorizzazioni accessi, passi carrai, cartelli pubblicitari, transito veicoli eccezionali, servizio di polizia stradale, etc...)

Gli obiettivi operativi che detto Servizio intende attuare sono:

- i. Attuazione delle opere pubbliche relative al patrimonio viabilistico nei tempi previsti dal relativo crono programma, con sua pubblicazione unitamente agli scostamenti e relative cause;
- ii. Definizione in corso di esercizio del fabbisogno degli interventi da realizzare, privilegiando la manutenzione diffusa con interventi atti a risolvere la pericolosità della viabilità o lo stato di bisogno rilevato attraverso il contatto con i cittadini, gli utenti e le loro segnalazioni;
- iii. Supporto ed assistenza agli organi elettivi nell'individuare criticità ed opportunità nella programmazione delle grandi soluzioni logistiche e viarie programmate dagli enti sovra ordinati, in modo da incidere sulle relative scelte, con l'appoggio degli enti locali interessati e della relativa popolazione;
- iv. Promozione della mobilità ciclopedonale, e programmazione di interventi di sviluppo volti a mettere in rete le piste ciclabili esistenti in un'ottica di Città Metropolitana, supportando l'autorità di governo del PON METRO nell'individuazione degli ambiti sovra comunali ottimali di intervento e nell'interlocuzione con gli enti locali interessati.

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

L'attuale scenario istituzionale condiziona significativamente le attività del Servizio, soprattutto in conseguenza delle continue disposizioni normative che nel corso degli ultimi anni comportano consistenti riduzioni e limitazioni alla capacità di spesa d'investimento dell'Ente. Come per lo scorso esercizio finanziario, continua ad essere necessaria la razionalizzazione delle risorse economiche ed umane e l'individuazione di priorità all'interno del documento programmatico finalizzate alla realizzazione di interventi/opere pubbliche sul proprio patrimonio viabilistico al fine di garantire l'efficienza, l'efficacia, la sicurezza della rete stradale.

## **3. Stakeholder finali**

Gli stakeholder finali sono rappresentati dai cittadini, dai turisti, dalle imprese sia pubbliche che private, dai Comuni e da altri soggetti pubblici.

## **4. Orizzonte temporale**

Gli obiettivi operativi individuati e le conseguenti attività si collocano nella programmazione triennale dell'Ente (2017-2019).

## **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità, ovvero se necessario in collaborazione con altri centri di responsabilità o eventuale ricorso a risorse umane esterne per le prestazioni professionali specialistiche in materia di servizi tecnici di ingegneria-architettura.

**6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità ovvero si dovrà precisare la necessità di ricorrere all'utilizzo di risorse strumentali appartenenti ad altri centri di responsabilità od esterne.

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2017-2019	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
2.Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	10 - trasporti e diritto alla mobilità	2.Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	05 – viabilità e infrastrutture stradali	Attuazione delle opere pubbliche relative al patrimonio viabilistico, nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma.	Andrea Menin Cdr 24 _Viabilità	Rispetto delle scadenze indicate nel cronoprogramma	Rispetto scadenze
2.Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	10 - trasporti e diritto alla mobilità	2.Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	05 – viabilità e infrastrutture stradali	Definizione degli interventi atti a risolvere la pericolosità della viabilità o lo stato di bisogno rilevato attraverso il contatto con i cittadini, gli utenti e le loro segnalazioni	Andrea Menin Cdr 24 _Viabilità	Redazione Elenco degli interventi da realizzare suddiviso per strada con i relativi costi	Entro il 31/08/2017
2.Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	10 - trasporti e diritto alla mobilità	2.Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	05 – viabilità e infrastrutture stradali	Individuazione e criticità ed opportunità nella programmazione delle grandi soluzioni logistiche e viarie programmate dagli enti sovra ordinati.	Andrea Menin Cdr 24 _Viabilità	Studio proposte ed analisi SWOT entro 2 MESI dall'arrivo delle richieste	Entro 60 GG
2.Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	10 - trasporti e diritto alla mobilità	2.Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	05 – viabilità e infrastrutture stradali	Promozione della mobilità ciclopedonale	Andrea Menin Cdr 24 _Viabilità	Redazione del piano della ciclabilità	entro il 30/09/2017



**SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 10 PROGRAMMA 05**

	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		162.686,00	150.706,00	150.706,00
<b>di parte capitale</b>		673.493,25	25.695,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>TOTALE (A)</b>		<b>836.179,25</b>	<b>176.401,00</b>	<b>150.706,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	3.243.130,71	3.243.130,71	1.290.360,56	1.980.701,88
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	558.760,92	558.760,92	1.709.639,44	1.019.298,12
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche che finanziano spese in c/capitale	941.239,08	941.239,08	1.290.360,56	1.980.701,88
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.129.000,00	1.129.000,00	975.256,00	975.256,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in c/capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>5.949.130,71</b>	<b>5.949.130,71</b>	<b>5.342.616,56</b>	<b>6.032.957,88</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	1.704.627,15	1.704.627,15	30.000,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.788.176,40	3.788.176,40	2.629.616,75	1.509.298,12
<b>TOTALE (C)</b>	<b>5.492.803,55</b>	<b>5.492.803,55</b>	<b>2.659.616,75</b>	<b>1.509.298,12</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Alienazione di attività finanziarie	220.000,00	220.000,00	1.304.000,00	820.000,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>220.000,00</b>	<b>220.000,00</b>	<b>1.304.000,00</b>	<b>820.000,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	5.120.577,63	5.120.577,63	4.152.962,00	4.152.962,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	3.688.767,94	7.377.535,88	5.329.672,31	4.360.000,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>12.498.113,51</b>	<b>9.482.634,31</b>	<b>8.512.962,00</b>

## **MISSIONE n. 11 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

### **PROGRAMMA n. 01 Sistema di protezione civile**

**MISSIONE n.11 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**PROGRAMMA n. 01 – Sistema di protezione civile**

**Responsabile della gestione: dott. Massimo Gattolin**

**Centro di responsabilità : 31 Protezione civile**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Ancora nel 2016 il percorso della nuova legislazione nazionale e regionale in materia è in via di consolidamento preannunciando potenziali importanti novità che vedrebbero una ricentralizzazione della protezione civile a livello nazionale e, in via sussidiaria, regionale. Solo a seguito di un quadro normativo chiaro si potrà eventualmente valutare l'opportunità di avviare forme di convenzionamento con i Comuni per l'esercizio unitario e coordinato delle funzioni di protezione civile tanto in "tempo di pace" (preventive), quanto in emergenza. Ciò dovrà presupporre un'attenta analisi delle risorse umane specialistiche che resteranno disponibili al fine di determinare la qualità e quantità di tale eventuale impegno. Nel frattempo, la Città Metropolitana di Venezia si propone, in continuità con quanto fatto dalla ex Provincia di Venezia ed in preparazione di nuovi scenari, di essere soggetto di riferimento e supporto, a legislazione vigente, per i Comuni e nei rapporti con Regione e Stato. A tale scopo e pure in previsione dell'avviato processo di pianificazione strategica della Città metropolitana si dovrà avviare una revisione del Piano provinciale di protezione civile (2008), tenendo conto delle potenzialità delle più recenti tecnologie informatiche, con particolare riferimento alle sezioni che necessitano di intervento prioritario: rischio idraulico, rischio di incidente rilevante e procedure di intervento.

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Costruire abilità e professionalità specifiche tra i volontari di Protezione Civile a tutela e salvaguardia del territorio e delle comunità ivi residenti. Garantire un soccorso efficace e puntuale alla popolazione colpita da calamità. Favorire e consolidare le relazioni interistituzionali con i Comuni

ed il territorio, assicurando risorse adeguate nella gestione delle emergenze. La finalità di maggior valore strategico sarà la costituzione di un modello metropolitano di protezione civile, in particolare in coordinamento con la pianificazione strategica e territoriale, tenuto conto dei vincoli di quella di settore.

### **3. Stakeholder finali**

Volontariato di protezione civile, cittadini, Comuni della provincia

### **4. Orizzonte temporale**

Triennio 2017-2019

### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale (2 dipendenti) della Regione Veneto, assegnato al Servizio Protezione civile della Città metropolitana

### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio Protezione Civile e altre che potranno essere reperite

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2017-2019	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
3.Qualità del Territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	11 Soccorso civile	3. Interventi sul territorio e protezione del cittadino	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 11	80%	01 – sistema di protezione civile	<b>Coordinamento delle competenze dei comuni in materia di razionalizzazione dell'acquisto e gestione delle attrezzature, della formazione del volontariato di protezione ricercando la piena integrazione delle attività dei gruppi territoriali e comunali con il sistema regionale</b>	31– Massimo Gattolin (Protezione Civile)	<b>N° di Sezioni aggiornate del vigente Piano provinciale di P.C.</b>	<b>3 sezioni del Piano di protezione civile da aggiornare Entro il 2016</b>

**SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 11 PROGRAMMA 01**

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
di parte corrente		7.663,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>TOTALE (A)</b>		<b>7.663,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	52.000,00	52.000,00	52.000,00	0,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>TOTALE (B)</b>	<b>52.000,00</b>	<b>52.000,00</b>	<b>52.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.000,00	5.000,00	13.000,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>13.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	59.663,00	59.663,00	52.000,00	0,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	5.000,00	5.000,00	13.000,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>64.663,00</b>	<b>65.000,00</b>	<b>0,00</b>

## **MISSIONE n. 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

### **PROGRAMMA n. 01 Interventi per l'infanzia**

**MISSIONE n. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**PROGRAMMA n. 01 – Interventi per l'infanzia**

**Responsabile della gestione: dott.ssa Gloria Vidali.**

**Centro di responsabilità: 81 Servizi sociali.**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

L'esercizio delle funzioni non fondamentali è attualmente regolato dalla Legge regionale Veneto 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" la cui fase attuativa non si è ancora completata; pertanto quanto segue è condizionato da ulteriori e diversi atti, provvedimenti, indirizzi di programmazione, definizione di standard dei servizi e trasferimento di risorse, che potranno essere adottati dalla Regione con riferimento alla titolarità e all'esercizio delle funzioni in ambito di servizi sociali nell'esercizio 2017 e seguenti.

La Città metropolitana di Venezia opererà in conformità alla legge Regione del Veneto numero 19 del 29.10.2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali", che stabilisce che le funzioni già conferite dalla Regione restano in capo alle Province (articolo 2) e, nello specifico, alla Città metropolitana di Venezia (articolo 3), in particolare per quanto riguarda gli interventi sociali verso i minori riconosciuti dalla sola madre e il trasporto scolastico degli studenti disabili ai servizi di istruzione secondaria di secondo grado (rispettivamente, articolo 131 e 138 della legge Regione del Veneto numero 11 del 1304.2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto-legislativo 31 marzo 1998, n. 112).

Sia gli interventi sociali a favore dei minori riconosciuti dalla sola madre che il servizio di trasporto, in assenza di direttive della Regione del Veneto relative agli standard dei servizi, alle risorse umane e alla dotazione dei beni strumentali (ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge Regione del Veneto 2015/19), saranno attuati tramite una forte integrazione socio-sanitaria nel locale "Piano di zona dei servizi sociali" del Comune territorialmente competente, così da perseguire l'unitarietà dei servizi e degli interventi in un'ottica di sussidiarietà verticale, avvalendosi, a tal fine, delle forme organizzative consentite dal decreto-legislativo 2000/267 e degli accordi previsti dalla legge 1990/241.



La Città metropolitana, in attesa della definizione dei relativi indirizzi in accordo con la Regione Veneto, comunque assicurerà la gestione della riforma della legge regionale 19 in caso di rientro della delega regionale, con inserimento nei relativi appalti di apposite clausole di continuità e mantenimento dei servizi a garanzia degli utenti. L'obiettivo del triennio sarà quello di erogare i servizi nell'ottica di una crescente garanzia di qualità a favore dell'utenza.

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

L'obiettivo operativo di cui al punto 1. deriva dalla legge Regione del Veneto 29.10.2015, numero 19, la quale detta le disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali, in attuazione della legge 07.04.2014, numero 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".

A tale fine, la legge Regione del Veneto 2015/19 prevede:

- i. che le funzioni già conferite dalla Regione restino in capo alle Province (articolo 2) e, nello specifico, alla Città metropolitana di Venezia (articolo 3);
- ii. la possibilità di definire gli standard dei servizi, le risorse umane e la dotazione dei beni strumentali necessari alla attuazione della legge (articolo 9, comma 1);
- iii. il trasferimento alla Regione del personale addetto a tutte le funzioni non fondamentali confermate alla Città metropolitana di Venezia e alle province, col contemporaneo distacco presso i precitati enti con oneri a carico della Regione.

## **3. Stakeholder finali**

Gli stakeholder finali sono i minori riconosciuti dalla sola madre e gli studenti disabili frequentanti i servizi di istruzione secondaria di secondo grado, residenti nel territorio della Città metropolitana di Venezia.

## **4. Orizzonte temporale**

L'obiettivo operativo ha valenza per il triennio 2017/2019.

## **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai servizi del centro di responsabilità.

Tutto il personale del servizio è dipendente della Regione Veneto distaccato presso la Città metropolitana per svolgere funzioni delegate.

## **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai servizi del centro di responsabilità.

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2017-2019	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
2. Qualità dei servizi ai comuni ai comuni ai cittadini e alle imprese	12 – diritti sociali, politiche sociali famiglia	1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 – 12 - 15	80%	01 - Interventi per l'infanzia	Qualificare il livello dei servizi rivolti ai minori	81 – Vidali (servizi sociali)	Deposito bozza proposta di disciplinare dei servizi da erogare	31/12/2017

**SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 12 PROGRAMMA 01**

	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		0,00	0,00	0,00
<b>di parte capitale</b>		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>TOTALE (A)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>

## **MISSIONE n. 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

### **PROGRAMMA n. 02 Interventi per la disabilità**

**MISSIONE n. 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**PROGRAMMA n. 02 – interventi per la disabilità**

**Responsabile della gestione: dott. Giovanni Braga**

**Centro di responsabilità : 47 Mercato del Lavoro**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Le attività che si sviluppano nell'ambito del presente programma, che raggruppa gli interventi posti in essere dall'Amministrazione per la disabilità, sono finalizzate all'ottimizzazione dei servizi assistenziali erogati a favore dei cittadini e delle imprese

Il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili è disciplinato dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, relativa a "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", recante norme in materia di inserimento lavorativo dei disabili, dalla legge regionale 3 agosto 2001, n. 16, attuativa della suddetta legge n. 68/1999 e dalla DGR n. 2094 del 19/11/2013 con cui vengono stabiliti e criteri di utilizzo ed assegnate le risorse agli enti gestori.

L'Amministrazione ha in gestione le seguenti attività: borse lavoro per i tirocinanti disabili, incentivi alle aziende per l'assunzione di lavoratori con disabilità secondo le diverse declinazioni stabilite dalle DGR regionali, la promozione e lo sviluppo di misure di politiche attive del lavoro dedicate agli utenti iscritti alle categorie protette, i rimborsi alle aziende che effettuano versamenti erronei alla Regione per gli esoneri all'assunzione.

L'obiettivo operativo del programma prevede la realizzazione di interventi di mediazione e accompagnamento al lavoro individualizzato per i lavoratori disabili che presentano disabilità psichica, intellettiva o che sono individuati come di difficile collocabilità dal Comitato Tecnico (art. 6, comma 2, L. 68/99), al fine di promuovere l'effettiva partecipazione delle persone svantaggiate alla vita sociale e lavorativa della collettività senza esclusione alcuna

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

L'ottimizzazione del servizio è raggiunta attraverso un uso efficiente e mirato delle risorse regionali a valere sul fondo per l'occupazione dei disabili, in quanto, nel rispetto dei criteri di gestione dettati dalla Regione (attualmente in vigore), si mira a potenziare l'offerta del collocamento mirato con attività di accompagnamento al lavoro per lavoratori disabili di difficile collocabilità mediante il ricorso a forme di collaborazione con idonee strutture del territorio.

## **3. Stakeholder finali**

Sono destinatari diretti le aziende che assumono lavoratori iscritti alle liste di cui alla L.68/99 (Disabili) e i lavoratori assunti ai sensi della L.68/99.

## **4. Orizzonte temporale**

2017/2019

## **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate da parte del personale appartenente ai Servizi per l'impiego e del Servizio per la promozione delle pari opportunità e per il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale. Centro di responsabilità 47

## **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2017-2019	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
<b>2. Qualità dei servizi ai comuni ai comuni ai cittadini e alle imprese</b>	12 – diritti sociali, politiche sociali famiglia	<b>1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini</b>	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 – 12	<b>80%</b>	02 – interventi per la disabilità	<b>Ottimizzazione della gestione relativa al Fondo regionale disabili</b>	47 – Braga (mercato del lavoro)	Potenziamento dell'offerta del collocamento mirato con attività di accompagnamento al lavoro per lavoratori disabili di difficile collocabilità mediante il ricorso a forme di collaborazione con idonee strutture del territorio	Affidamento servizio di tutoraggio e accompagnamento utenti L.68/99 di difficile collocabilità

## **MISSIONE n. 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

### **PROGRAMMA n. 02 – Interventi per la disabilità**

**Responsabile della gestione: dott.ssa Gloria Vidali**

**Centro di responsabilità: 81 Servizi sociali**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

L'esercizio delle funzioni non fondamentali è attualmente regolato dalla Legge regionale Veneto 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" la cui fase attuativa non si è ancora completata; pertanto quanto segue è condizionato da ulteriori e diversi atti, provvedimenti, indirizzi di programmazione, definizione di standard dei servizi e trasferimento di risorse, che potranno essere adottati dalla Regione con riferimento alla titolarità e all'esercizio delle funzioni in ambito di servizi sociali nell'esercizio 2017 e seguenti.

Nell'ambito dei servizi sociali, ai sensi della legge regionale 11/2001, vengono direttamente seguiti i servizi e gli interventi sociali volti a garantire l'assistenza scolastica integrativa degli alunni/studenti con disabilità sensoriale frequentanti le scuole di ogni ordine e grado del territorio della Città metropolitana, fino all'assolvimento dell'obbligo formativo.

Fondamentale in questa azione è il costante impegno ad operare in rete con le famiglie interessate e con i servizi territoriali che, a seconda delle situazioni, possono trovarsi coinvolti (comuni, Az. ULSS, scuole): solo questa sinergia può infatti garantire il raggiungimento di risultati di crescita e autonomia rispetto ai problemi che le persone si trovano ad affrontare.

Risulta prioritario per i bambini e i ragazzi che vivono una condizione di disabilità - sia essa fisica o sensoriale - l'essere dotati di adeguati strumenti e ausili atti a garantirne il diritto all'istruzione, favorendone l'inserimento sociale e il rendimento scolastico, attraverso il recupero e lo sviluppo delle capacità e potenzialità individuali.

La Città metropolitana, in attesa della definizione dei relativi indirizzi in accordo con la Regione Veneto, comunque assicurerà la gestione della riforma della legge regionale 19/2015 in caso di rientro della delega regionale, con inserimento nei relativi appalti di apposite clausole di continuità e mantenimento del livello dei servizi a garanzia degli utenti. Nel triennio si punterà ad accrescere la qualità degli interventi rivolti ai disabili sensoriali. Prima di tutto sarà necessario predisporre entro il 2017 uno studio per l'affidamento dei servizi al termine dell'appalto in essere.



## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Nell'ottica di una ottimizzazione dei servizi assistenziali rivolti ai cittadini, si rende necessario affinare le procedure per l'accesso e la fruizione dei servizi socio-assistenziali, per renderle funzionali ad un migliore utilizzo dei servizi da parte della cittadinanza e, in particolare, dei nuclei familiari nei quali siano presenti alunni/studenti con disabilità sensoriale frequentanti le scuole di ogni ordine e grado del territorio della Città metropolitana.

Questi ambiti di intervento meritano la massima attenzione poiché nei percorsi rivolti alle persone con disabilità, l'individuazione delle problematiche deve essere corretta, precoce e tempestiva, affinché ne possano conseguire progetti - siano essi educativi, abilitativi e/o riabilitativi - coerenti ed efficaci rispetto alle difficoltà del soggetto interessato e della sua famiglia.

L'obiettivo operativo consisterà, pertanto, nell'ottimizzazione delle procedure per l'accesso e la fruizione dei servizi socio-assistenziali che direttamente dipendono dalle attività del Centro servizi per le disabilità sensoriali, attraverso una proposta di carta dei servizi per i disabili sensoriali.

## **3. Stakeholder finali**

Famiglie nelle quali siano presenti bambini e ragazzi portatori di disabilità sensoriali.

## **4. Orizzonte temporale**

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2017/2019; l'indicatore ha valenza per il 2017.

## **5. Risorse umane da impiegare:**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità "Servizi sociali".

Tutto il personale del servizio è dipendente della Regione Veneto distaccato presso la Città metropolitana per svolgere funzioni delegate.

## **6. Risorse strumentali da utilizzare:**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2017-2019	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
2. <b>Qualità dei servizi ai comuni ai comuni ai cittadini e alle imprese</b>	12 – diritti sociali, politiche sociali famiglia	<b>1. Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini</b>	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 – 12 - 15	<b>80%</b>	02 – Interventi per la disabilità	<b>Studio per nuovo affidamento dei servizi a partire dall'a.s. 2018/2019</b>	81 – Vidali (servizi sociali)	<b>Deposito bozza di capitolato con clausole di continuità a garanzia degli utenti</b>	<b>31/12/2017</b>

**SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 12 PROGRAMMA 02**

	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		519.696,00	0,00	0,00
<b>di parte capitale</b>		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>TOTALE (A)</b>		<b>519.696,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>1.818.000,00</b>	<b>1.818.000,00</b>	<b>1.818.000,00</b>	<b>1.818.000,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				

Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	2.337.696,00	2.337.696,00	1.818.000,00	1.818.000,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>2.337.696,00</b>	<b>1.818.000,00</b>	<b>1.818.000,00</b>

## **MISSIONE n. 14 - Sviluppo economico e competitività**

### **PROGRAMMA n. 01 Industria, Pmi e artigianato**

**MISSIONE n. 14 – sviluppo economico e competitività**

**PROGRAMMA n. 01 – industria, Pmi e artigianato**

**Responsabile della gestione: dott.ssa Gloria Vidali**

**Centro di responsabilità : 34 attività produttive**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Attraverso il servizio Attività produttive l'ente:

- partecipa attivamente al Gruppo interprovinciale di lavoro dei soggetti responsabili delle Intese Programmatiche d'Area attive e operanti nella nostra Regione, promosso dall'Assessorato regionale alla programmazione negoziata. Il territorio della Città metropolitana è interamente coperto dalle intese, complessivamente sono 4: Chioggia, Cavarzere e Cona, Riviera del Brenta, Miranese e Venezia orientale; delle prime 3 la Provincia, ora Città metropolitana, è anche soggetto responsabile, mentre della quarta è membro effettivo del Tavolo di concertazione;
- promuove attività di concertazione, essendo l'ente socio di tre patti territoriali, per due dei quali è anche soggetto responsabile: quello generalista di Chioggia Cavarzere e Cona e quello specializzato per l'agricoltura e la pesca dell'area meridionale, approvati e finanziati; mentre è socio del patto territoriale del Veneto orientale;
- gestisce gli aspetti tecnico-operativi attinenti i rapporti amministrativi con i diversi tavoli di concertazione nel frattempo costituiti con altre Amministrazioni locali, Istituzioni e/o Associazioni economiche e sociali (es: contraffazione, edilizia e cantieristica, ecc.);

- compendia tutte le attività concernenti la tutela, la valorizzazione, la promozione economica e territoriale delle produzioni, soprattutto delle piccole e medie imprese e dei prodotti locali, mediante la partecipazione e/o il sostegno alle più importanti manifestazioni sovracomunali, curando anche l'istruttoria dei patrocini delle principali iniziative;
- ha in carico l'attività prevista dalla normativa regionale in materia di turismo e si occupa di seguire per intero il procedimento sanzionatorio, audizioni, atti di accertamento, notificazione delle ordinanze e iscrizioni a ruolo delle ordinanze-ingiunzioni non assolte per la riscossione coattiva di quanto dovuto a mezzo della società incaricata Equitalia Servizi Spa.

Queste attività di assistenza e collaborazione tecnico amministrativa da parte della Città metropolitana, saranno in linea con il Piano Strategico e coerenti con la politica regionale.

In attesa della definizione dei relativi indirizzi in accordo con la Regione Veneto, la Città metropolitana

proseguirà nell'esercizio delle attività consolidate e fornirà supporto alle categorie e le associazioni nel riconoscimento e promozione del Marchio della Città metropolitana. Assicurerà la ripresa del ruolo di partecipante e di indirizzo nelle IPA, nei patti territoriali, nei GAC e nei GAL, previa dotazione di idonea struttura operativa e collaborerà con le categorie economiche e gli enti sovraordinati.

Per perseguire questi obiettivi il servizio redigerà nel corso del primo anno apposita bozza di regolamento sulla tutela della provenienza dei beni e servizi caratteristici del territorio metropolitano. Nel seguito del triennio proseguirà l'attività a sostegno della tipicità di beni e servizi.

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

L'obiettivo strategico di razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei Comuni e delle imprese verrà perseguito prevalentemente attraverso attività di supporto tecnico amministrativo ai comuni in ambito di ricerca, proposta, ammissione, progettazione e rendicontazione di interventi, attività e iniziative funzionali all'ottenimento di fonti di finanziamento esogene. Per ottenere questo risultato verranno coinvolte le migliori esperienze e buone pratiche attive nel territorio metropolitano, partendo innanzitutto dal coinvolgimento dei comuni e del comune capoluogo.

## **3. Stakeholder finali**

Enti Locali, Associazioni di categoria, Operatori turistici

## **4. Orizzonte temporale**

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2017/2019, l'indicatore ha valenza per il 2017.

## 5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai servizi del centro di responsabilità Attività Produttive.

## 6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai servizi del centro di responsabilità

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2017-2019	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	14-sviluppo economico e competitività	<b>2. Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese</b>	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	<b>80%</b>	01 – industria, pmi e artigianato	<b>Supporto al riconoscimento e promozione del Marchio della Città metropolitana</b>	34– Vidali (attività produttive)	<b>Deposito bozza regolamento di provenienza dei beni e servizi caratteristici del territorio</b>	<b>30/09/2017</b>

**SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 14 PROGRAMMA 01**

	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		21.575,00	0,00	0,00
<b>di parte capitale</b>		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>TOTALE (A)</b>		<b>21.575,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	21.575,00	21.575,00	0,00	0,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>21.575,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **MISSIONE n. 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

### **PROGRAMMA n. 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**

**MISSIONE n.15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale**

**PROGRAMMA n. 01 – servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**

**Responsabile della gestione: dott. Giovanni Braga**

**Centro di responsabilità : 47 Mercato del Lavoro**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Le attività che si sviluppano nell'ambito del presente programma sono principalmente collegate all'erogazione dei Servizi per l'Impiego, al consolidamento della qualità dei servizi, all'attuazione delle linee guida nazionali e regionali (di cui alla DGR 1321/2011 ad oggetto "*Approvazione delle linee guida e degli indirizzi applicativi per il collocamento dei lavoratori in mobilità, approvazione della direttiva in materia di dichiarazione di immediata disponibilità, e di decadenza dai trattamenti di sostegno al reddito nonché modifiche in tema di conservazione dello stato di disoccupazione*", alla D.G.R. 1255/2013 "*Indirizzi operativi per i Servizi pubblici per il lavoro*", alla L. reg.le n.3/2009, al DDR 112/2014, così come modificato dal DDR 805/2014, al D.lgs. 181/2000 , ecc.)

L'assetto istituzionale e le competenze dei servizi per l'impiego e per le politiche attive per il lavoro sono tuttora in una fase di riordino complessivo, sia a livello di normativa nazionale che regionale; in particolare il quadro di riferimento è stato modificato dall'entrata in vigore del d.lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183", e il d. lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183".

La legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19, ha provveduto a dettare nuove disposizioni per il conferimento delle funzioni amministrative già attribuite dalle Regioni alle Province, mantenendole in capo alle stesse; in particolare l'art. 5 - Disposizioni in materia di politiche attive del lavoro

e di servizi per il lavoro - dispone che per il biennio 2015/2016 la responsabilità organizzativa e amministrativa della gestione dei Centri per l'impiego e del relativo personale resta affidata in via transitoria alle ex province venete e alla Città metropolitana di Venezia, garantendone il finanziamento, e che i rapporti relativi alla gestione dei Centri per l'Impiego sono regolati da apposita convenzione, il cui schema è stato approvato con DGR 1452 del 15/09/2016.

Ciò premesso, il programma è diretto all'ottimizzazione dell'erogazione dei Servizi per l'Impiego per quanto riguarda: accoglienza e informazione orientativa, gestione procedure amministrative correlate allo stato di disoccupazione e agli adempimenti di competenza dei Centri per l'Impiego, incontro D/O e promozione dei servizi per l'impiego, Eures, promozione e gestione dei tirocini di formazione e orientamento; integrazione al lavoro delle persone disabili; integrazione nel mercato del lavoro locale di extracomunitari; gestione attività di supporto ai servizi (certificazioni, accesso agli atti, ...); gestione del Sistema Informativo Lavoro - elaborazioni statistiche; gestione controversie collettive.

L'obiettivo operativo del programma, propone la riduzione dei tempi per l'attivazione dei tirocini nelle realtà produttive del territorio metropolitano, finalizzato a favorire l'occupazione nel proprio territorio.

Vengono inoltre sviluppate le attività relative al servizio Obbligo formativo, che comprende anche la gestione della banca dati ARS e che prevede attività di orientamento e riorientamento finalizzate a prevenire la **dispersione scolastica**, nonché attività di vigilanza sull'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione

## 2. Motivazione delle scelte e finalità

Nel contesto di riferimento, caratterizzato dalla prolungata crisi economica che ha riverberato i propri effetti nel mercato del lavoro causando l'attuale crisi occupazionale, la razionalizzazione ed il miglioramento dei servizi a favore dei cittadini e delle imprese cui sono orientati le azioni e le attività del presente programma, rappresentano obiettivi di primaria rilevanza che ci si prefigge di raggiungere riducendo i tempi di erogazione dei servizi a favore dei cittadini e degli operatori economici del mercato del lavoro, favorendo l'occupabilità dei cittadini e l'acquisizione di risorse umane da parte degli operatori economici.

In particolare il primo obiettivo operativo consiste nel miglioramento l'efficienza della rete dei servizi al lavoro attraverso la riduzione dei tempi previsti per l'attuazione delle politiche regionali per l'occupazione e l'occupabilità (DGR 1324/2013) e si prefigge di ridurre i tempi medi previsti per l'attivazione dei tirocini gestiti dai Centri per l'Impiego Provinciali da delibera da 30 gg a 25 gg; il secondo obiettivo operativo consiste nella razionalizzazione degli interventi per contrastare la dispersione scolastica nel territorio metropolitano e si prefigge di attuare azioni mirate in risposta alle richieste di orientamento e riorientamento da parte degli istituti scolastici in tutto nel territorio metropolitano.

## 3. Stakeholder finali

Cittadini, Aziende, Enti pubblici.

#### **4. Orizzonte temporale**

2017/2019

#### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi per l'impiego. Si precisa che il personale dei Servizi per l'Impiego, ai sensi del combinato disposto della legge 190/2015, del d.l. 78/2015, della l.r. 19/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 150/2015, e' posto in posizione sovranumeraria ed il relativo costo e' sostenuto per 1/3 dalla regione e per 2/3 dallo stato

#### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2017-2019	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
2. Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	15-politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	01 – servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Prosecuzione delle attività in corso in attesa della definizione dei relativi indirizzi in accordo con la regione Veneto. Ciò premesso la Città Metropolitana, per favorire l'occupazione nel proprio territorio, proporrà la riduzione dei tempi per l'attivazione dei tirocini nelle realtà produttive	47 – Braga (mercato del lavoro)	Tempi di attivazione dei tirocini gestiti dai Centri per l'Impiego Provinciali	Tempo medio per attivazione tirocini=25 giorni (tempi previsti da delibera= 30 gg) - Tempi previsti nel 2016=26

**SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 15 PROGRAMMA 01**

	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		186.737,00	177.279,00	177.279,00
<b>di parte capitale</b>		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>TOTALE (A)</b>		<b>186.737,00</b>	<b>177.279,00</b>	<b>177.279,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.311.678,00	2.311.678,00	2.311.678,00	2.291.678,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>2.311.678,00</b>	<b>2.311.678,00</b>	<b>2.311.678,00</b>	<b>2.291.678,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				

Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	2.498.415,00	2.498.415,00	2.488.957,00	2.468.957,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>2.498.415,00</b>	<b>2.488.957,00</b>	<b>2.468.957,00</b>

## **MISSIONE n. 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

### **PROGRAMMA n. 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

**MISSIONE n.16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

**PROGRAMMA n. 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

**Responsabile della gestione: dott. Massimo Gattolin**

**Centro di responsabilità : 33 - Agricoltura**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Le aree rurali e le imprese agricole sono ormai riconosciute nella politica comunitaria come elementi centrali della cura e manutenzione del territorio e non solo come produttori. A tal fine stanno infatti prendendo piede azioni coordinate per la promozione di un turismo sostenibile, anche quale integrazione al reddito, oltre che una vera e propria manutenzione mediante accordi con le amministrazioni e gli enti deputati al controllo delle quantità e della qualità delle risorse idriche/irrigue.

Le attività del servizio agricoltura dovranno allora riguardare lo sviluppo della multifunzionalità dell'azienda agraria e la valorizzazione del loro ruolo nell'ambito delle azioni che saranno previste nel Piano Strategico Metropolitano. A tale scopo saranno da ricercare inoltre collaborazioni con le associazioni di categoria per sviluppare il ruolo delle imprese agricole come elementi protagonisti dell'agroambiente e della tutela della qualità del territorio.

Nel contempo saranno mantenuti ed ove possibile migliorati gli standard di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, secondo le competenze conferite dalla Regione Veneto, in particolare in quelle attività che comportano un'interferenza con le matrici ambientali: utilizzo agronomico effluenti zootecnici, acque reflue, digestato da impianti biogas e vinacce.



## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Favorire la redditività delle imprese agricole promuovendo al contempo la qualità dell'ambiente agrario attraverso lo strumento della multifunzionalità nella considerazione che l'agricoltura è lo strumento principale di gestione del territorio.

## **3. Stakeholder finali**

Aziende agrarie del territorio della Città metropolitana, associazioni di categoria e di cittadini, amministrazioni comunali, consorzi di bonifica

## **4. Orizzonte temporale**

Triennio 2017-2019

## **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale del Servizio agricoltura, in sinergie con altri Servizi della Città metropolitana

## **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio.

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2017-2019	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
3.Qualità del Territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.interventi a favore dell'agricoltura e in materia di caccia e pesca	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 16	80%	01 – sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	<b>Rilancio della filiera agroalimentare, sostegno della promozione delle produzioni locali e sviluppo del ruolo delle aziende quali protagonisti nella cura del territorio e della qualità dell'ambiente, anche tramite la ricerca di finanziamenti europei e nazionali</b>	33– Massimo Gattolin (Agricoltura)	% Incontri informativi con associazioni di categoria, tecnici e aziende sul totale di occasioni di finanziamento segnalate da Ufficio Europa	<b>100%</b>

**SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 16 PROGRAMMA 01**

	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		17.064,00	17.064,00	17.064,00
<b>di parte capitale</b>		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>TOTALE (A)</b>		<b>17.064,00</b>	<b>17.064,00</b>	<b>17.064,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	263.979,00	263.979,00	263.979,00	257.179,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	200,00	200,00	200,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>275.179,00</b>	<b>275.179,00</b>	<b>275.179,00</b>	<b>263.179,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				

Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	292.243,00	292.243,00	292.243,00	280.243,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>292.243,00</b>	<b>292.243,00</b>	<b>280.243,00</b>

## **MISSIONE n. 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

### **PROGRAMMA n. 02 Caccia e pesca**

**MISSIONE n.16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

**PROGRAMMA n. 02 – Caccia e pesca**

**Responsabile della gestione: ing. Paolo Gabbi**

**Centro di responsabilità : 78 Caccia e Pesca**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

La Città metropolitana è titolare di importanti funzioni in materia di gestione della fauna selvatica e ittica, gestione dell'attività venatoria, gestione e regolamentazione delle attività alieutiche nelle acque interne e marittime interne, proprie o delegate dalla L. 157/1992, dalla L.R. 50/1993 e dalla L.R. 19/1998. La normativa delega non soltanto le funzioni amministrative in materia di esercizio dell'attività venatoria e della pesca, bensì anche funzioni connesse alla protezione della fauna selvatica omeoterma (uccelli e mammiferi) e di protezione del patrimonio ittico.

La normativa prevede l'adozione e l'applicazione di tre piani di settore a valenza quinquennale:

- Piano Faunistico Venatorio;
- Carta Ittica relativa ai corsi d' acqua dolce di Zona A e B;
- Piano per la gestione delle risorse alieutiche delle lagune della provincia di Venezia.

L'attività di applicazione dei piani di settore (con verifica del mantenimento dei requisiti sulle diverse tipologie di aree e relativa attività di tabellazione perimetrale), a contenuto prevalentemente tecnico, si accompagna ad una complessa ed eterogenea attività amministrativa (oltre

3200 provvedimenti adottati annualmente) consistente, per lo più, nel rilascio di autorizzazioni, concessioni, licenze di pesca professionale, tesserini venatori, erogazione contributi, controllo numerico delle specie, contenzioso e procedure sanzionatorie ex L. 689/1981 (corrispondenti ad oltre 60 diversi procedimenti amministrativi codificati) .

In riferimento a quanto sopra, i rapporti con l'utenza sono particolarmente intensi e differenziati e comportano relazioni periodiche e dirette con:

- circa 4.500 cacciatori residenti in provincia di Venezia;
- circa 1.000 cacciatori residenti in altre province che esercitano l'attività venatoria sul territorio provinciale;
- i dirigenti dei 5 Ambiti Territoriali di Caccia presenti sul territorio provinciale;
- 51 concessionari di Aziende Faunistico-Venatorie e Az. Agro-Turistico Venatorie;
- circa 20.000 pescatori dilettantistico sportivi residenti in provincia di Venezia;
- circa 1.000 pescatori di professione residenti;
- circa 100 dirigenti di Cooperative di pesca professionale e Società Agricole che esercitano attività di acquacoltura operanti in provincia di Venezia;
- la società *in house* GRAL S.c. a r.l..

L'applicazione del presente programma richiede necessariamente l'adozione di forme di stretta collaborazione con l'attività di altri Servizi della Città metropolitana, in particolare con il Corpo di Polizia locale, con l'Ufficio Agricoltura, con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e per il decentramento.

L'obiettivo operativo "Prosecuzione delle attività in corso in attesa della definizione dei relativi indirizzi in accordo con la Regione Veneto. Ciò premesso, verrà comunque proposta la conclusione e revisione dell'attività di pianificazione intrapresa, curando i rapporti con le associazioni di categoria e collaborando con le medesime per il riposizionamento delle funzioni della società GRAL a seconda degli esiti della riforma delle società partecipate" costituisce il core-business della funzione Caccia Pesca.

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Il complesso delle attività è finalizzato ad attuare i tre piani di settore, arricchire la fauna selvatica di pianura e il patrimonio costituito dalle specie ittiche autoctone dei corsi d'acqua dolce, ridurre i potenziali conflitti tra fauna selvatica e produzioni agricole e zootecniche, attraverso la corresponsione di contributi in favore di imprese agricole e il controllo quantitativo delle specie dannose, razionalizzare la gestione della fauna ittica e dell'attività di pesca sia dilettantistico sportiva che professionale, sostenere e indirizzare l'attività di venericoltura in Laguna di Venezia e, in particolare, ad ottimizzare ulteriormente il rapporto con i cittadini, le associazioni, i concessionari, ecc..

### 3. Stakeholder finali

Cittadini, associazioni, Ambiti Territoriali di Caccia, aziende, società in house

### 4. Orizzonte temporale

2017-2019

### 5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità

### 6. Risorse strumentali da utilizzare:

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2017/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2017-2019	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
3. Qualità del Territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4. Interventi a favore dell'agricoltura e in materia di caccia e pesca	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 16	80%	02 – caccia e pesca	Revisione del Piano gestione risorse alieutiche	78 – Gabbi (caccia e pesca)	Deposito proposta di nuovo Piano	31/12/2017

**SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 16 PROGRAMMA 02**

	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		29.906,00	0,00	0,00
<b>di parte capitale</b>		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>TOTALE (A)</b>		<b>29.906,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	287.000,00	287.000,00	287.000,00	287.000,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>463.000,00</b>	<b>463.000,00</b>	<b>463.000,00</b>	<b>463.000,00</b>



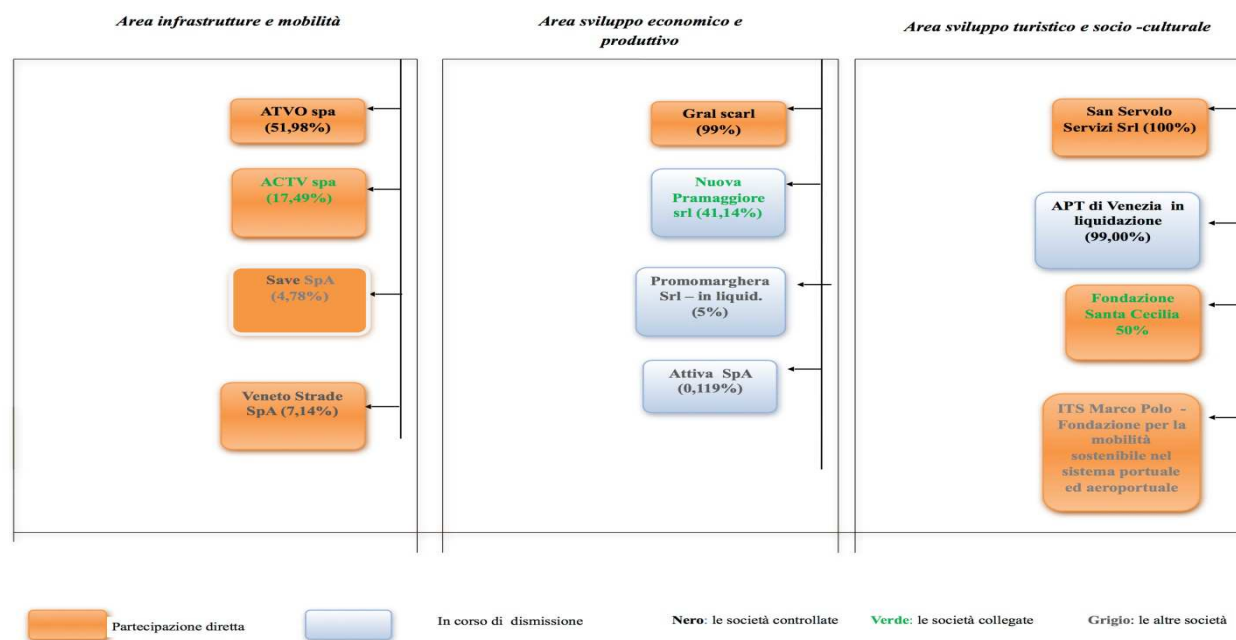
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	492.906,00	492.906,00	463.000,00	463.000,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>492.906,00</b>	<b>463.000,00</b>	<b>463.000,00</b>

## 2. INDIRIZZI E OBIETTIVI OPERATIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il Sistema partecipate della Città metropolitana di Venezia è composto attualmente da n. 12 organismi, in particolare:

- n. 5 società per azioni (SAVE, ATVO, ACTV, Veneto Strade, ATTIVA spa in liquidazione)
- 3 società a responsabilità limitata (San Servolo Servizi Metropolitan di Venezia, Nuova Pramaggiore in liquidazione, Promomarghera in liquidazione);
- 1 società consortile a responsabilità limitata (GRAL);
- 1 consorzio ai sensi dell'art. 31 del TUEL (APT di Venezia in liquidazione);
- 2 fondazioni (Santa Cecilia, ITS Marco Polo – Fondazione per la mobilità sostenibile nel sistema portuale e aeroportuale).

In sintesi, il Sistema partecipate è così rappresentabile:



Come si può notare, escludendo le partecipazioni in corso di dismissione (evidenziate in verde nel prospetto sopra indicato), la Città metropolitana, dopo la complessa opera di dismissione operata in questi ultimi anni, è presente, oltre che in due fondazioni, nelle seguenti società:

1. ATVO spa (51,98%), cui è affidata la gestione del trasporto pubblico locale extraurbano;
2. ACTV spa (13,49%), affidataria anch'essa, oltre che del servizio di navigazione lagunare e del trasporto urbano di competenza comunale, di alcune tratte di trasporto pubblico extraurbano;
3. SAVE (4,78%), che gestisce l'aeroporto di Venezia e Treviso;
4. Veneto Strade spa (7,14%), cui è affidata la manutenzione di una parte delle strade provinciali;
5. GRAL (99%), cui è affidata la valorizzazione delle attività di molluschicoltura nella laguna di Venezia;
6. San Servolo servizi srl (100%), cui è affidata la valorizzazione artistico, culturale e storica di alcuni immobili della Città metropolitana di Venezia.

Nel corso del triennio 2017-2019, considerati i gli indirizzi contenuti nella Sezione Strategica, si formulano i seguenti obiettivi operativi:

1. proseguire le procedure di dismissione avviate con l'esercizio del recesso esercitato ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge di stabilità 2014, sollecitando, anche attraverso azioni legali, le società che ad oggi non hanno ancora provveduto a quantificare e liquidare la quota spettante alla Città metropolitana;
2. adeguare, nei termini previsti dal T.U. sulle società partecipate, d'imminente emanazione, il piano di razionalizzazione delle società partecipate, tenendo conto anche della riforma in tema di servizi pubblici locali, che il Governo si accinge ad emanare in attuazione della delega contenuta nella legge n. 124 del 7 agosto 2015;

Per quanto riguarda le società in house San Servolo Servizi Metropolitanari srl e GRAL scrl, e le altre società affidatarie di servizi pubblici o strumentali, ai sensi dell'art. 147 quater, comma 2, del decreto legislativo 267/2000, si formulano gli ulteriori obiettivi operativi:

### **San Servolo - Servizi Metropolitanari di Venezia srl**

La società San Servolo – Servizi Metropolitanari di Venezia srl, partecipata al 100% dalla Città metropolitana, ha il compito di valorizzare l'isola di San Servolo, il Museo della "Follia" ivi ubicato, il Museo di Torcello, Villa Widmann e gli altri immobili d'interesse storico, artistico, culturale e paesaggistico affidati dalla Città metropolitana, attraverso anche l'organizzazione di eventi culturali, congressi e convegni.

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2017	Conservazione dell'Isola di San Servolo e degli immobili ivi ubicati ricevuti in concessione dalla Città metropolitana	10%	R> spesa manutenzione anno 2016	-	-	R = spesa manutenzione anno 2017
2017	Miglioramento delle performance organizzative e individuali del personale	5%	-	-	-	Indicatore combinato, costituito dagli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato dalla società
2017	Progettazione per il reperimento di finanziamenti regionali ed europei	15%	R=si	-	-	R = attuazione del piano per il reperimento di fondi regionali ed europei
2017	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	15%	R>0	R=0	R>0	R = risultato d'esercizio
2017	Miglioramento qualitativo dei servizi	10%	R=si	-	-	R = raggiungimento degli standards previsti nella Carta dei servizi adottata dalla società
2017	Miglioramento del tasso di occupazione delle stanze del centro soggiorno studi	10%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. stanze occupate nell'anno 2017 - n. stanze occupate nell'anno 2016 (valore in %)
2017	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi	5%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. eventi organizzati nell'anno 2017 - n. eventi organizzati nell'anno 2016 (valore in %)
2017	Mantenimento degli interventi di valorizzazione del museo di Torcello	10%	R=80%	R=70%	R=100%	R = n. eventi programmati in accordo con il Servizio cultura - n. eventi realizzati (valore in %)
2017	Valorizzazione del Museo della follia di San Servolo	10%	R=15%	R=5%	R=50%	R = n. visitatori anno 2017 - n. visitatori anno 2016 (valore in %)
2017	Valorizzazione di Villa Widmann	10%	R=si	-	-	R = attuazione del piano di valorizzazione aggiornato al 2017

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2018	Conservazione dell'Isola di San Servolo e degli immobili ivi ubicati ricevuti in concessione dalla Città metropolitana	10%	R> spesa manutenzione anno 2017	-	-	R = spesa manutenzione anno 2018
2018	Miglioramento delle performance organizzative e individuali del personale	5%	-	-	-	Indicatore combinato, costituito dagli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato dalla società
2018	Progettazione per il reperimento di finanziamenti regionali ed europei	15%	R=si	-	-	R = attuazione del piano per il reperimento di fondi regionali ed europei
2018	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	15%	R>0	R=0	R>0	R = risultato d'esercizio
2018	Consolidamento qualitativo dei servizi	10%	R=si	-	-	R = raggiungimento degli standards previsti nella Carta dei servizi adottata dalla società
2018	Miglioramento del tasso di occupazione delle stanze del centro soggiorno studi	10%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. stanze occupate nell'anno 2018 - n. stanze occupate nell'anno 2017 (valore in %)
2018	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi	5%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. eventi organizzati nell'anno 2018 - n. eventi organizzati nell'anno 2017 (valore in %)
2018	Mantenimento degli interventi di valorizzazione del museo di Torcello	10%	R=80%	R=70%	R=100%	R = n. eventi programmati in accordo con il Servizio cultura - n. eventi realizzati (valore in %)
2018	Valorizzazione del Museo della follia di San Servolo	10%	R=15%	R=5%	R=50%	R = n. visitatori anno 2018 - n. visitatori anno 2017 (valore in %)
2018	Valorizzazione di Villa Widmann	10%	R=si	-	-	R = attuazione del piano di valorizzazione aggiornato al 2018

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2019	Conservazione dell'Isola di San Servolo e degli immobili ivi ubicati ricevuti in concessione dalla Città metropolitana	10%	R> spesa manutenzione anno 2018	-	-	R = spesa manutenzione anno 2019
2019	Miglioramento delle performance organizzative e individuali del personale	5%	-	-	-	Indicatore combinato, costituito dagli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato dalla società
2019	Progettazione per il reperimento di finanziamenti regionali ed europei	15%	R=si	-	-	R = attuazione del piano per il reperimento di fondi regionali ed europei
2019	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	15%	R>0	R=0	R>0	R = risultato d'esercizio
2019	Consolidamento qualitativo dei servizi	10%	R=si	-	-	R = raggiungimento degli standards previsti nella Carta dei servizi adottata dalla società
2019	Miglioramento del tasso di occupazione delle stanze del centro soggiorno studi	10%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. stanze occupate nell'anno 2019 - n. stanze occupate nell'anno 2018 (valore in %)
2019	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi	5%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. eventi organizzati nell'anno 2019 - n. eventi organizzati nell'anno 2018 (valore in %)
2019	Mantenimento degli interventi di valorizzazione del museo di Torcello	10%	R=80%	R=70%	R=100%	R = n. eventi programmati in accordo con il Servizio cultura - n. eventi realizzati (valore in %)
2019	Valorizzazione del Museo della follia di San Servolo	10%	R=15%	R=5%	R=50%	R = n. visitatori anno 2019 - n. visitatori anno 2018 (valore in %)
2019	Valorizzazione di Villa Widmann	10%	R=si	-	-	R = attuazione del piano di valorizzazione aggiornato al 2019

## G.r.a.l. scarl

La società Gral scarl, partecipata al 99% dalla Città metropolitana, ha per oggetto l'attività di valorizzazione dell'acquacoltura e della pesca nella laguna di Venezia, attraverso il rilascio di sub-concessioni di aree lagunari ove svolgere l'attività di venericoltura.

Premesso che le funzioni in materia di pesca sono state oggetto di riordino da parte della Regione Veneto, che ha approvato la legge n. 19 del 29 ottobre 2015, e che la Città metropolitana attende di conoscere l'entità delle risorse finanziarie e gli standards che la Regione intende individuare, per questa materia, nelle apposite convenzioni che si andranno a stipulare nel 2017.

Considerato che il decreto legislativo recante il Testo unico sulle società partecipate, d'imminente emanazione, sembrerebbe precludere la partecipazione in società con un fatturato inferiore ad 1 milione di euro, è necessario attendere l'entrata in vigore delle nuove norme per assegnare puntuali obiettivi al GRAL.

Pertanto, ferma restando l'indicazione di svolgere le attività ordinarie, di promuovere l'esercizio dell'acquacoltura, di mantenere l'equilibrio di bilancio, specifici indirizzi operativi vengono rinviati al piano di razionalizzazione delle partecipate 2017, in attesa di conoscere le indicazioni della Regione Veneto e le nuove disposizioni normative in materia di partecipate.

## A.T.V.O. S.p.A.

A.T.V.O. s.p.a. è una società controllata dalla Città metropolitana, con una quota del 51%, cui ha affidato, ai sensi della legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25, parte del trasporto pubblico locale extraurbano.

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2017	Miglioramento dell'equilibrio di bilancio	20%	R>0	R = 0	R>0	R = risultato d'esercizio
2017	Miglioramento qualitativo dei servizi	40%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2017	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	40%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2018	Miglioramento dell'equilibrio di bilancio	20%	R>0	R = 0	R>0	R = risultato d'esercizio
2018	Consolidamento qualitativo dei servizi	40%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2018	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	40%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2019	Miglioramento dell'equilibrio di bilancio	20%	R>0	R = 0	R>0	R = risultato d'esercizio
2019	Consolidamento qualitativo dei servizi	40%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2019	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	40%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio

### A.C.T.V. S.p.A.

A.C.T.V. s.p.a. è partecipata dalla Città metropolitana con una quota del 13,49% ed è affidataria, ai sensi della legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25, del servizio di trasporto pubblico extraurbano.



ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2017	Miglioramento dell'equilibrio di bilancio	20%	R>0	R = 0	R>0	R = risultato d'esercizio
2017	Miglioramento qualitativo dei servizi	40%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2017	Raggiungimento degli standard stabiliti nella contratto di servizio	40%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2018	Miglioramento dell'equilibrio di bilancio	20%	R>0	R = 0	R>0	R = risultato d'esercizio
2018	Consolidamento qualitativo dei servizi	40%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2018	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	40%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2019	Miglioramento dell'equilibrio di bilancio	20%	R>0	R = 0	R>0	R = risultato d'esercizio
2019	Consolidamento qualitativo dei servizi	40%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2019	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	40%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio

## Veneto Strade S.p.A.

La società è stata costituita con legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29, e ha per oggetto l'attività di manutenzione delle strade d'interesse regionale e provinciale. La Città metropolitana partecipa nella società con una quota del 7,14%.

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2017	Miglioramento dell'equilibrio di bilancio	40%	R>0	R = 0	R>0	R = risultato d'esercizio
2017	Raggiungimento degli standard stabiliti con il contratto di servizio	60%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2018	Miglioramento dell'equilibrio di bilancio	40%	R>0	R = 0	R>0	R = risultato d'esercizio
2018	Raggiungimento degli standard stabiliti con il contratto di servizio	60%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2019	Miglioramento dell'equilibrio di bilancio	40%	R>0	R = 0	R>0	R = risultato d'esercizio
2019	Raggiungimento degli standard stabiliti con il contratto di servizio	60%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio

### 3. INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Con riferimento agli indirizzi in materia di tributi e tariffe si ritiene necessario, al fine di poter raggiungere gli equilibri di bilancio di parte corrente:

a) confermare anche per il 2017 le seguenti aliquote attualmente previste:

Tributo provinciale	Aliquota massima di legge	Aliquota applicata
Imposta provinciale di trascrizione	+30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98	+ 30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	16%	16%
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	5%	5%

- b) confermare anche per il 2017 le tariffe attualmente applicate per l'ingresso al Museo di Torcello ovvero biglietto ordinario euro 3,00, biglietto ridotto euro 1,50, nonché le tariffe attualmente applicate per l'ingresso al Museo della Follia presso l'isola di San Servolo ovvero biglietto intero 6,00 euro, ridotto 4,5 euro (*over 65 anni, studenti, residenti nella Città Metropolitana di Venezia, residenti nel Centro Soggiorno e Studi di San Servolo, partecipanti ad un convegno in isola, militari e partecipanti servizio civile*), gratuito per ragazzi fino a 14 anni.
- c) di confermare anche per l'anno scolastico 2017-2018 l'importo delle tariffe per l'utilizzo delle aule degli Istituti di istruzione Secondaria in orario extrascolastico, come fissato con delibera del Commissario prefettizio n. 9 del 13/04/2015.

E' inoltre previsto di potenziare l'attività di lotta all'evasione in materia di tributi (Imposta RC auto e addizionale T.A.R.I.) attraverso anche i nuovi strumenti consentiti dall'ultima legge di stabilità 2016 che consentono di verificare, tramite apparecchi di rilevamento dell'eccesso di velocità, l'assolvimento dell'imposta RC auto.

Per l'addizionale sulla tari applicata dai Comuni verrà effettuato un puntuale controllo su tali Enti quali soggetti preposti alla riscossione del tributo.

---

## 4. OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Gli obiettivi di finanza pubblica per il bilancio di previsione del prossimo triennio abbandonano definitivamente il patto di stabilità fino ad ora conosciuto innovando profondamente la disciplina vigente. La legge di stabilità 2016 stabilisce, infatti, che a decorrere dal 2016 cessano di avere applicazione le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, basate sul saldo finanziario di competenza mista e su un obiettivo in avanzo predeterminato per ciascun ente. Restano ferme le disposizioni che riguardano il monitoraggio, la certificazione e le sanzioni per le eventuali violazioni del patto di stabilità interno 2015, nonché gli effetti delle redistribuzioni di spazi finanziari su base regionale e nazionale attivate negli anni 2014-2015.

Il concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica viene attuato dai Comuni, dalle Provincie, dalle Regioni e dalle Città metropolitane attraverso il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali che rilevano ai fini del saldo sono quelle ascrivibili ai Titoli da 1 a 5, mentre tra le spese finali sono considerate quelle dei Titoli da 1 a 3 del bilancio armonizzato a norma del d.lgs. n. 118 del 2011. Anche per il prossimo triennio nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato (così come confermato dalla legge di bilancio 2017 approvata al Senato in via definitiva il 7 dicembre 2016) di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziato da avanzo di amministrazione è escluso dal saldo.

Il saldo può essere modificato a seguito delle forme di redistribuzione di spazi finanziari su scala regionale.

Per il 2017 è prevista inoltre l'obbligatorietà di un prospetto da allegare al bilancio di previsione contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo in sede di rendiconto. Il prospetto non include gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Di conseguenza risulta ancora opportuno destinare proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio mobiliare ed immobiliare all'estinzione anticipata del debito, non solo per consentire un abbattimento degli oneri finanziari, utile al raggiungimento degli equilibri di bilancio, ma anche per consentire di raggiungere più agevolmente gli obiettivi di finanza pubblica 2017.

## 5. INDIRIZZI IN MATERIA D'INDEBITAMENTO

Per il triennio 2017-2019 non si prevede l'accensione di nuovi mutui ma l'estinzione anticipata del debito (nel 2017 ben 3,954 mln di euro), con utilizzo di proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio.

Ciò al fine di ridurre ulteriormente gli oneri finanziari sul debito per consentire di raggiungere l'equilibrio strutturale di bilancio. Si tratta di una politica di bilancio intrapresa già da alcuni anni che ha consentito alla Provincia/Città metropolitana di Venezia di consolidarsi come Ente virtuoso e tra i meno indebitati d'Italia.

Nel corso degli ultimi anni si è passati da 104 mln di euro di debito al 31.12.2011 a soli 45,6 mln di debito al 31.12.2015 come si evidenzia nel seguente prospetto riassuntivo:

Anno	2012	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	104.665.054,47	83.051.076,62	68.776.283,19	53.236.896,54
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	-9.081.986,20	-6.446.617,73	-5.283.436,52	-2.605.662,13
Estinzioni anticipate (-)	-12.531.991,65	-7.792.831,11	-10.126.586,52	-4.977.304,30
Altre variazioni +/- (da specificare)		-35.344,59	-129.363,61	
<b>Totale fine anno</b>	<b>83.051.076,62</b>	<b>68.776.283,19</b>	<b>53.236.896,54</b>	<b>45.653.930,11</b>
Nr. Abitanti al 31/12	847.983	857.841	858.198	858.198
Debito medio abitante	97,94	80,174	62,03	53,19

Nel prossimo triennio, tra estinzione anticipata di mutui passivi e riduzione fisiologica del debito sulla base delle quote capitale mutui passivi già assunti, si ipotizza di ridurre ulteriormente lo stock del debito a soli 27,2 mln, alla data del 31.12.2019, come di seguito riportato:

<b>Anno</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Residuo debito (+)		45.653.930,11	42.224.080,49	34.729.912,18	31.059.912,18
Prestiti rimborsati (-)		-3.429.849,62	-3.540.000,00	-3.670.000,00	-3.804.000,00
Estinzioni anticipate (-)			-3.954.168,31		
<b>Totale fine anno</b>	<b>45.653.930,11</b>	<b>42.224.080,49</b>	<b>34.729.912,18</b>	<b>31.059.912,18</b>	<b>27.255.912,18</b>



**Città Metropolitana di Venezia**

**ANALISI OPERATIVA  
(SE.O.)**





# INDICE

1. Valutazione delle entrate
2. Valutazione degli impegni pluriennali
3. Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati
4. Valutazione indebitamento
5. Valutazione del fondo pluriennale vincolato

# 1. VALUTAZIONE GENERALE DELLE ENTRATE

Il quadro complessivo delle entrate con il relativo trend viene riportato nella seguente tabella:

RISORSA	Rendiconto 2015	Previsioni assestate 2016	2017	2018	2019	TOTALE 2017/2019
<b>TITOLO 1 - Tributarie</b>	60.222.851,52	63.130.095,00	62.560.000,00	63.087.000,00	63.614.000,00	189.261.000,00
<b>TITOLO 2 - Trasferimenti</b>	47.106.695,93	63.992.739,31	60.357.714,82	61.635.858,82	61.379.002,82	183.372.576,46
<b>TITOLO 3 - Extratributarie</b>	6.764.942,91	6.941.476,83	6.471.555,75	6.461.555,75	6.095.355,75	19.028.467,25
<b>TITOLO 4 - C/Capitale</b>	3.330.295,09	9.522.413,80	13.993.239,15	5.623.900,00	3.583.300,00	23.200.439,15
<b>TITOLO 5 - Riduzione att. Fin.</b>	3.030.360,56	5.581.232,00	1.440.000,00	3.009.234,04	3.199.015,41	7.648.249,45
<b>TITOLO 6 - Accensione prestiti</b>	791.939,47	33.356,12	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 7 - Anticipazioni</b>	0,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	81.000.000,00
<b>TITOLO 9 - Partite di giro</b>	10.409.107,88	30.500.000,00	30.435.000,00	30.435.000,00	30.435.000,00	91.305.000,00

Le previsioni delle entrate formulate per l'annualità 2017, escludendo le partite di giro e le eventuali anticipazioni di tesoreria, ammontano a € 144.822.509,75.

La parte corrente che concorrerà alla formazione del bilancio 2017 ammonta ad € 129.389.270,57.

Il raffronto delle sue componenti evidenzia che le entrate proprie tributarie ed extra-tributarie (Tit.1-3) rappresentano il 53,35% delle entrate correnti.

## 1.1 ENTRATE TRIBUTARIE

Alle nuove città metropolitane, così come previsto dal d.lgs. 68/2011, vengono mantenute le imposte e addizionali delle province ed in particolare **l'imposta sull'assicurazione RC auto, l'imposta provinciale di trascrizione e l'addizionale provinciale sulla tariffa asporto rifiuti (T.A.R.I.)**. Lo stesso art. 24 del citato decreto legislativo 68/2011 prevedrebbe anche, previo apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottare su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza unificata, le seguenti ulteriori fonti di entrata: a) una compartecipazione al gettito dell'IRPEF prodotto sul territorio della città metropolitana; b) una compartecipazione alla tassa automobilistica regionale, stabilita dalla regione. Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui sopra e' altresì attribuita alle città metropolitane la facoltà di istituire un'addizionale sui diritti di imbarco portuali ed aeroportuali. Tuttavia tali ulteriori nuove fonti di entrata non sono ancora state attivate né dalla Regione né dallo Stato pertanto la finanza della città metropolitana di Venezia si basa ancora sulle imposte e addizionali provinciali che ammontano in valore assoluto a € 62.560.000,00 nel 2017 e 63.087.000,00 nel 2018 e 63.614.000,00 nel 2019 e rappresentano, nel 2016, il 48,65% del totale delle entrate correnti.

L'andamento delle principali entrate tributarie è il seguente:

TIPOLOGIA ENTRATE	ACCERTAMENTI RISCOSSI A COMPETENZA				PREVISIONI			
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Previsioni assestate 2016	2017	2018	2019
RC AUTO	37.033.243,63	36.787.598,60	32.578.062,19	30.182.763,08	30.500.000,00	30.500.000,00	30.805.000,00	31.110.000,00
I.P.T.	15.152.934,62	16.240.982,41	16.978.804,65	20.106.019,13	22.300.000,00	22.250.000,00	22.472.000,00	22.694.000,00
Tributo per le funzioni di tutela, protez. e igiene dell'ambiente	7.857.414,77	8.019.617,50	10.207.760,84	9.934.069,31	10.000.000,00	9.800.000,00	9.800.000,00	9.800.000,00
(Ex addizionale consumo energia elettrica)	1.092.792,90	714.196,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre imposte tasse e proventi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	330.095,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>61.136.385,92</b>	<b>61.762.395,06</b>	<b>59.764.627,68</b>	<b>59.764.627,68</b>	<b>63.130.095,00</b>	<b>62.560.000,00</b>	<b>63.087.000,00</b>	<b>63.614.000,00</b>

### 1.1.1 Imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto

Con l'articolo 60 del Decreto Legislativo n. 446/97 è stato attribuito alle Province, a partire dall'anno 1999, il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione degli autoveicoli, in corrispondenza di tale attribuzione sono stati ridotti gli importi dei trasferimenti erariali. Con successivo provvedimento legislativo (d.lgs. 6 maggio 2011 "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario") è stata in parte modificata la normativa sull'imposta rc auto.

In particolare, l'articolo 17, comma 1, del citato decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, ha previsto che a decorrere dall'anno 2012 l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle province, con applicazione delle disposizioni dell'articolo 60, commi 1, 3 e 5, del citato decreto legislativo n. 446 del 1997; il successivo articolo 17, comma 2, fissa l'aliquota dell'imposta di cui al comma 1 al 12,5% e ha stabilito che a decorrere dall'anno 2011 le province possono aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

La base imponibile è rappresentata dai premi assicurativi pagati dai cittadini alle diverse compagnie e risente inevitabilmente della politica tariffaria adottata dalle stesse, del sensibile recupero di quote di mercato da parte delle compagnie telefoniche e di quelle che operano "on line" tramite internet, che praticano tariffe ribassate anche del 40% rispetto alle compagnie tradizionali, mentre vi sono segnali di possibile "trasferimento" di parchi auto tra province diverse da parte di assicurati che possono concretizzare scelte gestionali in tale direzione (società di noleggio autoveicoli, società di leasing, flotte aziendali di grosse imprese, etc.).

In attuazione del citato articolo 17, comma 2, del decreto legislativo n. 68/2011, la Giunta provinciale ha deliberato l'innalzamento (in pratica dal 1 agosto 2011) dell'aliquota dal 12,5% al 16%, per consentire:

- a) un migliore perseguimento del saldo obiettivo del patto di stabilità interno 2011, grazie al miglioramento del saldo di parte corrente in considerazione alla destinazione delle maggiori entrate al finanziamento di investimenti;
- b) un incremento dell'autonomia finanziaria dell'ente, che rientra tra i parametri di virtuosità adottati dal legislatore per la valutazione delle province.

Con le medesime motivazioni è stata adottata analoga decisione nel quadriennio 2012-2015. Per il 2017 e seguenti si conferma l'aliquota del 16%, visti i pesantissimi tagli effettuati dalle ultime manovre finanziarie nei confronti degli enti locali ed in particolare delle province.

La massima espansione del gettito di tale tributo si registra nel 2012 e 2013 , dal 2014 si registra una continua riduzione del gettito .

La previsione per il 2017 è in linea con le previsioni iniziali ed assestate 2016, posto che il gettito dell'imposta rc auto nel corso dei primi 10 mesi è sostanzialmente in linea con le previsioni. Per il 2018 e 2019 si prevedono incrementi del gettito pari al tasso di inflazione programmato.

## 1.1.2 Imposta provinciale di trascrizione

Il Decreto Legislativo 446/97 ha dato la facoltà alle Province di istituire con apposito regolamento l'Imposta provinciale di Trascrizione. L'introduzione dell'I.P.T. ha comportato l'abolizione della vecchia addizionale provinciale all'imposta erariale, in vigore fino al 31.12.1998 e l'abolizione dell'imposta erariale di trascrizione (I.E.T.) che spettava all'Erario: pertanto, per disposizione di legge, una quota pari al gettito ex I.E.T. riferito al 1998 (7.675.313,69 euro) è decurtata annualmente dai trasferimenti erariali previsti a favore della Provincia: tale manovra, unitamente a quanto sopra riferito in merito all'imposta R.C. Auto comporta l'azzeramento totale degli stanziamenti erariali ex D. Lgs. 504/92 di competenza. L'imposta provinciale di trascrizione colpisce i passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A.: il gettito risente in misura rilevante sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi sull'usato.

L'imposta viene sempre incassata tramite l'Automobile Club D'Italia, che gestisce anche il Pubblico Registro Automobilistico e permette al cittadino di adempiere contestualmente (anche tramite il canale dello STA – Sportello Telematico dell'automobilista, attivo in numerose agenzie di pratiche auto) sia agli obblighi verso il Pubblico Registro Automobilistico, sia a quelli tributari verso la Provincia. Dopo la modesta ripresa che ha caratterizzato l'esercizio 2007, il triennio 2008/2010 ha fatto registrare una continua riduzione del gettito per effetto della grave crisi economica che ha iniziato a manifestarsi alla fine del 2008.

Da ottobre 2011 si assiste ad un'inversione di tendenza grazie agli effetti derivanti dall'attuazione del federalismo provinciale, ed in particolare di quanto previsto dall'articolo 17, comma 6 del citato decreto legislativo n. 68/2011 e dal successivo articolo 1, comma 12, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011, n. 148, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria (seconda manovra estiva). In particolare, la prima disposizione rinviava ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi ai sensi dell'articolo 56, comma 11, del decreto legislativo n. 446 del 1997, la modifica delle misure dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, in modo che fosse soppressa la previsione specifica relativa alla tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. affinché la relativa misura dell'imposta fosse determinata secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA, ovvero in misura fissa per i veicoli fino a 53 Kw di potenza e in misura proporzionale ai kw per i veicoli di potenza superiore. In assenza di emanazione del decreto ministeriale nei termini previsti, il legislatore, con il D.l. 138 di agosto si è disposto che la soppressione della misura della tariffa per gli atti soggetti ad IVA avesse efficacia a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge n. 138/11, ovvero dal 17 settembre 2011, anche in assenza del previsto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Conseguentemente, da tale data, per gli atti soggetti ad IVA, le misure dell'imposta provinciale di trascrizione sono determinate secondo quanto previsto per gli atti non soggetti ad IVA e le province percepiscono le somme dell'imposta provinciale di trascrizione conseguentemente loro spettanti.

Da segnalare, infine, che il maggiore gettito registrato, a regime, nel 2012 per effetto della modifica normativa introdotta con il decreto sul federalismo provinciale.

Si è ancora in attesa (doveva decorrere dal 2012) dell'introduzione nel nostro ordinamento, di una nuova imposta provinciale che sostituisce l'imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.).

Il già citato decreto attuativo del federalismo provinciale, infatti, all'articolo 17, comma 7 prevede che con il disegno di legge di stabilità, ovvero con disegno di legge ad essa collegato, il Governo avrebbe dovuto promuovere il riordino dell'IPT in conformità alle seguenti norme generali:

- a) individuazione del presupposto dell'imposta nella registrazione del veicolo e relativa trascrizione, e nelle successive intestazioni;
- b) individuazione del soggetto passivo nel proprietario e in ogni altro intestatario del bene mobile registrato;
- c) delimitazione dell'oggetto dell'imposta ad autoveicoli, motoveicoli eccedenti una determinata potenza e rimorchi;
- d) determinazione uniforme dell'imposta per i veicoli nuovi e usati in relazione alla potenza del motore e alla classe di inquinamento;
- e) coordinamento ed armonizzazione del vigente regime delle esenzioni ed agevolazioni;
- f) destinazione del gettito alla provincia in cui ha residenza o sede legale il soggetto passivo d'imposta.

Al momento, tuttavia, né la legge di stabilità 2015 né l'ultima legge di stabilità 2016 prevedono l'introduzione della nuova imposta. In ogni caso, la base di riferimento per l'applicazione della nuova imposta è sostanzialmente la stessa della attuale I.P.T.

L'andamento di tale imposta dalla fine del 2009 ha fatto registrare, in corrispondenza dell'accentuarsi della crisi economica ed in particolare del mercato dell'auto, una flessione rispetto agli esercizi precedenti. Per il 2011, come già detto precedentemente, si assiste ad un'inversione di tendenza per effetto dell'entrata in vigore del federalismo provinciale.

Nel 2015 con l'aumento dell'aliquota al valore massimo consentito e con l'incremento del gettito registrato in relazione all'aumento dei passaggi di proprietà (in particolare nelle nuove immatricolazioni), si registra un'inversione di tendenza estremamente positiva.

Per il 2017 si prevede un gettito sostanzialmente in linea con l'assestato 2016 in considerazione all'andamento del gettito di tale imposta registrato fino a novembre 2016 . Per il 2018 e 2019 è previsto un incremento pari al tasso di inflazione programmato

### **1.1.3 Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali**

Il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente è previsto dall'art.19 del D. Lgs. n.504/92. Al tributo viene assoggettata la superficie degli immobili sottoposta dai comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è dovuto dagli stessi

soggetti che sono tenuti al pagamento della predetta tassa. Con l'introduzione della tariffa sui rifiuti disciplinata dal Decreto Ronchi (D. Lgs. n.22/97) è stata fatta salva l'applicazione del tributo provinciale.

Con il Decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201 - Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 284 del 6 dicembre 2011 - supplemento ordinario - convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214, più precisamente l'art. 14, è stato disciplinato il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, in sostituzione della t.a.r.s.u e t.ia, destinato a finanziare non solo la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti ma anche i servizi indispensabili (con contestuale maggiorazione da un minimo di 30 centesimi al mq ad un massimo di 40 centesimi deliberato da ciascun Comune).

Ulteriori modifiche alla "Tares", risultano essere state apportate dalla disciplina integrativa recata dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 "legge di stabilità 2013", precisamente dall'art. 1, comma 387.

Infine il DL n. 35/2013, convertito in L. n. 64/2013, ha stabilito, per il solo anno 2013, specifiche disposizioni in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, in deroga a quanto diversamente previsto dall'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Con DL n. 102/2013 il 29 Governo ha promosso un'ulteriore modifica al regime TARES; con la Legge di conversione n. 124/2013 sono state riviste le norme del decreto n. 102, apportando le ennesime modifiche che, se da un lato hanno risolto alcuni problemi interpretativi emersi in sede di approvazione del DL 102, dall'altro lato, con riferimento alla Tares, hanno di fatto disegnato un quadro applicativo caotico, che autorizza nel 2013 l'applicazione di cinque diverse forme di prelievo sui rifiuti, ovvero: Tarsu, Tia 1, Tia 2, Tares integrale e Tares semplificata. Alla luce di tale quadro normativo, tutt'altro che chiaro, è risultato particolarmente difficoltoso riuscire ad ottenere dai Comuni non solo la quantificazione del gettito spettante a titolo di TEFA per l'anno 2013, ma anche il riversamento delle spettanze a titolo di TEFA. Molti Comuni, infatti, hanno stabilito il termine per il pagamento dell'ultima rata nel mese di febbraio 2014.

Il quadro normativo è stato ulteriormente stravolto dalla legge di stabilità per l'anno 2014, che prevede l'introduzione della IUC, ovvero l'Imposta Unica Comunale, che si basa su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore: si tratta dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali: la componente riferita ai servizi, a sua volta si articola in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile; la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1, comma 666 della legge di stabilità ha fatto salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della TARI.

L'andamento di quest'ultimo tributo presenta un incremento negli ultimi anni, dato che le varie leggi finanziarie che si sono succedute hanno escluso solo la T.I.A. e T.A.R.S.U. dal blocco dell'incremento delle addizionali e imposte comunali e provinciali.

Per il 2017 si prevede un gettito leggermente inferiore a quello accertato nel 2015( 9,934 mln di euro) e alle previsioni assestate 2016, sulla base delle comunicazioni pervenute dai Comuni sulle previsioni del gettito.

## 1.2. TRASFERIMENTI CORRENTI

Comprendono per la Città Metropolitana di Venezia solo trasferimenti da amministrazioni pubbliche e dall'unione europea.

TRASFERIMENTI CORRENTI	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2012 consuntivo	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 consuntivo	2016 Previsioni asestate	2017	2018	2019
Da Amministrazioni Pubbliche	48.311.238,09	36.973.284,38	52.627.956,47	47.106.695,93	63.579.027,31	59.636.778,65	61.121.778,65	61.071.778,65
Da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	307.224,17	307.224,17	307.224,17
Dall'Unione Europea e resto del mondo	1.025.096,94	0,00	0,00	0,00	413.712,00	413.712,00	206.856,00	0
<b>TOTALE</b>	<b>49.336.335,03</b>	<b>36.973.284,38</b>	<b>52.627.956,47</b>	<b>47.106.695,93</b>	<b>63.992.739,31</b>	<b>60.357.714,82</b>	<b>61.635.858,82</b>	<b>61.379.002,82</b>



### 1.2.1 Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

All'interno di questa tipologia sono presenti trasferimenti erariali e regionali e da altre amministrazioni pubbliche. Con riferimento ai trasferimenti erariali va segnalato che tali risorse hanno subito nel corso di questi ultimi anni una profonda modifica dovuta al riassetto della finanza locale iniziata nel 1997 con il D. Lgs. n.446/97. Il sistema della finanza locale ha così visto aumentare le attribuzioni relative a imposte e tasse e conseguentemente dall'altra parte ha visto incidere sulla riduzione dei trasferimenti erariali.

Andando con ordine, va ricordato che i commi 8 e 10 dell'articolo 28 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito, con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 (noto come Decreto Salva Italia) hanno ridotto il fondo sperimentale di riequilibrio ed i trasferimenti erariali dovuti alle province dell'ulteriore importo di 415 milioni di euro per gli anni 2012 e successivi, in modo proporzionale.

Inoltre, il Decreto Legge n. 95 del 06.07.12 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (meglio noto come "Spending review"), convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135, all'art. 16, comma 7, ha ulteriormente ridotto di 500 milioni di euro nel 2012, di 1.000 milioni di euro nel 2013 e 2014 e di 1050 milioni di euro dal 2015, il fondo sperimentale di riequilibrio delle province ordinarie. In particolare, il taglio previsto dall'articolo 16 è stato effettuato sul fondo sperimentale nella misura lorda comprensiva anche delle province delle regioni a statuto speciale di Sicilia e Sardegna, che valgono circa 260-270 milioni. Il fondo sperimentale totale è di circa 1.300 milioni di euro ed è composto da 1.039.917.823,00 destinati alle province diverse da Sicilia e Sardegna, oltre ai circa 260-270 milioni per le province di queste due regioni.

L'art. 1 della legge 228 del 24.12.2012 (legge di stabilità 2013) ha tuttavia incrementato il taglio previsto dall'art. 16 comma 7 del dl 95/2012 portandolo a 1.200 mln nel 2013 e 1.250 nel 2014 e 2015.

La legge di stabilità 2014 (n. 147 del 23/12/2013) prevede per il 2016 e 2017 ulteriori tagli per 69 Mln €. In totale, dal 2011 al 2013, i tagli alle Province sono stati di 2,1 miliardi di euro.

Per l'anno 2014, come previsto dall'art. 10 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, sono state confermate le modalità di riparto alle province del fondo sperimentale di riequilibrio già adottate con decreto ministeriale del 4 maggio 2012. Sono inoltre state confermate le riduzioni di risorse per la revisione della spesa di cui all'art. 16, comma 7, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, secondo gli importi indicati nell'allegato 1 del suddetto decreto legge n. 16/2014, che quantificano in 15.941.283,00 euro la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio. Tale somma non trovando capienza nel fondo sperimentale assegnato dal 2012 alla Provincia di Venezia e pari a 10.308.095,00 di euro, è stata recuperata per la parte eccedente e pari a 5.633.188,00 di euro dall'Agenzia delle Entrate direttamente sul gettito dell'imposta RC auto.

Per la Provincia/Città metropolitana di Venezia questo si è tradotto in ulteriore pesantissima riduzione di risorse a partire dall'esercizio 2015 che va a sommarsi alle riduzioni già assorbite nel corso del 2013 e 2014, come si evidenzia nel prospetto seguente elaborato:

Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Contributo allo Stato ex art. 35 legge stabilità 2015	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Provincia di Venezia nel 2015
6.345.203,10	7.129.642,21	1.755.339,82	10.494.060,49	25.723.648,83

Nel corso del 2016 si è poi assistito, con DI 113/2016, all'azzeramento del raddoppio del taglio previsto dalla legge di stabilità 2015, quantificato dal Ministero dell'Interno in euro **16.403.452,48**. Tale importo tuttavia è stato iscritto sia in entrata tra i trasferimenti erariali sia in uscita, ad incremento dei riversamenti all'Erario.

Complessivamente per il 2017-2019, oltre ai suddetti 16.403.452,48 euro saranno previsti come trasferimenti statali correnti in entrata solo € 270.454,00 previsto dal decreto 28 settembre 2016 del Ministero dell'interno e relativo al rimborso alle Province e città metropolitane del minor gettito IPT ex art. 1 comma 65 legge 147/2013 (complessivamente 24 mln di euro).

Ciò in un'ipotesi di recepimento da parte del Governo dell'attuale impostazione del bilancio 2016 per le città metropolitane con eliminazione del triplice del taglio che non consentirebbe a nessuna città metropolitana di impostare un bilancio di previsione pluriennale. Nella legge di bilancio 2017 approvata recentemente al Senato è previsto infatti un fondo di 969 mln per la finanza locale da ripartire tra province e città metropolitane a decorrere dal 2017.

Con riferimento ai **trasferimenti regionali**, negli ultimi anni, come sotto evidenziato, i fondi attribuiti per funzioni delegate o trasferite sono andati calando. In generale, i fondi relativi alle funzioni trasferite/delegate dalla regione sono allocati in diversi stanziamenti del bilancio regionale; in parte si tratta di stanziamenti "mirati", ovvero contenenti anche a livello descrittivo delle indicazioni che immediatamente permettono di identificare la funzione trasferita/delegata: si tratta degli stanziamenti relativi al trasporto pubblico locale (artt. 8-9 L.R. n. 25/98), all'ecotassa" (art. 10 L.R. n. 27/96), al trasferimento del 50% delle sanzioni in materia di cave (art. 60 L.R. n. 5/01) – alle funzioni amministrative in materia venatoria (art. 2 L.R. 50/93), alle funzioni amministrative in materia di pesca, agricoltura e protezione del patrimonio ittico (L.R. 19/98).

Anche gli stanziamenti relativi ad una parte delle funzioni trasferite/delegate con la legge regionale n. 11/2001 sono allocati in specifici capitoli del bilancio regionale: si tratta delle funzioni in materia di artigianato (art. 22, comma 1), di turismo (ex Aziende di promozione turistica – art. 30 e 31), di formazione professionale (art. 137, comma 4), di spettacolo (art. 147). Sono altresì allocati in specifici capitoli del bilancio regionale i fondi relativi alle funzioni trasferite dallo Stato alla Regione e da questa attribuite agli enti locali (politiche per l'impiego – decreto legislativo 469/97 e difesa del suolo – ex genio civile).

Per tutte le restanti funzioni trasferite/delegate con la legge regionale n. 11, è previsto un unico capitolo nel bilancio della regione che, come la maggior parte dei capitoli del bilancio regionale contengono stanziamenti globali di somme che devono essere suddivise tra diverse categorie di soggetti (comuni, province, comunità montane).

In questi ultimi anni dal 2005 al 2014 si è assistito ad una unilaterale decisione della Regione Veneto di ridurre lo stanziamento del proprio bilancio per il trasferimento alle province dei fondi ex legge 11/2001.

Nel 2012, 2013 e 2014 la Regione ha altresì unilateralmente deciso di tagliare importanti capitoli di bilancio destinati al finanziamento di funzioni delegate o trasferite, tra cui si ricordano , la formazione professionale, la promozione del turismo e i canoni del demanio idrico.

Anche in seguito alla legge 56/2014 (legge Del Rio) la Regione è intervenuta solo a fine ottobre con la legge regionale n. 19 del 29 ottobre 2015 a disciplinare le competenze in materia di funzioni non fondamentali, in attuazione di quanto disposto dall'art. 7 comma 9-bis del DL 78/2015 , convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125 che così dispone: *“ Al fine di dare compiuta attuazione al processo di riordino delle funzioni delle province disposto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, le regioni che, ai sensi dell'articolo 1, comma 95, della medesima legge, non abbiano provveduto nel termine ivi indicato ovvero non provvedano entro il 31 ottobre 2015 a dare attuazione all'accordo sancito tra Stato e Regioni in sede di Conferenza unificata l'11 settembre 2014, con l'adozione in via definitiva delle relative leggi regionali, sono tenute a versare, entro il 30 novembre per l'anno 2015 ed entro il 30 aprile per gli anni successivi, a ciascuna provincia e città metropolitana del rispettivo territorio, le somme corrispondenti alle spese sostenute dalle medesime per l'esercizio delle funzioni non fondamentali, come quantificate, su base annuale, con decreto del Ministro per gli Affari regionali, di concerto con i Ministri dell'interno e dell'economia e delle finanze, da emanare entro la data del 31 ottobre 2015. Il versamento da parte delle regioni non è più dovuto dalla data di effettivo esercizio della funzione da parte dell'ente individuato dalla legge regionale”.*

Con disegno di legge regionale n. 23 del 26 ottobre 2016 (collegato alla legge di bilancio 2017 regionale in corso di approvazione n. 194/2016) oltre ad esser rivisitate le funzioni non fondamentali da mantenere in capo alle province (formazione professionale e servizi per l'impiego, parte del Turismo, urbanistica e protezione civile, sport e cultura) e città metropolitana sono stati ridefiniti gli importi per far fronte alle spese di funzionamento delle citate funzioni non fondamentali pari a complessivi euro 24.250.00,00 annui.

Di conseguenza i trasferimenti regionali comprendono oltre a 34,7 mln di euro di trasferimenti regionali e 1,1 mln di euro da comuni in materia di trasporto pubblico locale (destinati al finanziamento dei contratti di servizio con le aziende di tpl), 234 mln di euro di trasferimenti regionali per finanziamento spese di funzionamento in materia assistenza disabili, 2,586 mln di euro per i servizi per l'impiego e 440.000,00 euro per spese di funzionamento varie delle altre funzioni non fondamentali rimaste in capo alla città metropolitana (Turismo. Protezione civile, cultura, sport, urbanistica , polizia metropolitana .

Infine compaiono tra i trasferimenti regionali alcuni stanziamenti non costanti connessi a programmi annuali o a precisi e puntuali interventi e collaborazioni tra Regione e città metropolitana, progetto “ Elena” per 413.500 euro.

### 1.3. Entrate extratributarie

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2011 consuntivo	2012 consuntivo	2013 consuntivo	2015 consuntivo	2016 Previsioni asestate	2017	2018	2019
Vendita beni e servizi e Proventi derivanti da gestione beni	912.696,35	952.837,50	2.980.560,69	2.813.637,68	2.715.552,58	2.696.631,50	2.693.631,50	2.593.631,50
Proventi derivanti dall'attività di controllo	2.471.427,82	2.422.254,90	2.212.055,46	1.434.221,98	1.393.100,00	952.100,00	946.100,00	780.100,00
Interessi attivi	321.957,45	118.222,25	189.723,86	100.691,57	176.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Altre entrate da redditi di capitale	2.722.085,13	9.011.448,94	1.947.662,34	1.448.198,95	1.350.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	3.534.306,52	2.836.727,66	2.065.702,08	968.192,73	1.306.824,25	1.389.824,25	1.388.824,25	1.288.624,25
<b>TOTALE</b>	<b>9.962.473,27</b>	<b>15.341.491,25</b>	<b>9.395.704,43</b>	<b>6.764.942,91</b>	<b>6.941.476,83</b>	<b>6.471.555,75</b>	<b>6.461.555,75</b>	<b>6.095.355,75</b>

Le entrate extratributarie sono principalmente costituite dalle locazioni degli immobili provinciali, dal C.O.S.A.P. e dagli utili e dividendi da partecipazioni a società.

Le previsioni di entrata del titolo 3° sono state iscritte nella misura ordinaria rilevata negli anni precedenti con una riduzione, in via prudenziale e come segnalato dagli uffici competenti, delle sanzioni derivanti dall'attività di controllo.

Gli importi relativi alle locazioni sono stati iscritti sulla base dei contratti stipulati relativamente al patrimonio indisponibile della Città metropolitana di Venezia. All'interno di tale categoria trova collocazione anche il canone O.S.A.P..

Le entrate da partecipazioni hanno assunto grande rilievo nel corso degli ultimi anni soprattutto in ragione dei dividendi approvati dalla società SAVE.

Si sottolinea che in considerazione alla cessione di 1.820.000 azioni Save (pari al 3,28%) avvenuta tra il 2012 e 2013, ulteriori 1.385.000 azioni vendute nel 2013, e la vendita di ulteriori 1.201.638 autorizzata nel corso del 2014, per render possibile il rispetto del patto di stabilità, comportano una riduzione del gettito previsto a partire dal 2015.

Al 31.12.2014 la Provincia di Venezia possedeva 2.715.789 azioni pari al 4,9% del capitale sociale di SAVE Spa e alla data del 15.12.2015, in considerazione ad ulteriori vendite in borsa, in attuazione degli indirizzi espressi dalla precedente amministrazione e dal bilancio pluriennale 2014-2016 la Provincia possiede il 4,52% del capitale sociale di Save (pari a 2.500.857 azioni).

L'Assemblea degli Azionisti di SAVE S.p.A. ha approvato a dicembre 2015 l'assegnazione gratuita ai soci (con valuta 16/12), a titolo di dividendo straordinario, di n. 1 azione propria in portafoglio ogni n. 17 azioni possedute da ciascun socio diverso da SAVE, pertanto il numero azioni Save possedute dalla Città metropolitana di Venezia **al 31.12.2015** è salito di 147.109 azioni stabilizzandosi a **2.647.966** azioni pari **al 4,78% del capitale sociale**.

**Si prevede per il prossimo triennio una drastica riduzione degli interessi attivi in considerazione delle mutate condizioni offerte dagli istituti di credito sulla giacenza di cassa depositata in tesoreria.**

#### 1.4. ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2012 consuntivo	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 consuntivo	2016 Previsioni assestate	2017	2018	2019
Contributi agli investimenti	880.000,00	691.177,89	1.020.613,91	3.285.944,88	5.989.351,80	1.831.627,15	30.000,00	0,00
Alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	4.264.184,00	44.350,21	3.533.062,00	12.161.612,00	5.593.900,00	3.583.300,00
<b>TOTALE</b>	<b>880.000,00</b>	<b>691.177,89</b>	<b>5.284.797,91</b>	<b>3.330.295,09</b>	<b>9.522.413,80</b>	<b>13.993.239,15</b>	<b>5.623.900,00</b>	<b>3.583.300,00</b>

### **1.4.1. Contributi agli investimenti**

In tale tipologia sono iscritte le risorse assegnate da altre amministrazioni o soggetti privati per realizzazione degli investimenti. Si fa riferimento in particolare al cofinanziamento da parte di altri soggetti delle opere pubbliche previste nel piano triennale opere pubbliche e, eventuali, altri investimenti in materia di ambiente o trasporto pubblico locale.

Nel 2017 sono previsti 660 mila euro di trasferimenti da Regione Veneto di cui 260 mila per completamento del percorso ciclopedonale a valenza turistico-ambientale lungo l'argine destro del Taglio del Sile e 400.000,00 euro per interventi sulle strade della città metropolitana in attuazione del piano nazionale di sicurezza stradale.

Si prevedono inoltre ulteriori 127 mila euro dalla Regione per interventi su Parco Reghena – Lemene, 89 mila euro dal Comune di Fossò per interventi sulla S.P. n. 12, e 955.397,00 euro di trasferimenti regionali tramite il Comune di Quarto d' Altino relativi ad interventi di eliminazione dei passaggi a livello lungo la linea ferroviaria VE-TS, in località Crete.

### **1.4.2. Alienazione di beni materiali e immateriali**

La città metropolitana di Venezia dopo aver analizzato gli utilizzi del suo patrimonio immobiliare e mobiliare, è pervenuta alla determinazione di cedere gli immobili non più utilizzabili per fini istituzionali o soggetti all'interesse del Fondo INVIMIT costituito dal Ministero delle Finanze, al fine di estinguere anticipatamente debito con cassa depositi e prestiti e migliorare il saldo finanziario utile per il raggiungimento degli equilibri di bilancio nel prossimo triennio. Le previsioni 2017-2019 sono formulate infatti ipotizzando la cessione di alcuni immobili non più funzionali per l'Ente tra i quali assumono maggior rilievo: Palazzo Donà Balbi (sede ufficio interregionale scolastico, per euro 10.600.000,00 nel 2017), Caserma Polstrada di Mestre (euro 3.523.300 nel 2018), Commissariato P.S. di Mestre (1.396.900,00 nel 2018), Villa Principe Pio (euro 1.302.000,00 nel 2018), Ex ufficio Iat del Lido Venezia (330 mila euro nel 2018), Kursaal di Chioggia per 1,380 mln ed ex caserma dei vigili del fuoco di Murano per 120.000,00 euro nel 2017, frazione di terreno situato a Lido di Venezia ex liceo Severi ( euro 50.000,00 nel 2017). All'interno di tale tipologia di entrata sono previste anche cessioni di reliquati stradali nel 2017 per euro 11,6 mila euro.

## 1.5. RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE ANNUALE			
	2012 consuntivo	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 consuntivo	2016 Previsioni asstate	2017	2018	2019
Alienazione di attività finanziarie	10.866.457,32	19.426.438,26	14.775.400,77	3.030.360,56	5.581.232,00	1.440.000,00	3.009.234,04	3.199.015,41
<b>TOTALE</b>	<b>10.866.457,32</b>	<b>19.426.438,26</b>	<b>14.775.400,77</b>	<b>3.030.360,56</b>	<b>5.581.232,00</b>	<b>1.440.000,00</b>	<b>3.009.234,04</b>	<b>3.119.015,41</b>

Nel 2017 è prevista la cessione della quota di partecipazione posseduta in Autovie Venete (pari allo 0,27 % del capitale sociale) . Trattasi di una società nella quale si è esercitato il diritto di recesso e la relativa quota dovrebbe esser acquistata dal socio Regione Veneto che ha già previsto a bilancio 2017 il relativo finanziamento.

Per il 2018 e 2019 al solo fine di consentire la quadratura del bilancio pluriennale si ipotizza la cessione di una piccola quota del capitale sociale di Save (circa lo 0,34 % nel 2018 e 0,38% nel 2019%) . **Tale cessione potrà eventualmente avvenire solo previa autorizzazione del Consiglio metropolitano e nel caso in cui non sia possibile reperire forme alternative di finanziamento delle opere pubbliche, tra le quali l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2017 e 2018.**

In via prudenziale non si prevedono nel triennio 2017-2019 ulteriori importi derivanti dalla dismissione di molte altre società partecipate in seguito all'approvazione del piano di razionalizzazione delle società adottato nel 2015 e aggiornato nel corso del 2016

In tale piano si confermano una serie di dismissioni in parte già avviate negli esercizi precedenti per effetto di specifiche disposizioni di legge.

In particolare nel triennio è prevista la dismissione degli organismi e delle partecipazioni non indispensabili o non più strettamente necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali, la dismissione avverrà con il completamento della procedura avviata mediante il recesso esercitato dalla Provincia, ai sensi dell'art. 1, comma 569 della legge 147/2013 (cosiddetta legge di Stabilità 2014), con riferimento alle seguenti società:

- Interporto Venezia SpA (0,71%);
- POLINS srl (28,191%);
- Politecnico Calzaturiero – società consortile a responsabilità limitata (1%);
- Portogruaro Interporto SpA (7,5%);

- VEGA – Parco scientifico tecnologico scarl (4,39%).

## 1.6. ACCENSIONE DI PRESTITI

ACCENSIONE PRESTITI	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2011 consuntivo	2012 consuntivo	2013 consuntivo	2015 consuntivo	2016 Previsioni asstate	2017	2018	2019
Accensioni mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	57.917,90	791.939,47	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>57.917,90</b>	<b>791.939,47</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Accensioni di mutui ed altri finanziamenti a medio-lungo termine

Al fine di ridurre gli oneri finanziari e migliorare gli equilibri di bilancio, per il prossimo triennio è previsto il blocco totale di nuovi mutui passivi.

Il limite di indebitamento per il 2017 (nel senso di limite all'ammontare di interessi passivi totali sul debito), stabilito ai sensi dell'art. 204, comma 1<sup>^</sup> del D.lgs. 267/2000, risulta essere pari ad €11,40 mln (ovvero il 10% delle entrate correnti del penultimo esercizio approvato).

Detto limite è assai elevato rispetto agli attuali interessi passivi previsti per il 2017 (pari ad € 1.425.000,00 euro) e non coincide con il limite che si è imposto la Città Metropolitana di Venezia di sostenibilità economica dei programmi di investimento (dato dalla capacità delle entrate correnti di sostenere l'onere di ammortamento di nuovi debiti). Il rapporto debito/PIL seguito dall'Ente in questi ultimi anni non prevede la accensione di nuovi mutui.

Si è infatti passati dai 116 mln di debito al 31.12.2010, a soli 45,7 mln di debito al 31.12.2015 con una prospettiva, nel caso di cessione di beni immobili, di abbattimento di ulteriore 66% del debito residuo (previsti nel triennio ben 15 mln di euro di ulteriore riduzione del debito tra estinzione anticipata e rimborso quote capitale mutui).

Dal 2011 in poi si è inoltre intrapresa una politica di riduzione complessiva dello stock del debito, linea confermata anche nel triennio 2017 – 2019. Per l'esercizio 2017 è prevista una ulteriore estinzione anticipata del debito per 3,9 mln di €, con proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare.



Di conseguenza gli attuali limiti previsti dall'art. 204 del d.lgs. 267/2000, risultano ampiamente rispettati per tutto il triennio. Infatti la percentuale di interessi passivi su entrate correnti nel 2017 è pari all'1,10%.

## 1.7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2012 consuntivo	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 consuntivo	2016 Previsioni assestate	2017	2018	2019
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>27.000.000,00</b>	<b>27.000.000,00</b>	<b>27.000.000,00</b>	<b>27.000.000,00</b>

Si prevede di iscrivere in via prudenziale uno stanziamento per il triennio pari a 27 mln di €. Tale importo risulta essere inferiore ai 5/12 delle entrate correnti accertate nel 2015 (limite massimo anche per il 2017 per il ricorso a tale misura di finanziamento a breve per la Città metropolitana di Venezia e pari a circa 47,50 mln di €) nel rispetto quindi delle disposizioni previste all'art. 222 del D. Lgs. 267/2000.

Tuttavia va segnalato che difficilmente si ricorrerà a tale strumento nel corso del 2017 posto che si registra una giacenza media di cassa negli ultimi 2 anni di circa 50 mln di euro.

---

## 2. VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI

### Analisi impegni pluriennali per macroaggregato

Si riportano di seguito gli impegni imputati al 2017, 2018 e 2019 sulla base di provvedimenti e contratti assunti negli anni precedenti:

#### **Impegni assunti per l'annualità 2017 per un totale complessivo di € 34.115.725,96**

#### **Titolo 1 - Impegni assunti per l'anno 2017 per un totale complessivo di € 30.535.191,97 (\*)**

(\*) l'importo è comprensivo di € 3.534.546,13 corrispondente a prenotazioni di impegni assunti in contabilità e subordinati all'approvazione dei nuovi schemi di bilancio 2017-2019

**Il macroaggregato 01 “Redditi da lavoro dipendente” (Tot. € 1.277.055,00)** evidenzia la quota di € 1.276.655,00 relativa al salario accessorio 2016 finanziato nel 2017 con Fondo Pluriennale Vincolato 2016 di parte corrente ed una quota di € 400,00 quale accantonamento per incentivi per le funzioni tecniche di cui agli artt. 102 e 113 del D.Lgs. n. 50/2016 impegnato dal Settore Economico Finanziario con determinazione a contrattare per l'acquisizione mediante procedura aperta del servizio di Tesoreria della Città Metropolitana di Venezia per il periodo 01° gennaio 2017 – 31 dicembre 2018.

**Il macroaggregato 04 “Trasferimenti correnti” (Tot. € 357.000,00)** riporta la spesa impegnata nel 2016 dal Settore Lavoro di € 350.000,00 a favore delle imprese, relativamente al Fondo Regionale Disabili e un'assegnazione a favore del Comune di Meolo per € 7.000,00 per interventi a favore di minori riconosciuti da un solo genitore e studenti disabili.

**La spesa impegnata risultante dal macroaggregato 03 “Acquisto di beni e servizi” (Tot. € 28.151.584,97)** si suddivide come segue:

1. Il Settore Affari Istituzionali ha assunto con atto del 2016 un impegno di spesa per € 5.270,40 assegnato alla ditta Live S.r.l. per il servizio di resocontazione e trascrizione delle sedute degli organi istituzionali;
2. Il Settore Protocollo e Archivio ha assunto con atto del 2016 l'impegno di spesa di € 4.239,50 a favore della Cooperativa Obiettivo Verde Onlus per il servizio di facchinaggio presso l'archivio;
3. L'Ufficio Legale ha autorizzato con determinazioni assunte negli esercizi 2010, 2011, 2014 e 2015 impegni di spesa a favore dell'Avvocato Tonon Sebastiano per un importo complessivo di € 18.377,97 e nel 2015 impegni di spesa a favore dello Studio Vinti & Associati per un

totale di € 8.025,17 per servizi di patrocinio legale. Nel 2016 è stato assegnato allo Studio M.d.a. Avvocati Associati di Impresa l'importo di € 5.754,72 per il servizio di patrocinio legale.

4. Il Settore Economico Finanziario ha impegnato nel 2016 una somma di € 12.200,00 per la determinazione a contrattare per l'acquisizione mediante procedura aperta del servizio di Tesoreria della Città Metropolitana di Venezia per il periodo 01° gennaio 2017 – 31 dicembre 2018;
5. Il Settore Informatica ha assegnato con determinazione assunta nel 2016, un importo di € 81.200,00 alla ditta Fastweb S.p.A. per la prosecuzione del contratto Consip di Telefonia fissa e connettività IP4 fino al 15/07/2017, un importo di € 4.712,25 alla ditta T.S.E. Triveneta Sistemi Elettronici S.r.l. per il servizio di manutenzione del software applicativo in gestione, € 105.957,00 alla ditta A.D.S. Automated Data Systems S.P.A. per il servizio di acquisizione, personalizzazione ed avvio di un sistema informativo di contabilità, controllo di gestione, protocollo e documentale, € 330.000,00 per la determinazione a contrattare per l'acquisizione mediante procedura aperta del servizio di Global Service Informatico di cui al progetto relazione Tecnic ed infine € 8.000,00 per la determinazione a contrattare per l'acquisizione mediante mercato elettronico del servizio di impostazione di un sistema di monitoraggio degli allagamenti nel territorio metropolitano di Venezia;
6. Il Settore Autoparco ha affidato con atto del 2016 un importo di € 45.140,00 all'Autofficina Ceccon S.n.c. per il servizio di manutenzione degli autoveicoli di proprietà per tutto l'esercizio 2017, ha impegnato altresì nel 2016 l'importo di € 14.640,00 per il servizio di manutenzione, gestione e stoccaggio pneumatici degli autoveicoli della Città Metropolitana di Venezia per l'anno 2017;
7. Il Settore Trasporti ha assegnato con determinazione del 2015 ad A.V.M. Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. e a Brusutti S.r.l., rispettivamente, la somma di € 844.250,00 ed € 14.201,00 per il 5% del contratto T.P.L. 2015, mentre con determinazione assunta nel 2016 sono stati impegnati € 16.252.500,00 per contratti di servizio con Atvo;
8. Il Settore Mercato del Lavoro ha affidato l'importo di € 7.495,28 con atto predisposto nel corso dell'esercizio 2014, alla ditta Labor Società Cooperativa Sociale, per il servizio di portierato del C.F.P. di S. Donà e l'importo di € 4.236,43 sempre nel 2014 alla ditta La Città del Sole Società Cooperativa Sociale. Sono stati impegnati dal medesimo settore, nell'esercizio 2016, € 150.000,00 per il Fondo Regionale Disabili ed € 5.099,30 per il funzionamento dell'ufficio della Consigliera di Parità, entrambi finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato 2016 di parte corrente;
9. Il Settore Ambiente ha impegnato nel 2016 l'importo di € 145.485,33 per il Programma Elena - Progetto Amica di cui € 67.918,51 assegnati alla ditta Sogesca S.r.l. per il servizio di supporto alla Città Metropolitana al progetto Elena;
10. Il Settore Economato ha assegnato con determinazioni assunte nel corso dell'esercizio 2014 il servizio noleggio fotocopiatori alla ditta Canon Italia S.p.a. per l'importo di € 95.465,00 ed € 28.250,00 alla ditta Kyocera Document Solutions Italia S.p.A. per noleggio fotocopiatori multifunzione. Durante il corso dell'esercizio 2016 sono stati impegnati € 186.992,00 per il servizio di fornitura dei buoni pasti affidato alla

ditta Day Ristoservice S.p.A ed € 322.000,00 alla ditta Kuadra S.p.a. per il servizio di pulizia degli immobili, infine sempre nell'anno 2016 sono stati assegnati € 8.540,00 alla ditta Pelizzon Luigi S.r.L. per la fornitura di materiali igienico-sanitari;

11. Il Settore Caccia e Pesca ha impegnato nel 2016 un importo complessivo di € 45.750,00 per il servizio di primo soccorso di fauna selvatica in difficoltà e il servizio di custodia di natanti e motori fuoribordo posti sotto sequestro dalla sezione operativa navale della guardia di finanza di Chioggia e dalla Compagnia dei Car;;
12. Il Settore Cultura ha impegnato nel 2016 a favore dell'Associazione Culturale Porto dei Benandanti € 1.800,00 per il servizio di organizzazione di attività culturali nell'ambito di Reteventi 2016, di cui al progetto "Notturmi di Versi, piccolo Festival della poesia" ed € 20.000 per servizi in materia di promozione attività culturali, mentre nell'ambito dell'assistenza ai disabili sono stati assegnati € 1.199.540,34 alla Società Servizi Socio Culturali Cooperativa Sociale Onlus;
13. L'Ufficio Istruzione ha impegnato complessivamente nel 2016 un importo di € 160.596,35 per l' utilizzo da parte delle scuole di impianti sportivi di proprietà di terzi per lo svolgimento di attività sportiva;
14. L'ufficio Patrimonio ha impegnato con atti predisposti nel corso degli esercizi 2010, 2011 e 2016 complessivamente € 239.498,17 per i canoni di locazioni relativi ai contratti già in essere;
15. Il Settore Viabilità ha assegnato alla ditta Elettromeccanica Tamai A. e Minetto G. & C. S.n.c. nell'anno 2016 l'importo di € 28.395,50 per la manutenzione degli impianti di sollevamento delle acque meteoriche installati nei sottopassi, alla ditta Bortoluzzo Gabriele l'importo di € 5.382,90 per il rinnovo del servizio di portierato relativo al ponte girevole sul canale Saetta lungo la S.P. 62 «Ponte Tezze - Caorle» in Comune di Caorle e per il ponte girevole sul fiume Lemene, infine sono presenti due impegni dell'importo di € 39.533,49 ( di cui € 3.024,99 assegnati alla ditta S.G.S S.r.l.) e di € 30.083,61 rispettivamente per l'acquisizione del servizio di portierato relativo al ponte girevole sul canale naviglio Brenta - casello 12 S.P.13 Antico Alveo sul Brenta e per l'acquisizione del servizio di portierato relativo al ponte girevole sul canale saetta lungo la S.P. n. 62 "Ponte Tezze - Caorle";
16. Il Settore Edilizia nel 2016 ha assegnato alla ditta Engie Servizi S.p.A. l'importo di € 6.939.798,40 per adesione alla convenzione della Consip S.p.A relativa al servizio di servizio integrato Energia 3 - Lotto 3", € 12.020,05 alla ditta Mitel Italia S.p.A. per il servizio di gestione impianti di telefonia per gli edifici di competenza della Città Metropolitana di Venezia, periodo giugno 2016 - maggio 2017, € 432.855,07 alla ditta Impredil S.r.l.per i lavori di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e patrimoniali più € 15.849,54 di incarico CSE, € 160.531,00 alla ditta Consorzio Sociale Unitario G. Zorzetto Soc. Coop. per servizio di sfalcio e manutenzione delle aree verdi annesse agli edifici scolastici, € 22.450,96 alla ditta Schindler S.p.A. per il servizio di gestione, conduzione e manutenzione degli impianti elevatori, € 79.173,24 alla ditta com Metodi S.p.A. per adesione alla convenzione della Consip S.p.A. relativa al servizio di gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro presso *le pubbliche amministrazioni*, € 9.075,00 alla ditta *Enterprise di Cristian Parise per il servizio di gestione dell'impianto di depurazione del Liceo XXV Aprile di Portogruaro*;

17. Il Settore Urbanistica ha impegnato nel 2016 la somma di € 1.200,00 euro per una per l'acquisizione del servizio di aggiornamento e manutenzione del sito web del servizio pianificazione territoriale e urbanistica;

**Il macroaggregato 10 "Altre spese correnti" (Tot. € 749.552,00) evidenzia la spesa impegnata per l'importo complessivo di € 1.499.104,00 per il servizio di copertura assicurativa assegnato alla ditta Aon S.P.A. Insurance Brokers.**

**Titolo 2 - Impegni assunti per l'annualità 2017 per un totale complessivo di € 3.580.533,99 (\*)**

(\*) l'importo è comprensivo di € 916.476,53 corrispondente a prenotazioni di impegni assunti in contabilità e subordinati all'approvazione dei nuovi schemi di bilancio 2017-2019

**La spesa imputata al macroaggregato 02 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" (Tot. € 2.558.288,37) si suddivide come segue:**

1. Il Settore Informatica ha assunto impegni nel 2016 per un totale di € 210.000,00 per l'acquisizione del servizio di global service informatico di cui al progetto relazione Tecnic
2. Il Settore Edilizia ha impegnato nel 2009 l'importo di € 12.031,55 a favore della Benetazzo Group S.r.l. per interventi preliminari ai lavori di ristrutturazione adeguamento funzionale e normativo per il Centro Servizi 2, € 2.555,61 assegnati nel 2010 alla ditta Workstation S.r.l. per fornitura arredi e posa in opera anch'essi nell'ambito dei lavori di ristrutturazione, adeguamento funzionale e normativo del Centro Servizi 2 di Mestre, Primo Lotto, € 43.250,85 assegnati nel 2010 alla ditta Gambaro Impianti di Gambaro Alessandro, € 18.042,65 assegnati sempre nel 2010 alla ditta Tecnoconsult Service S.r.l. entrambi per lavori di ristrutturazione e di adeguamento funzionale da realizzarsi in Portogruaro per la sede provvisoria del commissariato di Polizia di Stato.
3. Il settore Viabilità ha impegnato nel 2013 l'importo di € 955.397,48 per la realizzazione del sottopasso veicolare a senso unico alternato e ciclopedonale a servizio di via crete in Comune di Quarto d'Altino, € 73.189,43 a favore della Regione Veneto quale quota di cofinanziamento provinciale relativo all'opera pubblica "SP 42-70: sistemazione e messa in sicurezza nei tratti urbani di Lugugnana e Villanova", € 420.000,00 assegnati nel 2012 al Comune di Venezia per quale uota di cofinanziamento per al realizzazione di percorso ciclabile sulla SP 40 Favaro-Dese", € 145.605,00 assegnati nel 2013 a favore del Comune di Stra per la realizzazione di un tratto di percorso ciclopedonale lungo la S.P. 12", € 9.003,82 impegnati nel 2016 come incentivo al personale sui lavori di "risanamento delle fondazioni stradali area sud" "risanamento fondazioni stradali area nord", € 106.612,64 impegnati nel 2016 per i lavori di completamento del percorso ciclopedonale a valenza Turistico-Ambientale lungo l'argine destro del Taglio del Sile da Portegrandia Caposile, € 153.387,36 assegnati nel 2016 alla ditta Mac Costruzioni S.r.l. per il progetto GreenTour- Pista lungo il Sile - Completamento del percorso ciclopedonale a valenza turistico-ambientale lungo l'argine destro del Taglio del Sile da Portegrandi a Caposile, € 142.666,12 impegnati nel 2016 per approvazione del progetto esecutivo e determinazione a contrattare, mediante procedura negoziata dei lavori di "Interventi di

risanamento conservativo e consolidamento strutturale patrimonio ponti lungo le strade provinciali - S.P. 07 "Rebosola", € 150.000,00 impegnati nel 2016 per lavori di manutenzione straordinaria delle strade provinciali dell'importo complessivo.

4. Il settore Economato ha assegnato nel 2016 € 29.158,00 per il servizio di manutenzione delle imbarcazioni della Città Metropolitana di Venezia.
5. Il Settore Parchi e Ambienti ha impegnato nel 2016 l'importo di € 41.454,38 per l'acquisizione dei lavori di realizzazione di un sistema di "porte di accesso" al parco dei fiumi Reghena Lemene, € 39.612,14 assegnati nel 2016 alla ditta Impresa Polese S.p.A. per la realizzazione di un sistema di porte di accesso al parco dei fiumi Reghena e Lemene e dei laghi di cinto lotti 1-2-3-4(PAR-FSC veneto 2007-2013. asse 3)" ed € 6.321,34 alla ditta Stefanuto Luca per il servizio di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione nell'ambito dei lavori di realizzazione di un sistema di porte di accesso al parco dei fiumi Reghena Lemene dei laghi di Cinto.

**La spesa imputata al macroaggregato 03 " Contributi agli investimenti" (Tot. € 1.022.245,62)** comprende le somme assegnate nel 2012 dall'Ufficio Difesa del Suolo dell'importo di € 204.000,00 al Consorzio di Bonifica Bacchiglione per il trasferimento di risorse ai comuni e ai consorzi di bonifica per realizzazione piani delle acque ed interventi e un importo di € 818.245,62 spettante ai comuni per la realizzazione di piani, programmi, progetti ed interventi di messa in sicurezza dal rischio idraulico.

**Impegni assunti per l'annualità 2018 - Impegni assunti per un totale complessivo di € 23.627.256,27**

**Titolo 1 – Impegni assunti per un totale complessivo di € 23.458.021,27 (\*)**

(\*) l'importo è comprensivo di € 119.864,03 corrispondente a prenotazioni di impegni assunti in contabilità e subordinati all'approvazione dei nuovi schemi di bilancio 2017-2019

**La spesa impegnata risultante dal macroaggregato 03 " Acquisto di beni e servizi" (Tot. € 22.708.469,27)** si suddivide come segue:

1. Il Settore Affari Istituzionali ha assunto nel 2016 un impegno di spesa per € 5.270,40 assegnato alla ditta Live S.r.l. per il servizio di resocontazione e trascrizione delle sedute degli organi istituzionali
2. Il Settore Economico Finanziario ha impegnato nel 2016 una somma di € 12.200,00 per la determinazione a contrattare per l'acquisizione mediante procedura aperta del servizio di Tesoreria della Città Metropolitana di Venezia per il periodo 01° gennaio 2017 – 31 dicembre 2018;
3. Il Settore Informatica ha assegnato nel 2016 un importo di € 47.275,00 alla ditta A.D.S. Automated Data Systems S.p.A. per il servizio di acquisizione, personalizzazione ed avvio di un sistema informativo di contabilità, controllo di gestione, protocollo e documentale ed € 164.933,60 impegnati per l'acquisizione del servizio di global service informatico, di cui al progetto relazione Tecnic;

4. Il Settore Edilizia nel 2016 ha assegnato alla ditta Engie Servizi S.p.A. l'importo di € 5.654.363,28 per adesione alla convenzione della Consip S.p.A relativa al servizio di servizio integrato Energia 3 - Lotto 3",
5. Il Settore Ambientale ha impegnato nel 2016 € 107.664,03 per il Programma Elena - Progetto Amica assegnati alla ditta Sogesca S.r.l per il servizio di supporto alla Città Metropolitana;
6. Il Settore Economato ha assegnato nell'esercizio 2014 il servizio noleggio fotocopiatori alla ditta Canon Italia S.p.A. per l'importo di € 97.030,00 ed € 28.250,00 alla ditta Kyocera Document Solutions Italia S.p.A. per noleggio fotocopiatori multifunzione, nel 2016 sono stati assegnati € 138.736,00 per il servizio di fornitura dei buoni pasti alla ditta Day Ristoservice S.p.A.
7. Il Settore Caccia e Pesca ha impegnato nel 2016 un importo totale di € 5.490,00 per il servizio di primo soccorso di fauna selvatica in difficoltà;
8. L'ufficio Patrimonio ha impegnato nel 2010, 2011 e 2016 complessivamente € 174.098,07 per i canoni di locazioni relativi ai contratti già in essere;
9. Il Settore Viabilità ha impegnato nel 2016 un importo totale di € 12.463,89 per l'acquisizione del servizio di portierato relativo al ponte girevole sul canale Naviglio Brenta- Casello 12 SP. 13 Antico Alveo sul Brenta;
10. Il Settore Trasporti ha impegnato nel 2016 € 16.252.500,00 per contratti di servizio con Atvo;

**Il macroaggregato 10 "Altre spese correnti" (Tot. € 749.552,00)** evidenzia la spesa impegnata dell'importo complessivo di € 749.552,00 per il servizio di copertura assicurativa assegnato alla ditta Aon S.p.A. Insurance Brokers.

## **Titolo 2 – Impegni assunti per un totale complessivo di € 169.235,00**

**La spesa imputata al macroaggregato 02 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" (Tot. € 169.235,00)** si suddivide come segue:

1. Il Settore Informatica ha impegnato nel 2016 l'importo totale di € 105.000,00 per l'acquisizione del servizio di global service informatico, di cui al progetto relazione Tecnic.
2. Il settore Viabilità ha impegnato nel 2013 l'importo di € 30.000,00 per la realizzazione del sottopasso veicolare a senso unico alternato e ciclopedonale a servizio di via Crete in Comune di Quarto d'Altino, € 25.695,00 assegnati nel 2013 a favore del Comune di Stra per la realizzazione di un tratto di percorso ciclopedonale lungo la S.P. 12".
3. Il settore Economato ha assegnato nel 2016 € 8.540,00 per il servizio di manutenzione delle imbarcazioni della Città Metropolitana di Venezia.

**Impegni assunti per l'annualità 2019 - Impegni assunti per un totale complessivo di € 49.704,40**

**Titolo 1 – Impegni assunti per un totale complessivo di € 49.704,40 (\*)**

(\*) l'importo si riferisce a prenotazioni di impegni assunti in contabilità e subordinati all'approvazione dei nuovi schemi di bilancio 2017-2019

**La spesa impegnata risultante dal macroaggregato 03 "Acquisto di beni e servizi" (Tot. € 49.704,40) si suddivide come segue:**

1. Il Settore Affari Istituzionali ha assunto nel 2016 un impegno di spesa per € 3.074,40 assegnato alla ditta Live S.r.l. per il servizio di resocontazione e trascrizione delle sedute degli organi istituzionali;
2. L'ufficio Patrimonio ha impegnato nel 2016 complessivamente € 46.630,00 per i canoni di locazioni relativi ai contratti già in essere.



### 3. VALUTAZIONE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

La situazione economico finanziaria degli organismi partecipati dalla Città metropolitana di Venezia è così sintetizzabile:

	Denominazione società	Ragione sociale	%	Oggetto sociale	Risultati d'esercizio					
					2010	2011	2012	2013	2014	2015
Trasporto	SAVE	spa	4,91	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per attività aeroportuali e mobilità di merci e persone	27.565.000,00	40.357.000,00	23.566.000,00	37.111.000	37.401.000	30.296.000
	A.C.T.V.	spa	13,49	Servizio di trasporto pubblico locale	240.524,00	267.344,00	-17.623.726,00	-8.651.687,00	739.654,00	976.302,00
	A.T.V.O.	spa	51,98	Realizzazione e gestione di servizi pubblici	450.126,00	8.280,00	54.651,00	150.274,30	54.651,00	682.591,00

	Denominazione società	Ragione sociale	%	Oggetto sociale	Risultati d'esercizio					
					2010	2011	2012	2013	2014	2015
Manutenzione immobili	Veneto Strade	spa	7,143	Progettazione, costruzione, recupero, ristrutturazione, manutenzione, gestione, esercizio e vigilanza di lavori, opere, infrastrutture e servizi.	48.070,00	32.833,00	11.036	1.025,00	38.316,00	117.765,00
Valorizzazione beni culturali	San Servolo servizi Metropolitani di Venezia	srl	100	Organizzazione, gestione e promozione per conto della Provincia di Venezia di manifestazioni, mostre, esposizioni, conferenze, ricerca e studi di interesse sociale e culturale e conservazione di beni culturali	37.234,00	2.977,00	5.648,00	59.197,00	32.777,00	12.660,00
Valorizzazione molluschicoltura	GRAL	scarl	99	Sviluppo e valorizzazione dell'acquacoltura e della pesca nella laguna di Venezia	-136.992,00	111.949,00	62.064,00	38.883,00	27.819,00	44.596,00

Come si può notare le partecipazioni della Città Metropolitana hanno chiuso tutte l'esercizio 2015 in utile.

Tale utile, tra l'altro, si presenta d'importo adeguato al ruolo che compete alle società pubbliche, ossia non quello di fare mero profitto, ma quello di reinvestire i ricavi nell'erogazione dei servizi pubblici.

Sul piano operativo è necessario che le società proseguano l'opera di ottimizzazione organizzativa e miglioramento qualitativo dei servizi che erogano. Per questo motivo, la Città metropolitana ritiene importante rafforzare ulteriormente i controlli sulla qualità dei servizi erogati dalle società controllate, assegnando ad esse come obiettivi gestionali per il triennio 2017-2019 quello di raggiungere tutti gli standards previsti nelle loro carte dei servizi.

## 4. VALUTAZIONE INDEBITAMENTO

Nel corso del quadriennio 2012/ 2015 non si è ricorso all'assunzione di nuovi mutui passivi ma ad operazioni di estinzione anticipata del debito con Cassa Depositi e crediti e altri istituti di credito.

L'indebitamento dell'ente ha avuto, quindi, la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	104.665.054,47	83.051.076,62	68.776.283,19	53.236.896,54
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	-9.081.986,20	-6.446.617,73	-5.283.436,52	-2.605.662,13
Estinzioni anticipate (-)	-12.531.991,65	-7.792.831,11	-10.126.586,52	-4.977.304,30
Altre variazioni +/- (da specificare)		-35.344,59	-129.363,61	
<b>Totale fine anno</b>	<b>83.051.076,62</b>	<b>68.776.283,19</b>	<b>53.236.896,54</b>	<b>45.653.930,11</b>
Nr. Abitanti al 31/12	847.983	857.841	858.198	858.198
Debito medio abitante	97,94	80,174	62,03	53,19

Come si può notare il debito residuo si riduce in maniera considerevole passando da 104 mln dell'importo iniziale 2012 a 45,6 mln registrati al 31.12.2015 con abbattimento in valore assoluto di ben 59 mln di euro pari al 56,8%.

Per il triennio 2017-2019 non si prevede l'accensione di nuovi mutui ma l'estinzione anticipata del debito, con utilizzo di proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio e riduzione fisiologica per effetto del pagamento di quote capitale mutui come di seguito riportato:

<b>Anno</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Residuo debito (+)	45.653.930,11	42.224.080,49	34.729.912,18	31.059.912,18
Prestiti rimborsati (-)	-3.429.849,62	-3.540.000,00	-3.670.000,00	-3.804.000,00
Estinzioni anticipate (-)		-3.954.168,31		
<b>Totale fine anno</b>	<b>42.224.080,49</b>	<b>34.729.912,18</b>	<b>31.059.912,18</b>	<b>27.255.912,18</b>

---

## 5. VALUTAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Al bilancio di previsione è allegato un prospetto concernente la composizione del fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale.

Nel 2017 al Fondo pluriennale vincolato, per la parte entrata, riferito alle spese in conto capitale è iscritto l'importo di € 1.771.619,83 (corrispondente a entrate riscosse in anni precedenti e destinate a finanziare investimenti in materia di edilizia scolastica, viabilità e difesa del suolo), per le spese correnti è iscritto l'importo di € 2.117.481,15, corrispondente al salario accessorio non impegnato nell'anno precedente in base ai nuovi principi contabili (1,276 mln) e a spese differite relative a progetto Elena, fondo regionale disabili e patrocinio legale esterno. La somma di tali fondi corrisponde esattamente al fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa al 31.12.2016 e pari ad euro 3.889.100,98.

Nel 2018 al Fondo pluriennale vincolato, per la parte entrata, riferito alle spese in conto capitale è iscritto l'importo di € 25.695,00, per le spese correnti è iscritto l'importo di € 1.210.479,67 che corrisponde esattamente al fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa al 31.12.2017 e pari ad

euro 1.236.174,67. Nel 2019 al Fondo pluriennale vincolato, per la parte entrata, riferito alle spese correnti è iscritto l'importo di € 971.445,00 che corrisponde esattamente al fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa al 31.12.2018 e pari ad euro 971.445,00. La parte corrente del fondo si riferisce al salario accessorio che, in base ai nuovi principi contabili, non va impegnato nell'esercizio di creazione ma deve confluire nel fondo pluriennale vincolato per la successiva erogazione.







